Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

BIBLIOTECA CIVICA „ATTILIO HORTIS" TRIESTE

IL PICCOLO

Sabato, 3 aprile 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 70 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000. sem. 48.000. trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400. 58.400. 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000. sem. 73.000. trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000. 85.500. 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass, telefono 65065 6 7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

MAGGIORANZA DIVISA PER ACCUSE ALLA DC DEL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA

Spadolini: nessun patto per Cirillo ma adesso esplode il caso Scamarcio

Visite autorizzate a Cutolo prima che si parlasse di riscatti - Uomini del Sisde furono nel carcere di Ascoli Piceno con Giuliano Granata e il luogotenente della camorra Vincenzo Casillo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non c'è stata nessuna deviazione nell'attività dei servizi segreti, non ci fu nessun patteggiamento nel quadro della vicenda Cirillo; tanto il Sisde quanto il Sismi sono stati regolarmente autorizzati a prendere contatto con il boss della camorra Raffaele Cutolo nel carcere di Ascoli Piceno «quando il rapimento di Cirillo si poneva esclusivamente come un fatto terroristico e non era ancora emerso il fine di estorsione».

Sono questi i motivi essenziali del rapporto svolto ieri dal presidente del Consiglio alle Camere in risposta alle interpellanze rivolte da tutti i gruppi politici sull'assassinio del professor Semerari e sulle possibili connessioni tra il delitto, il sequestro dell'ex assessore democristiano e il pagamento del riscatto per la sua liberazione. L'intervento di Spadolini si è svolto in un clima molto teso tra le interruzioni continue di alcuni deputati radicali e le critiche che gli sono state rivolte da comunisti e da alcuni socialisti.

Spadolini — che ha convocato per lunedì la riunione del comitato parlamentare per la sicurezza — ha detto che i funzionari del servizio segreto furono accompagnati nel carcere di Ascoli Piceno da Giuliano Granata, ex sindaco dc di Giugliano (fino a ieri Granata aveva negato di aver visitato il carcere) e segretario di Cirillo, e Vincenzo Casillo, considerato esponente della camorra. Quest'ultimo, ha precisato il capo del governo, in quel periodo non era ancora latitante.

Dopo questa visita il Sisde ha riferito che questi contatti, a carattere esclusivamente informativo non offrirono risultati utili ai fini dell'azione anti-terroristica.

«Dopo il 9 maggio dell'anno scorso — ha aggiunto Spadolini nella sua ricostruzione dei fatti — i contatti con Cutolo furono ripresi dal Sismi. Di questi contatti non c'è traccia negli atti del servizio, ma gli agenti non si mossero a titolo personale, bensì su direttive verbali del direttore dell'organo, il generale Santovito, sulla base di informazioni riguardanti i collegamenti tra nuclei camorristi di Napoli e il gruppo terrorista di Senzani». Ci furono quattro visite in date imprecisate ma «posteriori al 10 maggio '81 e non successive alla fine di giugno».

Il presidente del Consiglio ha escluso che ci siano stati rapporti tra i servizi segreti e il professor Semerari.

Riassumendo l'intera vicenda Cirillo-Maresca-Semerari, Spadolini ha messo l'accento sul «filo infame delle falsificazioni», l'ultima delle quali (il documento apocrifo pervenuto ai dirigenti del Pdup su carta intestata della presidenza del Consiglio) «fa riflettere sul degrado di certe fasce della nostra società».

Dopo il discorso di Spadolini, si sono avute le repliche, improntate per la maggior parte all'insoddisfazione. Il capogruppo socialista Labriola ha giudicato «fallito» lo sforzo del presidente del Consiglio di introdurre una distinzione «tra segreto d'aula e segreto del comitato parlamentare sui servizi di sicurezza». Ad avviso di Labriola, «il trattamento deve essere identico».

Labriola ha affermato che «non si va a parlare con esponenti della camorra solo per avere notizie; si va per avere informazioni e per avviare eventualmente una trattativa. Quando si chiede qualcosa — aveva detto il capogruppo del Psi — vuol dire che si è disposti anche a dare qualcosa».

Anche il liberale Bozzi, pur dando atto della «sensibilità dimostrata verso il Parlamento da Spadolini», si è associato ai rilievi critici di Labriola.

«Tutto sommato la trattativa c'è stata»: questa l'opinione del comunista Alinovi. Il parlamentare ha detto che «il governo ha tardato troppo a rispondere sulla sostanza del caso Cirillo, e la conseguenza è stata l'organizzazione delle provocazioni». Alinovi ha giudicato «inammissibile la reticenza» sul ruolo svolto dal sindaco Granata.

Il capogruppo democristiano Gerardo Bianco ha giudicato «convincente» la ricostruzione dei fatti offerta da Spadolini, e ha invitato i «colleghi più critici» a «non giocare con le induzioni, ma a puntare sulle prove».

T. G.

Chieste le dimissioni dell'esponente del Psi

ROMA — Irritato per le dichiarazioni del socialista Scamarcio secondo cui la Dc avrebbe trattato con le Brigate rosse la liberazione di Ciro Cirillo, il segretario della Dc Piccoli ha chiesto al presidente del Consiglio Spadolini di sospendere il senatore del Psi dalle funzioni di sottosegretario alla giustizia. Scamarcio ha subito fatto sapere che le sue affermazioni erano state travisate ma Spadolini, di fronte alle pressioni di Piccoli e dei ministri democristiani, lo ha convocato a Palazzo Chigi per lunedì pomeriggio per un chiarimento alla presenza del ministro della giustizia Darida.

Il «caso Scamarcio» (il sottosegretario socialista potrebbe essere costretto a rassegnare le dimissioni) è la prima conseguenza, a livello politico, dell'esplosione della vicenda Cirillo-Cutolo-Semerari, una conseguenza che potrebbe aprire una gravissima spaccatura tra democristiani e socialisti con pericolose ripercussioni sulla stabilità della maggioranza.

Non a caso la decisione di convocare Scamarcio a Palazzo Chigi per il charimento è stata presa da Spadolini prima della riunione del consiglio dei ministri, nel corso di un incontro ristretto cui hanno partecipato i ministri Rognoni, Formica, Di Giesi e Altissimo.

Sempre non a caso, inoltre, al termine del Consiglio dei ministri, è stato diramato un comunicato che è apparso come una sorta di sconfessione del comportamento di Scamarcio visto che i membri del governo hanno espresso la loro adesione all'impostazione del discorso di Spadolini.

Il caso è scoppiato in seguito alle dichiarazioni rilasciate giovedì scorso dal sottosegretario Scamarcio ad alcuni giornalisti che seguono i lavori del convegno di Rimini del Psi.

«Va chiarito fino in fondo, senza mezze verità — queste le frasi di Scamarcio riportate dai giornali — quali uomini e quali gruppi della Dc fossero al corrente della trattativa non solo a Napoli, ma a Roma. La trattativa con le Br c'è stata. I servizi segreti hanno trattato per conto di una parte almeno della Dc; al servizio degli interessi specifici della stessa Dc».

Lette le dichiarazioni, Piccoli non ha perso neppure un minuto di tempo: ha chiamato il presidente del Consiglio e gli ha chiesto senza mezzi termini la «testa» di Scamarcio.

La sortita del leader democristiano, però, non ha spaventato eccessivamente i socialisti. Scamarcio, come ha riferito il ministro della Marina mercantile Mannino prima della riunione del Consiglio dei ministri, si è messo in contatto con il presidente del Consiglio per smentire di avere rilasciato le dichiarazioni.

Tommaso Genisio

Dalla Chiesa prefetto antimafia

ROMA — Carlo Alberto Dalla Chiesa, il generale dei carabinieri già noto per i suoi successi nella lotta contro il terrorismo, diventa da oggi «prefetto di ferro», in prima linea contro la mafia, a Palermo. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri, convocatosi presente Spadolini alle 16.30.

I ministri presenti alla riunione hanno tenuto a precisare che Dalla Chiesa «non avrà alcun incarico speciale». Tuttavia la relazione di Rognoni (interni) ha posto l'accento sul coordinamento, sia sul piano nazionale sis su quello locale, fra tutti gli organismi preposti alla lotta contro la delinquenza mafiosa e camorrista. Un'attività, decisa in gennaio dal Consiglio dei ministri, che proseguirà.

«Per la Campania — ha detto Spadolini uscendo da palazzo Chigi — abbiamo già presentato il progetto di legge che equipara la legislazione antimafia alla camorra. Su questo fummo profetici, non abbiamo aspettato l'esplosione del caso Cirillo».

Giunto alla ribalta tra il '66 e il '73, quando comandava la legione dei carabinieri di Palermo, il generale Dalla Chiesa ha già una notevole conoscenza del fenomeno mafioso (arrestò fra gli altri i «boss» Liggio, Frank Coppola, Gerlando Alberti).

Nel marzo del '77 fu promosso generale, e nel '78 fu incaricato di coordinare le forze di polizia per la lotta contro il terrorismo.

Dal '79 all'81 è stato al comando della divisione «Pastrengo» dei carabinieri.

La Royal Navy in allarme

Londra — Il moderno incrociatore portaelicotteri e aerei «Invincible» in navigazione verso le isole Falkland. L'unità è ammiraglia di una squadra che il governo britannico ha deciso di inviare nella zona del conflitto ancora prima che gli argentini passassero all'azione

COLPO DI MANO DI BUENOS AIRES NEL VECCHIO CONFLITTO CON LONDRA

L'Argentina invade le Falkland

L'arcipelago atlantico conquistato ieri mattina alle 7 (ora italiana) - Un caduto e due feriti fra le forze d'attacco - La Gran Bretagna rompe i rapporti diplomatici con il paese sudamericano e ricorre all'Onu - Inutile mediazione di Reagan - Le forze strategiche inglesi in stato d'allarme

BUENOS AIRES — La situazione per il controllo dell'arcipelago delle Falkland o Isole Malvine, acuitasi in questi giorni fra l'Argentina che ne rivendicava il possesso e la Gran Bretagna che lo deteneva dal 1833, è precipitata ieri mattina alle ore 2 locali (ore 7 italiane). Forze d'invasione argentine sono sbarcate sulle due isole maggiori e hanno conquistato anche la capitale Port Stanley. Solo 84 marines inglesi, al comando di un ufficiale superiore, e una nave da guerra avrebbero potuto opporsi allo sbarco. Si sa soltanto che un ufficiale di marina argentino è rimasto ucciso e altri due militari sono rimasti feriti. Il governatore britannico si sarebbe arreso alle forze argentine.

La Gran Bretagna si è così trovata di fronte al fatto compiuto dopo una giornata convulsa e dopo che le comunicazioni con l'arcipelago, lontano settemila miglia da Londra, si erano interrotte. La Gran Bretagna ha replicato con la rottura dei rapporti con l'Argentina. I diplomatici sono stati invitati a lasciare il territorio britannico entro quattro giorni. Si è anche appreso che le forze inglesi di rapido impiego sono in stato d'allarme.

Londra ha fatto ricorso all'Onu chiedendo la convocazione urgente del Consiglio di sicurezza. La Nato si è riunita invitando le parti ad astenersi da ogni atto di ostilità, ma ormai le isole sono in mano argentina con i suoi 1800 abitanti che avrebbero preferito rimanere sotto la bandiera britannica.

La Nato ha già fatto sapere la sua non competenza nella vicenda. Il trattato difensivo non può scattare automaticamente in situazioni che riguardino contese al di sotto del Tropico del Cancro. Il Presidente Reagan si è tenuto in contatto telefonico per molte ore della notte con il Presidente argentino generale Leopoldo Galtieri, ma l'intervento era ormai deciso. Al di là di espressioni di comprensione e di solidarietà con Londra la diplomazia americana punta ora tutte le sue carte, e anche le proprie possibilità di mediazione, nell'ambito dell'Onu.

La Comunità europea non ha saputo come affrontare la situazione e ha preferito rinviare a data da destinarsi una riunione ad hoc. Mosca ha preferito non sbilanciarsi e attenersi a una posizione di attesa e di neutralità.

A Buenos Aires c'è il tripudio. La giornata di ieri è stata proclamata «Giornata delle Isole Malvinas». La folla ha inneggiato al regime argentino in «Plaza de Mayo». I sindacati hanno sospeso ogni vertenza. Il governo scaricando sul piano esterno le tensioni interne si è assicurato al momento una forte convergenza nazionale.

Solo alle 18 di ieri pomeriggio, in una conferenza stampa, il ministro degli esteri Lord Carrington ha ammesso che l'arcipelago era stato conquistato dall'Argentina. Erano passate undici ore dall'evento. Londra ha dimostrato balbettamenti e incertezze in una vicenda che credeva di poter risolvere per via diplomatica. La Camera dei Comuni è stata convocata per oggi a mezzogiorno. Si tratterà della prima riunione dell'assemblea durante un fine settimana negli ultimi 25 anni di storia britannica. La precedente riunione fu il 3 novembre 1956 per la crisi di Suez.

La conquista delle Falkland è avvenuta secondo la dottrina più consumata delle operazioni anfibie. In una prima fase la nave da sbarco per carri armati «Cabo San Antonio», con l'appoggio di altre unità di superficie, ha rovesciato sull'isola un battaglione di fanteria di marina con un reparto corazzato. Successivamente aerei «Hercules», «Neptune» sotto la protezione di caccia-bombardieri hanno sbarcato sull'aeroporto della capitale unità di fanteria della nona brigata Benjamin Menendez, comandante delle operazioni svolte dall'esercito. Da ieri Radio Malvinas parla solo in lingua spagnola.

URUGUAY
MONTEVIDEO
B. AIRES
MAR DEL PLATA
BAHIA BLANCA
G. S. MATTEO
G. S. GIORGIO
S.ta CRUZ
600 Km.
BAHIA GRANDE
ISOLE MALVINE
o FALKLAND
P. STANLEY
REPUBBLICA DE CILE
ARGENTINA
OCEANO PACIFICO
OCEANO ATLANTICO
STRETTO MAGELLANO
C. HORN
Georgia Australe (G.B.)
I. SHETLAND (G.B.)
ORCADI AUSTRALI (G.B.)

Il boomerang della diplomazia delle cannoniere

Chi andava dicendo che i tempi della «diplomazia delle cannoniere» erano finiti per sempre? Tale politica è più che mai attuale, anche se a farne le spese si ritrova, in queste ore, proprio la potenza che maggiormente vi aveva fatto ricorso ai tempi del suo splendore imperiale.

A proposito di strategia navale, non a caso l'Argentina ha scelto per risolvere «manu militari» l'annosa vertenza il momento in cui l'Inghilterra è svantaggiata dai discussi tagli apportati al bilancio della Marina. Vittima dell'«austerity» e della precedenza accordata al mantenimento del costoso deterrente nucleare, la «Royal Navy» è colta in fatale ritardo dal colpo di mano contro una delle ultime colonie della Corona.

L'umiliazione inflitta all'orgoglio britannico è gravissima: essa dimostra lo spregio da parte di un paese in cui un tempo gli inglesi dettavano legge (almeno nel settore economico); sottolinea poi, con drammatico risalto, l'impreparazione dell'apparato governativo di Londra in presenza dell'acuirsi di una crisi, per quanto minore e periferica. Lo smacco è infine cocente anche in prospettiva storica, ricordando il nome delle isole la brillante vittoria riportata dalla «Grand Fleet» del Regno Unito sulla flotta tedesca di Von Spee nel 1914, quando Port Stanley era un'importante stazione radiotelegrafica e carbonifera.

Spariscono dunque le Falkland, intitolate tre secoli fa al visconte tesoriere della Marina di Sua Maestà, e rimangono le latinizzate Malvinas, secondo la dizione che richiama ai navigatori francesi di Saint-Malo che le toccarono prima della colonizzazione permanente.

In una combinazione inquietante di sciovinismo immaturo e di arroganza terzomondista, il regime militare di Buenos Aires taglia il nodo gordiano della «querelle» e suscita un facile consenso emotivo all'interno, con l'intento di deviare l'attenzione dai perduranti metodi repressivi.

Violati i diritti civili, i generali argentini colpiscono cinicamente i principi e la prassi della corretta convivenza internazionale. Il petrolio che si troverebbe nelle acque dell'arcipelago e le adunate oceaniche che celebrano l'esibizione di forza valgono bene il sacrificio di pochi uomini e la sopraffazione dei «Falklanders».

L'episodio conflittuale viene a compromettere le prospettive di una salda intesa strategica nell'Atlantico del Sud, volta a contenere l'espansione navale sovietica. Ma è come ulteriore conferma della politica del fatto compiuto che l'attacco alle isole assume un significato minaccioso, ben al di là del folclore post-coloniale.

Mario Nordio

GLI INQUIRENTI DANNO POCO CREDITO ALLA TRACCIA «POLITICA»

Forse solo un episodio di camorra la barbara esecuzione di Semerari

Nelle sue tasche una lettera per Cutolo - Zambelli mediatore tra Br e famiglia Cirillo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Gli inquirenti sembrano convinti: l'assassinio di Aldo Semerari sarebbe un episodio della guerra senza quartiere e senza leggi che divide la malavita napoletana, insomma «farina» del sacco della camorra. L'ipotesi secondo la quale nella vicenda oscura e feroce sarebbero coinvolti i servizi segreti non viene giudicata molto credibile dai magistrati che parebbero orientati ad escludere ogni venatura politica nel raccapricciante giallo.

Il sostituto Felice Di Persia e i carabinieri avrebbero trovato una conferma a questa loro convinzione leggendo le tre lettere rinvenute in tasca al criminologo. Una sarebbe indirizzata a una giornalista, Franca Maria Trapani, che tempo fa intervistò per un settimanale Semerari. Destinatari delle altre due lettere, il boss della nuova camorra organizzata, Raffaele Cutolo, e la segretaria di Semerari.

È sulla prima, comunque, che si è soffermata l'attenzione degli inquirenti. Potrebbe addirittura costituire la chiave di lettura dell'orrenda esecuzione del criminologo. Nella lettera Semerari rinnega una frase — «Raffaele Cutolo è un uomo di intelligenza superiore» — che la giornalista gli avrebbe attribuito. Perché questa marcia indietro? Per paura? O si tratta di una lettera estorta al criminologo?

Ad avvalorare quest'ultima ipotesi ci sarebbe un particolare: i fogli usati sarebbero gli stessi che servirono per la lettera firmata da Semerari e fatta recapitare all'«Unità», carta dello stesso ricettario che il criminologo portò con sé quando venerdì lasciò l'albergo Royal.

C'è da chiedersi se una semplice affermazione rilasciata in un'intervista può scatenare tanta furia omicida. D'acchito, il movente sembra labile. Ma, come ha avvertito ai cronisti il col. Calderari, bisogna anche ragionare con la testa dei camorristi. Soltanto per essere apparso in un'inchiesta televisiva nel corso della quale affermò che avrebbe dato il sangue per il suo boss, un cutoliano di stretta osservanza fu ucciso. Non ci sono regole, né logica in questa guerra che ora comincia a fare «cadaveri eccellenti».

Il primo, quello di Semerari, ieri è stato sottoposto ad autopsia. Dalle analisi non sembrano essere emerse novità. La dinamica dell'assassinio sarebbe quella già ricostruita: un colpo in testa, forse con il calcio di una pistola, per stordire il criminologo che poi sarebbe stato strangolato. A questo punto, ad esecuzione terminata, la decapitazione: un colpo netto, una tecnica che ricorda quella già usata per «Bambolella» camorrista di secondo piano.

Se tempi (venerdì scorso) e modi dell'assassinio sembrano certi, su tutto il resto del giallo c'è la nebulosa delle ipotesi. Se ne fanno a iosa, per chiamare in causa questo o quello. Il latitante Umberto Ammaturo, ad esempio. Amico di Pupetta Maresca, era in cura da Semerari. Nelle tasche del criminologo è stato trovato un assegno di due milioni, a saldo della parcella per la visita alla quale Semerari sottopose giovedì scorso lo stesso Ammaturo. Questi, nemico dichiarato di Cutolo, avrebbe teso una trappola nella quale lo psichiatra ingenuamente sarebbe caduto.

Nel frattempo è stato chiarito che fu Enrico Carlo Zambelli, 52 anni, laureato in giurisprudenza, giornalista, pubblicista e cineasta e collaboratore di una delle maggiori emittenti private televisive napoletane, a fungere da mediatore tra le Br e la famiglia Cirillo per la liberazione dell'assessore. In una pesante borsa di plastica Zambelli consegnò direttamente a Senzani in una stazione del metrò di Roma un miliardo e 450 milioni lire in contanti una settimana prima del rilascio.

Zambelli, grande amico della famiglia Cirillo, ha raccontato ai giornalisti i particolari della sua missione «densa di rischi», sottolineando lo scopo unicamente «umanitario» che lo spinse a partire per la capitale. Ha aggiunto che aveva ricevuto mezz'ora prima della partenza la valigia dai figli di Cirillo.

Fabrizio Sala

Altri servizi in II pagina

Rotondi confessa: ho dato il falso a Marina Maresca

NAPOLI — Luigino Rotondi il pubblicista amico di Marina Maresca e coimputato di falso insieme alla giornalista dell'«Unità» ha confessato ai giudici napoletani di averle fornito il documento riguardante i contatti avuti nel carcere di Ascoli Piceno dagli agenti dei servizi segreti con Raffaele Cutolo e comprendente anche i nomi del ministro Scotti e del sottosegretario Patriarca, gli esponenti di governo falsamente indicati come mediatori per la liberazione di Ciro Cirillo.

La clamorosa ammissione, se suffragata da riscontri, getta da un lato una nuova luce nel fitto mistero del caso Maresca e dall'altro pone ulteriori interrogativi sul ruolo e sull'attività ricoperta in questa vicenda dal prof. Semerari. Finora, come si sa, Marina Maresca aveva sempre dichiarato che a darle il documento era stato l'amico pubblicista mentre quest'ultimo aveva decisamente negato la circostanza, ostentando, peraltro, una notevole sicurezza nel suo atteggiamento di fronte ai magistrati.

La confessione di Rotondi avvalora le ipotesi secondo cui Semerari nel redigere la lettera inviata all'«Unità» era in stato di costrizione. Vale quindi l'impostazione finora data dagli inquirenti all'interpretazione del delitto Semerari, come un fatto di sangue da valutare esclusivamente nell'ambito delle faide tra le bande camorristiche o invece l'attività svolta dalla vittima in tutta questa vicenda ha comunque un preciso punto di riferimento nei rapporti avuti con Luigi Rotondi?

A questo proposito, stando a quanto si è appreso negli ambienti giudiziari, sia Marina Maresca sia il pubblicista irpino, interrogati ieri dal sostituto Di Persia, hanno escluso categoricamente d'aver mai conosciuto Semerari. Sembra, invece, e la circostanza sarebbe stata riferita dalla giornalista dell'«Unità», che Rotondi e Semerari si conoscessero da tempo.

Mentre slitta a causa delle molte novità sul caso Cirillo il processo per direttissima contro la Maresca, Rotondi e il direttore de «l'Unità» Petruccioli per il falso pubblicato dal giornale comunista (doveva essere fissato per mercoledì prossimo), i giudici napoletani Alemi, Pace e Mancuso si sono recati a Roma per approfondire le indagini. I tre hanno sentito fra l'altro il brigatista pentito Savasta e la sua compagna Emilia Libera. Savasta tempo fa disse che per la liberazione di Cirillo le Br avevano trattato direttamente con la Dc.

Revocati gli scioperi dei treni

ROMA — Lo sciopero indetto dai sindacati dei trasporti delle ferrovie dalle ore 21 di domani alla stessa ora di lunedì, è stato revocato. La decisione è stata presa dal sindacato al termine di un incontro con il ministro dei trasporti Balzamo in cui è stato preso atto che il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge sui ferrovieri «senza modifiche rispetto al testo concordato».

SCHEDA DELLA STRUTTURA MILITARE ARGENTINA

Mini-potenza armata dall'Europa

L'Argentina, dopo il Brasile, è il paese del subcontinente americano in cui è più sviluppata, anche tecnologicamente, l'organizzazione militare. Gli effettivi regolari argentini ammontano a 166 mila uomini che salgono a 467 mila con la somma delle riserve e delle forze paramilitari.

Di fronte alla recente crisi con il Cile per il controllo del Canale di Beagle di cui la vicenda delle Falkland è forse un corollario, Buenos Aires ha aumentato gli effettivi delle tre forze armate del 30 per cento.

I centomila uomini delle forze di terra sono ripartiti in quattro corpi d'armata comprendenti dodici brigate: due corazzate, una aviotrasportata e nove di fanteria. L'esercito argentino dispone di 660 carri armati di cui 370 «Tam», realizzati in coproduzione dalla società tedesco-occidentale Thyssen-Henschel, e «Kürassier» di produzione austriaca, 170 Amx-13 francesi e M-41 americani, nonché di 120 vecchi Sherman. Le unità meccanizzate di fanteria possono contare su 680 veicoli cingolati trasporto truppa e altri 120 ruotati, nonché una settantina di vecchi semicingolati «half-tracks». L'artiglieria allinea 450 bocche da fuoco nei calibri da 105 e 155 millimetri, di cui 24 semoventi di produzione francese.

Nel confronto con la Gran Bretagna, tuttavia, assumono particolare importanza le forze navali, quelle anfibie e le unità aeree.

La Marina argentina è modesta ma in via di ammodernamento. È l'unica del sub-continente americano ad essere dotata di una portaerei leggera, la «XXV Maggio», vecchia ma rimessa a nuovo e in grado di trasportare aerei d'attacco «A-4 Skyhawk» ora in fase di rimpiazzo con i «Super Etendard» francesi, nonché velivoli antisommergibili «S-2 Tracker». La flotta è inoltre articolata su due moderni sommergibili del tipo «209» (tedeschi), due caccia lanciamissili del tipo «42» (inglesi), due fregate «A-69» (francesi) e altrettante vedette rapide. Sono inoltre in squadra un incrociatore leggero armato di missili, una mezza dozzina di vecchi caccia americani di cui tre con missili mare-mare «Exocet», sei dragamine e diversi pattugliatori. Tre navi trasporto, una da sbarco truppe, due da sbarco carri armati e non meno di trentasei unità da sbarco minori sono a disposizione di due brigate di fucilieri di marina ad organici ridotti. In costruzione nei cantieri argentini ci sono sei sommergibili e cinque fregate.

Aerei del tipo «Mirage» (francesi), «Kfir» (israeliani) e «Skyhawk» (americani) formano otto gruppi di cacciabombardieri. I bombardieri veri e propri sono rappresentati da nove vetusti «Canberra» e i velivoli antiguerriglia da un gruppo di «Pucara». Sessanta apparecchi, di cui nove «C-130 Hercules», sono usati per il trasporto tattico e strategico. Gli elicotteri sono una settantina.

Esiste inoltre un'aviazione navale di cui si è detto e che comprende anche Armacchi «MB 339» di produzione italiana. La ricognizione marittima può contare oltre che sugli «S-2 Tracker» anche sugli attrezzati «Neptune» americani per il pattugliamento su grandi distanze.

L'industria militare dell'Argentina è in pieno sviluppo con produzione di armi leggere, d'appoggio, artiglieria, munizioni, veicoli blindati, navi ed aerei. La possibilità di adire la via atomica non è più un problema tecnico per Buenos Aires ma solo un problema di scelta e opportunità politica.

F. F.

PARZIALE SODDISFAZIONE SINDACALE

Lama: Lo sciopero di due ore è solo la prima risposta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla Federazione unitaria sono parzialmente soddisfatti, lo sciopero generale è riuscito. I dati, comunque, non sono del tutto omogenei e alcune zone del paese anche i sindacati ammettono l'insuccesso. In Piemonte, infatti, le percentuali di adesione sono molto basse. Alla Fiat, in alcuni stabilimenti, lo sciopero non ha avuto alcuna conseguenza nella produzione, tanto basse sono state le percentuali di adesione, anche al di sotto del 10 per cento.

La soddisfazione deriva comunque dal fatto che, nonostante il malcontento diffuso per la decisione del sindacato di promuovere uno sciopero di solo due ore contro la politica economica del governo, non vi sono state clamorose manifestazioni. In alcune aziende non si è scioperato, in altre lo sciopero è stato prolungato.

A Firenze, Bologna, Ferrara e La Spezia ci sono state anche grandi manifestazioni. A Firenze ha parlato il segretario confederale della Cisl Sartori. A Firenze si è avuta qualche ripercussione delle polemiche degli ultimi giorni: un esponente della Uil che ha preso la parola prima del sindacalista della Cisl è stato contestato dalla piazza. Tutto tranquillo, invece, nelle altre manifestazioni.

Lama, parlando a circa 30 mila persone, ha voluto rassicurare la piazza che lo sciopero di due ore non rappresenta la sola risposta del sindacato alla politica recessiva del governo. «Lo sciopero di oggi — ha detto Lama — è solo una prima manifestazione di lotta. Se il governo non muterà profondamente la sua politica economica, rinunciando alla recessione, e se la Confindustria non abbandonerà il suo atteggiamento aggressivo nei confronti del sindacato contro la scala mobile e i rinnovi dei contratti, altre azioni di ben altra portata seguiranno».

Per Lama è necessario però che il sindacato, per far fronte alla gravità della situazione, ricerchi sempre più il consenso e la partecipazione dei lavoratori. Occorre in ogni caso evitare, ha detto il segretario della Cgil, una perdita di autonomia del sindacato, perché in questo caso si «indebolirebbe drammaticamente la capacità di lotta delle masse».

Se Lama, nel suo discorso, ha cercato di sfumare i toni della polemica nel sindacato, il segretario confederale della Cgil Garavini (anche lui, come Lama, comunista) ha accusato alcune forze politiche, e il riferimento è particolarmente rivolto al Psi, di cercare di limitare «le lotte dei lavoratori con il ricatto della caduta del governo e delle elezioni anticipate».

Molto duro con il governo il segretario della Cisl Sartori, che ha accusato Spadolini di eludere «i temi della lotta alla recessione».

G. S.

CONTINUA FEROCE E SPIETATA LA LOTTA FRA BANDE RIVALI SULLO SFONDO DEL «CASO CIRILLO»

Quattro esecuzioni della camorra «Cutoliani» tre degli assassinati

Il quarto, raccolto moribondo sulla strada e morto all'ospedale, sarebbe un «balordo»

NAPOLI — Altre quattro «esecuzioni» nel Napoletano: tre degli uccisi sono «cutoliani». Due sono stati identificati: Pietro Onorato, di 22 anni, e Carlo De Feo, di 26, entrambi pregiudicati per reati contro il patrimonio. Sull'identità del terzo, la polizia sta indagando. Addosso all'uomo è stato trovato un biglietto, sul quale, tra l'altro, era segnato il nome Cotronei. Al momento si era creduto di poter identificare la vittima in Mario Cotronei, un pregiudicato di 31 anni, ma un fratello di costui, che in un primo momento aveva creduto di riconoscere il corpo, che giaceva bocconi, quando il medico legale ha fatto girare il cadavere, ha escluso che si trattasse di suo fratello.

Infine, la quarta vittima è Vittorio Cito, di 45 anni, i cui precedenti (truffa, atti di libidine, stupefacenti), lo qualificherebbero per un «balordo».

I cadaveri di Onorato e di De Feo sono stati trovati ieri poco dopo mezzogiorno nelle campagne dell'agro giuglianese, e precisamente in un viottolo in località «Siatorre», a circa due chilometri dal cimitero di Villaricca, da un contadino che stava andando a lavorare nel suo podere. Visti i morti che stavano per terra (uno addirittura seduto e l'altro carponi), il contadini è tornato a Villaricca e a avvertito la polizia.

I due erano stati uccisi con numerosi colpi di pistola. Gli investigatori non hanno trovato addosso alle vittime alcuna arma. Non è stata trovata nemmeno nelle vicinanze un'automobile abbandonata.

Onorato e De Feo, secondo gli investigatori, sarebbero stati condotti a piedi per il viottolo e forse il luogo dell'esecuzione doveva essere un altro. Onorato, che è stato trovato carponi, avrebbe tentato di fuggire, ma gli hanno sparato alle spalle e al capo. A questo punto gli assassini hanno deciso di uccidere anche De Feo.

Il Cito, invece, è stato raccolto giovedì sera su una strada dei Colli Aminei: presentava una ferita da arma da fuoco e, trasportato all'ospedale «Cardarelli» di Napoli, vi è morto durante la notte.

Infine, l'uomo di cui non si sa ancora il nome, è stato assassinato ieri, poco dopo le 16, nella piazzetta di Pendio di Agnano, a circa un chilometro dall'ippodromo, nella zona occidentale di Napoli. Che si tratti di un «cutoliano» lo si desume da una telefonata, pervenuta al centro operativo della questura di Napoli: «Abbiamo ammazzato un altro "cutoliano" — ha detto lo sconosciuto interlocutore. — Il morto sta ad Agnano».

Ecco come è stato ricostruito l'assassinio. Lo sconosciuto stava camminando, quando è stato avvicinato da un'auto dalla quale una persona — sembra un giovane sui trent'anni — ha sparato due volte. Un proiettile ha raggiunto il malcapitato alla gola, uccidendolo all'istante.

L'auto con gli assassini è quindi ripartita in direzione delle terme, prendendo poi lo svincolo di Agnano della tangenziale e della strada che conduce anche a Pianura.

Il magistrato che sta conducendo le indagini, ha fatto trasportare il corpo del giovane all'obitorio, dove oggi stesso sarà effettuata l'autopsia.

Autopsia sull'amica del prof. Semerari: è davvero suicidio?

Sequestrata la sua macchina per scrivere

ROMA — Ieri mattina presso l'Istituto di medicina legale è stata compiuta l'autopsia sul corpo di Fiorella Carrara, l'assistente di Semerari trovata morta nella sua abitazione di via Damiano Chiesa. I medici legali hanno accertato che il decesso è stato causato da un colpo sparato con la pistola «357 Magnum» nella cavità orale. Il proiettile ha provocato la morte istantanea della donna ed è rimasto conficcato nella parete posteriore del cranio.

In base ai primi risultati dell'esame necroscopico, l'ipotesi del suicidio si è rafforzata, anche se i magistrati romani non tralasciano di considerare la tesi del delitto. Per fugare ogni dubbio, i sostituti procuratori Antonio Marini e Remo Di Carlo hanno disposto una serie di perizie: una medico-legale, una balistica e una sul cosiddetto «guanto di paraffina».

Mentre il dottor Marini assisteva all'autopsia, il collega Di Carlo si recava nell'abitazione della Carrara, dove compiva un accurato sopralluogo, sequestrando tutto ciò che poteva risultare utile alle indagini. Tra l'altro il magistrato s'è portato via una macchina per scrivere; servirà con ogni probabilità per una perizia tecnica destinata a stabilire se fu usata per scrivere il falso documento pubblicato dall'«Unità».

Al termine del sopralluogo dell'appartamento della Carrara, e dell'espletamento dell'autopsia sulla salma della donna, il sostituto procuratore Marini, nelle prime ore del pomeriggio ha ascoltato alcuni testimoni amici della vittima.

Napoli vive senza capire la stagione della violenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — *Il pino, che faceva da guardia al golfo incantato, è stato sradicato. Con lui se n'è andato un pezzo di Napoli, quello folcloristico e da cartolina che però rispecchiava il carattere di questa gente che ora, di fronte a un corpo orrendamente mutilato, si interroga: quando finirà? Ogni sguardo confessa un senso di impotenza e l'inquietudine di chi è costretto a vivere in una dimensione di violenza che provoca disorientamento.*

Tutto qui è diventato precario, e non si riesce a intravvedere la fine di una catena di delitti incomprensibili. Così, in questo Far West dove si combattono tribù che non riconoscono nessuna regola, la vita pesa. Il sole incamiciato in un cielo bianco, l'aria calda appena smossa da un vento leggero, non portano più il sapore dell'estate ormai prossima. Napoli, da tempo, non conosce che una stagione, quella della violenza, che magari non ti sfiora ma ti condiziona. Un vestito cucito addosso, nel quale i napoletani non si ritrovano a proprio agio.

Questo popolo, che ne ha viste di cotte e di crude, è stanco. Vorrebbe dire basta, ma non lo fa, forse perché capisce che sarebbe inutile, come gridare in un deserto. Così, aspetta che la tempesta passi. Ma sulla città, per dirla con il titolo del film di Francesco Rosi, le mani sporche di tanto sangue non allentano la presa. Ci si accorge che qualcosa è cambiato, ma in questa scena di morti ammazzati, la logica si ritira. E si moltiplica la preoccupazione.

Quella, ad esempio, che esprime Giuseppe Galasso, storico, profondo conoscitore della realtà napoletana. «La delinquenza camorristica — dice — ha assunto proporzioni tali da richiedere misure straordinarie e immediate». Correre subito ai ripari: già, ma come? Nell'intrigo è difficile individuare il filo che lega insieme malavita, terrorismo e, forse, ambienti politici.

«Io voglio credere — aggiunge a proposito Galasso — che l'assassinio di Semerari debba esser letto in tutto il suo rituale come un episodio esclusivamente confinato nei limiti della guerra tra famiglie camorristiche». E se così non fosse? «Se si affacciasse un solo filo di rapporto con ambienti politici, la cosa — avverte lo storico napoletano — assumerebbe una gravità di proporzioni difficilmente valutabili».

Luigi Compagnone, scrittore e saggista, non è del tutto convinto che la chiave di lettura del delitto di Ottaviano vada ricercata nella lotta tra bande. Sente qualcosa di falso nel rituale messo in scena. «È la prima volta — afferma — che la camorra arriva ad adottare questa simbologia del taglio della testa».

Ma — proviamo ad obiettare — la decapitazione può avere un significato preciso: far tacere quella testa... Campagnone non si dà per inteso. L'ipotesi non lo convince, anzi la considera un'illazione e spiega il perché. «Anche nell'Ottocento — dice — la camorra era ferocissima, ma non è mai arrivata a queste forme orrende di delitto. Quando si voleva fare oltraggio a qualcuno, il massimo oltraggio, gli si cospargeva la faccia con sterco di vacca e di maiale e lo si costringeva ad andare in giro per la città per tre giorni».

Come spiega allora il cadavere con la testa mozza di Semerari lasciato a due passi dalla casa del boss Raffaele Cutolo? «A mio giudizio — sottolinea Compagnone — si tratta di una messa in scena per depistare, per imbrogliare ancora di più la matassa, si vuole produrre ancora più caos».

Insomma, ci sarebbe un burattinaio che tira i fili; eppure Sciascia, che come romanziere di queste trame se ne intende, non riesce a vedere un disegno dietro tutto ciò... «No — avverte Compagnone — non si può spiegare tanto sangue invocando la stupidità e la paranoia, due categorie astratte che rischiano di far perdere di vista la realtà dei delitti, dei loro esecutori, dei loro mandanti».

Per quanto assurdo possa sembrare, ci sarebbe insomma una logica nella violenza che ha fatto di Napoli la capitale del crimine, di fronte alla quale la Chicago anni '30 non può fare neppure da paragone.

F. S.

LA RISPOSTA ALLE ACCUSE DEL GIORNALE DELLE FORZE ARMATE URSS

Pertini a Roma: ironie su «Stella Rossa»



Roma — Pertini accolto a Ciampino da Spadolini e da Fanfani (Telefoto Ansa)

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è rientrato nella tarda mattinata di ieri a Roma, al termine della visita ufficiale negli Usa. L'aereo — il Dc-10 dell'Alitalia «Guglielmo Marconi» — è atterrato a Ciampino.

Pertini, che non è apparso per nulla affaticato dal lungo viaggio in aereo, ha scambiato alcune battute con i giornalisti. A chi gli faceva notare il successo personale ottenuto, Pertini ha prontamente replicato: «Lasciate stare il successo personale, è stato un successo nazionale».

Un'altra battuta il Presidente l'ha riservata alle critiche rivoltegli dal giornale delle forze armate sovietiche «Stella rossa»: «Andate a chiedere a "Stella rossa", e non a me, perché il mio viaggio non è piaciuto. Io non la conosco», ha aggiunto sorridendo, «ho conosciuto delle stelle bionde, delle stelle brune, ma una stella rossa non la conosco».

DECINE DI ARRESTI E NUMEROSE PERQUISIZIONI

Eversione: retata a Roma su indicazione dei «pentiti»

L'operazione estesa anche in centri del Nord e del Mezzogiorno

ROMA — Una vasta operazione antiterrorismo è stata effettuata ieri a Roma dai carabinieri del reparto operativo, i quali hanno eseguito numerose perquisizioni ed arresti, soprattutto nell'ambito della colonna romana delle Brigate rosse. Secondo indiscrezioni i mandati ed ordini di cattura che la magistratura avrebbe affidato ai carabinieri sulla base di indagini svolte nelle scorse settimane sarebbero alcune decine.

Questi i nomi di alcuni degli arrestati: Alfredo D'Angelo, Stefano Magliocchetti, Fabrizio Antonini, Walter Aquilini, Antonio Berettini.

L'operazione — secondo le indiscrezioni trapelate — sarebbe stata avviata in base alle confessioni di alcuni «pentiti» (tra cui anche Savasta) e avrebbe interessato gli ambienti del cosiddetto «terrorismo diffuso» e alcuni presunti «irregolari» delle Br.

In particolare, l'operazione avrebbe avuto impulso dalle indagini successive al «blitz» dei carabinieri nell'area delle presunte «talpe», il mese scorso, e riguarderebbe le strutture semiclandestine di quartiere, nelle quali si sono formati molti elementi di spicco della colonna romana.

I fatti attribuiti alle persone arrestate non sarebbero recentissimi: molte delle persone coinvolte avrebbero svolto semplici ruoli di fiancheggiamento; altre, invece, avrebbero avuto più stretti legami con la colonna romana delle Brigate rosse.

Tre ergastoli per l'omicidio del col. Russo

PALERMO — La Corte di assise ha comminato pesanti condanne per l'omicidio del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo. Sono stati condannati all'ergastolo Rosario e Vincenzo Mulè (figlio e nipote) e Salvatore Bonello. Il pastore Casimiro Russo è stato condannato a 27 anni.

Sono stati invece assolti per insufficienza di prove Leoluca Bagarella, ex luogotenente del bandito Luciano Liggio, il quale doveva rispondere dell'omicidio di Giovanni Palazzo, e Bartolomeo Cascio.

CONCLUSO IL CONGRESSO

La mozione dei cronisti a Trieste

TRIESTE — I delegati all'undicesimo congresso dell'Unione nazionale cronisti italiani (Unci) riuniti a Trieste, hanno approvato la relazione del presidente uscente Piero Passetti, alla quale hanno fatto seguito il dibattito e la replica dello stesso presidente.

Nel documento conclusivo del congresso, approvato all'unanimità, si sottolinea la necessità di «un ulteriore sviluppo della linea di rinnovamento già avviata e di ridisegnare una figura professionale e culturale del cronista legata anche ai nuovi impegni che pone il processo già in atto di rinnovamento tecnologico».

Viene confermato, inoltre, «l'impegno di prendere atto di esigenze nuove quali: 1) un maggior sviluppo della nostra capacità di elaborazione sindacale il cui fondamento è l'allargamento della partecipazione; 2) l'adeguamento delle nostre strutture operative che questa partecipazione deve consentire a favorire anche attraverso un rapporto più stretto tra giunta e presidente dei gruppi regionali; 3) una maggiore qualificazione e funzionalità del lavoro delle commissioni; 4) l'esigenza di proseguire e sviluppare ogni iniziativa per un rapporto unitario con la Fnsi, nel rispetto del ruolo dell'Unci di "sindacato per il sindacato"».

IN PREPARAZIONE DEL PRIMO CONGRESSO NAZIONALE

Fa i primi passi ufficiali il sindacato dei poliziotti

ROMA — Dal 24 al 27 aprile il sindacato italiano unitario lavoratori polizia, Siulp, terrà il primo congresso nazionale. Sorto in clandestinità a metà degli anni Settanta, questo organismo conta oggi 35 mila 448 iscritti su 68 mila poliziotti in servizio. In tutte le province l'adesione ha superato il 50 per cento, un dato confortante per i responsabili del Siulp che puntano però, entro la fine della primavera, ai 40 mila iscritti.

Quattrocento delegati, uno per ogni 100 iscritti, si riuniranno all'albergo «Ergife» per eleggere il consiglio generale, il direttivo e la segreteria, esaminando la politica sindacale, fin qui perseguita e impostando quella degli anni a venire. Il dibattito si snoderà sui più scottanti temi che riguardano l'ordine pubblico: rapporto tra polizia giudiziaria e magistratura, carceri, terrorismo, mafia, camorra e grande delinquenza organizzata in genere, problemi della sicurezza e organico (quello previsto è di 80 mila uomini).

Ogni comitato territoriale porterà al congresso la propria esperienza in questi settori e le proposte. Un aspetto delicato del sistema giudiziario italiano, lo sottolineano anche i giudici, è la disponibilità da parte della magistratura della polizia giudiziaria come sancito dalla Costituzione.

La legge del 1955 ha istituito i nuclei di polizia giudiziaria presso le procure della repubblica. Ma sono poche persone che spesso finiscono per fare lavori amministrativi.

Si tratta quindi di gettare le basi per un confronto coi magistrati e arrivare a una intesa operativa. Tutto è legato alla figura del pubblico ministero che, col nuovo codice di procedura penale, dovrebbe mutare.

Buona parte della conferenza stampa di presentazione è stata dedicata alle voci sulle torture, tra i giornalisti presenti c'erano anche Buffa dell'Espresso e Villoresi di Repubblica, entrambi incacerati per aver scritto queste voci. Sull'argomento i rappresentanti del sindacato sono stati cauti, numerose inchieste giudiziarie sono tuttora in corso, il capitano Ambrosini, che parlò con Buffa confermandogli voci di interrogatori pesanti, ha rassegnato le dimissioni dal sindacato che le ha accettate.

Comunque il Siulp afferma di non aver avuto comunicazioni dirette da parte dei suoi iscritti e avrebbe preferito che il capitano Ambrosini si fosse rivolto prima a loro che alla stampa.

Lieto Sartori

Medico milanese rapito sotto casa

MILANO — Un medico milanese, titolare di alcuni laboratori di analisi cliniche, è stato rapito ieri sera a Milano. Si tratta del dott. Dario Midolo, di 49 anni, che è stato sequestrato da alcuni banditi mentre faceva ritorno alla sua abitazione.

REVIGLIO DELINEA IL PIANO SOCIALISTA PER GLI ANNI OTTANTA

Per il Psi l'economia si rilancia colpendo lo stato assistenziale

RIMINI — «La nostra proposta è per un nuovo riformismo attraverso la governabilità». Così si è espresso Franco Reviglio aprendo, con una relazione sui problemi dell'occupazione e del rilancio dell'economia la terza giornata della conferenza del Psi sul programma, dedicata appunto ai temi economici.

Reviglio ha detto che «la governabilità deve trovare il suo corrispettivo e insieme il suo punto di forza nella responsabilizzazione dei processi decisionali a tutti i livelli. Occorre rafforzare il potere contrattuale della classe lavoratrice con obblighi di responsabilità nella vita produttiva». Secondo Reviglio la forza contrattuale conquistata dal sindacato negli ultimi anni non può esaurirsi solo nell'organizzazione delle lotte e nell'attività contrattuale.

Reviglio ha enunciato il programma economico e sociale che il Psi si impegna a sostenere, articolato in undici politiche: «rilancio dello sviluppo economico; garanzia della pena occupazione; efficienza e trasparenza nel governo dell'economia; più equa distribuzione del reddito e della ricchezza; ridistribuzione del potere nella società; accesso al sapere e centralità della conoscenza; riequilibrio territoriale; diritto alla casa e assetto del territorio; servizi collettivi più efficienti e più equi; liberazione dalle vecchie e nuove povertà; integrazione europea e cooperazione economica internazionale».

L'esposizione del programma è stata preceduta da una lunga analisi sul tema dell'occupazione. Reviglio ha detto che «una strategia per la piena occupazione negli anni Ottanta presuppone una politica macroeconomica che disinneschi l'inflazione, riduca il differenziale di crescita nei costi e nei prezzi, corregga le distorsioni del bilancio pubblico e riqualifichi l'intervento pubblico in economia. Presùppone anche una politica attiva del lavoro».

Secondo Reviglio occorre assecondare «le esigenze di mobilità richieste dai processi di riconversione» e smantellare il sistema assistenziale «improduttivo e discriminatorio che consente di mantenere in vita posti di lavoro presso imprese decotte», dando però il corrispettivo della garanzia dell'occupazione. Occorre perciò la riforma del collocamento e il progressivo superamento della cassa integrazione straordinaria con un sistema di «agenzie del lavoro».

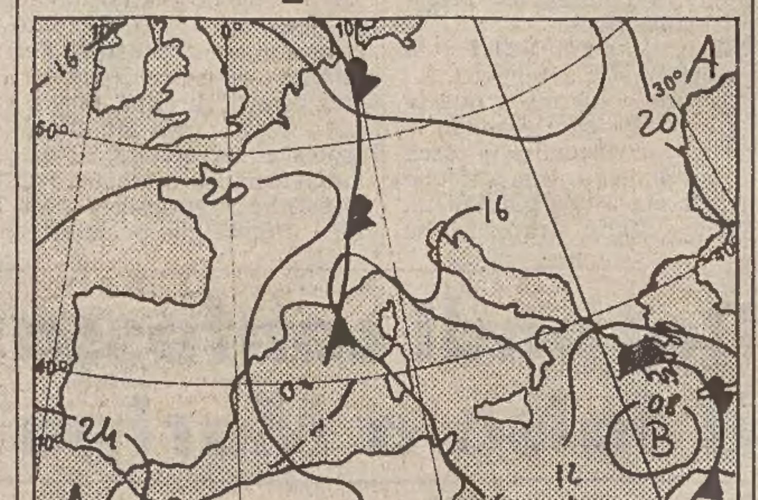
Reviglio, parlando dei servizi sociali, ha detto che occorre rivedere il principio della loro gratuità e della loro generalizzazione assoluta «che si traduce in un'elargizione di tipo assistenzialistico, fonte di sprechi, di sperequazioni e di dequalificazione del servizio pubblico».

Egli ha detto infine che bisogna definire «un programma di medio termine per gli anni Ottanta in grado di rimettere in moto i meccanismi dello sviluppo, di migliorare la qualità della vita e soddisfare nuovi bisogni collettivi».

Alla relazione di Reviglio hanno fatto seguito numerosi interventi.

Luigi Genise

Il tempo che farà



Situazione: ancora una temporanea instabilità sulle regioni meridionali e sulle centrali adriatiche. Sulle restanti regioni la pressione tende ad una graduale aumento.

Tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e Campania poco nuvoloso con addensamenti al Nord e sulle regioni centrali adriatiche ove si avrà qualche isolata precipitazione. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvoloso con piogge ed isolati temporali ma con tendenza al miglioramento.

Temperatura: in lieve diminuzione al Sud; senza variazioni di rilievo al Centro-Nord.

Venti: deboli intorno Nord con rinforzi da Nord-Est sulle regioni meridionali adriatiche e joniche.

Mari: mossi i mari meridionali; poco mossi i restanti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 19; Bolzano 10, 18; Verona 8, 18; Venezia 7, 18; Milano 7, 19; Torino 8, 18; Cuneo 7, 15; Genova 12, 22; Bologna 6, 18; Firenze 7, 22; Pisa 6, 21; Ancona 3, 14; Perugia 9, 19; Pescara 5, 16; L'Aquila 6, n.p.; Roma Urbe 8, 20; Roma Fiumicino 8, 19; Campobasso 6, 13; Bari 10, 15; Napoli 9, 19; Potenza 6, 12; S. M. Leuca 12, 14; R. Calabria 12, 18; Messina 13, 18; Palermo 14, 15; Catania 13, 18; Alghero 8, 16; Cagliari 8, 19.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 2. 10; Atene p. 13, 18; Belgrado n. 7, 17; Berlino s. 6, 20; Bruxelles n. 3, 13; Il Cairo n. 18, 23; Copenaghen s. −1, 7; Ginevra s. −1, 12; Gerusalemme s. 10, 24; Londra n. 8, 13; Madrid s. 6, 12; Mosca n. −1, 4; New York n. 10, 19; Parigi n. 9, 14; San Francisco p. 6, 10; Stoccolma s. 1, 14; Sydney s. 16, 27; Tel Aviv s. 12, 27; Vienna s. 2, 13.

Arrivato a Roma il segretario dell'Onu

ROMA — Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez De Cuellar è giunto ieri mattina a Roma per l'annunciata visita di sei giorni.

Lunedì e martedì Perez De Cuellar presiederà, nella sede della Fao, la sessione primaverile del Comitato amministrativo di coordinamento che si riunisce periodicamente.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

SI DECIDERÀ AL COMITATO CENTRALE

Macaluso o Tortorella al vertice dell'«Unità»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In casa comunista si guarda con preoccupazione allo sviluppo della situazione politica. Nel corso della direzione del Pci, che si è riunita ieri, è emersa la preoccupazione per l'atteggiamento del Psi e del Psdi che, secondo qualcuno, punterebbero ormai apertamente alle elezioni politiche anticipate.

Questo timore spinge i vertici di Botteghe Oscure a fare quadrato. Così, passati i primi momenti di tensione e polemica successivi all'infortunio dell'«Unità», con la pubblicazione di un documento risultato falso sul caso Cirillo, anche le polemiche nei confronti di Berlinguer sembrano scemare.

Del resto, il segretario comunista, con il recente viaggio a Parigi, ha consolidato il proprio prestigio anche a livello internazionale. Sarà proprio Berlinguer ad aprire i lavori del comitato centrale comunista, in programma per il 14 e il 15 aprile.

Nel corso della riunione si dovrà decidere il nome del futuro direttore dell'«Unità» in sostituzione del dimissionario Petruccioli. Non è da escludere che nell'occasione si mettano le mani anche sulla direzione di «Rinascita».

Per la direzione dell'«Unità» i nomi al momento sono due. Macaluso e Tortorella. Il favorito sembra essere Tortorella che, oltre ad essere preferito dai redattori del giornale, ha già diretto l'«Unità», portando il quotidiano ad alti livelli di diffusione.

Il congresso della Dc, invece, potrebbe slittare di qualche giorno. A chiedere il rinvio è stato il capogruppo della Camera Gerardo Bianco nel corso del consiglio nazionale della Dc. Bianco ha giustificato la sua richiesta con la necessità di garantire la presenza dei deputati dc alla Camera nel caso il dibattito sulla legge finanziaria dovesse protrarsi fino al 30 aprile. Il congresso, per Bianco, potrebbe svolgersi ai primi di maggio a Roma.

G. S.

IL CONVEGNO DI ROMA DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

Un nuovo sistema previdenziale parola d'ordine per gli anziani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Gli anziani in Italia, come in altri paesi, rappresentano ormai la più grande fascia di emarginazione. Emarginazione creata dalla perdita di un ruolo nella famiglia e nella società. Per discutere di questo tema la Democrazia cristiana ha riunito ieri per due giorni esperti in scienze sociali ed economiche che intendono gettare le basi per un nuovo modo d'intendere il problema di questa fascia sociale.*

Il responsabile del dipartimento sociale della Dc, on. Marton, ha aperto i lavori con questa considerazione: «La questione centrale è la mancanza di autonomia economica di gran parte degli anziani e perciò la revisione del sistema previdenziale, il lavoro a tempo parziale, l'utilizzazione sociale del tempo libero sono i passaggi obbligati di una strategia politica per gli anziani, alla cui base va posta una nuova cultura della vita, idonea alle epoche di grande mutazione nelle quali studio, lavoro e riposo devono essere presenti in tutti gli stadi della vita umana, con intensificazione diversa. Nella terza età, oltre che il riposo, devono essere presenti anche il lavoro e l'aggiornamento culturale».

L'ex ministro del lavoro Franco Foschi ha quindi illustrato alcuni sistemi che facilitino l'integrazione degli anziani nella società. Ha detto che già esistono nuovi servizi socio-sanitari, quali l'assistenza domiciliare, la comunità alloggio, gli ospedali diurni, e così via, ma ha aggiunto che questo non basta, occorrono programmi di inserimento in attività socialmente utili di volontariato, in attività lavorative e servizi di tempo libero.

«Anche l'inserimento in attività socialmente utili- ha detto Foschi — dovrà essere qualificato, cioè tenere conto della precedente esperienza culturale e lavorativa dell'anziano».

Non bisogna dimenticare che l'inserimento dell'anziano in attività produttive è ricco di implicazioni soprattutto sul piano normativo e sindacale (pensionamento flessibile, regolamentazione del part-time, compatibilità tra pensione e compenso, situazione previdenziale), che finora non hanno trovato risposta adeguata. Un settore privilegiato di attività potrebbero essere il terziario e l'artigianato, privilegiando la forma cooperativa.

L'on. Foschi ha poi avanzato una proposta per l'integrazione dei redditi familiari e il nuovo sistema previdenziale per gli anziani. Si tratterebbe di superare la distinzione fra i due sottosistemi (fisco e assegno familiare) e l'unificazione nell'ambito fiscale delle agevolazioni destinate ad integrare i redditi familiari.

Questo sistema consiste nel fissare determinati livelli di reddito al di sotto dei quali è esclusa ogni imposizione, e riconoscere un credito d'imposta, il diritto cioè di ricevere il divario che separa la somma dal livello minimo.

M. Regina Perissinotto

«METAFISICA DELLA GIOVENTÙ» DI WALTER BENJAMIN

Dove si nasconde il sacro? Fra le parole, innanzitutto

Quando Ulrich — l'uomo senza qualità di Musil — riflette sull'assenza di un principio sicuro, di un ordine saldo, di un Io capace di subordinare alla propria identità le incessanti e riottose trasformazioni del mondo esterno, avverte la necessità di reperire una modalità di esistenza, oltre che di scrittura, in grado di rappresentare quel «sistema infinito di connessioni» prodotto da un tipo d'esperienza che si configura ormai come un «vivere ipoteticamente» nella vorticosa mobilità degli eventi e delle sensazioni. La forma del saggio sembra rispondere adeguatamente alle perplessità di un uomo che cerca qualcosa di intermedio fra la ricerca della verità propria dello scienziato e del filosofo sistematico, e l'abbandono al libero gioco della propria soggettività dell'artista.

Negli anni Cinquanta, Adorno conferirà legittimazione filosofica alla forma del saggio, attribuendogli la capacità di violare l'ortodossia del pensiero nell'epoca della razionalità dispiegata proprio per l'accettazione del discontinuo, del frammentario, contrapposto alle false totalità dei sistemi di pensiero, riscattando così il mutevole e l'effimero dall'anatema di origine platonica. Il saggio — nella prospettiva di Adorno — assume il ruolo di forma critica per eccellenza, nell'opera di erosione dell'unità concettuale di scienza e filosofia e di recupero della dimensione temporale, storico/comunicativa dell'esperienza intellettuale, al di là della «archeologizzante ossessione dei fondamenti».

Il grande esempio che Adorno ha presente quando scrive il suo saggio è l'opera di Walter Benjamin, figura veramente singolare nel panorama filosofico novecentesco che nel procedimento saggistico ha raggiunto gli esiti più alti della sua speculazione. Ciò che caratterizza l'opera di Benjamin è proprio l'ostinata attenzione per il particolare, il dettaglio, l'istantanea folgorante che illumina l'universale senza possederlo. La sua produzione è costituita essenzialmente da attività estranee a quelle canoniche della tradizione filosofica: la recensione, la cronaca, il radiodramma, la conversazione, l'immagine di città, la postilla apparentemente marginale ad un testo sottratto all'oblio della storiografia ufficiale, in un progetto generale che lo stesso Benjamin indicava con un'efficace immagine come un «passare a contrappelo la storia».

L'editore Einaudi ha iniziato ora la pubblicazione delle opere complete di Benjamin, affidate alle cure della preziosa intelligenza critica di Giorgio Agamben, con il volume dal titolo: «Metafisica della gioventù. Scritti 1910-1918» (pagg. 260, L. 20.000). E' la raccolta degli scritti giovanili, quelli che vedono l'autore attivamente impegnato nel movimento studentesco berlinese, influenzato dalle teorie di Gustav Wyneken, un radicale innovatore dei metodi pedagogici. Sono anni di intense letture e mobilitazione culturale, di cui il volume rende testimonianza con gli articoli che il giovane Benjamin, sotto lo pseudonimo «Ardor», scriveva per la rivista «Der Anfang», organo del movimento giovanile per la riforma della scuola.

Si può leggere l'ansia di rinnovamento, l'insofferenza per ogni dogmatismo nell'articolo dal titolo «Esperienza», termine che avrà un rilievo decisivo nel Benjamin maturo e che per ora designa quella fastidiosa attitudine degli adulti di imporre il rispetto per l'accumulo statistico d'esperienza, tentando così di arginare la portata eversiva della creatività giovanile.

Fra questi primi approcci alla scrittura e alla riflessione teorica, troviamo un singolare racconto del 1913: «La morte del padre», in cui un giovane seduce con svogliata noncuranza la cameriera mentre il padre consuma le sue ultime ore di vita; una prosa filosofica: «Il colloquio», indaga il rapporto di appropriazione/traspropriazione del linguaggio inerente alla comunicazione, in cui colui che parla riceve il senso di ciò che esprime da chi ascolta, cioè da colui che tace.

Il primo saggio che rivela la profondità della riflessione estetica di Benjamin è quello dedicato a Hölderlin. Il tratto specifico dell'operazione poetica, il poetato, viene individuato da Benjamin — con un linguaggio neokantiano — nell'unità sintetica dell'ordine intellettuale e di quello intuitivo, delle forme a priori e del contenuto sensibile dell'esperienza estetica. Nella poesia di Hölderlin — di cui Benjamin commenta «Il coraggio del poeta» — si attua il superamento del rapporto gerarchico fra gli dei e i viventi, il cui destino pare unificato dall'infinita capacità creativa dell'intenzione poetica.

Il poeta sottopone la vicenda di nascita e morte alla sovranità della sua coscienza, sottraendo così la vita all'estranea configurazione mitologica del destino. Tra il poeta e i viventi si stabilisce un rapporto di reciproca determinazione: «L'attività del poeta si trova a essere determinata in funzione dei viventi, ma i viventi a loro volta si determinano nella loro esistenza concreta in funzione dell'essenza del poeta».

Anche il dio si pone al servizio del cosmo poetico, la divinità assume la forma oggettuale dell'arte: nella lettura di Benjamin, distante sia dall'interpretazione di George (del poeta come veggente) sia da quella di Heidegger (della poesia come fondazione ermeneutica) Hölderlin viene sottratto all'immagine del poeta cantore della nostalgia per l'assenza degli dei nel tempo della miseria, e riconsegnato ad una funzione conoscitiva del fare poetico.

Nel 1916 Benjamin elabora la propria filosofia del linguaggio in un saggio dal titolo: «Sulla lingua in generale e sulla lingua degli uomini». La lingua è il medium di ogni espressione di contenuti spirituali. L'attività propria, autentica dell'uomo è quella di nominare le cose pervenendo in tal modo alla loro conoscenza. La creazione di Dio raggiunge il suo compimento quando le cose ricevono il loro nome dall'uomo, il cui dono della lingua riscatta l'inesprimibile della natura muta. Tuttavia il linguaggio non azzera la differenza ontologica fra Dio e l'uomo: «Il nome eguaglia così poco il verbo come la conoscenza la creazione». Le facoltà della lingua umana rimangono circoscritte al compito di tradurre la lingua delle cose, fissando in un segno e rendendo comunicabile l'assoluta infinità del verbo divino.

Secondo Benjamin vi è un momento decisivo per le sorti dell'umanità: la nascita della Parola e la morte del Nome. Questo peccato originale coincide con la pretesa dell'uomo di separare il bene dal male: la lingua abbandona la sua purezza nominale e si degrada a parola che deve comunicare qualcosa di estraneo a se stessa, il giudizio sulle cose, la stipulazione del valore.

Per effetto di questo peccato originale, la parola si dissemina nella pluralità dei dialetti, si depaupera nell'eccesso di denominazione; inoltre si instaura nel linguaggio la modalità del giudizio e si afferma la facoltà dell'astrazione, in un processo di progressivo abbandono del legame dell'uomo con la natura concreta.

Avvalendosi dei contributi dell'amico Gershom Scholem, il grande studioso della mistica ebraica, Benjamin elabora così una filosofia del linguaggio che tende a recuperare una nozione sacra, paradisiaca della lingua, ad imitazione dell'attività creatrice di Dio, individuandone la profanazione nell'affermarsi del carattere convenzionale e strumentale del linguaggio, disponibile nel suo statuto semplice «utilizzabile» alla manipolazione della pubblicità e degli apparati di controllo dell'informazione.

Se — come scrive Schiavoni nella sua recente monografia — l'opera di Benjamin si muove essenzialmente tra due zone di frontiera — «il terreno della mistica temperata dall'illuminismo e quello del marxismo non sottratto all'ansia messianico-escatologica» — queste opere giovanili rivelano un progetto irrinunciabile di individuazione dell'autentico, di riappropriazione della trasparenza originaria dell'esperienza umana, rimuovendo la dispersione e l'opacità del tempo presente.

Marco Vozza

Nella foto, Walter Benjamin.

MOSTRA

Fotografie di Man Ray a Fiesole

FIRENZE — «Man Ray fotografo» a Fiesole: si inaugura oggi una mostra dedicata al grande artista americano, al centro di una vivace attenzione in quest'ultimo periodo. L'esposizione, che resterà aperta fino al 9 maggio, è organizzata dal comune di Fiesole e dalla Idea books mostre, nella palazzina Mangani di Fiesole.

Saranno esposte novanta fotografie, eseguite da Man Ray durante tutto l'arco della sua attività a Parigi, e suddivise secondo tre sezioni: moda, ricerca e ritrattistica.

Accanto alle opere più note e più famose (ad esempio, «Le violon d'Ingres», «Attaccapanni», «Elevage de poussiere»), la mostra presenta un nucleo assai interessante di ritratti che appartengono a personalità del mondo artistico (e più in genere, «intellettuale») di Parigi. Tra questi, spiccano Picasso, Mirò e Stravinsky. Ci sono poi gli amici dadaisti e surrealisti, tra cui Tzara, Breton, Duchamp, Dali e Picabia.

Circa la metà delle opere esposte a Fiesole è assolutamente inedita. Questo rappresenta il dato forse più significativo della rassegna, che vuole indicare al pubblico italiano un artista che ancora rimane per qualche aspetto poco conosciuto oppure male interpretato nelle sue qualità artistiche e intellettuali.

All'inaugurazione sarà presente anche Juliette Browner Ray, che fu la compagna di Man Ray dal 1946 fino alla morte del grande fotografo, avvenuta a Parigi il 18 novembre 1976.

Durante l'inaugurazione, Primo Conti terrà una breve conversazione per illustrare alcuni degli aspetti meno noti della vita e dell'opera dell'artista newyorkese.

PRESENTATE A VENEZIA LE MITICHE (E RESTAURATE) CARROZZE

Una corsa verso Ieri con l'Orient-Express

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *Ripeto me stesso (ipotesi di racconto nell'anima in disordine) annotando che con la partenza del luna-park felliniano dalla Riva degli Schiavoni, Venezia si è lasciata un altro inverno alla spalle per riprendere — specie dopo il carnevalone — la sua dimensione più consueta. Mi ripeto anche, espediente e civetteria di mestiere, per raccontare come quest'anno un frammento di luna-park ci sia ancora sul pianeta Venezia, un frammento di lusso, nell'ordine di venticinque miliardi, defilato alla vista dei più ma ben individuabile per gli addetti ai lavori, e galleggiante su zattere nel braccio di laguna tra l'Isola di San Giorgio e la Giudecca.*

Sono due carrozze del mitico Orient-Express, fiammanti, preziose di tutto, restaurate con sfarzo e fedeltà, resuscitate meticolosamente da quei rottami di ferro che nel '77 effettuarono da Parigi a Istambul (via Trieste) il loro ultimo viaggio. Due carrozze, una letto, una ristorante, prototipi di un convoglio che ne avrà diciannove, e che dalla fine di maggio, come in un teatrino per turisti ricchi in cerca di nuove emozioni, viaggeranno tre volte la settimana da Venezia a Londra e viceversa.

Ecco dunque il frammento di luna-park raffinato. Perché questa lussuosa ricerca del tempo perduto, questo revival a tutti i costi di cent'anni di storia europea (testimoniata da letteratura, cinema e costume), credo vada visto in primo luogo come un bel giocattolo per adulti, poi come una breve fuga dal presente, infine per chi viaggia — affari o turismo — il no, una volta tanto, ad autostrade intasate, salti di corsia, nebbie, caos di aeroporti, nuvole di cherosene.

Le origini di questo riflusso? Una compagnia londinese di containers che da un po' di tempo si dedica anche al turismo d'alto bordo; ha acquistato in alberghi il Cipriani alla Giudecca e il San Michele di Fiesole, ha aperto un Harry's Bar a Londra e qualcosa del genere nel Colorado. Poi un bel giorno il suo titolare, James Sherwood, si è messo in competizione con re Hassan del Marocco, esasperato collezionista ferroviario, per portargli via a un'asta le malandate vetture dell'Orient-Express.

E poi ha dato la caccia per mezza Europa a quanto si poteva ancora trovare dopo la spoliazione delle carrozze avvenuta al momento del loro pensionamento, in posti diversi. Infine via al restauro di cui si è detto: minuzioso, pignolo, capillare, dalle stoffe ai servizi da tavola, dai colori alla appliques, dalle ceramiche alle divise del personale di servizio, comprese le borse dei controllori.

Insomma un «com'erano» da venticinque-trenta miliardi, all'insegna dello slogan «abbiamo restaurato l'arte di viaggiare». E già che siamo alle cifre completiamole sommariamente: Venezia-Londra costerà poco più di mezzo milione, cioè all'incirca quanto una prima classe in jet. Il viaggio durerà esattamente ventiquattr'ore, incluso il traghetto da Boulogne alle bianche scogliere di Dover. Il convoglio, lungo quanto uno che normalmente trasporta duemila persone, ne porterà al massimo centonovantasette.

Fino a questo momento le prenotazioni per provare i brividi dell'Orient-Express versione anni Ottanta sono già ottomila. Quindi, mettersi in lista d'attesa.

Due corte note di cronaca. La presentazione ufficiale dell'iniziativa che potrebbe anche intitolarsi «giochiamo all'Orient-Express», è avvenuta a San Giorgio Maggiore: un discorso di ringraziamento del sindaco di Venezia Mario Rigo, una di Collin Buther neopresidente della Orient-Express, un concertino dei bravi giovani del Centro di Musica Antica di Padova (Telemann e Monteverdi) portati dall'instancabile Bruno Tosi di «Omaggio a Venezia», un agile documentario sui modi e i temi del restauro e sulle prelibatezze turistiche.

Indi, trasbordo da Cipriani alla Giudecca con visita alle due carrozze acquatrasportate, dove tutto era preparato come se il convoglio dovesse partire all'istante, personale incluso. Ipotizzavano le passeggere alcune indossatrici di Roberta di Camerino. Poi drink e buffet-dinner negli splendidi spazi del Cipriani, musica d'epoca di un'orchestrina con paglietta Maurice Chevalier, in una notte di primavera veneziana ancora aspra ma beneaugurante.

Unico intoppo quello consueto in cene del genere: essere in piedi e tenere in mano contemporaneamente tovagliolo, piatto, posate, bicchiere, senza l'ombra attorno di un piano d'appoggio. Una paralisi, un terrore di provocare un finale alla fratelli Marx. E pensare che a pochi metri c'era, vuota, quella meravigliosa carrozza ristorante del Venice Simplon-Orient Express, evidentemente riproposta dallo spirito di Giulio Verne.

Pazienza, proseguiamo. Oggi Venezia celebra a Palazzo Grassi i settant'anni di Guttuso, e oggi si conclude a San Giorgio l'omaggio dei letterati veneti a Giovanni Comisso.

Continua alla Fenice la riesumazione della Butterfly prima e poco nota versione. Si riapre domani a Palazzo Venier dei Leoni la Collezione Peggy Guggenheim. Una stagione ormai spalancata. Ma chi diceva (pigrizia, abulia) che l'Oriente comincia a Cannaregio?

Libero Mazzi



Nella foto, il vagone ristorante dell'Orient-Express, com'era nel 1883.

La rassegna dei libri

Riga dopo riga

Scrittore «odessita» come Kataev, Babel, Il'f e Petrov, Julij Oleša è noto in occidente soprattutto per il romanzo «Invidia» (1927) che lo rivelò come uno degli autori più dotati tra quelli formatisi in Russia durante gli anni della rivoluzione. Ma dopo quel brillante esordio di Oleša non si parlò quasi più, almeno sino al 1953, anno della morte di Stalin, quando si iniziò a favoleggiare di un libro di memorie, un agglomerato di ricordi con cui il vecchio intellettuale cercava di ricomporre i frammenti della sua vita.

Alla scomparsa di Oleša, avvenuta il 10 maggio 1960, gli eredi hanno trovato il piano completo e innumerevoli varianti di «Nessun giorno senza una riga» ed è stata la moglie di Oleša a curare l'edizione del volume che è uscito da poco anche in italiano con una prefazione di un critico illustre come Viktor Sklovskij (Garzanti, pp. 285, lire 12.000).

«Ho completamente perduto la capacità di scrivere — egli confessa. — Fare lo scrittore, cioè scrivere di seguito, una fuga di righe, una dietro l'altra, sta diventando per me impossibile. Io compongo soltanto singole righe».

E così, memore della sentenza di Plinio il Vecchio che gli offre lo spunto per il titolo, Oleša, si sforza di dare un senso alla sua vita rievocando l'infanzia e la giovinezza trascorse a Odessa, l'approdo a Mosca, dove si trasferì nel 1922, e le prime esperienze intellettuali in compagnia di Majakovskij, di Pasternak, di Anna Achmatova e di Stanislavskij.

A queste tre parti strettamente autobiografiche seguono due capitoli dedicati alle note, alle meditazioni di lettura e ai ricordi che sigillano l'ultimo periodo della vita, l'addio al mondo, come Oleša stesso lo definisce.

Le notazioni unite insieme riga dopo riga, con immane fatica e dopo attenta meditazione, formano un libro straordinario, pieno di malinconia e di fascino, che rimanda ai grandi memorialisti francesi e a Léautaud in particolare.

«Nessun giorno senza una riga» si offre anche come drammatica testimonianza di un destino mancato, di una abilità spezzata dall'avvento di Stalin: la dittatura ha impedito a Oleša di coltivare la sua inclinazione naturale alla fabulazione, costringendolo a un'attività limitata, a una riga al giorno. Ma forse, come nota egli stesso, questo è il destino riservato a tutti gli uomini che ricercano la verità: «Fa venire i brividi — nota — pensare che Mozart fu sotterrato nella fossa comune dei poveri. E ogni volta che sentiamo che il tale o il talaltro genio dell'arte è morto in miseria, non ci stupiamo più, ma ci sembra al contrario, nell'ordine logico delle cose. Rembrandt, Beethoven, Poe, Verlaine, Van Gogh, molti e molti altri. E' strano, il genio si trova sempre in disaccordo con la ricchezza».

E. P.

MOSTRA DI SCANAVINO

Personalmente a passo d'arte



Questa sera a Trieste, nelle sale della galleria «Planetario» si apre alle 18 la mostra personale di Emilio Scanavino.

Nato a Genova nel 1922, Scanavino si laureò in architettura a Milano e iniziò l'attività artistica attorno agli anni Cinquanta, periodo durante il quale frequentò assiduamente artisti come Fontana, Baj, Crippa, Sassu, Matta e Appel.

Dietro consiglio di Mirò cominciò in seguito a dedicarsi alla ceramica, alla scultura, e all'attività artigianale. Nel 1970 ricevette il Gran premio della Biennale di Mentone, nel 1973 la Kunsthalle di Darmstadt presentò una sua vasta retrospettiva che con alcune varianti passò poi a Palazzo Grassi a Venezia e a Palazzo Reale a Milano. Dal 1977 alterna la sua attività fra Parigi e l'Italia.

Le sue principali esposizioni personali si sono tenute a Londra, Bruxelles, Parigi, Copenaghen, Amburgo, Filadelfia, oltre che nelle principali città italiane; è stato presente alle Biennali di Venezia nel 1960 e nel 1966.

La vernice triestina sarà presentata dal critico Guido Ballo.

Qui sopra, «Tramature 1981», olio su tela di Emilio Scanavino.

Sindona sugli altari, Sindona nella polvere

Tuffarsi nel mondo della finanza, vivere spregiudicatamente l'avventura che questo offre, consciamente o meno; sfruttarne, magari oltre il limite del legale le possibilità, penetrando attraverso le fessure che, pur essendo tanto potente ed esclusivo, finisce pur sempre per presentare. È una chances da non perdere, da attendere devotamente con oculata pazienza, da, infine, usare fino in fondo.

O per lo meno lo è per coloro che hanno come prima spinta la sfrenata ambizione, o il desiderio di rivincita, di mostrare ad altri quanto siano state maltrattate le proprie eccezionali qualità, che desiderano e amano il potere (e si sa quanto efficace a questo fine sia lo strumento/denaro). È pittoresco, caratteristico (e altrettanto pericoloso) il frenetico accorrere di tali personaggi verso i luoghi dove tale potere si accentra, il suggerne tutto il nettare estorto in apparente, libera offerta.

Un'avventura e un rischio. L'edificio che tali spregiudicati individui riescono a costruire molto spesso è minato alle fondamenta, si regge su impalcature già pericolanti: tanto grande è il tonfo provocato dal crollo quanto in apparenza è poderosa la sua struttura. Il primo vento di crisi interna o esterna, la fa traballare.

Michele Sindona è un nome che ha acquisito e ha tuttora risonanze sovrannazionali.

Nella seconda metà degli anni Settanta è stato un personaggio centrale, un primattore del mondo finanziario, ma quasi sempre protagonista delle sfumature, delle sfaccettature meno limpide. Il suo agire spregiudicato, tanto apertamente audace da rasentare la sfrontatezza, gli stimolanti successi hanno finito per spingerlo verso atteggiamenti irrazionali e di pericolosa sfida all'establishment. Con il risultato che l'inevitabile reazione lo ha cacciato fuori dalla scena, per farlo divenire, invece, un attore della cronaca nera, di fatti e avvenimenti tutt'ora inspiegati.

Ma la sua vicenda è, indirettamente, servita a un altro scopo. È stata esempio e rivelazione di un sistema che si è instaurato e fortificato proprio negli ultimi anni: di collegamenti e di legami, sempre più complessi e ampli, fra quelle entità che fanno del denaro e del suo moltiplicarsi la ragione essenziale del loro esistere dei mezzi e dei metodi più diretti per percorrere la via al potere.

Joan Edelman Spero, docente di scienza della politica alla Columbia University di New York, nel suo recente «Il crollo della Franklin National Bank» (edito dal Mulino), analizza, da profonda conoscitrice di questo mondo, particolare e ostico alla conoscenza comune, gli aspetti più squisitamente tecnici della vicenda Franklin e, quindi, di Sindona. La scrittrice ha strutturato il suo lavoro su tre direttrici: un disegno dell'impero Sindona, del suo progressivo completarsi e complicarsi; l'irrazionale conduzione e le cause tecniche del dissesto; infine l'impatto del clamoroso crak sul sistema bancario internazionale.

Di particolare suggestione è il racconto dell'escalation di potere tentata dal finanziere milanese. Già proprietario in Italia di due istituti di media ma sostanziosa importanza (Banca Unione e Banca privata finanziaria), bloccato in patria dall'opposizione di personaggi, allora, (cioè all'inizio degli anni Settanta) di grosso peso economico politico come Cefis e Carli, egli è costretto a tentare l'avventura all'estero (d'altra parte l'attività finanziaria internazionale stava conoscendo, proprio in quei momenti, un'espansione quasi forsennata).

Nel '72 Sindona si decide all'acquisto della Franklin National Bank, un istituto di New York, di indiscussa importanza, ma al momento in notevoli difficoltà. Un gesto audace, in linea con il carattere del personaggio. Altrettanto audace è il frenetico attivismo che viene imposto alla banca: per due anni, ovvero, fino al crollo, la Franklin, con le filiali create a Nassau e a Londra, è fra le banche più presenti sul mercato. Una frenesia che sarà la sua stessa rovina.

Di impatto più mediato si rivelano la seconda e la terza parte del lavoro, che sono dedicate all'analisi delle cause del dissesto e agli interventi messi in atto dalle autorità monetarie nazionali e internazionali per limitarne gli effetti negativi. Questioni e descrizioni per lo più tecniche dirette, soprattutto agli addetti ai lavori; ma queste pagine costituiscono, forse inconsciamente, uno spaccato significativo del mondo della finanza.

A partire dalla prima e più clamorosa crisi petrolifera (quella del '73) il mondo finanziario internazionale è stato invaso di ingentissime masse di capitali, derivanti soprattutto dagli utili delle vendite del greggio. Un pascolo molto allettante che ha scatenato la corsa ai prestiti e alle speculazioni sui cambi da parte dei più importanti e più rinomati istituti finanziari e bancari del mondo.

In altre parole, le pagine della Spero descrivono il disordine monetario, spiegano le brusche e irrazionali fluttuazioni dei cambi, motivo e spinta a loro volta di crisi, di feroci inflazioni e di incontrollati aumenti dei prezzi.

Dicono ancora quanto arida e insensibile sia l'azione di coloro che sono impegnati nel compito della moltiplicazione dei soldi pura e semplice, e, di riflesso, quanto subordinata e impotente sia l'esistenza di coloro che vivono all'esterno di quel mondo.

Alessandro Cappellini

TRA I FINALISTI

Aria di Trieste per l'«Inedito»

MILANO — Si svolge sempre in un'atmosfera di «piccolo galà» la cerimonia per il conferimento del premio «Inedito» che, giunto quest'anno alla sua diciassettesima edizione e patrocinato dal comune di Milano, è stato vinto da Sandra Bonsanti.

Si è però respirata aria di Trieste, quest'anno, nel salone di Palazzo Dugnani durante la premiazione. L'impronta della nostra città appartiene del resto da sempre al premio dell'«Inedito», per il fatto che la sua fondatrice e presidentessa Serena Foglia è triestina; ma la presenza di Trieste è stata eminente perché tra i cinque libri entrati nella rosa dei vincitori due sono di autori triestini: «La brigata Repentabor» — frutto dell'impegno di Giorgio Altarass — e «Carne in piedi» di Guglielmo Zenchi.

La giuria, presieduta da Maria Bellonci e composta da Angela Bianchini, Serena Foglia, Carla Mazzia, Mimy Piovene, Silvana Ottieri, Mafalda Todisco ha assegnato il primo premio a Sandra Bonsanti per il suo manoscritto «Una madre per l'estate». Gli altri finalisti, oltre ai due triestini, sono: Annamaria Fontebasso con «Biografia Bizantina», Romana Pucci con «Il tempo curvo», Zasio Roberti con «La torre nella stanza».

Giorgio Altarass, l'autore de «La brigata Repentabor», è nato a Trieste, e dopo aver trascorso un lungo periodo lontano, vi è tornato tre anni fa. «Il mio libro — dice — può prestarsi a più interpretazioni, è impossibile riassumerlo in poche righe». La vicenda si svolge tutta a Trieste, intesa come «città del mondo» in cui avviene una cosa consueta: il rapimento di un uomo politico. L'originalità del racconto sta nel fatto che il rapimento non è compiuto dai soliti giovani appartenenti a imprecisate ideologie, ma da un gruppo di vecchietti.

E' un libro autobiografico, invece, «Carne in piedi» di Guglielmo Zenchi, una esperienza di vita divenuta romanzo. Se durante la seconda guerra mondiale gli episodi riguardanti i combattimenti nelle zone africane venivano a volte riferiti in Italia in maniera discontinua e inesatta, questo racconto vissuto in prima persona da Guglielmo Zenchi vuol far luce su una tragica pagina della nostra storia rimasta nell'ombra.

Il significato più elevato del libro è però il senso di solidarietà che va stabilendosi fra i nemici. Questi uomini, un drappello isolato, sono incapaci ormai di riconoscere gli avversari, e devono tutti aiutarsi per riuscire a sopravvivere. Il deserto che con la forza dei suoi elementi li sovrasta è il solo vincitore, e fa misurare a quegli uomini la loro fragilità e l'assurdità dell'odio, dell'aggressione, e quindi della guerra.

Lucia Di Ricco

A GRADISCA

Discutiamo di spettacolo e conoscenza

«Arte come spettacolo, arte come conoscenza»: questo il titolo del dibattito che si terrà domani a Gradisca, nella sala del consiglio comunale di Palazzo Torriani, con inizio alle 10.30.

L'iniziativa, promossa dalla Galleria regionale d'arte contemporanea «L. Spazzapan», dall'Azienda di turismo e dal Comune, conclude il ciclo di mostre «Aspetti delle arti visive oggi nel Friuli - Venezia Giulia» (attualmente sono esposte le opere più recenti di Franco Dugo).

Interverranno Elio Bartolini, Nereo Battello, Amedeo Giacomini, Giulio Montenero, Giancarlo Pauletto, Giuseppe Zigaina. La discussione verterà sul valore culturale dell'arte contemporanea e sugli eventuali limiti del suo ruolo, ma senza restringere l'ottica alle implicazioni locali.

Non è forse un caso che l'iniziativa parta proprio dalla Galleria «Spazzapan», che da tempo si propone come punto di riferimento per l'arte contemporanea regionale.

Se una ripresa c'è, il dibattito e il «test» fornito dalle quattro mostre del ciclo potranno dimostrarlo, al di là della positiva risposta da parte del pubblico.

Andrea De Carlo
Uccelli da gabbia e da voliera

«Quasi senza accorgercene
ci lasciamo trasportare in un romanzo
d'amore e d'azione
che non tradirà la nostra attesa».

«Nuovi Coralli», pp. 229, L. 8000
Einaudi

CRONACHE DEL NORD - EST

LA COMMISSIONE ROMANA VALUTA LE RICHIESTE DEL PORTO

Uno scalo triestino efficiente per unire la regione all'Europa

Aperta la disponibilità dei parlamentari ad operare in favore della città

TRIESTE — Le prospettive di sviluppo del Friuli-Venezia Giulia sono legate alla valorizzazione della sua funzione europea: perché ciò avvenga occorre completare presto e bene le infrastrutture di trasporto a servizio dei traffici internazionali; occorre collegare al meglio il sistema portuale regionale ai Paesi contermini; occorre dare fiato finanziario al porto di Trieste, scalo a vocazione internazionale, via più breve fra l'Oltremare e il cuore dell'Europa comunitaria, e risolvere con decisione gli altri problemi che affannano lo scalo triestino.

Questi i punti fermi che le voci politiche, amministrative ed economiche regionali e triestine hanno rappresentato ai componenti della commissione trasporti della Camera ieri e oggi in visita a Trieste e in Friuli. I membri della commissione — di cui fanno parte anche i deputati triestini Tombesi (Dc), Gruber Benco (LpT) e Cuffaro (Pci) — hanno assunto l'impegno di portare direttamente al governo le richieste di Trieste e della Regione, per tradurre le istanze in stimoli e interventi concreti.

La visita della commissione romana è iniziata ieri mattina con un incontro nella sede della giunta regionale, presente il presidente Comelli, gli assessori ai trasporti, Rinaldi, e alla ricostruzione, Varisco, i parlamentari europei Cecovini e Modiano, i parlamentari della regione. Si è fatto il punto sui lavori di completamento delle infrastrutture ferroviarie, autostradali e portuali della regione.

Comelli ha detto che specialità della regione ed evoluzione dell'economia regionale richiedono un recupero della funzione internazionale ed emporiale del Friuli-Venezia Giulia e del suo capoluogo: in questo quadro grande importanza rivestono le infrastrutture di comunicazione.

Al termine degli interventi dei deputati europei e regionali, il presidente della commissione trasporti, on. Guido Bernardi, ha ricordato la ferma presa di posizione in favore della città manifestata dallo stesso presidente del consiglio Spadolini e ha riconosciuto che i progetti riguardanti la nostra regione rientrano fra quelle infrastrutture che lo Stato può affrontare, pur di fronte alla grave crisi economica, in quanto di interesse nazionale.

E' seguita una visita al porto. Il presidente dell'Ente portuale Zanetti ha illustrato la situazione e le necessità dello scalo. Ha insistito sulla funzione di transito di merci estere assolta dal porto, che si traduce in entrate per lo Stato di centinaia di miliardi di lire in valuta pregiata.

Ecco perché — ha soggiunto — il contributo annuale dello Stato (4,5 miliardi) appare irrisorio. Zanetti ha anche sollecitato un provvedimento-tampone dello Stato per risanare i deficit pregressi dell'Ente, che condizionano il suo sviluppo. D'altra parte ha riferito di un aumento del 45 per cento dei traffici commerciali nel primo trimestre di quest'anno rispetto all'anno scorso.

L'on. Bernardi ha dato atto della palla al piede rappresentata dai deficit accumulatisi nei bilanci dell'Ente e si è impegnato a chiedere al governo un intervento per l'abbattimento dei disavanzi passati.

«Insisteremo anche per un'iniziativa urgente dello Stato per il completamento e l'ammodernamento delle opere e impianti portuali, in particolare per il raddoppio del molo VII, del quale — ha detto — abbiamo riportato una notevole impressione di efficienza». Ha giudicato favorevolmente una proposta di ammissione dell'Ente porto al credito agevolato della Cassa depositi e prestiti, a tassi più vantaggiosi di quelli bancari, e si è impegnato per snellire l'iter legato alla realizzazione del terminal carboni. Più in generale l'on. Bernardi ha sostenuto che la funzione internazionale del porto di Trieste va rafforzata nell'interesse del Paese contro spinte all'isolamento presenti a Trieste.

I componenti della commissione trasporti hanno partecipato, inoltre, nella serata di ieri, a una tavola rotonda organizzata dall'Istituto universitario per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea, sui collegamenti marittimi e terrestri fra Trieste, la regione e l'Europa. Relazioni sono state svolte anche da rappresentanti della Carinzia, della Baviera e da un dirigente del ministero del coordinamento greco.

La tavola rotonda si è svolta alla Camera di commercio, e l'on. Modiano, quale presidente dell'ente camerale, ne ha tratto occasione per affrontare disagi specifici del porto di Trieste che richiedono un'azione coordinata del governo (insufficienza del personale doganale e tariffe ferroviarie svantaggiose per lo scalo).

B. U.

UN ARRESTO E UNA DENUNCIA PER LE VIOLENZE

Aggredite a Lignano due turiste tedesche

Uno dei rapitori riconosciuto per il suo occhio di vetro

LIGNANO — Un arresto e una denuncia a Lignano Sabbiadoro per un episodio di violenza nei confronti di due turiste tedesche. Nelle prime ore del pomeriggio di due giorni fa si sono presentate ai carabinieri le due giovani: Wilma Neufurth, 22 anni, e la connazionale Esther Ursula Harting, 18 anni, entrambe di Bonn. Hanno affermato di essere state aggredite e violentate da due giovani italiani durante la notte precedente. Non conoscevano i loro nomi. Unico particolare fornito ai carabinieri quello che uno dei due aveva un occhio di vetro. I due sono stati poi identificati in Fabio Pilon di 28 anni, di Palazzolo dello Stella, e in Claudio Zoccarato, 30 anni da Lignano.

I due avrebbero conosciuto le turiste in una discoteca e dopo aver fatto amicizia, sarebbero andati ad Aprilia Marittima. Verso l'una, le ragazze avrebbero insistito per essere riaccompagnate a Lignano nel loro appartamentino in affitto. I due ragazzi avrebbero costretto con forza le turiste a salire su due auto e si sarebbero poi diretti in direzioni diverse.

La Neufurth era con il Pilon su una Fiat 126 risultata poi rubata. Il duetto — prosegue il racconto delle turiste — si è portato fino a Palazzolo dove il Pilon avrebbe raggiunto l'abitazione di un ex postino già più volte incriminato per spaccio di stupefacenti — lì avrebbe acquistato alcune dosi di hashish per consumarle con la giovane tedesca.

La Neufurth ha detto di essere stata portata nella pineta, violentata più volte e alla fine riaccompagnata a casa. Poco diverso il racconto dell'amica rincasata verso le 5 del mattino al termine di un'avventurosa notte. Ha detto che lo Zoccorato ha cercato di violentarla senza riuscirvi.

Il Pilon è stato in breve rintracciato grazie all'indicazione dell'occhio di vetro. Rintracciare lo Zoccarato, poi, è stato per i carabinieri un gioco da ragazzi. Il Pilon non ha negato l'«avventura» ma ha detto di non aver mai usato violenza. Secondo lui la turista avrebbe acconsentito a ogni suo invito. La turista a questo punto ha detto di non aver opposto resistenza per paura.

Il Pilon è stato tratto in arresto e portato nelle carceri di Udine per furto d'auto, guida senza patente, violenza carnale, atti osceni, spaccio di stupefacenti, ratto a fini di lidibine. Lo Zoccarato denunciato a piede libero per atti osceni, atti di libidine e ratto. Denunciato pure a piede libero l'ex postino per spaccio di stupefacenti.

■ MINORANZE — La necessità di istituire un distretto scolastico e un ufficio con competenze di provveditorato riservati alla minoranza slovena, è stata manifestata dal consiglio scolastico nazionale riunitosi a Roma. A Trieste dovrebbe verificarsi insomma quanto già avviene in Alto Adige e in Valle d'Aosta.

■ CORI A ROVIGNO — Seconda tappa oggi a Rovigno della rassegna artistica organizzata dagli italiani dell'Istria e di Fiume. Oggi si esibiranno cori di Pirano, Verteneglio e Buie.

Nella suggestiva cornice del Caffè S. Marco inedita passerella di proposte moda

Protagonista di un applauditissimo défilé che ha trovato nel vecchio caffè San Marco una suggestiva quanto inedita cornice, una terna di ditte locali altamente qualificate nei rispettivi settori: Ape Regina (abbigliamento), Godina (calzature), Annichiarico (gioielleria). Una felicissima combinazione dove, confezioni d'alta classe debitamente assortite alle calzature, hanno trovato nei gioielli il loro più significativo ed avvincente contrappunto.

La passerella variamente sfaccettata e all'insegna della libertà — oltre ottanta i capi — proposta da Ape Regina (via Genova 21) ha visto l'alternarsi di confezioni ora ispirate al «classico cittadino», ora al «look romantico country», ora al «look pirata», fino agli splendidi modelli da pomeriggio elegante e da sera. Il primo contrassegnato da soffici giacche cabane e blusoni abbinati a morbidi pantaloni senza pieghe, o a gonne pantalone, firmati Fontana, in cui il discorso coloristico s'impernia sul rosso e blu royal; connotato il secondo da gonne ricche di balze dalle quali fuoriescono sottogonne San Gallo o i romantici mutandoni della nonna, completate da coloratissime fusciacche che strizzano la vita.

Nello stile pirata, ricco di dettagli dorati, i pantaloni alla corsara sono completati da camicie dalle maniche rigonfie, molto enfatizzate.

Il pomeriggio elegante segna il trionfo di splendide casacche in seta pura dai disegni compositi, in sfumature particolarissime di colori e moda, da indossare su pantaloni tinta unita; mentre per la sera si snodano le indovinate combinazioni in bianco e nero di Miguel Cruz o i modelli, gonna ampia-top, in taffetas coloratissimo, ispirati al folclore old America.

Eleganti le calzature di Godina (via Carducci 10 e via S. Francesco 4): i capretti perlati, materiali d'elezione della stagione attuale, si impreziosiscono di fantasiosi intarsi e di leggere rifiniture in oro, bronzo, argento, canna di fucile, o materiale metallizzato in genere.

Il tacco compare sensibilmente abbassato, arrotondato e avvolgente; comunque leggero, fino ai modelli Cenerentola, senza tacco per le giovani. Colori leader il bianco, il rosso, il blu ed il verde fango in sapienti accostamenti di capretto opaco o lucido mordorè o di materiali metallizzati. Anche nelle calzature non manca il tocco di folclore, come nelle scarpe e i sandali di Giorgio Moretto che ricordano nella foggia e nei colori il fascino e la suggestione del maestoso oriente.

Favolosa e tutta da vedere la parata dei gioielli della ditta Annichiarico (via Carducci 16) articolata in esemplari di estrema raffinatezza, godibili al massimo e facilmente adattabili a qualsivoglia abbigliamento.

Alcuni di essi ripropongono il sapore di quelli aztechi, peruviani o alla corsara, in oro martellato a mano cui si alternano cristalli di rocca, rubini forati, perle di lago, ecc. Altri si traducono in superbi collier di smeraldi abbinati a boule in oro battute a mano, schiacciate ai poli, in coralli incisi e così via. La più parte di essi sono creazioni originalissime ed esclusive (collane, bracciali, orecchini) ideate personalmente dal titolare della ditta ed estrinsecano tutta la loro raffinatezza stilistica ed esecutiva in favolosi abbinamenti di pietre preziose intercalate a mille e mille fili d'oro brillantato, dagli infiniti bagliori, ispirati ora al liberty, ora sottesi da una calda impronta moderna. Ed infine, in linea con lo stile mare che la moda attuale propone, una serie novità di gioielli-mare, bracciali e collane con bandierine, segnali, ecc. smaltati a fuoco.

INSPERATO RITROVAMENTO IN UN SECRETAIRE A VILLA MANIN

Ultimatum di Napoleone in una lettera inedita

PASSARIANO — Un espositore della mostra «Antiquariato e cultura» di Villa Manin si è trovato di fronte a una piacevolissima sorpresa. In uno scrittoio veneto del Settecento che aveva fatto restaurare proprio per metterlo in vetrina a Villa Manin ha rinvenuto un cassettino segreto nel quale era custodita una lettera autografa di Napoleone Bonaparte indirizzata alla Serenissima Repubblica di Venezia.

In questi particolarissimi secretaire i cassetti nascosti erano una caratteristica, ma di quello scoperto in questi giorni tutti ignoravano l'esistenza.

La missiva, del 9 aprile del 1797, è stata scritta da Bonaparte quale generale in campo dell'armata d'Italia ed è indirizzata personalmente al doge di Venezia, a quell'epoca il friulano Ludovico Manin.

Napoleone esprime indignazione per la «strage» delle sue truppe dislocate in terraferma (cioè nel territorio della Repubblica di Venezia) a opera di «attruppamenti» della Serenissima che — dice il generale — non dovrebbero compiere atti ostili contro il primo popolo dell'universo — quello francese — tanto più — aggiunge — che i turchi non premono alle frontiere dell'impero e quindi le milizie veneziane non hanno motivo di intervenire.

Bonaparte annuncia che la missiva verrà recapitata dal suo aiutante di campo e che da Venezia si attende una risposta chiara: o la pace o la guerra. Il generale aggiunge che non esiterà a intervenire con le truppe per liberare il popolo della Terraferma dal tirannico governo della Serenissima. Un vero e proprio ultimatum, dunque.

È singolare la coincidenza che il documento sia stato rinvenuto proprio a Villa Manin che fu la sede nella quale si firmò il trattato di Campoformido che sancì la fine della gloriosa Repubblica veneta.

Come il manoscritto sia finito in quel cassetto segreto della scrivania e vi sia stato conservato per tanti anni all'insaputa dei proprietari del mobile e anche dei restauratori che lo hanno rimesso a nuovo è ora uno di quei misteri che contribuiscono ad esaltare il fascino degli oggetti d'antiquariato che non sempre, certo, riservano sorprese così preziose, ma che hanno in tutti i casi quel tocco di grande interesse e curiosità che gli deriva dal «già vissuto».

Per la rassegna allestita dall'Associazione giovani antiquari d'Italia, il rinvenimento del documento costituisce una conferma dell'alto livello qualitativo degli oggetti esposti.

Il pubblico potrà visitare la mostra dell'antiquariato fino al 18 aprile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

SI ATTENUA L'EMERGENZA ENERGETICA

Ritorna in Istria la luce nelle case

FIUME — *Ritorna gradualmente la luce in Istria e a Fiume dopo un inverno di black-out quasi giornalieri dovuti a una grave emergenza energetica. Le autorità hanno considerato «soddisfacenti» i risultati ottenuti con il risparmio forzoso di energia. E' stato così deciso di attenuare i provvedimenti restrittivi.*

La corrente elettrica, che finora veniva tolta quasi quotidianamente per un periodo di dieci ore (era necessario in molte case preparare il pranzo e la cena in anticipo), sarà ora interrotta ogni cinque giorni per sei ore.

Il ritorno di un clima mite ha indubbiamente favorito i nuovi provvedimenti. Sulla decisione di attenuare l'emergenza energetica ha pesato anche l'imminente inizio della stagione turistica. Inoltre, le piogge di fine marzo hanno riportato a un livello normale l'acqua nei bacini idroelettrici.

Gli italiani nei parlamenti di Croazia e Slovenia

FIUME — *Si è messo in moto in Istria e a Fiume il complesso meccanico per l'elezione indirette per il consiglio regionale di Fiume e dell'Istria, per i parlamenti repubblicani (Slovenia e Croazia) e per il parlamento federale jugoslavo. Questi i candidati di lingua italiana: la rovignese Liliana Benussi per il parlamento della Croazia e il giornalista Silvano Sau, caporedattore di Telecapodistria, per il parlamento della Slovenia.*

Un italiano anche fra i candidati della regione istroquarnerina (che sono in tutto quattro) al parlamento jugoslavo: si tratta di Pino Degrassi di Umago.

Per l'assemblea regionale, vi sono tre connazionali su 35 futuri componenti: Mario Bonita, Angelo Bruni e Silva Dionisi. Nella camera dei comuni della stessa assemblea un altro rappresentante della comunità italiana, Dario Forza, curerà i rapporti con l'estero e segnatamente con la regione Friuli-Venezia Giulia.

Per quanto riguarda i candidati alle funzioni direttive nei Comuni della regione — i presidenti e vicepresidenti delle assemblee e degli esecutivi — essi sono stati già in precedenza convalidati dalle conferenze elettorali comunali. Anche qui emergono due connazionali: Dario Forza quale futuro presidente dell'assemblea del comune di Buie e Domenica Malusà quale presidente dell'esecutivo (sindaco) del comune di Rovigno. Il comune di Pola avrà un vicepresidente italiano.

In manicomio l'omicida «mistico» di Cividale

UDINE — Non verrà processato l'ingegnere di Cividale Silvano Scarbolo, trentasei anni, che il 20 ottobre scorso massacrò a coltellate il padre Luigi, di settant'anni, «per salvare l'umanità dal peccato», come dichiarò davanti ai giudici durante la spontanea confessione fatta poco dopo l'omicidio.

Il giudice istruttore di Udine dott. Antonio Baiti ha ordinato ieri di non doversi procedere nei confronti dello Scarbolo perché «trattasi di persona non imputabile in quanto totalmente inferma di mente». L'ingegnere rimarrà rinchiuso nel manicomio giudiziale di Reggio Emilia, dove si trova fin dal 28 ottobre, per un periodo non inferiore ai dieci anni.

Silvano Scarbolo è affetto da schizofrenia paranoide, è stato dichiarato totalmente incapace di intendere e di volere e socialmente pericoloso. L'omicidio avvenne in un vecchio mulino di Cividale, dove Silvano e Luigi Scarbolo vivevano insieme da parecchio tempo.

Nuove facoltà ai friulani inaccettabili per Tombesi

ROMA — Non è accettabile che la legge per il completamento della ricostruzione del Friuli sia l'occasione per istituire altre facoltà all'Università di Udine. Lo ha affermato l'onorevole Tombesi dopo essersi incontrato a Roma con il rettore dell'Università di Trieste Fusaroli e aver conferito con il ministro della Pubblica istruzione onorevole Bodrato.

Poiché, almeno fino a questo momento, vi è l'intesa tra le forze politiche di muoversi unitariamente — ha aggiunto Tombesi che segue personalmente l'elaborazione del testo del provvedimento del comitato ristretto — chi volesse inserire nella legge una simile proposta assumerebbe la responsabilità di rompere alla Camera dei deputati quell'unità operativa che ha permesso ai friulani di avere in occasione del terremoto l'appoggio unanime di tutte le forze politiche e sindacali ed economiche regionali.

Lo stesso dicasi — ha soggiunto — per il fondo di rotazione la cui struttura deve rimanere inalterata anche in relazione alle indicazioni del piano regionale di sviluppo.

Operatori turistici a Helsinki e Stoccolma

TRIESTE — Visite incrociate degli operatori del turismo del Friuli-Venezia Giulia, guidati dall'assessore regionale al turismo e commercio Bomben, in Finlandia e in Svezia e di operatori dei due Paesi scandinavi nella regione.

In due incontri successivi a Helsinki e a Stoccolma la delegazione del Friuli-Venezia Giulia ha presentato la regione e le sue caratteristiche e attrattive turistiche. In particolare agli operatori scandinavi è stato sottoposto un «pacchetto» comprendente prezzi articolati, per avvicinarli al nostro mercato. Da parte scandinava c'è stata un'illustrazione dei pregi di quelle zone, particolarmente interessanti per i nostri operatori, in quanto possono arricchire i periodi di bassa stagione.

Una delegazione della Finlandia e della Svezia si recherà a sua volta, tra breve, a visitare i centri marini e montani del Friuli-Venezia Giulia, per una verifica sul posto della qualità ricettiva e delle strutture offerte dalle nostre località turistiche.

Incontro a Fiume con Fulvio Tomizza

FIUME — La tribuna letteraria fiumana «Primo giovedì» ha avuto come ospite lo scrittore triestino istriano Fulvio Tomizza la cui presenza ha richiamato un foltissimo pubblico. L'opera del romanziere è stata illustrata dal poeta croato istriano Milan Racovac, attualmente sottosegretario alla cultura nel governo della Croazia.

Nell'occasione Tomizza ha posto l'accento sui suoi tenaci legami con la terra nativa alla quale torna continuamente non soltanto per trarne ispirazione o frugare nelle memorie, ma dai contatti con la sua Materada e la sua Petrovia riceve vigore emotivo di vita.

L'Istria, ha rilevato a sua volta Racovac, si rivela come la principale radice letteraria di Tomizza che della recente e passata storia di questa terra ripercorre le tappe alla ricerca di risposte non solo per il presente.

■ PREMIATI — Venti studenti, figli di soci della Cooperativa di consumo fra dipendenti della Regione, hanno ricevuto premi in denaro per i risultati scolastici conseguiti.

I delegati della Flm sul rinnovo del contratto

UDINE — Lo sciopero del 2 aprile è una prima risposta unitaria alla crisi del settore metalmeccanico. Lo ribadiscono in un documento i delegati di fabbrica del settore riunitisi a Udine per approvare la bozza di piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Nel documento si afferma che è necessario superare la saltuarietà del rapporto con la Giunta regionale, conquistare un rapporto con gli imprenditori.

La Cee decide sull'autostrada austriaca

BRUXELLES — È sempre alla ribalta il problema dell'autostrada che dovrebbe collegare la Germania alla Grecia, attraversando l'Austria e i Balcani. Lo scorso 15 dicembre la Cee respinse la richiesta di una partecipazione finanziaria della Comunità alla costruzione dell'autostrada per il tratto in territorio austriaco. Vienna, da parte sua, dichiarò «inaccettabile» la risposta della Cee, ribadendo che l'autostrada è destinata a servi traffici comunitari.

In sede di commissione europea, quattro stati si erano dichiarati favorevoli e tre contrari. Fra questi l'Italia, che aveva posto la condizione pregiudiziale di un impegno austriaco per la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico, per il collegamento diretto del porto di Trieste con Monaco e la Baviera. Ora è stato deciso di avviare colloqui esplorativi per rimettere in moto i negoziati, in vista di una decisione che potrà essere presa nella teza decade di aprile.

SOGGIORNI 920.000
MATRIMONIALI 1.450.000
SALOTTI 450.000
CAMERE BAMBINI TUTTI I PREZZI
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° APRILE
MOBIL MARKET

SOGGIORNI COMP. BASSI	750.000
POLTRONE SINGOLE	145.000
POLTRONE LETTO	255.000
DIVANI SINGOLI	294.000
ARMADI GUARDAROBA	192.000
TAVOLI SOGGIORNO DA	135.000

CONSEGNE GRATIS PAGAMENTI RATEALI
MONTAGGIO COMPRESO
TRIESTE, VIA LIMITANEA 4/a, TEL. 76.41.26
COM. AL COMUNE DI TS del 26/3/82 n. 0971
ADITALIA - START M382

OPERAZIONE "PASQUA IN DELTA„!!
CONCESSIONARIA LANCIA: SVAG - IVONE E SERGIO DIZORZ (GO) / FERRUCCI GIORGIO & c. s.r.l. (TS)
venite da noi e dal 15 marzo al 10 aprile troverete:
una eccezionale e ben precisa proposta
per il vostro acquisto di una
Lancia Delta 1300 - 1500
e la nuovissima 1500 LX

GIORNALE DI TRIESTE

IL CALENDARIO

I riti pasquali a San Giusto

Domani benedizione delle palme

Come ogni anno, in occasione della «Settimana santa», si svolgeranno nella cattedrale di San Giusto le solenni celebrazioni liturgiche presiedute dal vescovo Bellomi. Ne diamo di seguito il programma.

4 aprile (Domenica delle Palme) ore 10: solenne benedizione delle palme e messa con lettura della «Passione», presieduta dal vescovo; ore 12.30: inizio del triduo eucaristico; ore 18: ora di adorazione con la partecipazione del vescovo.

5 aprile, ore 8: messa e inizio dell'adorazione eucaristica; ore 18: ora di adorazione con la partecipazione del vescovo.

6 aprile, ore 8: messa e inizio dell'adorazione eucaristica; ore 18: ora di adorazione e conclusione del triduo eucaristico.

L'ora di adorazione durante il triduo eucaristico nei giorni 4, 5, 6, sarà predicata da padre Innocenzo Bordin, parroco della chiesa di S. Francesco d'Assisi.

8 aprile, ore 10: messa crismale concelebrata dal vescovo e dai sacerdoti della diocesi; ore 19.30: messa vespertina della «Cena del Signore» con la lavanda dei piedi a dodici laici rappresentanti la parrocchia di San Giusto.

9 aprile, ore 15: liturgia della «Passione del Signore»; ore 20.30: solenne «Via Crucis» lungo la via Capitolina.

10 aprile, ore 22.30: solenne veglia pasquale. La liturgia sarà unitaria e nella veglia è compresa anche la messa.

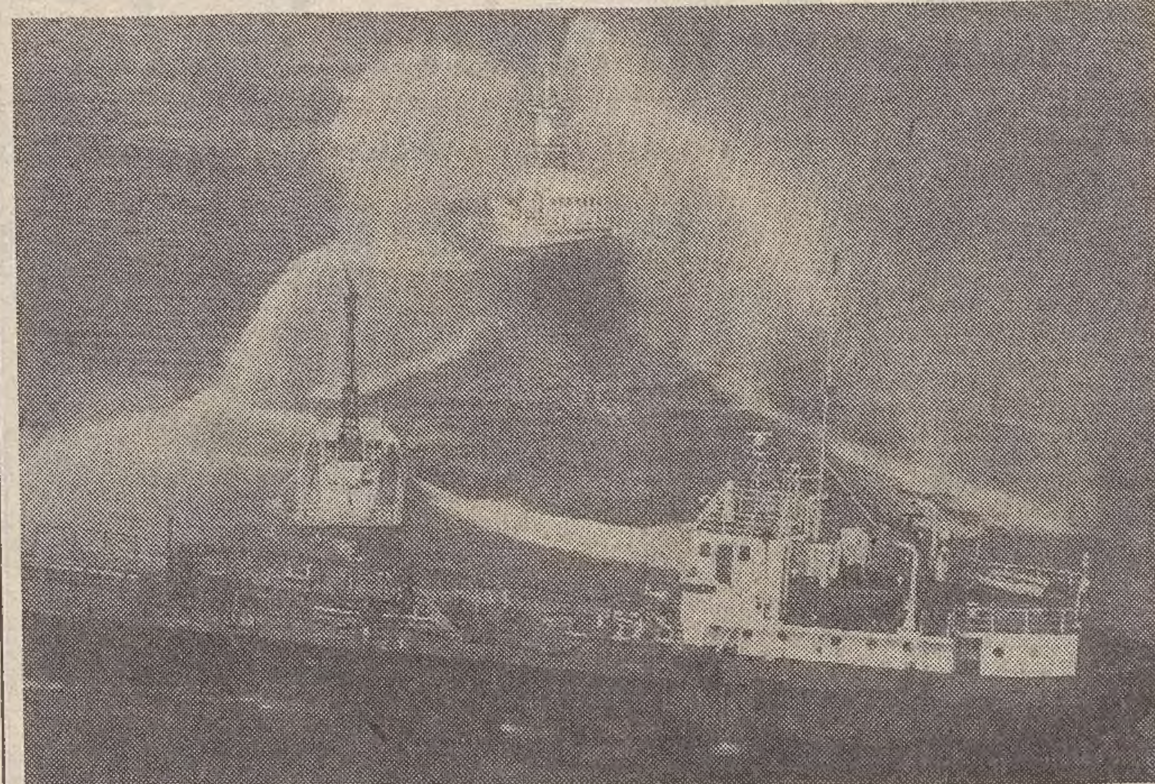
Negozi: prorogati gli affitti in vigore dal 1978

Le scadenze dei contratti di affitto per i locali destinati ad usi commerciali già in vigore nel luglio del 1978 e soggetti a proroga in base alla legge sull'equo canone, sono state prorogate per ulteriori due anni con provvedimento reso definitivo dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 84 del 26 marzo scorso. L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) nel darne notizia informa che la segreteria di via Roma 28 tiene a disposizione dei soci copia integrale della nuova normativa.

Nell'occasione, l'associazione di categoria rileva che tale proroga «rappresenta indubbiamente un risultato positivo in quanto sdrammatizza una situazione che rischiava di causare danni irreversibili all'intero apparato distributivo, commerciale e turistico. Essa sarà, però, tanto più fruttuosa se consentirà l'adozione di un piano organico.

SOCCORSO SIMULATO IN MARE

Sos, ma per prova

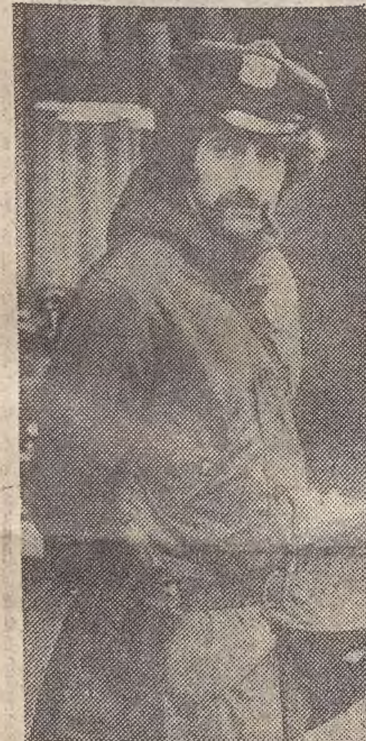


(Italfoto)

Un'esercitazione antincendio è stata compiuta ieri mattina nelle acque del golfo. Vi hanno partecipato i rimorchiatori della Tripcovich insieme con i mezzi della Guardia di finanza, dei carabinieri e della Capitaneria di porto. I «giochi d'acqua» sono stati organizzati davanti all'hotel Europa per i cronisti che in quella sede hanno svolto e concluso il loro congresso nazionale.

LA PROTESTA DELLE GUARDIE GIURATE

«Più salario e meno orario» Vigilantes a braccia conserte



Secondo giorno di sciopero nazionale delle guardie giurate. Anche ieri, in piazza Goldoni, un altoparlante posto su un furgoncino faceva sentire ai passanti le lamentele della categoria. Orari pesanti e paga bassa.

Col rinnovo del contratto nazionale che si sta discutendo in questi giorni, i «vigilantes» vogliono «orari più umani» e uno stipendio che permetta di «vivere dignitosamente». Una guardia giurata attualmente percepisce 600-650 mila lire mensili. Insufficienti per mantenere moglie e figli. Ecco quindi che, con il lavoro straordinario, bisogna supplire all'esiguità del salario. I dipendenti dello «Stabilimento triestino di sorveglianza» accumulano mediamente oltre 100 ore mensili di straordinario accanto alle 183 stabilite dal contratto.

Accanto ai disagi generali della categoria, i vigilantes triestini ne aggiungono uno specifico: i conteggi del lavoro straordinario sono stati calcolati erroneamente. Alcuni dipendenti vogliono che gli importi vengano ricalcolati.

L'astensione dal lavoro di un'ottantina dei 100 vigilantes mette un po' di preoccupazione al dirigente della squadra mobile, Petrosino. «Un piccolo piano di sorveglianza l'abbiamo studiato — dice Petrosino — ma la nostra è una sorveglianza volante. Sostituire completamente le guardie giurate in sciopero è impossibile».

Unione ciechi

Oggi, alle 18 al circolo ricreativo e culturale «Carlo Tomè», dell'Unione italiana ciechi in via Battisti 2, vi sarà un incontro con i soci in preparazione della manifestazione nazionale di Roma del 22 aprile assieme ai sordomuti.

POLEMICA BOTTA E RISPOSTA

Microbi della politica? «Scomposte accuse» replica Dc alla Lista

«La logica dell'"andiamo avanti da soli", che ha portato nella scorsa estate allo scioglimento anticipato dei consigli comunale e provinciale, viene riproposta come propria filosofia politica dalla Lpt, che si assume perciò la grave responsabilità di dividere a tutti i costi una città che ha invece bisogno di ritrovare il coraggio e la forza di riprendere a camminare unita». A questa conclusione è giunto il segretario provinciale della Dc, Coslovich, riferendosi alla manifestazione della Lista di domenica scorsa.

Parlando in un'assemblea precongressuale del partito, Coslovich ha espresso l'opinione che quella manifestazione abbia privilegiato ancora una volta l'«emotività piazzaiola» e il «fanatismo arrogante», mettendo in ombra «quegli elementi di più razionale e concreta riflessione politica che pure erano sembrati talora emergere nella Lista».

«Possiamo anche comprendere — ha detto Coslovich — l'imbarazzo di una forza politica che da un lato si erge a difendere l'italianità di queste terre, sia pure in termini spesso eccessivi e nazionalistici, e dall'altro si fa promotrice, attraverso il suo rappresentante in Parlamento, di una proposta sulla minoranza slovena che forza un principio costituzionale di alta civiltà in termini tali da provocare comprensibili preoccupazioni e da offrire il pretesto per rabbiose reazioni contrarie, gravemente dannose per quella civile convivenza che si è cercato di ricostruire in città negli ultimi decenni».

«A tali difficoltà una forza politica dovrebbe reagire con proposte correttive o alternative, non con scomposte accuse di "imbecillità" rivolte ai "microbi della politichetta locale". Ma a parte il frasario, che riecheggia uno stile che credevamo scomparso con il regime che l'aveva prodotto, ci preoccupa anche la sostanza di quanto è stato detto in quella sede: si rispolverano i fantasmi della zona franca integrale e dell'allarmismo a oltranza su qualsiasi ipotesi concreta di sviluppo produttivo, scaricando su referendum a ripetizione le responsabilità delle decisioni da assumere».

STATO CIVILE

NATI: Gustili Liliana, Bauci Marco, Buttazzoni Martina, Crevatin Elena.

MORTI: Butti in Gandusio Luciana 47, Brunetta Carmelo 86, Petretich Giovanni 12; Martini ved. Mahne Giustina 84, Fortuna ved. Rebetti Luigia 82, Radin Mario 74, Mayer Sofia 79, Stoka ved. Zerini Virginia 95, Trampus ved. Palmi Costanza 86, Machnich ved. Coverlizza Santa 75, Budica ved. Lonzar Eva 84, Germek ved. Padovan Maria 78.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass PK

O. COMICI & S. GIANOLLA
• ISOLANTI TERMOACUSTICI
• PAVIMENTI
• RIVESTIMENTI
• SANITARI
• RUBINETTERIA
• SCALDABAGNI
• TUBERIA VARIA
Materiali della SIKA
Materiale in pronta consegna
VIA CONCORDIA 3
Tel. 750975 - 764544
Parcheggio interno

CALENDARIETTO

Oggi: San Benigno. Il sole sorge alle 6.42 e tramonta alle 19.35; la luna cala alle 4.28 e si leva alle 14.01.

Ieri: temperatura massima gradi 19,4, minima 12; pressione millibar 1013,4 stazionaria; umidità 65 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 9.

Maree: oggi, alta alle 6.52 con cm 18 e alle 20.27 con cm 35 sopra il livello medio; bassa alle 1.42 con cm 6 e alle 13.33 con cm 40 sotto il livello medio del mare.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14; via Giulia 14; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez); Strada per Longera 172; Aurisina; Bagnoli.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015; Erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; Strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; Aurisina, tel. 200121; Bagnoli; tel. 228124.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; Aurisina; Bagnoli.

Appartamento saturato dal gas

L'ennesima dimenticanza poteva provocare un'esplosione. Dall'appartamento in cui coabitano Carmela Pontiroli, 57 anni, e Raffaele Mazza, 42 anni, usciva un fortissimo odore di gas. Gli inquilini dello stabile, situato in viale Campi Elisi 7, hanno così chiamato i vigili del fuoco che, per precauzione, hanno deciso di entrare nell'appartamento, fortunatamente un pianoterra, attraverso le finestre. In cucina i vigili hanno trovato il rubinetto del gas a «forcella», una bocca collegata ai fornelli e l'altra senza alcuna chiusura. La fuga di gas era tale da poter provocare sicuramente un'esplosione: sarebbe stato sufficiente che qualcuno avesse suonato il campanello. A quanto risulta, non è la prima volta che i due occupanti l'appartamento si dimenticano di chiudere il rubinetto del gas.

■ ARRESTATO — Ha tentato di impossessarsi di una giacca di pelle, ma la proprietaria se n'è accorta e ha chiamato il «113». Così, Milan Miccinovic è stato arrestato

■ AUTO RITROVATE — Bruno Risich e Tullia Canzi hanno riavuto le loro «Fiat 500» rubate da ignoti e poi abbandonate

IL DIBATTITO SUI POVERI DI SAN GIACOMO

Dietro l'angolo del benessere



(Italfoto)

Un folto e attento pubblico ha partecipato ieri, nella sala dell'oratorio salesiano di via dell'Istria, all'incontro-dibattito sul tema «Miseria a San Giacomo: eredità di ieri o prospettiva di domani?», promosso dal consiglio rionale di San Giacomo con la partecipazione dell'Unità sanitaria locale e del Centro di salute mentale di via della Guardia.

Nel corso dell'incontro, di cui daremo un più ampio resoconto, è stato proiettato un servizio televisivo realizzato dalla terza rete della Rai-Tv in collaborazione con il Centro di salute mentale.

Congresso dei giovani comunisti

Inizia oggi alle 15.30, al circolo «Rinaldi» di via Madonnina 19, il congresso provinciale della federazione giovanile comunista, in preparazione dell'assise nazionale della Fgci che si terrà a Roma nel mese di maggio. Al centro del dibattito, oltre ai temi proposti dalle tesi nazionali dell'organizzazione giovanile, saranno le questioni relative alle condizioni di vita, di studio e di lavoro dei giovani nella nostra città. Saranno inoltre eletti i delegati di Trieste che parteciperanno al congresso nazionale.

La relazione introduttiva sarà svolta da Claudio Cumani, dell'esecutivo provinciale uscente. Trarrà le conclusioni del dibattito — che è pubblico e aperto a tutta la cittadinanza — Nico Costa, della direzione nazionale della Fgci.

■ SCUOLE — Il consiglio del distretto scolastico n. 16 è convocato per mercoledì alle 18.

Nuova iniziativa di Diadora Bussani

Diadora Bussani, la triestina diciannovenne che da tre anni attende l'ammissione all'Accademia di Livorno, ha preso una nuova iniziativa per richiamare l'attenzione sulle sue vicende. Questa volta, dopo le battaglie a carte bollate, prende di petto le forze politiche che, a suo parere, non hanno finora dato alle questioni da lei poste alcun contributo risolutivo. E fra i politici Diadora ha puntato sulle donne: a tutte le elette in Parlamento ha scritto una lettera «perché s'impegnino a porre fine a una situazione illegittima e, a 35 anni di distanza, si applichi la carta costituzionale». Diadora si richiama alla norma che riconosce alle donne il diritto di accedere «in condizioni di uguaglianza e senza eccezione veruna ai pubblici uffici, tra i quali va compreso anche, il servizio militare».

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20)

All'Unione degli istriani

Dalle 15.30 di oggi e dalle 9.30 di domani, nella sede dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2, avrà luogo un incontro al quale sono invitati i consiglieri generali, i presidenti delle «Famiglie» ed i componenti dei consigli direttivi nonché i dirigenti e i rappresentanti ufficiali di tutte le altre associazioni istriane, fiumane e dalmate. Tema dell'incontro, che si articolerà in gruppi di studio e di lavoro, è l'istituenda «Casa madre degli istriani, fiumani e dalmati».

Le donne nell'informazione

Il «Coordinamento donne-informazione» inizierà la propria attività nella sede gentilmente concessa del Circolo della Stampa, con un dibattito sul tema «Donna e informazione-donna nell'informazione», fissato per le 18 di venerdì 9 aprile.

Artiglieri

L'ultima assemblea degli artiglieri della locale sezione «Aldo Brandolin», dopo aver approvato all'unanimità la relazione del presidente Marcello Magliaretta ha proceduto all'elezione del consiglio direttivo che resterà in carica fino al marzo 1985.

Questi gli eletti: presidente Marcello Magliaretta, vicepresidente Aliprando Foradori, consiglieri Vittorio Violin, Giuseppe Micoli, Rodolfo Ferluga e Mario Del Conte. Presidente del collegio sindacale: Fiorello de Farolfi; sindaci Tullio Metelli e Raffaele D'Agostino.

Ai lavori dell'assemblea hanno partecipato il presidente della sezione di Muggia, Piero Micor, e il consigliere Gianni Marchio. Festeggiatissimi il neo cav. Antonio Varone e il neo cav. uff. Santo Ambroset.

Assemblea Act

Mercoledì, con inizio alle 18.30, si riunirà in via dei Macelli 1 l'assemblea.

Volontari antincendio

Il Comune invita tutti gli interessati di età tra i 18 e 60 anni, residenti a Basovizza, Padriciano, Gropada, Trebiciano, Banne e Conconello, ad intervenire alla riunione per la costituzione di squadre antincendio che si terrà lunedì 5 aprile alle 20 nella sede del Consorzio boschivo di Padriciano alla presenza dei tecnici comunali e dell'ispettore delle foreste. Nel corso della riunione verranno nominati i capisquadra responsabili e fornite descrizioni sull'equipaggiamento e l'uso delle attrezzature.

Colonie

L'Opera diocesana di assistenza assume assistenti-vigilatrici e altro personale per i vari servizi della colonia montana di San Quirico, che ospiterà fanciulli durante la prossima estate. Per informazioni rivolgersi all'ufficio colonie dell'Oda di via Brunner 7, dalle 9 alle 12.

Mobili ROMAN
continua con strepitoso successo la
COLOSSALE VENDITA
accorrete nel vostro interesse
La ROMAN MOBILI con sede e mostra permanente a Torviscosa (Udine) propone su un'area di 4.000 metri quadri di esposizione, una vasta gamma di mobili moderni e in stile, di qualità e prezzo. I nostri esperti arredatori vi guideranno all'acquisto di mobilio per qualsiasi tipo di appartamento, villa, monolocale, albergo e comunità, in città, al mare o in montagna. Quindi, prima di fare qualsiasi acquisto di mobili che per molti anni vi accompagnerà nella vita, venite a visitarci, saremo lieti di interpretare tutti i vostri desideri e di indirizzarvi nel modo più conveniente.
ARRIVEDERCI... A PRESTO!
Torviscosa
Sede e mostra:
Via Zuino Nord, 79
tel. 0431/92020
Aut. Comune di Torviscosa dal 20/2/1982

NUOVA
OPEL KADETT DIESEL
motore 1600
PROVATELA
OGGI SABATO 3 APRILE (tutto il giorno)
E DOMANI DOMENICA 4 APRILE (dalle 9 alle 12)
dal vostro concessionario OPEL
SERRI T. e C. S.N.C.
VIA GINNASTICA 56 - TEL. 726241 - 724211
ESPOSIZIONE: VIA BRUNNER 14 - TEL. 790232
GM

Non ridurre la tua disponibilità di denaro liquido
usa PRESTiCOM pagando a rate e...
senza interessi!
GUITA
IN VIA GENOVA 12
TEL. 630109
L'ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA
Per informazioni sugli altri negozi convenzionati, telefonare al 631919

bravo se hai deciso
VOLKSWAGEN
bravissimo se hai scelto
AUTOSALONE CATULLO



AUTOSALONE E OFFICINA CATULLO
CONCESSIONARIO PER TRIESTE E PROVINCIA VOLKSWAGEN Audi
VIA FABIO SEVERO, 34 TEL 568.331 - 568.332

GIORNALE DI TRIESTE

LE PRIME PROPOSTE ELETTORALI DEL PCI

«Così com'è sistemata la città non funziona»

Una conferenza stampa sui programmi in «politica del territorio»

«Vediamo un po' di essere realisti». Il Pci ha ovviamente inserito nel proprio programma elettorale il risanamento economico e demografico di Trieste, ma «su basi realizzabili. Non pensiamo certo, come fanno invece altre forze politiche, alla grande città di 400-500 mila abitanti».

E così, partendo da questa premessa, esponenti comunisti hanno tenuto ieri una conferenza-stampa illustrativa di un documento sulla «politica del territorio» da seguire nella provincia di Trieste. «Politica del territorio» vuol dire sviluppo globale delle infrastrutture viarie ed edilizie. Uno sviluppo cui tutti pensano, ma in termini spesso assai diversi fra loro.

Il Pci, ad esempio, punta tutto sul rapporto fra i vertici politici, che decidono, e le popolazioni che (ma soltanto in via teorica) dovrebbero decidere pure loro. Il nodo della questione è il prezzo «sociale» da pagare perché lo sviluppo di Trieste non rimanga lettera morta. E, siccome la provincia non è poi un latifondo di proporzioni enormi, i comunisti mettono subito sull'avviso: «Non è possibile alcuno spreco di superfici». Errore già abbondantemente commesso, a loro avviso; esemplare in tal senso il progetto della grande viabilità, che non ricalca integralmente la statale 202 come il Pci aveva proposto.

Ma la grande viabilità, tralasciando la filosofia generale del documento e venendo ai fatti, non è l'unico «caso» da risolvere. C'è l'area di ricerca. Ci sono gli insediamenti industriali nella Valle delle Noghere. Ci sono i piani di edilizia economica e popolare.

«Durante tutti gli anni '70 — si afferma nel documento — e fino a oggi il Pci è stato impegnato insieme a cittadini di vario orientamento politico nella lotta per impedire lo sventramento del tessuto urbano, del circondario e dell'altopiano previsto dai tecnocrati democristiani, confluiti poi in parte nella Lista per Trieste». Il riferimento, poi esplicitato, è dedicato a Paolo Pellis, l'ingegnere, oggi consigliere regionale LpT, che nel '70 aveva elaborato un progetto di grande viabilità che passava per San Giacomo e Ponziana.

Silurate quindi le precedenti amministrazioni, il Pci, che si rende conto di non poter condurre la battaglia da solo, chiama dalla propria parte Unione slovena e Psi. «A questi partiti, che si trovano nella nuova maggioranza regionale — hanno detto Ugo Poli, Claudio Tonel e Roberto Costa, i dirigenti provinciali comunisti che hanno tenuto la conferenza — chiediamo un lavoro in questo senso all'interno della giunta. Il rapporto fra noi dev'essere proficuo e senza ambiguità».

Il tutto, ecco il denominatore comune, in nome di quella minoranza slovena che da tutti questi grandi progetti viene decisamente «colonizzata». Esempio classico è quello degli indennizzi per gli espropri, che latitano da anni, ma non solo. Per dare gambe a queste proposte sono previste, nelle prossime settimane, diverse iniziative in Consiglio regionale.

Orari ferroviari

La Camera di commercio sta raccogliendo presso operatori economici, le proposte per eventuali modifiche da apportare ai servizi ferroviari (con riferimento a variazione di orari, istituzione di servizi specifici, istituzione di coincidenze e/o fermate), in vista della Conferenza sugli orari ferroviari delle Venezie (inverno 1982-83) che si terrà prossimamente a Padova. Quanti avessero da avanzare istanze al riguardo, sono pregati di darne immediata comunicazione alla Camera.

A PALAZZO COSTANZI

Chiude stasera «Fotografia a Trieste oggi»

Si chiuderà stasera a palazzo Costanzi la mostra «Fotografia a Trieste oggi», che propone all'attenzione del pubblico un gruppo di 41 autori, tutti aderenti ad associazioni fotografiche triestine. Prima mostra del suo genere ospitata a palazzo Costanzi, la rassegna conferma il sempre maggiore interesse che la vita culturale della città rivolge a questa forma di espressione.

Dal reportage al teatro, dalla fotografia sperimentale e d'avanguardia all'elaborazione, dal ritratto al paesaggio ed alle immagini della città, ognuna delle opere esposte dimostra una precisa tendenza dell'autore e ne esprime le caratteristiche essenziali.

Volontariato

Il Comune rende noto che, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 6.11.1981 n. 74, sta effettuando il censimento annuale delle associazioni ed istituzioni di volontariato esistenti sul territorio comunale.

L'amministrazione invita pertanto le istituzioni ed associazioni di volontariato che già operano nell'ambito cittadino a voler far pervenire copie dell'atto costitutivo e dello statuto, indirizzandole a: Comune di Trieste - ripartizione VII - assistenza sociale - passo Costanzi 2.

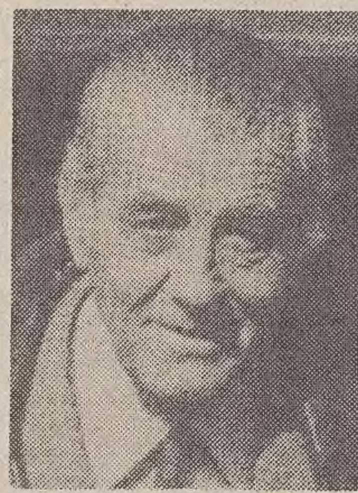
È MORTO TULLIO BOGLICH

Vela dalmata a mezz'asta

Fu leader dei goliardi nel dopoguerra

È scomparso, un paio di giorni orsono, Tullio Boglich Perasti, il tribuno degli universitari triestini negli anni difficili del dopoguerra. Boglich, di famiglia dalmata, era nato a Trieste e alla città è sempre stato molto legato. Per lui, essere triestino non significava una limitazione geografica, bensì un'adesione all'aspetto profondo di una città italiana mediatrice di culture diverse.

Per questa Trieste Tullio Boglich si battè come un tribuno, quando venne eletto dagli universitari. Negli anni del dopoguerra il tribuno era uno degli esponenti più importanti della città e trattava alla pari con il rettore e col sindaco, non bisogna quindi confonderlo con l'interpretazione che oggi si fa della goliardia. Per Boglich l'impegno di tribuno e quello di riportare Trieste all'Italia furono tutt'uno: una battaglia giovanile veemente che più tardi, in una realtà divesa da quella sognata, rivisse nel ricordo come un amore troppo forte non corrisposto. Perciò di Trieste Boglich parlava poco, quasi con un senso d'imbarazzo, di afflizione.



Personaggio sempre, Tullio Boglich era uno spirito un po' goldoniano che coglieva con prontezza il lato ridicolo delle cose e degli uomini, gli amici lo ricordano spesso in giacca blu e la cravatta coi colori dello yacht club Adriaco: appassionato marinaio, che sulla sua «gajetta» nera e gialla si staccava dalla città per tentare un ritorno alla natura. E a vela, nella barca dalmata, se ne andava volentieri fino a San Filippo o a Zara Vecchia.

■ CONFARTIGIANATO — La Confartigianato ha deciso di darsi una struttura a livello regionale che assicuri la direzione e il coordinamento previsto dallo statuto confederale. A tal fine ha eletto Arrigo Pascolat segretario regionale.

casual furniture IBISCO spa
MANZANO - STRADA PER PERCOTO
Continua nei locali della propria fabbrica la
VENDITA AL PUBBLICO di
happy days furniture
programma d'arredamento costruito a «gabbia» di legno massiccio impilabile e accostabile
MOBILI PER SOGGIORNO
SCAFFALI
CARRELLI
SEDIE REGISTA
DIVANI 2/3 POSTI
...E ANCORA ARMADI DI VARIE MISURE, LETTI SINGOLI E MATRIMONIALI CON RETE ORTOPEDICA. SEDIE PER CUCINA E SOGGIORNO. TAVOLI RADDOPPIABILI, COMODINI. GRANDE OCCASIONE DI SEDIE MODERNE PER RISTORANTI E COMUNITÀ.
Apertura continuata tutti i giorni ore 8-19 - Domenica ore 9-18
MERCE DI PROPRIA PRODUZIONE

NOTE E COMMENTI

Uno sloveno spiega che diritti chiedono

Vorrei intervenire brevemente nel dibattito sui problemi della minoranza nazionale slovena che si è sviluppato in questi ultimi tempi e al quale «Il Piccolo» ha dedicato un ampio spazio. Mi sembra opportuno che alle varie prese di posizione e opinioni espresse in proposito si aggiunga anche quella di un'appartenente alla minoranza per precisare innanzi tutto cosa vogliono gli sloveni. Certamente l'argomento richiederebbe una trattazione lunga ed articolata che non mi compete.

Vorrei richiamarmi perciò al sintetico documento elaborato dai cinque rappresentanti sloveni nella ex commissione di studio governativa sui problemi della minoranza slovena istituita presso la presidenza del Consiglio. In quel documento si affermava che la caratteristica prima ed essenziale di ogni normativa di tutela era il riconoscere la minoranza quale società naturale che vive e si esprime sul territorio in cui si è storicamente stabilita (oggi 35 comuni nella fascia confinaria della nostra regione) e che la minoranza stessa ravvisi nella suddetta normativa gli elementi sostanziali di tutela di cui ha bisogno.

La tutela, continuavano i rappresentanti sloveni, deve ispirarsi alla dinamicità, non vi devono essere trattamenti diversificati di parti della minoranza a seconda del comune o della provincia in cui esse vivono. La minoranza ha il diritto di controllare tutte le fasi di attuazione dei provvedimenti di tutela, ma le condizioni di parità sostanziale si configurano in spazi di autonomia e autoregolamentazione nei campi in cui la comunità nazionale slovena estrinseca la propria personalità: scuola, cultura, uso della propria lingua, economia.

In particolare la scuola, che non deve essere certamente avulsa dal contesto scolastico italiano, deve poter esercitare una reale capacità di autogoverno. Per quanto riguarda l'uso della lingua va ribadito che ogni limitazione di tale diritto naturale non riduce soltanto la possibilità della minoranza di esprimersi, ma di fatto compromette il riconoscimento della minoranza e lo stesso concetto di tutela.

Il principio di tutela si giustifica inoltre in quanto ci si riferisce ad un'entità sociale più debole, il che implica anche che l'esistenza della minoranza e l'esercizio dei diritti non devono dipendere dai contingenti livelli di tolleranza o da situazioni di alleanze nelle quali le forze politiche esprimono la propria autonomia. A maggior ragione sono da rifiutare forme di accertamento che mettano la minoranza slovena in condizione di dover dimostrare la propria esistenza e consistenza per esercitare i diritti che le vengono riconosciuti in via generale.

Sono richieste che si ispirano alla Costituzione, alla dichiarazione dei diritti dell'uomo e anche alla recente Carta dei diritti delle minoranze, approvata lo scorso ottobre dal Parlamento europeo. Sono richieste inoltre che tendono a garantire la minoranza slovena, ma non certo a prevaricare i diritti dei cittadini di lingua italiana con i quali, anzi, gli sloveni vogliono avere un dialogo e un confronto sempre più aperti, un dialogo e un confronto che, per essere proficui, devono potersi svolgere su un piede di parità e nel reciproco rispetto. Un dialogo che in questi giorni ha avuto un momento significativo nell'incontro tra gli studenti e le forze democratiche italiane e slovene e che, a mio avviso, deve continuare. Ritengo sia anche compito dei mezzi di informazione stimolarlo in misura anche maggiore di quanto fatto finora.

Vojmir Tavčar

Elargizioni dei lettori

In memoria di Teresa Kokel (3-4-1968) dal figlio Marcello 50.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Pacor dalla moglie e sorelle 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Bastico (3-4) dalla moglie e figli 20.000 pro Aism.

In memoria di Nivea Gentiloni nel IV anniversario (3-4) dal marito 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ermanno Trebiz nel VI anniversario (3-4) dalla famiglia 50.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Umberto Apollonio nel VII anniv. (3-4) da Annina 10.000 pro Divisione cardiologica, Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Amelia Petracco (3-4) dai nipoti 10.000 pro Fronte della gioventù.

In memoria di Maria Metlicovez (3-3) da Emma Della Vela 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Francesco Cattalini nel VI anniv. (3-4) dalla moglie Elvira 20.000 pro Associazione donatori di sangue.

In memoria di Nino Balanza nel II anniversario dalla moglie e dei figli 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Ferruccio Larconelli nel XVI anniv. (3-4) dalla figlia 10.000 pro Uildm.

In memoria di Silvio Bossi nel II anniversario (2-4) dalla moglie e figlia 50.000 pro Chiesa Nôtre Dame de Sion.

In memoria del dott. Guerrino Demarchi nel V anniversario (3-4) dalla moglie 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Lampe ved. Rossetti nel I anniversario (28-3) dalla famiglia Emili 10.000 pro Chiesa Santa Rita.

In memoria di Lucia Peressin nel X anniversario dai figli: Romeo, Gioconda 20.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria del dott. Ettore Pestian nel XVIII anniversario (2-4) dalla moglie Lydia 25.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Vittoria Sbisà ved. Saran nel II anniversario (1-4) da Lidia, Michela, Ervino 15.000 pro Casa di riposo «Malusà Zanetti».

In memoria di Mario Mauriello (3-4-1914) dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia ved. Contento dalla fam. Penso 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Raffaele Caporiccio dalla f.lli Cesana 20.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Grego Carbucicchio Marcella dalla «Pineta del Carso» S.p.A. Casa di Cura (Duino-Aurisina) 50.000 pro Uildm.

In memoria di Carmela Colmani Cavazzoni da Lina Amodeo 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Pajer 20.000 pro Chiesa Sant'Antonio Taumaturgo (riparazione); da Mirta Merlatti 20.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore; da Olimpia Ronca 20.000 pro Associazione amici del cuore; da Giorgia Vardasso e Ada Zollia 20.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie; da Amelia Abrami 20.000 pro Chiesa Sant'Antonio Taumaturgo; dalla fam. Danielli 20.000 pro Biblioteca E. Loser (II circolo didattico).

In memoria di Emilia Benedetti dal personale de «Il Lavoratore» 32.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Bozza dalla sorella, dal cognato e nipote Giuliana 30.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Margherita Budicin Rampas dalla famiglia Martini 15.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Leani 50.000, da Carpani, Deveglia, Frausin, Iustini, Rufi 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Bridiga dalle famiglie Bridiga, Bulessi, Ferluga 50.000 pro Centro tumori, 50.000 pro Unità coronarica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Eugenia Zambon Degrassi da Jolanda Lovenati 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvana Dapretto nata Lonzarich da Grazia Polo 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Carini dai cugini Lydia, Ina, Enrico 30.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Antonia Fanda ved. Contento da Milena Leghissa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elda Crali da Wanda Godenigo 20.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Maria Piazza ved. Coselli da Sidonia Bose 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Colmani Cavazzoni da Eugenia Zanier 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marcello e Paola Romano 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Cincotto da un gruppo di famiglie dello stabile n. 38 di via Tacco 52.500 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Celeste da Livia e Dario 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Bernes dalle famiglie Bertocchi Raniero 20.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore (dott. Scardi).

In memoria di Vittorio Bertocchi da Wanda, Paolo e Miriana Cosmini 20.000 pro Centro tumori.

A NULLA SONO SERVITE LE TERAPIE D'URGENZA - DECEDUTO DURANTE IL TRASPORTO IN OSPEDALE

Incidente mortale ad Aurisina: un uomo con la «Vespa» sbatte contro un albero

Incidente mortale ieri sera ad Aurisina. A poche centinaia di metri dalla Casa di riposo, nei pressi del ponticello, Edmondo Pertot in sella alla sua «Vespa 125» targata Ts 50193, forse a causa della velocità eccessiva, è andato a sbattere contro un albero ai bordi della strada e successivamente è rotolato tra rovi e cespugli verso il sottostante boschetto, scavalcando il muretto di protezione della carreggiata.

Il fatto è successo verso le 20, ma non si ha conferma dell'ora precisa, dato lo scarso traffico. L'unico dato certo è che qualcuno ha chiamato la Croce rossa alle 20.08.

Lo sfortunato Edmondo Pertot, nato ad Aurisina 46 anni fa e abitante ad Aurisina Cave 27/A, si presentava all'equipaggio della Cri (dott. Sulligoi, infermieri Tondato, Lorenzutti e Abrami) in condizioni gravissime. Mentre i carabinieri della stazione di Aurisina assumevano i rilievi del caso, i sanitari tentavano una terapia d'urgenza.

Caricato sull'autolettiga, a Edmondo Pertot venivano somministrati l'ossigeno e cardiotonici. La preoccupazione del medico era quella di farlo arrivare vivo all'ospedale sperando poi in un miracolo. Il ferito però moriva durante il trasporto.

Nell'urto, meglio sarebbe dire negli urti, Edomndo Pertot ha riportato trauma cranico con frattura della base cranica; una vasta ferita lacerocontusa nella regione mastoidea destra; lo sfondamento toracico (praticamente tutte le costole erano rotte); frattura del femore sinistro con dislocazione (la gamba gli stava sotto la testa); contusioni varie su tutto il corpo in seguito al rotolamento tra i cespugli. Poco prima delle 21 l'ambulanza della Cri giungeva all'ospedale maggiore con il Pertot già cadavere.

Orari dei bar

L'Associazione esercenti pubblici esercizi ricorda che, in base alle vigenti disposizioni, in occasione delle festività pasquali gli esercizi pubblici sono autorizzati a derogare all'obbligo della chiusura settimanale a turno. Il «riposo» ha pertanto carattere facoltativo da lunedì 5 a lunedì 12 aprile compresi.

■ CIRCOLO UNIVERSITARIO — A seguito delle elezioni recentemente svoltesi all'università, il consiglio direttivo del Circolo ricreativo universitario di Trieste, per il biennio 1982-83, è così formato: Orviati Giorgio, presidente; Mazzuia Egidio, vicepresidente; Millo Perla, segreteria; Baichin Bruno, tesoriere; Caris Carlo, Foti Diego, Sannino Bernardo, Sartore Loris e Solinas Dario, consiglieri; Gasperini Mario e Marsilli Tonon Gemma, revisori dei conti.

sabato e domenica 3 e 4 aprile
nuova KADETT DIESEL
1600 CC
giri prova per voi
OPEL GM
Autorotor
Via Martiri d. Libertà 8 tel. 62160

registrazione dati dattilografia
inizio corsi 19 aprile
ISTITUTO SCOLASTICO ENENKEL
Via Battisti 22 - Tel. 761989

HONDA
PLAHUTA
CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA - VIA BRIGATA CASALE 1 - TEL. 813242
LAVERDA

PENELOPE
abbigliamento femminile di classe per chi è e si sente giovane
via Carducci 43

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

PIAGGIO
PIAGGIO
VI PRESENTA LA SUA SQUADRA VINCENTE
ciao
bravo
..Sì..
vespa
50 special
CONCESSIONARIO
WALMOTOR
TRIESTE - TELEFONO 040/62862
MOSTRA VEICOLI E ABBIGLIAMENTO : VIA MILANO 16/A
PNEUMATICI E ACCESSORI : VIA MILANO 27/A
MAGAZZINO RICAMBI E OFFICINA : VIA CARPISON 6
RIVENDITORE AUTORIZZATO: LE DUE RUOTE
Via Zorutti 30 - Tel. 744247

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI ALLA RIBALTA DELLE SEGNALAZIONI

Astrusità non ingiustizie nelle bollette dell'Acega

Frequenza delle letture, calcolo e fatturazione dei consumi Sono fissate dal Cip le tariffe dell'elettricità e del gas

Alla segnalazione intitolata «Con troppi lati oscuri le bollette della luce» e ad altre lettere di nostri lettori riguardanti la frequenza delle letture dei contatori, il calcolo e la fatturazione dei consumi, l'Azienda comunale elettricità, gas e acqua risponde fornendo questi chiarimenti:

1) La frequenza delle letture reali presso l'utenza, come ormai avviene in quasi tutta Italia, è annuale; la cadenza di fatturazione bimestrale. I consumi vengono calcolati sulla scorta di quelli degli anni precedenti per i vecchi utenti e di successive letture reali per i nuovi utenti.

I consumi presunti così determinati vengono altresì regolati secondo una curva di andamento stagionale in presenza di impianti di riscaldamento o di condizionamento. In assenza di tali impianti l'attribuzione del consumo è costante e viene aggiornata in sede di lettura reale annuale.

2) Le diciture addebito/accredito che compaiono sulle bollette, con tanta frequenza, sono dovute non a errori di valutazione sui consumi presunti, bensì a regolazioni derivanti dagli assestamenti tariffari a seguito dei vari provvedimenti Cip e Cpp. Essi sono la dimostrazione dell'attenzione messa nell'attribuire le quantità giuste nel tempo giusto.

Solo nelle bollette di conguaglio per la lettura reale compaiono regolazioni sui consumi. È bene precisare che l'Acega sulla base delle letture reali effettua il controllo e, se necessario, il ricalco tariffario. È pertanto ingiustificato il timore di vedersi attribuite tariffe più alte del dovuto.

3) È possibile che ci siano occasionali errori o imperfezioni nelle bollette. L'Acega ha sempre regolato ogni errore. Del tutto ingiustificato appare il dubbio di un mancato rimborso in caso di utente creditore.

4) Le tariffe praticate non dipendono dall'Acega per ciò che attiene all'energia elettrica e il gas. Unico vero intervento, peraltro soggetto all'approvazione del Cpp, quello sulla tariffa idrica, com'è ben noto ed è stato discusso nel recente passato. I provvedimenti energetici del Comitato interminesteriale prezzi condizionano, quindi, le tariffe elettriche e gas. D'altronde tutto ha dovuto fare i conti con l'inflazione, con il costo delle materie prime e con il costo del lavoro.

Per questi motivi le tariffe si sono dovute adeguare e dovranno risultare adeguate anche in futuro. Ma, si ribadisce, le tariffe elettricità e gas non sono fatte dall'Acega, bensì dal Cip. L'Acega applica soltanto ciò che viene deciso dal Comitato interministeriale prezzi e calato sulla realtà nazionale.

5) Le bollette vanno consultate con attenzione, leggendo le istruzioni stampate sul retro. Sono forse complesse da leggere ma non incomprensibili e rispondono ai requisiti generali della contabilizzazione alla stregua degli altri enti pubblici (vedere l'analogia con Enel, Sip, cartelle esattoriali, imposte sui redditi, ecc.).

Gli uffici dell'Acega sono, in ogni modo, a disposizione per fornire spiegazioni a chiunque lo desideri. È inoltre allo studio un «dépliant» o manifesto nel quale con maggiori particolari saranno illustrate le singole voci che compongono la bolletta.

Mostre d'arte

Devetta alla Rettori Tribbio

Una mostra del pittore concittadino Edoardo Devetta, che espone oli, tempere e tecniche miste, si inaugura questa sera alle 18 nella galleria «Rettori Tribbio 2» di piazza Vecchia, dove potrà essere visitata sino al 16 prossimo con il seguente orario: dalle 10.30 alle 12,30 e dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali (lunedì escluso); festivi dalle 11 alle 13.

Devetta ritorna nella sua città, dopo un'intensa e fervida stagione espositiva che lo ha portato alla ribalta di Roma, coon una speciale mostra didattica/dibattito; di Venezia, nella galleria «Il Canale»; di Padova («La Cupola»); di Verona (al «Centro Ghelfi»); del museo civico di Luino, nell'ambito d'una rassegna dedicata alla «Dinamica culturale della pittura italiana d'oggi»; della «Mostra triveneta d'arte contemporanea» Di Tarcento e d'altre importanti, manifestazioni.

Nelle opere esposte alla Rettori Tribbio 2 gli elementi della sua ispirazione riflettono e rivelano la sostanza di una realtà che si raggruma in una sintesi di sensazioni puramente interiori.

Joyce alla Tommaseo visto da Faggiano

Si inaugurerà alle 11 di domani, nella galleria Tommaseo di via Canalpiccolo una personale di Antonio Michelangelo Faggiano intitolato «Joyce a Trieste».

La mostra potrà essere visitata sino al 2 maggio dalle 16 alle 20 dei giorni feriali e dalle 11 alle 13 di quelli festivi.

Fred Pittino alla Cartesius

Nella galleria d'arte Cartesius di via Marconi, si inaugura questa sera una mostra di disegni colorati e incisioni di Fred Pittino, che potrà essere visitata sino al 20 prossimo dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30 dei giorni feriali (lunedì mattina chiuso) e dalle 11 alle 13 di quelli festivi.

Alba Hrelia alla Sant'Elena

Paesaggi e marine istriane di Alba Hrelia sono esposti sino al 10 prossimo nella galleria Sant'Elena. La mostra può essere essere visitata dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.30 dei giorni feriali. (Festivi 10-13).

Emilio Scanavino alla Planetario

Si inaugura alle 18 di questa sera nella galleria «Planetario» di via Diaz una mostra di Emilio Scanavino. Saranno presenti l'artista e il critico Guido Ballo. L'orario di visite è il seguente: 11-13 e 17-20 (lunedì mattina chiuso).

Galleria Cartesius
FRED PITTINO
Inaugurazione ore 18

Galleria Tommaseo
Domenica ore 11 inaugurazione
ANTONIO FAGGIANO
«Joyce a Trieste»

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia 6
EDOARDO DEVETTA
Inaugurazione ore 18

Corsia Stadion
Battisti 14
Colori di Cittavecchia
FURIO BOMBEN
Inaugurazione ore 18

Alla Galleria «Moderna»
di Corso Italia 9
espone
COLAUTTI

Galleria d'Arte la «Sfera»
Via Pascoli 42/A
Espongono fino al 10-4
COSSUTTA - CRIVELLARI DOVIER

Galleria Sant'Elena
Via Artisti 2
Espone
ALBA HRELIA

SEGNALAZIONI

Le origini del Frie

Egregio direttore, «Il Piccolo» del 31 marzo ha pubblicato il comunicato congiunto delle Associazioni industriali di Trieste e Gorizia, che prendono posizione contro un eventuale trasferimento del Frie in un istituto di Medio credito regionale con sede a Udine.

Ricordo che il piano Erp triestino, originato dalla applicazione del piano Marshall fu trasformato dopo il «Memorandum d'intesa» del 1954 nel Frie.

Anche allora ci furono tentativi di incamerare l'Erp triestino negli «Istituti di credito per le medie e piccole industrie», previsti da una legge ma inoperanti perché privi di fondi. Gli istituti che si interessarono al fondo furono quelli di Venezia e Udine.

Le organizzazioni economiche della città si opposero e presero contatti con i rappresentanti locali e l'ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

In tale azione va ricordata l'attiva parte svolta da Mr. Orpheus Baxalis, direttore dell'American Tobacco Company, amico della nostra città e, in quel momento, occasionalmente a Trieste. Gli interventi ebbero successo.

L'ambasciatore americano di allora signora Clara Boothe Luce venne a Trieste e in una riunione in Prefettura dichiarò che «il fondo Erp triestino rappresentava un dono degli Stati Uniti alla città di Trieste e non poteva essere toccato».

In seguito fu emanata la legge sul Frie che estendeva il fondo Erp anche alla provincia di Gorizia, città provata dalle stesse disgrazie della consorella Trieste.

Nelle condizioni in cui versa oggi l'economia cittadina non è ammissibile uno spostamento del fondo con destinazioni diverse da quelle istitutive. (Lettera firmata).

Istriani ed elezioni

Il presidente e la giunta esecutiva dell'Unione degli istriani - Libera Provincia dell'Istria in esilio, all'unanimità e nella seduta di mercoledì 31 marzo 1982, a conoscenza delle interpretazioni eterodosse date a precedenti dichiarazioni sulla stampa e attraverso i canali radiotelevisivi di stato o privati circa gli «appoggi» alla Lista per Trieste e le imminenti elezioni amministrative, dichiara e precisa quanto segue:

1) L'Unione degli istriani — nel perseguimento delle sue specifiche finalità statutarie e secondo i propri programmi organizzativi — è un'associazione apartitica.

2) L'Unione degli istriani — come da precedenti comunicati a stampa — lascia piena e totale libertà ai propri dirigenti, soci e rappresentanti di votare esclusivamente secondo la loro personale coscienza e volontà, senza preclusioni di sorta.

3) L'unione degli istriani respinge qualsiasi altra interpretazione ai predetti postulati da parte di chicchessia; condanna le strumentalizzazioni e le distorsioni verificatesi; mette in guardia chiunque intenda ripeterle. Il presidente, Fulvio Miani.

Odore sgradevole in una scuola

Siamo i genitori della 3.a E della scuola media Manzoni di via Foscolo 13, una classe la cui situazione è da lungo tempo a dir poco incomprensibile. Nell'aula indicata aleggia un odore poco gradevole derivante da non si sa bene quali cause.

A detta dei professori, preside, assistente sanitaria potrebbe trattarsi di: odore di gas, cattiva combustione del gasolio, qualità scadente del suddetto, sfiato del riscaldamento della casa di fronte, decomposizione delle carogne di animali e immondizie giacenti nel giardino sottostante.

Informate le autorità quali: Ufficio Igiene, Acega, vigili urbani, vigili del fuoco, Nettezza urbana, tutti ci hanno dato la stessa risposta: non è di loro competenza.

Adesso noi genitori chiediamo a chi ci si debba rivolgere per far cessare codesta assurda situazione e far in modo che i nostri figli possano rimanere nell'aula senza esser colti da mal di testa o da nausea.

Per i genitori della 3.a E i rappresentanti di classe Gaspardis e Pellizzari.

Leggi sul bilinguismo

Egregio direttore, nella cronaca di ieri della manifestazione studentesca, il suo cronista mi attribuisce la tesi secondo la quale «con le altre normative al vaglio del legislatore non vi sarebbe disaccordo» mentre ho detto — suscitando vivaci reazioni della platea — che sono contrario a qualsivoglia legge sul bilinguismo, prima che il Parlamento europeo non fissi criteri comuni per tutte le minoranze etniche e linguistiche esistenti nei vari stati nazionali, graduando le tutele in rapporto alla loro consistenza numerica. Del resto questo è l'indirizzo del Comitato democratico contro il bilinguismo integrale che sono andato a rappresentare nella tana del lupo. Grazie per la precisazione Renzo de' Vidovich.

La convivenza delle lingue

Egregio direttore, sotto elezioni si è riaperta puntuale la caccia al voto sul cosiddetto bilinguismo. E' uno dei pochi argomenti che, stuzzicando ignoranze, complessi e fobìe, riesca ancora a stimolare qualche guizzo di vita nel piatto encefalogramma della città.

Il problema c'è: la convivenza storica naturale di due lingue principali (con altre) a Trieste è stata devastata da sessant'anni di nazionalismo, e non è ancora ricomposta. Dimenticarlo significa porsi fuori della realtà di Trieste.

Ma si pone fuori della realtà della comunità triestina anche chi continua a ragionare partendo dall'assioma manicheo della divisione netta della nostra popolazione in «italiani» e sloveni, stile bianchi-negri: la peggiore invenzione del nazionalismo e del fascismo.

La maggior parte della popolazione triestina è in realtà mista, parla ancora passabilmente più di una delle nostre lingue, e non riesce ad identificarsi in uno solo dei gruppi «puri», dei quali è ugualmente parte ed ha pari stima.

La «cittadella latina» assediata da «barbari stranieri» non è mai esistita. E' dal tempo dell'Editto dell'imperatore Eraclio del 619 d.C. (1300 anni fa!) che la popolazione romanizzata del territorio di Trieste incomincia ad essere mista con popolazione slava.

Questa situazione di plurilinguismo naturale dura sino al 1918. Da quel momento a Trieste (ed in Istria e Friuli orientale) il verbo della minoranza nazionalista viene imposto con la violenza su tutto. Si altera la storia, si proibiscono le altre lingue, si italianizzano i toponimi ed oltre 75 mila cognomi: Strauss diventa Strassi, Jugovac Meriggioli, Bruckner Pontini, Drobnik Domini, Slavec Salvi, e via avanti con la mascherata. Quest'operazione fascista continua tuttora, perché nessuno ha ancora avuto il coraggio di combatterla.

Con le ali tarpate, quelle generazioni non riescono neanche a rendersi conto delle esigenze drammatiche e concrete della Trieste del 1982.

Oggi il dilemma di Trieste è quello di riuscire a riallacciare rapidamente e profondamente i propri legami culturali ed economici con il retroterra mitteleuropeo, o rassegnarsi a morire nella gabbia da matti del nazionalismo.

E' dunque doveroso restituire la libertà di esercizio della propria lingua a chi di noi (a Trieste e in regione) è di madrelingua slovena, tedesca o friulana. Ma è anche e soprattutto necessario incominciare a ricuperare la «maggioranza italiana» alla conoscenza delle altre lingue «sue», di Trieste e del suo retroterra (slovena, tedesca, croata) perché solo così l'intero corpo sociale della città potrà ritrovare l'originaria capacità di muoversi ed operare nel proprio ambiente geoeconomico reale. Nessuno a Trieste vuole ancora riconoscerlo, ma la realtà, per scomoda che sia, è proprio questa. P. Parovel, presidente di turno, per la direzione del Movimento civiltà mitteleuropea.

Egregio direttore, prendiamo atto dalla lettera dell'on. Benco Gruber che non è contestabile la nostra tesi secondo la quale la proposta di legge n. 1884 della parlamentare della Lista per Trieste prevede il bilinguismo integrale nella nostra e in altre province.

Prendiamo atto inoltre che la LpT ha deciso solo ora di escludere l'on. Benco Gruber dal palco delle presidenze nelle sue manifestazioni, benché la proposta di legge sul bilinguismo sia stata prodotta alla Camera fin dal 15 luglio 1980.

Cogliamo l'occasione per sottolineare che le assurde insinuazioni dell'avv. Cecovini nell'assemblea della LpT riportate dal «Piccolo», con le quali si allude a noi, senza avere però coraggio civile e penale di fare i nostri nomi, risultano essere volgari insulti e dimostrano unicamente che i dirigenti della Lista colti clamorosamente in fallo, hanno perso la testa e rispondono solo con villania, arroganza e maleducazione.

Infine ci sembra opportuno mettere in positivo risalto il fatto che nelle recenti manifestazioni nelle scuole e nelle piazze è stata evitata dalla maggioranza degli studenti triestini la strumentalizzazione che avrebbe voluto fare il Fronte della gioventù del Msi sul bilinguismo. Giorgia Iursich Blason, Oriana Todisco Rebeschini, Nadia Milani Chilà.

Petizione della Lega

Leggo nel «Piccolo» del 27 marzo a pagina 6 che la Lega Nazionale dovrebbe inviare sul tema del bilinguismo una petizione al Presidente Pertini.

Vi prego di prendere nota che la petizione è stata già inviata al Presidente del Consiglio on. Giovanni Spadolini. Cordiali saluti, il presidente dott. prof. Enrico Tagliaferro.

ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.30, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca Civica di piazza Hortis, Luca Falzari parlerà per la Società di Minerva sul tema: «L'Argentina non è solo Buenos Aires». La conferenza sarà integrata dalla proiezione di diapositive.

Alloro poetico

In occasione della dodicesima edizione del premio letterario «Primavera strianese» la giuria, con voto unanime ha conferito, al triestino Bruno Fabris il diploma di onore e la grande medaglia «Alfaterna aureata» per la poesia.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

Belle fotografie

Dopo la mostra di fotografia tenutasi al Centro sociale di Borgo San Sergio, cui hanno partecipato 34 espositori con 116 opere, la giuria composta da Tullio Stravisi, Ferruccio Croato ed Etta Balbi ha conferito a Mario Giovi Marcolini il primo premio per «Paesaggio carsico», ad Adalberto Ribarich il secondo premio per «Il pastore» e a Fulvio Giorgi il terzo premio per «Ultima birra». Il premio speciale «Trieste nello sport» è andato a Mario Giovi Marcolini per «Una partita di rugby»; per il tema «Il Carso» si è distinto Ermanno Comar.

Msoi: rinvio

La conferenza in programma per domani sui «Rapporti tra l'Europa e gli Stati Uniti, nella storia e nella cultura» organizzata del Msoi per l'ottavo corso di cultura internazionale, è stata rinviata ad altra data.

Aiuto alla vita

Aspetti un bimbo? Sei in difficoltà? Al Centro di Aiuto alla vita troverai solidarietà, amicizia e aiuto concreto per te e il tuo bambino. Il Centro, via dell'Istria 59, telefono 741440, è aperto lunedì e venerdì dalle 16 alle 18, il mercoledì dalle 10 alle 12.

Ringraziamento

Il direttore e il Consiglio direttivo del Villaggio Sereno intendono pubblicamente ringraziare la Cassa di Risparmio di Trieste e il Coni provinciale che hanno concesso un contributo straordinario per le attività sportive, nella riorganizzazione del parco-giochi e della società Vis Trieste.

Ex avieri a Orvieto

Il 24 e 25 aprile a Orvieto si svolgerà il raduno degli ex avieri che dal 1939 al 1942 si trovavano in forza nella caserma dell'Aeronautica della cittadina umbra. Coloro che intendono parteciparvi possono telefonare al 64624 (Moratti) per le opportune delucidazioni in merito a tale raduno.

L'opinione della Lista

Stasera alle ore 20.45 a Telequattro appuntamento con la Lista. Interverranno il prof. Gianfranco Spiazzi e l'ing. Deo Rossi.

Pasqua da Orvisi

Significa regalarsi o regalare le «Uova della nonna» gli animali pasquali in pelouche, le bambole fresche come la Primavera. Orvisi, via Ponchielli 3. Osservate i nostri prezzi...!

«Linea»... impermeabili!

«Linea»... e la pioggia diventa amica! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la ditta «Linea», che presenta le sue nuove collezioni uomo e donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti! Ricordate: «Linea», via Carducci 4, Trieste!.

«Linea»... pelle!

La pelle, leggera e morbida, come la seta, in colori attuali è diventata un tema ricorrente sia per il tempo libero sia per occasioni eleganti. Vivere in pelle, dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da «Linea» via Carducci 4 troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tailleurs, pantaloni, gonne.

RINCARO DEL 73% VOTATO AL COMUNE ASSIEME AD ALTRI APPESANTIMENTI DI TARIFFE

Forte aumento a Muggia della tassa sui rifiuti

Dopo l'acqua, la nettezza urbana: nuove e ben più gravose tariffe sono state adottate dal consiglio comunale di Muggia che ha successivamente approvato anche un'altra «impopolare» delibera della giunta. Anche in questo caso però si tratta di aumenti imposti dallo Stato ai Comuni: infatti la nuova legge finanziaria prescrive che le tariffe della nettezza urbana siano tali da coprire almeno la metà del costo del servizio.

Alla giunta comunale non è rimasto che rifare i conti, e arrivare all'amara decisione di aumentare del 73 per cento l'attuale tassa. La delibera, è stata vivacemente contestata dalle minoranze, perché — è stato rilevato — l'aumento matematico e indiscriminato è frutto di una «mancata scelta politica». In altri termini, sia Dragan per la Dc, sia altri rappresentanti delle opposizioni hanno proposto di applicare tariffe differenziate per categorie: di meno ai privati, di più agli esercizi, industrie, eccetera.

Il provvedimento — ha assicurato la giunta — sarà rivisto in questo senso, ma per ora i tempi stretti non consentivano tali «distinguo»: infatti il 31 marzo scadeva il termine utile per approvare le nuove tariffe (tant'è che ai dodici rintocchi i consiglieri stavano votando a passo di carica).

Il rincaro del servizio è passato con i voti favorevoli della Lista Frausin, del Psi e del Pli; contrari Psdi, Dc e LpM.

Il liberale Barut, in particolare, ha rilevato che una tariffa minore si potrebbe ottenere se tutti i cittadini pagassero la tassa: di fatti si calcola che gli evasori siano circa 1400. Il vicesindaco Rossini ha accolto il suggerimento di individuare i morosi inserendolo nella delibera prima dell'approvazione.

I rincari però non sono finiti qui: la giunta ha anche chiesto che il consiglio approvasse aumenti tariffari del 20 per cento (il minimo consentito dalla nuova legge) molti altri servizi e cioè: per i sopralluoghi tecnici, l'uso di palestre e campi di tennis, i trasporti funebri e le concessioni cimiteriali, i servizi scolastici (mensa, scuolabus, nido e asilo d'infanzia). Questi ulteriori aumenti sono passati con il voto favorevole di Lista Frausin, Psi, Pli, Psdi, astenuta la Dc, ancora contraria la LpM.

È seguita una lunga serie di delibere di ordinaria amministrazione per lo più adottare all'unanimità, fra cui quella che prolunga l'incarico al prof. Costa per la seconda fase di studi sulla sicurezza della baia alla luce del progettato porto carboni, e la decisione di organizzare un convegno su questo argomento a Muggia il 17 prossimo.

Inoltre, è stato adottato il nuovo piano commerciale, diviso in tre parti: quella riguardante gli esercizi pubblici è passata con la sola astensione della Lista per Muggia e del Psdi; lo stesso è avvenuto per quella sull'«ambulantato».

Invece sulla parte del regolamento che concerne i negozi fissi LpM, Pli e Psdi si sono astenuti, mentre la Dc ha votato contro imputando al piano di non consentire l'apertura di supermercati la cui presenza si rivelerebbe utile ai fini della riduzione dei prezzi.

Infine, è stato deliberato un ampliamento della pianta organica di 36 posti, dopo che il comitato provinciale di controllo ne aveva respinta in via informale una più vasta (55 posizioni), affermando che si possono creare posti nuovi solo per servizi nuovi.

È stato così necessario «sacrificare» un aumento dei dipendenti della casa di riposo ex-Eca, il che ha provocato le proteste della LpM che ha accusato la giunta di scarsa sensibilità verso gli anziani. La LpM ha quindi votato no; astenuta la Dc; favorevoli tutti gli altri.

pin TELEPICCOLO CANALE 41 CANALE 55
Questa sera vi proponiamo:
ORE 20.30
Sooner bambina difficile
Con Lee Remick
Inoltre vi segnaliamo:
ORE 16.30
Il circo
ORE 19.30
Cronache del cinema

(senza commento)
AUTORADIO
AM/FM stereo, con riproduttore di cassette
lire 64.000
e montaggio GRATIS
le migliori marche del mondo
le massime facilitazioni di pagamento
FULVIO BACCHELLI RACING
Via Machiavelli 3

La LEADER JEANS
informa i sigg. negozianti di aver dato l'esclusiva dei suoi articoli alla ditta
«BRUNO SHOP»
DI BRUNO LA VOLPICELLA
SITA IN VIA PASCOLI, 18 - TRIESTE
TELEFONO 762213

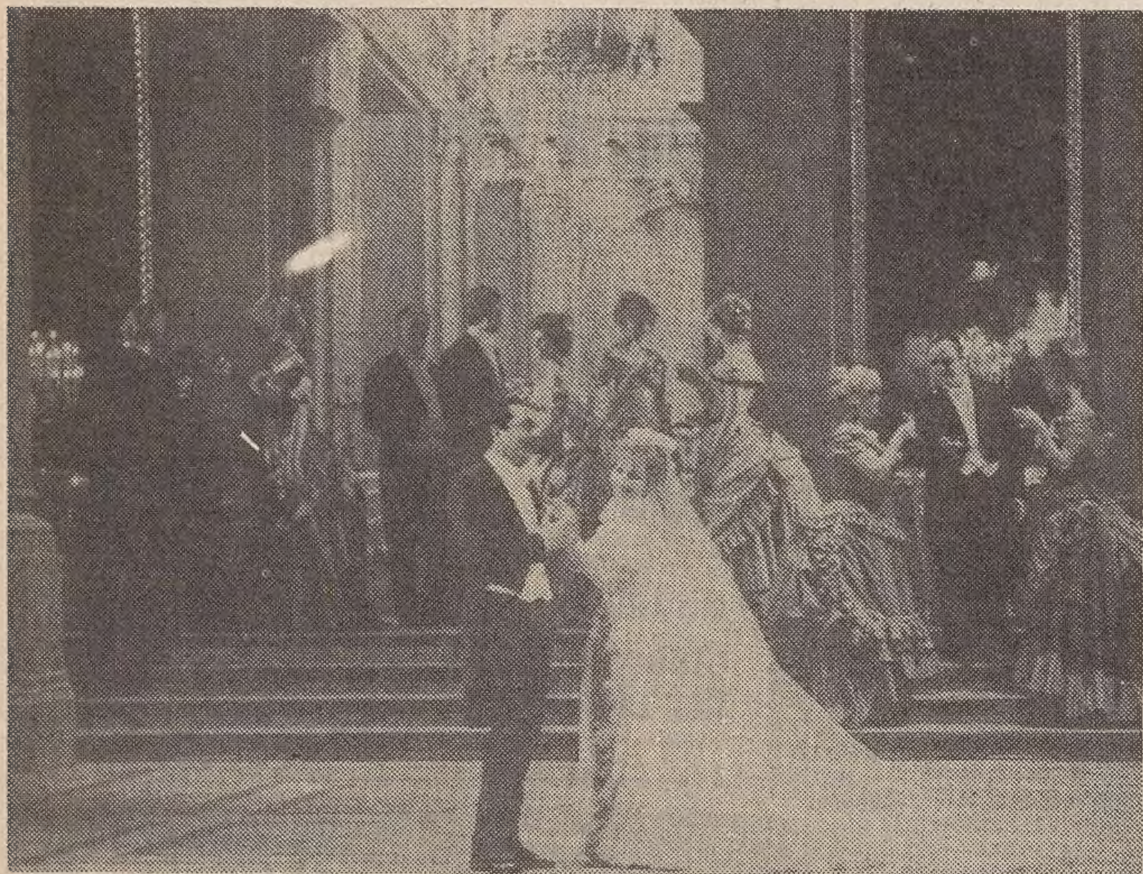
Oggi alle ore 18 si inaugura nella
GALLERIA PLANETARIO
la mostra personale di
SCANAVINO
alla presenza dell'artista e del critico Guido Ballo

PARENTHESI
a trieste
il lavoratore interpreta
il nuovo modo di essere donna
ZINGARA
UN MOMENTO
MODA
fatto di volani
pizzi balze
colori
sovrapposizioni;
ispirati al
carattere nomade
corsaro, orientale
per il tuo modo
di essere
«sempre alla moda»
IL LAVORATORE moda
scegile con il tuo gusto

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

HA ESORDITO IERI SERA AL VERDI

In scena «Halka» di Moniuszko



Ha esordito ieri sera al Teatro Verdi «Halka», l'opera di Wolski musicata da Moniuszko. Di questa novità per l'Italia parleremo ampiamente nell'edizione di domani *(Foto de Rota)*

DA MAGGIO IN TIVÙ

Programmi sperimentali in diretta dallo spazio

Saranno diffusi da un satellite europeo

ROMA — Dal 24 maggio prossimo fino a novembre l'etere sarà solcato da una serie di programmi sperimentali televisivi per la prima volta lanciati nello spazio da un satellite europeo. Lo ha reso noto la Rai, precisando che si tratta di una iniziativa che rientra nell'ambito della preparazione della televisione in diretta dallo spazio. Il coordinamento è dell'Unione europea di radiotelevisione. Vi partecipano 14 paesi tra i quali, con responsabilità di primo piano, l'Italia.

La Rai infatti coordinerà, insieme alla britannica Iba (Indipendent Broadcasting authority) e le società di interesse nazionale della Germania, dell'Austria e dell'Olanda una serie di trasmissioni che saranno diffuse in molti paesi europei e del bacino del Mediterraneo tramite un satellite sperimentale di proprietà delle amministrazioni postali, l'Ots (Orbital test satellite).

Per mantenere il carattere sperimentale delle trasmissioni, i segnali saranno crittografati, cioè «mischiati» in modo tale che solo le società di televisione interessate potranno riceverli. Questo tipo di sperimentazione consentirà alle società europee di studiare e risolvere i problemi tecnici, legali e finanziari legati alle trasmissioni dirette da satellite. Inoltre, attraverso dei «pannels», cioè degli utenti campione saranno messi a confronto i vari programmi e si indagherà sulla loro comprensione e gradimento da parte di un pubblico di varia cultura e lingua.

Per questo le trasmissioni del satellite Ots avverranno tramite canali audio multipli (cioè in varie lingue) ad accompagnamento dell'immagine e probabilmente con sottotitoli che saranno eseguiti istantaneamente con un sistema di teletext (informazioni grafiche visualizzate).

SI CONFESSA LA GRAY, UNA DELLE PROTAGONISTE DI «DALLAS»

Anche Linda era una alcolizzata ma con Sue Ellen è sopravvissuta

Non riusciva a mettere d'accordo la carriera con il ruolo di moglie e madre

LOS ANGELES — Non c'è nessuno meglio di lei che possa capire Sue Ellen, il personaggio che interpreta in «Dallas». «Come Sue Ellen mi sento una sopravvissuta», confessa Linda Gray, 38 anni. «Ho rischiato anch'io di diventare un'alcolizzata, sebbene non a causa delle infedeltà di mio marito. E sono dovuta ricorrere a una psicanalista per risolvere i miei problemi psicologici».

I suoi guai sono cominciati quando ha cercato di conciliare le esigenze di madre (ha due figli, Jeff, 17 anni, e Kelly, 15 anni) e di moglie (è sposata da 19 anni con il disegnatore commerciale Ed Trasher) con quelle della carriera. Lo stress l'ha portata al bere.

«Non era una cosa piacevole, ma mi sollevava», ammette. «Non volevo parlarne con mio marito perché avevo paura che se glielo avessi detto mi avrebbe lasciato». Così ha cercato aiuto nella psicoterapia. L'esplorazione di se stessa («Mi sono accorta di valere qualcosa come essere umano») ha risolto le sue difficoltà. «Ora il mio maggiore problema è di impedire ai miei figli di raccontare ai loro insegnanti che cosa accade nelle future puntate di «Dallas», scherza.

Figlia di un gioielliere di Los Angeles, cresciuta nella California del Sud non molto lontano dagli studi in cui si gira ora «Dallas», ha fatto dapprima la modella. «Educata dalle suore, ho provato molto imbarazzo quando mi è stato chiesto di sollevare la gonna sopra le ginocchia», ammette.

In quello stesso periodo incontra un disegnatore commerciale di nome Ed Trasher che sta cercando una ragazza «di coscia lunga». Dopo pochi mesi si sposano, ma Linda non lascia il lavoro. Nascono due figli, ed è a questo punto che sorgono le prime difficoltà.

Quando viene scelta per interpretare Sue Ellen, la tormentata moglie di J. R. Ewing, le ha già superate. «Amo Sue Ellen», dice Linda che vive col marito e i figli in un ranch a 60 miglia da Los Angeles dove alleva cavalli da corsa e coltiva fiori. «È forse il personaggio televisivo che ha più sofferto e che ha avuto più problemi. Quando ne parlo, mi sento stringere il cuore».



Linda Gray con il marito, assieme al quale ha seguito una terapia psicologica di un anno per salvare il matrimonio

In superficie, i particolari della vita di Linda Gray non hanno niente a che vedere con quelli della bruciante Sue Ellen. Linda è un'amabile signora con gli occhi color nocciola, modi gentili e il desiderio di condurre un'esistenza casalinga la più sana possibile.

Non ama gli abiti costosi e di taglio raffinato, ma si trova molto più a suo agio con un paio di jeans e una vecchia camicia. «Tutte le donne d'America si sono schierate con me contro l'odioso J. R., e mi hanno perfino giustificata se per colpa sua sono diventata un'adultera e una alcolizzata», dice Linda che riceve ogni settimana centinaia di lettere. C'è chi le consiglia sul modo di comportarsi col perverso J. R., magari su come ucciderlo una volta per tutte.

Recentemente, facendo forza al suo temperamento, Linda si è trasformata in una consigliera sessuale. Ha rivelato i suoi sentimenti e le sue emozioni in un programma televisivo dedicato alle donne fra i 29 e i 35 anni. «Sentirsi sexy deve cominciare col sentirsi in pace con se stesse», ha concluso.

C. B.

LO DICE ANCHE IL MINISTRO

Che il cinema risponda alla sfida tecnologica

ROMA — «Alla sfida delle più avanzate tecnologie che caratterizzerà il prossimo futuro l'industria cinematografica, gli autori, gli interpreti e i lavoratori dello spettacolo debbono dare una risposta che si caratterizzi per la qualità artistica e il valore sociale dei film». Lo ha affermato il ministro del turismo e dello spettacolo sen. Nicola Signorello intervenendo l'altro giorno al convegno internazionale sull'avvento delle nuove tecnologie nel campo delle comunicazioni audiovisive e dell'informazione, promosso dalla Federazione unitaria della informazione e spettacolo Cgil-Cisl-Uil.

Signorello ha poi sottolineato l'importanza di una più attiva presenza dell'Italia e dell'Europa nel processo di rapida espansione dei nuovi mezzi di diffusione dell'immagine, dal satellite alle videocassette al video disco.

«Solo così — ha detto il ministro — si potrà evitare che le strutture culturali e imprenditoriali vengano travolte da una diffusione di spettacolo che giungerà direttamente dall'etere o via cavo con prodotti estranei alle nostre tradizioni civili e ai problemi reali del paese».

«Questa grande sfida, nella quale si potranno giocare le sorti dell'identità culturale dei vari paesi del mondo — ha proseguito Signorello — richiede però la cooperazione di tutte le forze creative e produttive sia cinematografiche che televisive non solo italiane, ma anche europee, per un confronto civile e libero, con il resto del mondo, delle aspirazioni sociali e di sviluppo democratico delle singole collettività nazionali».

Nell'auspicare che presto sia raggiunto un costruttivo equilibrio fra la televisione, sia pubblica che privata, e il cinema nel cui ambito va difesa la funzione sociale della sala cinematografica, Signorello ha anche annunciato un prossimo convegno dei ministri europei dello spettacolo per la ricerca di una comune strategia di sviluppo culturale nell'area della comunità economica europea e in rapporto alle norme del Trattato di Roma.

«Ogni Stato — ha concluso, ricordando la recente legge di intervento straordinario per 269 miliardi in favore del cinema, della musica e del teatro — ha l'obbligo di sostenere e qualificare nel proprio paese le attività di produzione culturale se non vuole far soccombere le proprie tradizioni artistiche e creative».

■ FESTIVAL FILM PER BAMBINI — le autorità comunali di Francoforte e la radio televisione dell'Assia hanno concordato con il Centro tedesco del cinema per ragazzi e bambini che anche quest'anno si svolga a Francoforte un festival del film per bambini. La manifestazione — giunta alla sua ottava edizione — si svolgerà dal 7 al 17 settembre con undici film.

IN UN APPLAUDITO PROGRAMMA FRANCO-TEDESCO

Con Rose Kirn ritorna l'organo a San Giusto

Il concerto dell'organista amburghese Rose Kirn a San Giusto si è aperto con alcune pagine di Louis-Nicolas Clérambault, dal «Premier Livre d'orgue», ove le sonorità chiare e brillanti dell'organo francese si alternano a una densa penombra da cui emerge il timbro sottilmente espressivo del registro di cromorno. I nomi di Johann Sebastian Bach e di César Franck ci hanno poi guidato al mondo del Corale, cardine supremo della letteratura organistica, ma è nella prima Fantasia dell'opera 40 di Max Reger che la Kirn ha ottenuto il migliore risultato.

Il magistrale pezzo di Reger, già eseguito a San Giusto da Wilhelm Kurmbach, accorda un'eloquenza tipicamente romantica alle vaste costruzioni contrappuntistiche degli organisti nordici, maestri della fantasia su corale e della grande toccata. Il movimento sempre tortuoso dell'armonia regeriana e la fittissima ornamentazione hanno avuto il giusto rilievo, senza che Rose Kirn cedesse a effetti troppo vistosi.

L'organista Rose Kirn

Forse nel Preludio e fuga in si minore l'organo di Bach non ha potuto riacquistare tutte le sue prerogative, a causa di un fraseggio alquanto affannoso, ma in Franck e nella morbida e un po' facile sinuosità del «Te Deum» di Jeanne Demessieux l'esecuzione è apparsa di buon equilibrio. Foltissimo l'uditorio e molto cordiali le accoglienze dopo la Fantasia di Reger e dopo una pagina di Zipoli eseguita fuori programma.

Il concerto era stato promosso dal Goethe Institut, con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno e turismo. In settembre saranno a San Giusto, in un ciclo di concerti che si annuncia d'alto interesse, Marie-Claire Alain e l'illustre organista e compositore Jean Langlais, ultimo esponente di una tradizione interpretative che allinea i nomi di Marcel Dupré e dello stesso Franck.

E.G.

Oggi sul piccolo schermo

Il magnifico irlandese



Julie Christie

«Il magnifico irlandese» (Rete 2 – ore 21.35) — Film del 1964, protagonista Rod Taylor. Questo film, firmato da Jack Cardiff si ricorda anche perché fu iniziato da John Ford che poi però dovette abbandonarlo per un aggravamento della malattia agli occhi. Lo terminò Cardiff, uno dei migliori operatori inglesi degli anni '40 e '50, da poco passato anche alla regia. La pellicola è ricavata dalla autobiografia del commediografo Sean O'Casey che adombrò se stesso nel personaggio di John Cassidy interpretato dal rude ed espressivo Rod Taylor. Ottimo il cast: Maggie Smith, Fl ora Robson, Michael Redgrave e la bella Julie Christie.

* * *

«Come Alice» (Rete 1 – ore 20.40) — Quinta trasmissione del varietà del sabato sera di Michele Guardì e Antonello Falqui, anche regista. Nel cast: Alice ed Ellen Kessler, Christian De Sica, Oreste Lionello e Carlo Verdone. Alice è Claudia Vegliante, orchestra diretta da Gianni Ferrio.

* * *

«Speciale Tg1» (Rete 1 – ore 22) — A cura di Bruno Vespa.

* * *

«I misteri di Parigi» (Rete 2 – ore 20.40) — Terza puntata dello sceneggiato tratto dal famoso romanzo popolare di Eugene Sue. Regia di André Michel. Con Sigmar Solbach, Christine Deschaumes e Jacques Seller. Rodolfo, principe di Gerolstein in esilio, cerca a Parigi la figlia avuta 18 anni prima da Sarah. Intanto toglie dal marciapiede la giovane Fior di Maria e la affida a madame George che col maestro di scuola cerca di ucciderlo. Oggi la vendetta.

* * *

«Quattro figlie» (Rete 3 – ore 17.20) — Film del 1938 diretto Michael Curtiz con Priscilla Lane, Rosemary Lane, Lola Lane, Claude Rains e John Garfield.

* * *

«Jacques Hoffenbach» (Rete 3 – ore 20.40) — Il treno degli attori, di Daniel Ceccaldi, con Michel Serrault, regia di Michel Boisrond.

* * *

«La parola e l'immagine» (Rete 3 – ore 21.35) — A cura di Franco Alunni.

* * *

«La musica degli Inti Illimani» (Rete 3 – ore 22.45) — «Le ande», programma di Alfonso De Liguoro, regia di Valerio Nataletti.

Concerto di Cascioli al Cca

Il chitarrista triestino Fabio Cascioli si è esibito di fronte ad un pubblico di giovani per il Circolo della cultura e delle arti. In un programma che denunciava una comunque lodevole dose di ambizione, ha mostrato le qualità più volte rilevate, doti strumentali ma soprattutto musicali che abbisognano solo di essere accortamente imbrigliate e più intelligentemente sfruttate.

Agilità e fraseggio chiaro sono stati sciorinati in tre Studi di Villa Lobos, mentre una bella contabilità ha caratterizzato «Albada» di Moreno Torroba. Nella seconda parte, prima di concludere il suo recital, cordialmente applaudito, il giovane chitarrista ha inserito due pagine attuali: l'una di Giulio Viozzi intitolata «Suite variata», l'altra di Aloiz Srebotniak. Senso del colore e ritmica ben scandita sono sembrate le componenti precipue dei due brani.

Cascioli ha confermato di essere bene avviato verso l'impervia strada del concertismo.

C. G.

PRIMA CON «LE MASCHERE»

Farsa, commedia oppure dramma?

Avrà luogo questa sera alle 21.15 nella sala massima dell'Istituto Germanico di Cultura «Goethe Institut» di Trieste, via Coroneo 14, la prima rappresentazione della commedia di Luigi Antonelli «Il dramma, la commedia, la farsa», presentato dal gruppo teatrale «Le maschere».

La commedia sarà replicata domani, alle 16, lunedì e martedì alle 21.15. La regia è di Sergio Jannitti, le scene di Luigi Flebus e ne sono interpreti Elisabetta Rigotti, Pino Besenghi, Alessandro Busdon, Gianni Martino, Sergio Jannitti, Maria Rosaria Acconcia e Marina Simoni.

Il gruppo teatrale «Le maschere» è stato fondato da Sergio Jannitti (che vanta una lunga esperienza di attore e regista e ha insegnato recitazione all'Istituto d'arte drammatica di Trieste), insieme ad alcuni suoi ex allievi e ad operatori culturali triestini, tra i quali il presidente del gruppo Luigi Flebus, scenografo e critico teatrale e d'arte.

La commedia di Luigi Antonelli, con la quale il gruppo debutta è un'indagine, in chiave leggera, sul teatro stesso.

Luigi Antonelli, del quale quest'anno ricorre il centenario della nascita, è uno degli autori teatrali italiani più interessanti del primo Novecento. Aderente con Cavicchioli e Rosso di San Secondo ai principi del teatro grottesco, in polemica con lo psicologismo borghese allora imperante, contribuì non poco con la sua opera ad aprire la strada alla piena comprensione del teatro di Pirandello.

PI.S.

INCONTRI SEMINARI E SPETTACOLI ALLO SPAZIOZERO

Gli italiani chiedono danza basta che sia «made in Usa»

ROMA — L'inaugurazione di un trimestre di incontri, seminari e spettacoli di danza e la decisione da parte dei gestori di uno spazio teatrale di dedicare il loro teatro-tenda (lo Spazio-Zero), a svariate attività di stampo coreutico, non può che rallegrare immensamente l'appassionato del settore.

Ecco allora che ha decollato la manifestazione Roma-New York che comprende non solo danza, ma tutta una panoramica sulla sperimentazione artistica nella città più stimolante del mondo (almeno così la definiva Louis Falco durante una intervista). Post-moderno, graffiti metropolitani, new-dance, contact-improvisation: tutto ciò che l'America può esportare in fatto di teatro, arte e danza. La risposta, da parte italiana, sarà un mini-festival dedicato alla sperimentazione nostrana in fatto di multi-media, il che significa tutto quanto coinvolge interdisciplinariamente audiovisivi, pittura, movimenti plastici e musica; tutto quanto serve a far spettacolo e a rappresentare «energeticamente» la vita un po' allucinata delle grandi metropoli. Anche se, nelle risposte al recente censimento, pare che l'italiano medio stia snobbando i grandi agglomerati a favore della più tranquilla provincia.

Ma torniamo a Steve Paxton, danzatore della new-wave che ha tenuto un seminario mattutino allo Spazio-Zero sulla propria tecnica e, seralmente, un ciclo di rappresentazioni, appositamente coreografate (ma si può ancora usare questo antiquato vocabolo?) per la manifestazione romana, anzi — provocate — dallo stesso teatro-tenda.

Alla presenza di un pubblico foltissimo ed eterogeneo (la danza sta diventando un'espressione «alla moda» della cultura giovanile cosiddetta «impegnata», tanto quanto lo furono Grotowsky o Eugenio Barba), Paxton e la sua mini-compagnia hanno presentato «Temporary I» a cui seguirà una performance diversa ogni sera.

Che può dire l'appassionato di danza di fronte alla negazione stessa del concetto? Sorge spontanea una riflessione, che, cioè, per la cultura giovanile, una volta che una tendenza prende piede e, da sconosciuta che era, diviene dominante, questo stesso fenomeno si trasforma in cultura «rétro» e l'attenzione si rivolge verso la sua degradazione.

Steve Paxton coltiva lo happening, riportandolo in auge dopo un oblio durato parecchi anni: provocazione formale, quindi, disorganicità della rappresentazione e dei suoi moduli. Si passa dall'esecuzione mediante vernice di silhouettes su un lenzuolo bianco, a una sorta di sketch in cui egli rifiuta il movimento, fino a giungere alla comicità; dal gesto rallentato (plastico, lo definiva una giovane spettatrice molto «à la page») alla demenzialità assoluta della situazione (di una tensione eccezionale, sempre secondo la nostra campionatura di pubblico).

Ecco allora che ci si rende conto di come ci si sia resi succubi dell'esterofilia che non è più solo volontà di fruttuosi confronti a più voci, bensì supina accettazione di qualsiasi avvenimento che rechi l'etichetta «made in Usa», fino a giungere al delirio dell'importazione. Basti questo aneddoto: in un pomeriggio, all'Arservices di New York (la più importante agenzia di spettacoli) arrivarono ben tre telefonate da vari centri teatrali in Italia; si richiedeva danza a qualsiasi livello, di qualsiasi artista, di qualsiasi tendenza «basta che assomigli alla danza». Non sono necessari ulteriori commenti.

Chiara Vatteroni

Gli appuntamenti

Il pianista Baldini al Circolo della cultura

Il pianista triestino Lorenzo Baldini, della scuola di Lidia Armani, e perfezionatosi all'Accademia di Santa Cecilia a Roma con Carlo Zecchi, e attualmente insegnante al Conservatorio di Trieste, s'impegnerà mercoledì prossimo alle 18.45 per il Cca, in un programma con musiche di Schumann, Liszt e dodici preludi di Aldo Michelini.

«Il matrimonio» è di turno S

Va in scena oggi al Teatro Verdi con inizio alle ore 17 la quinta rappresentazione de «Il matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa. Lo spettacolo, che avrà quali realizzatori ed interpreti gli stessi applauditi nelle precedenti, è in Turno di abbonamento S per ogni ordine di posti.

Dirige l'Orchestra del Verdi il maestro Massimo de Bernart.

Quarto concerto della domenica

Domani alle ore 11, nella sala del Ridotto del Teatro Verdi (via S. Carlo 2) si terrà il «Concerto della domenica», quarto del nuovo ciclo promosso dal Teatro in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti e con la sede regionale della Rai.

Il concerto presenta una veste inconsueta perché si basa sull'esibizione di due complessi del Verdi: l'Insieme vocale e il «Gruppo d'ottoni».

Prosegue presso la biglietteria del teatro (tel. 631948) la vendita dei biglietti d'ingresso per il concerto.

Cinema rock alla Cappella

Domani sarà presentato alla Cappella Underground, per la rassegna «Rockappella», il film-concerto «Rust Never Sleeps» (Usa, 1979), con Neil Young e The Crazy Rockers. Gli spettacoli avranno inizio alle ore 16, 18, 20, 22.

Concerti del Cum alla facoltà di lettere

Il Centro universitario musicale di Trieste organizza una serie di tre concerti che avranno luogo nella sala di musica della facoltà di lettere e filosofia in via dell'Università 1, tutti alle 18.30.

Il primo si terrà lunedì prossimo con la pianista Luisa Zecchinelli.

Dischi novità

Un album con tutti i Krismi

Un anno e mezzo fa arrivarono ai vertici delle classifiche di vendita con una canzone «rock futurista» che si intitolava «Many Kisses». Adesso escono con un album (il loro quarto, se non andiamo errati), che si pone come la punta di diamante della produzione italiana nei confronti del mercato internazionale. Si chiamano **«Krisma»** e sono Maurizio Arcieri (quarantenne, negli anni Sessanta voce solista dei «New Dada», e cantante melodico di un certo successo) e Christina Moser (ventottenne, svizzera e ricchissima ereditiera degli Knorr).

Nelle loro musiche fanno largo uso dei suoni ricavati dai sintetizzatori e dagli strumenti elettronici in genere, e il risultato sono climi spettrali, voci disumanizzate, atmosfere tecnologiche.

Il disco che esce sul mercato in questi giorni si intitola **«Clandestin Anticipation»** ed è stato registrato in uno chalet sul Lago Maggiore. Poi, per due mesi, il materiale è stato missato con l'aiuto di un computer negli studi «Idea Recording».

Il risultato è suggestivo, e coniuga il rock elettronico seguito finora con le atmosfere e le ritmiche quasi tribali di un'Africa che sta vivendo il suo momento d'oro nel campo della musica rock e d'avanguardia. Fra i brani, segnaliamo «Miami», «Crucial point», e «Silly Europeans». Fra i musicisti che hanno partecipato all'incisione, ricordiamo il bassista triestino Riccardo Persi, da tempo collaboratore fisso dei «Krisma».

* * *

Altri due album per completare questa prima vetrina discografica di aprile. Il primo è «Morning Sun» di **Alphonse Mouzon**, un disco che riunisce alcuni grandi nomi del jazz contemporaneo, fra i quali Herbie Hancock, Freddie Hubbard, Lee Ritenour e diversi altri. Il risultato è una collezione di brani godibilissimi, non necessariamente jazz, che sanno alternare l'orecchiabilità del primo ascolto agli arrangiamenti e alle esecuzioni molto sofisticate.

Un disco divertente, quindi, che dimostra quanto grandi siano le capacità interpretative di Alphonse Mouzon (il quale, oltre a cantare, suona il pianoforte, il sintetizzatore, la batteria e le percussioni), e quanto sia importante circondarsi di ottimi musicisti. Fra i brani: «I'm glad that you're here» (che apre la prima facciata ed è già suonatissima in discoteca), «Morning sun» e «Just because of you».

L'altro album è «One vice at a time», degli svizzeri **Krokus**. Sono cinque ragazzi che ce la mettono tutta per dimostrare che l'hard rock non nasce necessariamente in Inghilterra o negli Stati Uniti. Il risultato, però, non si discosta molto dal «già sentito».

Ca.M.

■ PREMI «BORY 1982» — Due film, «Lettere d'amore in somalia» di Frederic Mitterrand e «Ligabue» di Salvatore Nocita (realizzato per la rete 1 della Rai-tv) si sono aggiudicati ex-aequo il premio Jean Louis Bory 1982 che è stato assegnato a Parigi. «Ligabue», dell'italiano Salvatore Nocita, è un'opera che ha già ottenuto numerosi premi.

ALICE ED ELLEN QUESTA SERA ALLE 20.40 SULLA RETE UNO

Le Kessler nel «Paese di Alice»



ROMA — Anche quest'anno Alice ed Ellen Kessler tornano a Roma allontanandosi dalla loro casa nella Foresta nera. Un certo numero di valige firmate, il cane Yellow al guinzaglio, pantaloni di pelle aderenti, mostrano di avviarsi molto brillantemente verso il mezzo secolo. La primavera scorsa la loro venuta fu giustificata da una partecipazione a una trasmissione pomeridiana della prima rete Tv, «Buona sera con...»; questa primavera dall'invito di Antonello Falqui, che ha ritenuto opportuno di riproporle ai telespettatori in «Come Alice», ovvero al fianco di Claudia Vegliante, questa sera, sulla rete 1, alle 20.40.

«Il professionismo delle Kessler è noto — spiega Falqui — e sarebbe assurdo metterle nel dimenticatoio, come troppo spesso si fa in Italia con gli attori che non costituiscono più una novità, mentre negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Francia, si tende ad avvalersi della loro esperienza e del loro buon rapporto con il pubblico».

— Ma perché proprio le Kessler?

«Anche in considerazione dell'ottimo spettacolo di teatro-cabaret da loro presentato al "Piccolo Eliseo" di Roma con grande successo. Lo avevano intitolato "Kesslerkabarett" ed era esemplare sotto tutti i punti di vista, in particolare per l'"humour".

— Cosa faranno Alice ed Ellen nel «Paese di Alice?».

«Quello che hanno sempre fatto: senza puntare tutto sul fattore "sexy", saranno ancora una volta tanto abili da rendersi avvenenti e gradevoli facendo coesistere professionalità e grazia».

DOMANI
all'Ippodromo - inizio ore 15
TRIS MONTEBELLO
Il ritorno della corsa milionaria

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *Le inchieste del Commissario Maigret, di Georges Simenon: «L'affare Picpus»*
11.20 *Le montagne del mondo: Le più alte montagne dell'Asia*
12.30 *Check-up. Un programma di medicina*
13.25 *Che tempo fa*
213.30 *Telegiornale*
14.00 *«Il consigliere imperiale», VI ed ultima puntata*
14.30 *Sabato Sport.Da Agnano: Ippica*
16.30 *Io sabato. 90 minuti in diretta di conversazione e spettacolo*
17.00 *Tg1-Flash*
17.05 *Io sabato. 90 minuti in diretta di conversazione e spettacolo. II parte*
18.10 *Estrazioni del Lotto*
18.15 *Le ragioni della speranza*
18.25 *Speciale Parlamento*
18.50 *Tre per tre*
19.45 *Alamanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Come Alice*
22.00 *Speciale Tg1*
22.55 *Prossimamente. programmi per sette sere*
23.(» *Telegiornale - Che tempo fa*
23.30 *Il padre dell'uomo*

TV RETE 2

10.00 *Bis! Scorribanda settimanale fra i programmi Tv*
12.30 *Scoop! Tra cultura, spettacolo e altra attualità*
13.00 *Tg2 - Ore tredici*
13.30 *Scoop*
14.00 *Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi*
14.30 *«La confessione della signora Doyle», film, regia di Fritz Lang, con Barbara Stanwych, Paul Douglas, Robert Ryan, Marilyn Monroe*
16.15 *Tv2 Ragazzi - Tip Tap Club*
17.45 *Tg2-Flash*
17.50 *Prossimamente. Programmi per sette sere*
18.05 *Tg2-Dribbling. Rotocalco sportivo del sabato*
18.45 *Estrazioni del lotto*
18.50 *Il sistemone. Un programma a quiz - Previsioni del tempo*
19.45 *Tg2 - Telegiornale*
20.40 *«I misteri di Parigi». III puntata*
21.35 *«Il magnifico irlandese», (1964), film, regia di Jack Cardiff con Rod Taylor, Maggie Smith Edith Evans, Flora Robson*
23.25 *Tg2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

17.20 *Invito - «Quattro figlie», (1938). Film, regia di Michael Curtiz, con Priscilla Lane, Rosemary Lane, Lola Lane, Claude Rains*
18.45 *Prossimamente. Programmi per sette sere*
19.00 *Tg3*
19.35 *Il pollice. Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv*
20.00 *Tuttinscena. Fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo*
20.40 *Jacques Offenbach: «Il treno degli attori»*
21.35 *La parola e l'immagine*
22.10 *Tg3*
22.45 *La musica degli Inti Illimani: Le Ande*

pin CANALE 41 CANALE 55 TELEPICCOLO

16.30 Il circo.
17.00 Wild Australia. Documentario.
17.30 «Il triangolo maledetto». Film.
19.00 Jazz. Programma musicale.
19.30 Cronache del cinema.
19.45 Vent'anni fa, appena ieri...
20.00 Wild Australia. Documentario.
20.30 «Sooner bambina difficile». Film.
22.00 «Nashville detective». Film.

Telequattro

13: Trider G 7, cartoni animati (replica); 13.30: «Mission impossibile», telefilm; 14.20: «La smagliatura», film drammatico con Ugo Tognazzi e Michel Piccoli (replica); 18: Trider G 7, cartoni animati; 18.30: La banda dei ranocchi, cartoni animati; 18.55: «L'incredibile Hulk», telefilm; 19.50: La fabbrica di Topolino, cartoni animati; 20.15: Fatti e commenti; 20.50: Appuntamento con la Lista; 21.10: «Sulle strade della California», telefilm; 22: «Questa volta ti faccio ricco», film comico con Antonio Sabato; 23.30: «Oedipus Orca», film drammatico con Gabriele Ferzetti e Michele Placido - Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: Il meglio di buongiorno Italia; 10: «La morte dell'innocenza», film per la Tv, con Shelley Winters e Arthur Kennedy, regia di Paul Wendkos; 12: Sport: il grande sport di Canale 5; 16: «Il giorno più corto», film con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, regia di Sergio Corbucci; 17.30: Telefilm della serie: Il mio amico Arnold; 18: Telefilm della serie: Hazzard; 19: Telefilm della serie: Dallas «La caccia»; 20: Superbis, quiz a premi condotto da Mike Bongiorno, partecipano Gigliola Cinquetti e Grillo; 20.30: Telefilm della serie: Magnum P.I.; 21.30: «David e Betsabea», film con Gregory Peck e Susan Hayward, regia di Henry King; 23.30: Sport: il grande tennis di Canale 5; 24: «Una storia allucinante», film per la Tv, con Doren McGavin e Carol Lynley, regia di John Llewellyn Moxey - Telefilm della serie: Hawaii squadra cinque zero «Il fuggiasco».

Antenna 3 - Veneto

10.45: «Colazione da Tiffany», film commedia, con G. Peppard; 12.40: Antenna 3 notizie (escluso Friuli); 13: Jenny la tennista, cartoni; 13.30: Lady Oscar, cartoni; 14: «Da Dallas a Knots Landing», telefilm; 15: «Da qui all'eternità», sceneggiato (13.a punt.), con William Devane; 16: «Mork e Mindy», telefilm; 16.30: Bim bum bam; 18.30: «La mia piccola Margie», telefilm; 19: L'uomo ragno, cartoni; 19.30: Antenna 3 notizie (escluso Friuli); 20.30: «Arriva lo sposo», film commedia, di Frank Capra, con Bing Crosby, Jane Wyman, Louis Armstrong; 22.10: «F.B.I.», telefilm; 23: «Il riscatto degli indiani», film western, di Kurt Neumann, con Lex Barker, Rita Moreno.

Telefriuli

8.30: «La guerra lampo dei fratelli Max», film; 10: Benvenuti; 12: Musicale; 12.45: Telegiornale; 13: «La vita intorno a noi», documentario; 13.30: «Sos polizia», telefilm; 14: Invito al cinema; 14.30: Notizie scuola; 14.45: «Conga, uragano sulla metropoli», film; 16: «Sally la maga», cartoni animati; 16.30: «Il compleanno della signora Marrone», telefilm; 17: «Rocket Robin Hood», cartoni animati; 17.30: «Pun nel paese di cantafavola», cartoni animati; 18.30: Week-end, appunti e appuntamento per un fine settimana in regione; 18.55: «La luce dei giusti», sceneggiato; 19.20: Oroscopo di domani; 19.25: Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.52: Friuli sport; 20.10: «Il carissimo Billy», telefilm; 20.40: «La tigre centra il bersaglio», film; 22: Non si è mai soli al mondo; 22.30: «Don August», telefilm; 23.30: «Goodbye e amen», film.

RTR

12.50: «Rocket Robin Hood», cartoni animati; 13.15: Telefilm; 14.10: «Chimera», film di M. Curtiz con K. Douglas e L. Baccal; 15.40: «Missione Impossibile», telefilm; 16.30: Il pomeriggio dei ragazzi, disegni animati; Angie, Rocket Robin Hood, La fabbrica di Topolino; L'invincibile Ninja, Angie; 18.30: Telefilm; 19.30: Informazione RTR; Telecarlino sera; 19.45: Documentario; 20: «Una famiglia piuttosto intraprendente», telefilm; 20.30: «Vodka al limone», film; 22: Gran Bazar, vendita show presentato da Marisa Del Frate; 24: Informazioni R.T.R.; Telecarlino notte.

Nuova Tele Venezia

8.30: La grande vallata; 9.30: Grand Prix; 10.30: «California», film; 12: Robin Hood, telefilm; 12.30: Marine Boy, cartoni animati; 13: Jenny la tennista, cartoni animati; 13.30: Lady Oscar, cartoni animati; 14: Magician, telefilm; 15: F.B.I., telefilm; 16: Mork e Mindu, telefilm; 16.30: Bim bum bam; Cartoni animati Babil junior, Jenny la tennista, Marine boy, Scooby doo, babil junior; 18.30: Magician, telefilm; 19.30: Video giornale; 20: Robin Hood; 20.30: «Dove vai sono guai», film, con Jerry Lewis; 22.10: F.B.I., telefilm; 23: «Le dodici sedie», film di Leonid Gajdai; 0.30: Petrocelli, telefilm.

Tele Pordenone

12.35: Cartoni animati non stop; 14: Film; 15.30: Documentario; 16: Film; 17.30: Il circo di Mosca; 18: Gli antenati, cartoni; 19: Telefilm; 19.30: Flash city notizie; 20: Documentario; 20.30: Film; 22: La grande occasione; 23: Film.

Radiouno

Giornali radio: 6, 8, 10, 11, 13, 14, 17, 18.45, 19, 21, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 12.58, 13.55, 15.58, 18, 18.58, 20.58, 22.50. — 6: Segnale orario, Canale uno; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.10-7.40-8.45: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 9.02-10.03: Week-end; 10.15: Mina: incontri musicali del mio tipo; 10.50-11.10: black-out; 11.44-12.03: Cinecittà; 12.28: Lorenzo Benoni, pagine della vita di un italiano (11); 13: Estrazioni del lotto; 13.30: Rock Village; 14.28: Olimpo 2000, settimanale degli dei; 15: Permette, cavallo, Musica musica; tra le 15.30 e le 16.25: Noi come voi; 17.03: Autoradio; 17.30: Cantar ballando di regione in regione; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Pantofole rosa; 18.45: Gli sport: Pallavolo; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '82; 20: Black out; 20.40: Stasera a Milano con...; 21: «S» come salute; 21.30: Giallo sera; 22: Ribalta aperta; 22.28: Teatrino Marcondirondirondella; 23.10: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 18.20, 19.30, 22.30. — 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8: Tutti quegli anni fa; 7: Bollettino del mare; 8.45: Sintesi dei programmi; 9: Costanza Gherardi, di L. Gualdo (II punt.) regia di G. Morandi. Al termine: Il primo e l'ultimo: Alan Sorrenti; 9.32-10.13: Gli dei si divertono; 10: Speciale Gr2 motori; 11: Long Playing Hit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.48: L'aria che tira; 13.41: Sound track, musica e cinema; 15: Benedetto Marcello, originale radiofonico di E. Bartolini (10); 15.30: Parlamento Europa; 15.42: Hit Parade; (Al termine la voce di H. Belafonte); 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr2 agricoltura; 17.02: Storie di Casa Loma (10); 17.32: Invito a teatro: «La scappatella», regia di V. Sermonti; 19: Musiche e canzoni da film; 19.50: I protagonisti del jazz; 21: Dall'Auditorium Foro Italico, i concerti di Roma, stagione sinfonica '81-'82 dirige G. Neuhold; 22.15: D. Modugno; 22.50: Città notte, Venezia; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre: 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.45: Press house; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 16.30: Dimensione giovani; 17-19.15: Spaziotre; 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Da Torino: La musica; 22.10: Un racconto di M. Gogol; 22.30: F. Mendelssohn Bartholdy; 23: Il jazz; 23.55: Ultime notizie, Il libro di cui si parla e chiusura.

Radio Regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Se potessi avere; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: La dinastia degli Strauss (replica); 16.15: Quindici minuti con...

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: Manteniamoci giovani; 8.45: Schizzi musicali. Nell'intervallo, alle 9.30: Istantanee di vita quotidiana; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani: Pagine scelte - (12) Oggi e domani, trasmissione per la Val Resia - L'annotazione - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Giovani scrittori; 14.30: Settimana radio; 14.55: La nostra lingua; 15: Incominciamo dalla «A»; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: solisti e cori della regione; 18: Ritratti dei nostri attori: Stane Starešinić; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6-8.30: Apertura, Buongiono in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 7.45: Count down; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Il narratore; 9.30: Notiziario; 9.32: Spazio musicale, la canzone del giorno, l'oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: Disco più, disco meno; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05-13.30: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13.30: Notiziario; 13.33: Superclassifica; 14: La musica solare; 14.30: Notiziario; 14.33: Made in Italy; 15: Discorama; 14.30: Giornale radio; 15.45: Casadei; 16: Acquarelli istriani; 16.10: Cori italiani; 16.30: Notiziario; 16.32-18.30: Week-end musicale; 16.55: Lettera da...; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Tv Capodistria

16.10: Calcio campionato jugoslavo. Fiume: Rijeka-Velez; 18: Tg - Notizie; 18.05: Pallacanestro: campionato jugoslavo; 19.30: Jazz sullo schermo; 20: Cartoni animati - Zig-zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro e due minuti; 20.30: «I corsari dell'isola degli squali», film con Stan Cooper, Charles Quiney, Maria Pia Conte, regia di José Luis Merino; 21.55; Tg - Tuttoggi; 22: film (replica); Tg - Tuttoggi.

Tv Montecarlo

17.35: Dis. animati; 17.55: «Vita da strega», telefilm; 18.25: Giocanzoniamo; 19.10: Telemenu; 19.20: «L'ispettore Bluey», telefilm; 20.15: Notiziario; 20.30: Editoriale; 20.30: «Non si sevizia un paperino», film con Florinda Bolkan, Barbara Bouchet, Thomas Milian, regia di Lucio Fulci; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani;

Telemarca

11: Peyton Place, telefilm; 12: Il sole sorge ad Est, sceneggiato; 12.25: Capitan Luckner, telefilm; 13: Cow boy in Africa; 13.55: Accadde una sera, film; 15.30: Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati; 15.55: Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati; 16.20: I bon bon magici di Lilly, cartoni animati; 16.50: Daitarn 3, cartoni animati; 17.15: Baldios, cartoni animati; 17.40: Svicolone, cartoni animati; 18.05: Voltus, cartoni animati; 18.45: Il sole sorge ad Est, sceneggiato; 19.10: Capitan Lukner, telefilm; 19.35: Star parade, spett. musicale; 20.30: L'amore è una cosa meravigliosa, film; 21.30: Il marcasette, settimanale d'informazione; 22: Si o no? Quiz mercato del sabato, conduce Claudio Lippi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Oggi alle ore 17 quinta rappresentazione de «Il Matrimonio segreto» di D. Cimarosa (turni S). Direttore Massimo de Bernart, regia di Antonello Madau Diaz. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Domani alle ore 16 seconda di «Halka» (turni D).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala del Ridotto. Concerti della domenica. Domani alle ore 11 quarto concerto. Insieme Vocale e Gruppo d'Ottoni del Teatro Verdi. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

PICCOLO TEATRO (via S. Francesco 5). Questa sera alle 20.30 e domani alle 17 replica la commedia «Su mare grega», tre atti comico brillanti di Tonino Micheluzzi. Vendita biglietti oggi dalle 18 in poi domani dalle 16 alla cassa del teatro.

KULTURNI DOM Stagione in abbonamento della Glasbena matica, lunedì 5 aprile 1982 alle ore 20.30 in via Petronio 4 coro misto Obala di Capodistria; maestro del coro Mirko Slosar.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Ore 17, 19.30, 22: «New York New York» (Usa 1977) di Martin Scorsese. Con Robert De Niro e Liza Minnelli. Ultimo giorno.

ARISTON. Festival dei Festival. ore 16, 18, 20, 22: «S.O.B.» (Son of a bitch) di Blake Edwards. Hollywood su Hollywood, un'esilarante commedia al vetriolo con un cast eccezionale: Julie Andrews, William Holden (nella sua ultima grande interpretazione), Robert Vaughn, Larry Hagman (il famoso J.R.), Shelley Winters, Marisa Berenson. Il più grande successo comico della Mostra di Venezia 1981. 1.a visione. Colore per tutti.

Festival dei Festival Cinema ARISTON

Programma di aprile:
«S.O.B.» di Blake Edwards, con Julie Andrews e William Holden.
«La signora della porta accanto» di François Truffaut, con Gerard Départdieu e Fanny Ardant.
«Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis, con David Naughton e Jenny Agutter.
«Momenti di gloria» di Hugh Hudson, con Ben Cross e Ian Holms. **Premio Oscar 1982 per il miglior film.**
«Il mistero di Oberwald» di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti e Franco Branciaroli.
Sezione film inediti in Italia
«Cserepek (Quarantenni)» di Istvan Gaal, Ungheria 1981. Dal Festival di Cannes 1981.
«La mosca» di Ferenc Rofusz, Ungheria 1981. Premio Oscar 1981 per il cortometraggio d'animazione.
Ingresso lire 3000
Ridotti 2000-1800
Abbonamento a 10 ingressi lire 19.000

EDEN. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.15.** Terza settimana di successo di «Eccezzziunale... veramente». Con Diego Abatantuono assieme a Stefania Sandrelli.

FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Una bellissima Laura Antonelli in «Casta e pura». L'ultimo successo di Salvatore Samperi. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa serie oro - 15, ult. 22. «La porno avventura di Loreley», un film da vedere e da raccontare agli amici. Sever. v. m. 18.

CAPITOL 17.30, 21. Per rallegrare, commuovere e soprattutto per divertire il pubblico di ogni età ritorna il meraviglioso film di R. Wise: «Tutti insieme appassionatamente», con J. Andrews e C. Plummer.

Festival dei Festival
ARISTON
Julie Andrews, William Holden e Larry Hagman nel più grande successo comico della Mostra di Venezia 1981.
Un film di BLAKE EDWARDS
SOB
SON-OF-BITCH

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, in «Borotalco», musiche di Lucio Dalla. Divertentissimo.
MIGNON. 16.30, ult. 22.15. John Belushi, il celebre attore recentemente scomparso, nel suo ultimo e più completo capolavoro: «Chiamami Aquila».

NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15. «Lacrime napuletane» con Mario Merola e Angela Luce. Il ritorno al grande spettacolo con il film che ha commosso il mondo. Per tutti.

NAZIONALE. Mattinate. Domani alle **10 e 11.30:** «Pippo supershow». Ingresso L. 1000.
RITZ. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15.** «Il paramedico», l'ultimo film di Enrico Montesano con E. Fenech, D. Poggi, L. Gullotta. Technicolor per tutti.
AURORA. 16.30. L'atteso ritorno del divertentissimo film di R. Polanski «Per favore non mordermi sul collo», con R. Polanski e S. Tate. Il fantastico mondo dei vampiri in una versione che vi farà fare le più matte risate. Technicolor. Per tutti.
CRISTALLO. 17: II settimana di allegria e mistero con G. Guida e R. Pozzetto nella brillante commedia «La casa stregata».
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto) **15.30, 17.40, 19.50 ult. 22.** Direttamente in proseguimento della prima visione «Taps», Squilli di rivolta con George C. Scott e Timothy Hutton. Per tutti. Si avvisa il pubblico che le proiezioni del film «Da un paese lontano» Giovanni Paolo Secondo si terranno martedì e mercoledì.
VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Technicolor. Dal genio e la follia di Ken Russell (l'autore de «I diavoli») «Stati di allucinazione» con W. Hurt, Blair Brown, Bob Balaban, Charles Haid. Un autentico capolavoro. V.m. 14.
ALCIONE. Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22: Del regista Peter Hyams un riuscito connubio fra giallo e fantascienza in «Atmosfera zero» con l'eccellente interpretazione di Sean Connery.
LUMIERE. D'Essai Fac (tel. 820530) ore **15.30, 17.45, 20, 22.15.** Omaggio a John Belushi il simpatico comico demenziale recentemente scomparso «The Blues Brothers» di John Landis con J. Belushi e D. Aykroyd. Un successo senza precedenti per tutti.

LUMIERE (Mattinate Disney). Domani ore **10.30.** Ultima mattinata «Paperino e Company». Appuntamento con zio Luciano. I premi della Coca Cola e della ditta Balcor, Serimondial e il Bestiario.
RADIO. 14.30, 21. Luce rossa «Porno video» un film sexy di Joe D'Amato da vedere e rivedere con piena soddisfazione. Viet. min. anni 18.
RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas): Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 17, 19.30, 22: «Ragtime» un film di Milos Forman. Scope a colori.
CORSO. 18, 22: «Il grande ruggito» con T. Hedren e M. Marshall. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Relazioni perverse». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Borotalco» con Carlo Verdone ed Eleonora Giorgi. A colori.
PRINCIPE. 18: «Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande» con Renato Pozzetto. A colori.

PORDENONE

CAPITOL. «La pazza storia del mondo».
CRISTALLO. «La signora della camera accanto».
VERDI. «Il paramedico».

CORDENONS

RITZ. «Eccezzziunale... veramente».

SACILE

NUOVO. «007 - Solo per i tuoi occhi».
ZANCANARO. «Billy Chang».

CERVIGNANO

NUOVO. «L'inferno di cristallo.

PALMANOVA

ITALIA. «La liceale al mare con l'amico di papà» con A. Vitali.
GARIBALDI. «Orge pornografiche». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Fracchia la belva umana» con P. Villaggio.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Bruce Lee superdrago».
EXCELSIOR. «Lo chiamavano Trinità» con T. Hill.

CASARSA

ROMA. «Pensione supersex». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Delitto al ristorante cinese» con Tomas Milian.

■ DISTRIBUTORI TV — Le più importanti aziende operanti nel campo della distribuzione televisiva hanno deciso di costituirsi in Associazione nazionale per tutelare i propri interessi.

IL FILM CHE STA TRIONFANDO IN TUTTA ITALIA
AL NAZIONALE OGGI GRANDE PRIMA
IL RITORNO AL GRANDE SPETTACOLO
La sceneggiata che ha commosso il mondo diventa un film
CIRO IPPOLITO presenta
MARIO MEROLA ANGELA LUCE
in
LACRIME NAPULITANE
ITALSERVICE ANNO DI EDIZIONE 1981

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE BARCOLA
Tel. 414274.

AL CACCIATORE VISOGLIANO
Prenotazioni pranzo Pasqua 299258.

L'OASI DEL GELATO
Un tranquillo luogo d'incontro. Il piacere di un buon gelato. Zona Cacciatore, a 100 metri da Villa Revoltella.

IL RISTORANTE PIZZERIA CAPRI'S
Grado. Accetta prenotazioni per le festività pasquali.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

RISTORANTE DA LIDIA - Monfalcone
Riapertura del ristorante e discoteca, tel. 41861

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano UMBERTO LUPI, tel. 200230. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì.

NIGHT CLUB PIM POM GRADO
Tel. (0431) 81587. Ballo tutte le sere sino alle 04. Attrazioni internazionali.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Dalle 21 all'una con l'orchestra SOUVENIR. Ingresso lire 3000.

REBUS (Frase: 6, 8)

M
RE
P

Soluzione del rebus pubblicato ieri
FIT tesa; SS aiole = fitte sassaiole.

La Primavera vi porta alla
BOTTEGA D'ARTE LA GORGONA TRIESTE - VIA MALCANTON 16
a vedere i nuovi arrivi per le vostre idee regalo

Mafalda

SENTENDO LA RADIO HO CAPITO UN PO' QUEL PASTICCIO DEL VIETNAM
DAVVERO?
SI! SEMBRA CHE DA UNA PARTE CI SONO I "NORDAMERICANI", CAPISCI? E DALL'ALTRA I "NORDVIETNAMITI", POI CI SONO I "SUDVIETNAMITI"...
...CHE LOTTANO CONTRO IL "VIETCONG", IL QUALE LOTTA CONTRO L'"U.S.A." CHE, DAL CANTO SUO, È CONTRO I "COMUNISTI". CI SONO ANCHE I "MARINES" E POI I "GUERRIGLIERI" E QUALI...
AIUTO!

Andy Capp

SBRIGATI, DONNA - STO ASPETTANDO LA MIA CENA!
SCUSA, CARO, HO INCONTRATO MARY AL MERCATO ED E' STATA MEZZ'ORA A DIRMI DI SUO MARITO CHE APPARIRA' IN TV PER LA GARA DI DARDI!
AVREI DOVUTO FARLA STAR ZITTA CON LA STORIA DELLA TUA VINCITA AL BILIARDO DELL'ALTRA SERA!
FARLA STAR ZITTA? AVRESTI DOVUTO COMINCIARE CON QUELLA!

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Aparte le solite perturbazioni provocate da Marte, Saturno e Plutone e che toccano solo alcuni di voi, gli astri sono favorevoli, il mondo vi sorride, avete la possibilità di incontrare persone simpatiche, di scoprire un'aria nuova e di lanciarvi in iniziative insolite.

TORO 21-4 * 20-5
Scendere ad un compromesso non è sempre un fatto negativo ed oggi vi potrà esser utile per mettere a punto dei rapporti di collaborazione nel campo del lavoro o una questione sentimentale. Non lasciate che persone volubili condizionino la vostra vita.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Un fatto imprevisto potrà determinare un po' di nervosismo e di tensione perché interferirà con i progetti che avete in mente: esaminate con cura il rovescio della medaglia, non abbiate fretta, potrebbe mostrarvi qualcosa di inaspettatamente positivo.

CANCRO 21-6 * 21-7
Avete ancora molti problemi da risolvere ma oggi per alcuni un evento improvviso potrà aiutare a reperire quelle soluzioni che la logica o l'impazienza non consentivano di trovare. Nervosismo o contrattempi portano a commettere errori e imprudenze: state calmi.

LEONE 22-7 * 22-8
La settimana per molti si chiude all'insegna della fortuna, dell'imprevisto, delle conquiste; dipenderà però da voi rendere concreto e stabile quanto riuscite ad afferrare in questo periodo: successi facili, successi labili. Possibili screzi o problemi in famiglia.

VERGINE 23-8 * 22-9
Un paio di aspetti positivi dovrebbero consentirvi di realizzare un vostro sogno, di concretizzare un progetto ma come al solito molto dipende da voi, dal vostro oroscopo personale; cercate di non fidarvi dalle prime impressioni, attenti ai giudizi istintivi.

BILANCIA 23-9 * 22-10
Piuttosto positiva la situazione astrale per la maggior parte dei nativi, favorita soprattutto la vita sociale, gli incontri, i contatti con persone utili. Occasioni particolarmente fortunate per chi svolge attività artistiche o frequenta ambienti culturali.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Aparte passeggere contrarietà per alcuni della seconda decade dovreste essere in grado di usare con forza di decidere le vostre capacità e conquistare ciò che desiderate o approfittare di cambiamenti o circostanze improvvise che avvengono intorno a voi.

SAGITTARIO 21-11 * 21-12
Si prospetta un fine settimana non molto riposante ma promettente; date pure il via a nuove iniziative ma non correte troppo, presto la salute potrebbe risentire di un impegno eccessivo. I problemi connessi al lavoro vanno affrontati e chiariti con razionalità.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Le influenze sfavorevoli vi rendono fintroppo intransigenti e suscettibili e rischiate di non sapervi destreggiare con abilità e diplomazia nei rapporti con gli altri o di rimanere più coinvolti di quanto vorreste in una questione complicata: prudenza, svago e riposo.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Più che mai tendete a gettarvi a capofitto nelle iniziative più disparate (o nelle compagnie più originali); cercate di moderarvi e di valutare con calma ogni aspetto delle cose — e delle persone — che vi interessano. Possibilità di piccoli successi in vari campi

PESCI 21-2 * 20-3
È un momento molto importante per diversi di voi, tanto per la professione quanto per la vita familiare, sentimentale, sociale. Il vostro futuro dipende soprattutto da voi, dalle vostre scelte e decisioni: guardatevi attorno e approfittate di un'occasione insolita.

FINO AL 4/4 SIAMO A UDINE ALL'HOBBY SPORT TEMPO LIBERO
JOLLY MARKET
TRIESTE SISTIANA 040/299277
MONFALCONE MARINA JULIA 0481/75089
Arredamento per gli stabilimenti balneari

CRUCIVERBA

1	2	3	4		■	5	6	7	8	9	■
10				■	11						12
13			■	14					■	15	
16			17					■	18		
	■	19					■	20			
■	21					■	22				
23					■	24					■
25				■	26					■	27
28			■	29						30	
31		■	32					■	33		
34		35					■	36			
■	37					■	38				

ORIZZONTALI: 1 Per scarpe sono stringhe – 5 Ha per simbolo Na – 10 Uomo di valore – 11 Claude musicista – 13 Senatore (abbreviazione) – 14 Viene d'oca per i brividi – 15 Iniziali di Albeniz – 16 Natante anche pneumatico – 18 Società a Responsabilità Limitata – 19 Treccia d'agli – 20 Abito con le code – 21 Da bagno in bagno – 22 Gruppo di suonatori – 23 Il casato di papa Pio XI – 24 Con grande energia – 25 Macchia d'infamia – 26 È simile allo struzzo – 28 Terra nei prefissi – 29 Misura terriera – 31 Iniziali di Salgari – 32 La impugna il rabdomante – 33 Liquore della Giamaica – 34 Discrezione, ritegno – 36 Celebre teatro parigino – 37 Il nome di Flaiano – 38 Fa brillare gli occhi.

VERTICALI: 1 L'isola greca con Mitilene – 2 Si può misurare in metri quadri – 3 Si stipula fra le parti – 4 Sigla di Caserta – 5 Fra cavallo e cavaliere – 6 Finestrino di nave – 7 Si conta sull'indice – 8 Sigla di Isernia – 9 Lo sposo di Iside – 11 Foce come quella del Po – 12 Città della Crimea – 14 Segno dello zodiaco – 17 È calva nel calvo – 18 È famoso quello di Loreto – 20 Oltre il tempo stabilito – 21 Fatue e ridicole – 22 Una qualità dell'animo – 23 Il Moore «agente 007» – 24 Mota, limo – 26 Tipo di staffile – 27 Arcipelago della Polinesia – 29 Si accendono per devozione – 30 Rozzi, grezzi – 32 Tra gio e sab sul datario – 35 Suono senza vocali – 36 Avverbio di luogo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 2 oro; 5 Lauren; 11 Robert; 14 grane; 15 onestep; 17 anno; 18 Tor; 19 arringa; 21 eroe; 22 minio; 24 sin; 25 Pinco; 26 PL; 27 TO; 28 panca; 29 ree; 30 solai; 31 Leda; 32 sciarpa; 34 san; 35 Pier; 36 East End; 38 rasoi; 40 Linder; 41 amitto; 42 Ate.

VERTICALI: 1 protesta; 2 Oberon; 3 res; 4 Orta; 6 AG; 7 uranio; 8 rango; 9 Enna; 10 neo; 12 Onorio; 13 terminare; 16 Principal; 20 Inca; 23 oleandro; 25 pala; 26 pedane; 28 Poirot; 29 resede; 30 scesi; 32 Siam; 33 Asia; 35 PRA; 37 TNT; 39 It.

PELLICCERIA TRE A
PIAZZA DELLA BORSA 8
Trasforma la tua pelliccia non più attuale in un interno che noi racchiuderemo in impermeabili e mantelli di morbida nappa.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

ANCHE SULLA BASE DEL BILANCIO CONSUNTIVO DEL 1981

Confortanti le previsioni dell'Ente zona industriale

TRIESTE — Il Consiglio direttivo dell'Ente per la zona industriale di Trieste ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo del 1981 ed una relazione sull'andamento dell'ente, nella quale il presidente Antonini ha inquadrato l'attività svolta nel decorso esercizio finanziario.

Alla fine dell'anno le aziende operanti nel comprensorio dell'Ezit erano 202 con 9.959 occupati. Si registra pertanto una lieve flessione 361 unità rispetto all'anno precedente.

La flessione dei livelli occupazionale ha causa prevalente nei fenomeni di involuzione che hanno investito svariati settori del compartimento industriale anche a livello nazionale, cui per il momento la pur crescente domanda di insediamento da parte di piccole industrie non ha ancora potuto fornire un completo riequilibrio. Ciò nonostante le previsioni — pratica saturazione dei terreni nella parte centrale della valle delle Noghere e continue richieste di nuovi insediamenti in istruttoria che impongono l'attrezzatura di ulteriori aree — costituiscono un dato confortante in termini compensativi.

A questo riguardo l'ente ha promosso nello scorso anno un programma di insediamenti riguardanti aziende di nuova costituzione e potenziamento di iniziative esistenti in altre zona della provincia, per complessivi 900 occupati dei quali oltre 200 rappresentano nuovi posti di lavoro; si aspetta una graduale ma rapida attivazione di queste iniziative.

Comunque, per attivare iniziative extra provinciali, è necessario che vengano varati nuovi incentivi, sia a favore delle industrie che dell'Ezit, sulla base di una proposta di disegno di legge, elaborata dalla Camera di commercio, anche con la collaborazione dell'ente: proposta che mira al ripristino di agevolazioni soprattutto tributarie abrogate dalla riforma fiscale del 1972.

Si deve a ciò aggiungere l'esigenza di poter contare su maggiori finanziamenti per l'apprestamento di nuove aree — sia da parte del «Fondo Trieste» che della Regione — adeguati ai costi effettivi e sulla base di riparti pluriennali che consentano di elaborare piani di ampio respiro e di sicura realizzazione.

Le aziende inattive del comprensorio risultano essere 12; l'Ezit ha operato nel senso di riacquisire in proprietà alcuni complessi (ex Nuova Trieste nel Pfi ed ex Cominagra) programmandone la riconversione ad uso della domanda esistente ed a condizioni agevolate di locazione. Con tale politica è stato possibile soddisfare finora le esigenze di quattro aziende.

Per continuare questa azione che si è già rivelata positiva nel corso del 1981, l'ente avrà bisogno di contributi specifici in conto capitale anche per i prossimi anni.

Comunicando l'esito di un recentissimo incontro con la commissione amministrativa del Fondo Trieste, il presidente ha valutato che le esigenze minime di investimenti nei prossimi cinque anni ammontino a circa 40 miliardi. Di questi, 25 miliardi costituiscono la richiesta avanzata inizialmente al Fondo Trieste, che si appresta a varare un piano pluriennale di impegno delle proprie disponibilità finanziarie. Il presidente Antonini si è quindi soffermato brevemente sulle opere pubbliche già finanziate con particolare riguardo al collegamento ferroviario per Muggia e all'acquedotto e metanodotto per la valle delle Noghere, che sono in corso di esecuzione.

È stata rilevata inoltre la positività dei rapporti di stretta collaborazione con le amministrazioni comunali con speciale riferimento all'approvazione del piano regolatore particolareggiato delle Noghere (in corso di esame da parte del comune di Muggia per il parere previsto dalla L.R. n. 47/78) e ai contratti già iniziati con il comune di San Dorligo della Valle per risolvere con preventivi accordi i problemi urbanistici di interesse comune.

Dopo un accenno alla zona franca mista prevista dagli accordi economici di Osimo, per la quale l'ente ha continuato ad operare, con la conclusione degli studi concernenti l'ubicazione prevista dal trattato, e con la collaborazione prestata dalla Regione per la ricerca di possibili soluzioni alternative, il presidente ha messo in evidenza i problemi di gestione dell'ente che deve fronteggiare i gravi oneri degli interessi passivi bancari, in parte imputabili all'entità oltre che alla lentezza nell'erogazione dei finanziamenti commissariali e regionali, sia per le opere pubbliche che per contributi di altra natura.

Dopo un ampio dibattito il consiglio direttivo dell'Ezit ha manifestato alcune raccomandazioni operative di urgente attualità. Una prima relativa a difficoltà produttive di particolare gravità che riguardano due grandi stabilimenti della zona industriale (Aquila-Total e Grandi Motori Trieste), per le quali è necessario ricercare soluzioni ispirate al mantenimentio dei livelli di occupazione.

Una seconda riguardante l'esecuzione delle opere della grande viabilità che subiscono ritardi operativi notevoli; in particolare è stata ribadita l'importanza del tronco Rabuiese-Lacotisce per il miglioramento delle comunicazione del comprensorio industriale.

È stata inoltre sottolineata l'esigenza di ricercare una soluzione che consenta la valorizzazione produttiva delle aree ex Sirt, tuttora in mano privata e completamente inutilizzate.

Infine il consiglio ha unanimemente espresso l'esigenza che all'Ezit vengano assegnati dei fondi di dotazione al fine di annullare la continua esposizione creditizia e il relativo inasprimento degli interessi passivi a carica dell'ente; senza questa misura l'ente potrebbe essere costretto ad aumentare il prezzo dei terreni e i canoni di concessione per pareggiare un costo del denaro che continua ad essere troppo elevato.

A seguito delle conclusioni del consiglio direttivo è stato chiesto con urgenza un incontro con gli assessori regionali all'industria De Carli e alla pianificazione e bilancio Coloni sui seguenti punti:

1) situazione produttiva della Grandi Motori Trieste e della Total-Aquila; 2) esigenze di nuovi finanziamenti per lo sviluppo industriale di Trieste; 3) fondo di dotazione a favore dell'Ezit a valere sull'accantonamento di 60 miliardi per l'attuazione degli accordi di Osimo; 4) inattività dell'area di proprietà della Sirt; 5) problemi di pianificazione urbanistica nel comprensorio industriale.

Crisi economica a Trieste e Gorizia: denuncia della Camera del lavoro-Cgil

TRIESTE — Il Consiglio generale della Camera del Lavoro-Cgil, in un suo ordine del giorno, «denuncia con forza la politica recessiva attuata dal governo», che «si ripercuote pesantemente sui settori portanti dell'economia regionale drammatizzando ulteriormente la situazione produttiva di interi comparti e riducendo i livelli occupazionali nelle aree deboli, e prioritariamente nelle province di Gorizia e Trieste».

Sottolineando la crisi del porto di Trieste, la situazione della Grandi Motori, il ventilato ridimensionamento della raffineria Aquila-Total, la chiusura di numerose piccole imprese e la crisi nel settore edile, il consiglio Nccdl-Cgil «rivendica che con urgenza vengano finalmente affrontate e risolte le questioni aperte, secondo un rigoroso criterio di priorità».

«In particolare, il consiglio generale di Trieste afferma l'esigenza che la giunta regionale assuma finalmente il ruolo di interlocutore reale nei confronti del governo e degli imprenditori, costruendo, con un positivo confronto con il sindacato, una programmazione regionale profondamente diversa da quella attuale, dispersiva e contraddittoria, concentrando le risorse disponibili nelle aree più degradate della regione e nei settori trainanti dell'economia».

Quanto al terminal carbonifero a Trieste, il documento indica le condizioni indispensabili per la sua realizzazione, che sono: verifica della fattibilità e degli interventi necessari per la salvaguardia dell'ambiente; gestione pubblica del terminal; realizzazione delle infrastrutture viarie e ferroviarie; accordo commerciale con l'Austria; definizione con il governo delle attività locali e regionali indotte al terminal.

Infine, nel ribadire l'invito alla giunta regionale a farsi interlocutore per le trattative sui problemi esposti, il documento della Cgil ritiene «necessario e urgente che la Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil attui una iniziativa unificante di lotta generale nel Friuli-Venezia Giulia per costringere giunta e associazione regionale degli imprenditori a farsi carico dei problemi da tempo aperti nelle varie realtà produttive territoriali».

Tessili: dibattito all'insegna dell'unità

PESARO — In un momento di crescenti difficoltà all'interno del sindacato la categoria dei tessili rappresenta una delle poche eccezioni, una sorta di isola felice in cui la tensione unitaria non solo non è diminuita, ma anzi dalla crisi trova ulteriore impulso.

Ne è un'ulteriore prova la conferenza dei quadri della Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento), riunita a Pesaro, cioè un migliaio di sindacalisti di vari livelli che rappresentano gli oltre 900.000 iscritti ai tre sindacati di categoria.

L'unità di questa categoria riecheggia, con non nascosto orgoglio, in tutti gli interventi di questa conferenza, da Francesco Cisco (Uilta) a Gianni Celata (Filtea), secondo cui i tessili «devono tirare il carretto unitario per le altre categorie che in questo momento hanno problemi oggettivamente gravi. Stiamo cercando caparbiamente — ha detto — l'unità del sindacato, obiettivo che deve essere perseguito anche togliendo le magliette confederali al nostro interno».

Celata ha anche risposto a distanza alla «chiusura aprioristica» della Federtessile in questa fase precontrattuale. «Se il padronato vuole lo scontro, scontro sia. Ma — ha aggiunto — se dietro a questo atteggiamento vi è la ricerca di una attenuazione del peso fiscale che grava sul salario, allora rispondiamo che su questo punto vi è un margine di trattativa».

Confermando l'aspirazione dei tessili ad essere in prima fila nella strategia rivendicativa e di lotta, il segretario generale della Filta, Rino Caviglioni, ha sottolineato la possibilità di un nuovo sciopero generale del settore «per protestare contro la politica recessiva del governo».

CON L'INTERVENTO DELL'ON. VITO NAPOLI

Riaffrontati a Pordenone i problemi dell'elettronica

PORDENONE — I problemi e le prospettive dell'elettronica in Italia sono stati discussi durante un incontro tra le delegazioni dell'Associazione industriali e della Democrazia cristiana. L'occasione è stata offerta dalla presenza a Pordenone dell'on. Vito Napoli, relatore della legge sul finanziamento dell'elettronica.

L'incontro, che costituisce una ripresa della politica del confronto che l'Assindustria ha avviato l'anno scorso con le forze politiche per dibattere i problemi economici e industriali provinciali e regionali, è stato aperto dal segretario Boer, il quale ha ricordato le varie fasi attraverso le quali si è giunti all'attuale legge, molto attesa nella nostra regione e in particolare a Pordenone, dove è concentrato il 50 per cento della produzione nazionale dell'elettronica civile.

Il segretario della Dc ha poi auspicato, esternando la preoccupazione del partito in questo particolare momento, che nella fase attuativa del piano non si creino distorsioni rispetto all'impostazione data dal Parlamento.

Il cav. Mazza, a sua volta, ha fatto una breve storia di come la Zanussi ha affrontato il problema dell'elettronica, investendo in 15 anni ben 200 miliardi di lire.

«Uno sforzo — ha aggiunto — che è stato penalizzato dalla mancata programmazione nazionale». «La Zanussi — ha proseguito Mazza — ha comunque portato avanti questa battaglia con senso di responsabilità, non solo in funzione della tv-color, un comparto che può essere considerato ormai maturo, ma soprattutto per salvaguardare la presenza di una produzione italiana nel campo dei futuri sviluppi di prodotti civili e professionali che si innestano sulla matrice del tv-color e il cui valore aggiunto è di gran lunga superiore. La conoscenza e lo sviluppo della tecnologia elettronica della Zanussi è importante anche perché lo stesso settore degli elettrodomestici bianchi avrà sempre più considerevoli applicazioni elettroniche».

L'on. Vito Napoli, dopo aver sostenuto che la nuova legge è arrivata in porto grazie al costante e omogeneo impegno delle forze politiche regionali e in modo particolare della Dc e al tempestivo accordo Zanussi-Indesit, ha detto che la decisione del Parlamento pone la Zanussi e il Friuli-Venezia Giulia di fronte a grosse responsabilità.

In questo contesto, comunque, non dovranno essere ignorati i problemi del Mezzogiorno. Per quanto riguarda la manodopera eccedente, l'on. Napoli ha suggerito due possibilità nel medio-lungo periodo: una nuova qualificazione professionale e la costituzione di gruppi quantitativamente importanti per la ricerca. Sarà infine determinante — ha concluso il parlamentare — individuare un manager altamente professionalizzato che sarà chiamata a gestire la «Rel».

Riprendendo il tema della qualificazione e della ricerca, Mazza ha rilevato che la Zanussi dispone già di un centro di avanguardia, lo Zeltrom, nel quale operano ricercatori italiani (tutti quelli che è stato possibile reperire) e stranieri.

Per quanto riguarda la disponibilità finanziaria della legge, Mazza ha rilevato che dei 240 miliardi ne rimarranno 210 e di questi 130-140 a disposizione del piano vero e proprio.

Sta nascendo una nuova società Sede a Roma, il nome è Sisvel

PORDENONE — La Zanussi Spa di Pordenone, la Indesit, la Brionvega e la Europhon hanno deciso di costituire una società in comune per formulare e coordinare studi e iniziative imprenditoriali al fine di riordinare (secondo un indirizzo industriale unitario), l'elettronica civile in Italia.

La società che avrà sede a Roma, è stata denominata Sisvel (Società italiana per lo sviluppo dell'elettronica civile) e inizialmente sarà dotata di un capitale sociale di 200 milioni. Presidente della Sisvel è stato designato Ennio Brion.

La società è espressamente aperta alla partecipazione alla compagine azionaria di altri rappresentanti dell'imprenditoria privata operanti nel settore dell'elettronica civile allo scopo di conseguire la più vasta convergenza possibile sulle linee di intervento per la ristrutturazione e il rilancio del settore.

La Sisvel in quanto società di promozione e sviluppo intende operare come significativa interlocutrice del Cipi, del ministero dell'industria e delle altre strutture previste dalla legge 5 marzo 1982 n. 63 per gli interventi pubblici a sostegno dell'elettronica civile.

La vita nel porto

Crollo nei petroli Aumenti del traffico secco

Dalla «Congiuntura portuale» dell'ente camerale desumiamo le seguenti rilevazioni riguardanti tutti i traffici terramare.

Nel febbraio 1982 il **movimento commerciale marittimo** di Trieste (sbarchi e imbarchi) ha raggiunto tonn. 2.313.276 con un peggioramento del 35% rispetto al febbraio 1981 (tonn. 3.556.808). Gli sbarchi (tonn. 2.065.520 rispetto a tonn. 3.343.162) sono diminuiti del 38,2% mentre gli imbarchi (tonn. 247.756 contro tonn. 213.646) sono migliorati del 16%.

Il peggioramento è dovuto esclusivamente al movimento di oli minerali (−40,4%) (tonn. 1.918.438 conto tonn. 3.219.539).

Il **movimento commerciale ferroviario** ha segnato un miglioramento del 7,6% (tonn. 128.593 nel febbraio 1982; tonn. 119.540 nel febbraio 1981).

Nel primo bimestre del 1982 il **movimento commerciale marittimo** ha raggiunto tonn. 4.665.564 contro tonn. 6.637.069 dello stesso periodo del 1981 (−29,7%). Gli sbarchi sono diminuiti del 33,4% (tonn. 4.130.639 nel 1982; tonn. 6.198.801 nel 1981) mentre gli imbarchi (tonn. 534.925 contro tonn.. 438.268) sono aumentati del 22%.

Sempre nel primo bimestre del 1982 il **movimento commerciale ferroviario** è stato pari a tonn. 269.456 contro tonn. 268.408 nello stesso periodo del 1981 (+0,4%). In particolare, gli arrivi, con tonn. 88.743 contro tonn. 103.879, hanno registrato una contrazione del 14,6% mentre le partenze (tonn. 180.713 contro tonn. 164.529) sono aumentate del 9,8%.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: «Selce» (band. jug.), ag. Mediterranea, imbarco filati, prov. Izmir, orm. capann. 58; «Trieste» (band. ital.), Lloyd Triestino, sbarco imbarco varie, Estremo Oriente, capann. 61; «Novocerkassk» (band. russa), ag. Bucci-Carsica, sbarco imbarco contenitori, Pireo, molo VII Nord; «Garyounis» (band. libica), ag. Transmare, sbarco imbarco carrelli, Bengasi, molo VII Est; «Socarquattro» (band. ital.) ag. Penso, imbarco carbone, Monfalcone, molo VII Sud; «Costas K.» (band. cipriota), ag. Daddamar, imbarco varie, Tunisi, molo 1.

Navi all'ormeggio: «Esterina» (band. ital.), ag. Daddamar, disarmo, capann. 22; «Palatino» (band. ital.), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, molo II Nord; «Fatima» (band. panam.), ag. Daddamar, imbarco strutture, molo II Sud; «Helwan» (band. egiz.), ag. Audoly, imbarco rotaie e varie, molo II Sud; «Maya» (band. oland.), ag. Adria Costanzi, sbarco tonno, molo IV Nord; «Ercole Lauro» (band. ital.), ag. Zangrando, attesa ordini, Stazione marittima Nord; «Bannock» (band. ital.), ag. Cosulich, oceanografica, Stazione marittima Sud; «Gazzella» (band. ital.), ag. Zangrando, attesa ordini, testa molo V; «Queen Vassiliky» (band. Honduras), ag. Amar, imbarco carta, capann. 55; «Queen of Sheeba» (band. etiop.), ag. Ellerman & Wilson, sbarco imbarco varie, capann. 64; «Quirinale» (band. ital.), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, testa molo VI; «Dottor Attilio Malvagni» (band. argent.), ag. Ellerman & Wilson, sbarco varie, capann. 61; «Natko Nodilo» (band. jugosl.), ag. Mediterranea, sbarco varie, capann. 65; «Nuova Ventura» (band. ital.), ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco carrelli, capann. 71; «Wieland» (band. Germ. occ.), ag. Cosulich, imbarco contenitori, molo VII Nord; «Hellenic Adventure» (band. greca), ag. Tripcovich, sbarco imbarco contenitori, molo VII Nord; «Peppino D'Amato» (band. ital.), ag. Topic, sbarco carbone, molo VII Sud; «Socartre» (band italiana) ag. Penso, imbarco carbone, molo VII Sud; «Zatom» (band. jugosl.), ag. Amat, sbarco varie, capann. 21; «Dolfin» (band. jugosl.), ag. Mediterranea, imbarco varie, capann. 53; «Kaptan Sait-Ozege» (band. turca), ag. Ellerman & Wilson, imbarco carrelli, molo VII rampa; «Nordwind» (band. Singapore), ag. Mediterranea, imbarco contenitori, molo VII Nord.

Navi in partenza: «Nordwind» (band. Singapore), ag. Mediterranea, dest. Nord America; «Hellenic Adventure» (band. greca), ag. Tripcovich, dest. Golfo Persico; «Wieland» (band. Germ. occ.), ag. Cosulich, dest. Israele; «Kaptan Sait-Ozege» (band. turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Messina; «Natko Nodilo» (band. jugosl.), ag. Mediterranea, dest. Golfo Persico; «Dolfin» (band. jugosl.), ag. Mediterranea, dest. Algeria.

Monfalcone

Navi in arrivo: «Agios Minas» (greca), ag. Costanzi, imbarco tubi, da Venezia.

Navi in partenza: «Quirinale» (italiana), per Trieste; «Margaretha Smits» (olandese), per Taranto.

Navi all'ormeggio: «Gazania» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco legname; «Dolfin» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, imbarco carta; «Socarquattro» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone.

Prezzi agricoli: scontro Nord-Sud a Bruxelles

BRUXELLES — Con uno scontro fra nordici e mediterranei, si è aperta la terza giornata della «maratona» dei ministri dell'agricoltura dei Dieci dedicata ai prezzi da garantire agli agricoltori della Comunità europea per la campagna 1982-'83.

Sette delegazioni su dieci sono contrarie all'inclusione nel negoziato di una serie di misure da adottare nel settore delle produzioni mediterranee nella prospettiva dell'adesione della Spagna e del Portogallo nella Cee. Sono favorevoli solo Francia, Italia e Grecia.

È opinione diffusa, comunque, che nessun accordo sarà raggiunto in questa sessione. Il Regno Unito continua infatti a collegare la decisione sui prezzi alla soluzione di un altro problema, quello della riduzione del suo contributo al bilancio comunitario. Una questione che verrà trattata oggi dai ministri degli esteri dei Dieci a Lussemburgo.

Il ministro britannico Peter Walker è stato esplicito: «Se oggi si avranno progressi sul problema del bilancio, si potrà considerare l'ipotesi di riunirci nuovamente la settimana prossima. Altrimenti bisognerà aspettare che si facciano passi avanti prima di convocare una nuova riunione sui prezzi».

Quanto agli aggiustamenti agromonetari, la grossa difficoltà è costituita dal rifiuto tedesco di rivalutare di quattro punti la propria moneta verde (quella usata per gli scambi di prodotti agricoli con i partners della Cee).

Alla richiesta tedesca si oppone la Francia: non rivalutare il «marco verde» significa infatti mantenere gli importi monetari compensativi che favoriscono le esportazioni tedesche mentre ostacolano le importazioni degli altri paesi della Cee.

16,1%: 11 PUNTI DI CONTINGENZA

Marzo: nuovo calo del costo della vita

ROMA — Un'altra frenata per l'inflazione: a marzo è scesa su base annua al 16,1% dal 16,7% di febbraio. Lo ha calcolato l'Istat in base all'andamento del costo della vita che in marzo, rispetto a febbraio è salito solo dello 0,9%. È il più basso incremento mensile dopo l'agosto 1981.

La conferma dell'attenuazione dell'inflazione ridimensiona verso il basso anche le previsioni sul prossimo scatto della contingenza che dovrebbe aumentare dal primo maggio di 11 punti. Se la tendenza dell'inflazione in aprile dovesse capovolgersi si potrebbe comunque arrivare al massimo a 12 punti. Nelle buste paga dei lavoratori a partire dal prossimo mese entreranno quindi quindi 26.276 lire lorde (11 punti) o 28.668 lire lorde (12 punti).

In marzo, secondo l'Istat, gli incrementi percentuali dei singoli capitoli sono stati: alimentazione 0,7 (dovuto per lo 0,2% alle carni e per lo 0,2% al latte, formaggi e uova); abbigliamento 1,6 (dovuto per lo 0,7% agli articoli di vestiario, per lo 0,5% alla biancheria personale e per lo 0,3% alle calzature); elettricità e combustibili 0,9 (dovuto per lo 0,6% all'energia elettrica); abitazione nessuna variazione; beni e servizi vari 1,1 (dovuto per lo 0,4% ai pubblici esercizi, per lo 0,3% agli articoli ricreativi e culturali e per lo 0,2% agli articoli di uso domestico).

Il tasso annuo di incremento dell'indice, vale a dire la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente — sottolinea l'Istat — dopo aver raggiunto il livello del 20,6 per cento nel giugno 1981, ha registrato una continua decelerazione.

REBECCHINI RISPONDE ALLA CAMERA

Verso l'accordo Eni-Montedison

ROMA — «Il governo conferma gli impegni assunti per il mantenimento nel settore chimico dei livelli globali di occupazione nel Mezzogiorno». Lo ha dichiarato alla Camera il sottosegretario all'industria Franco Rebecchini rispondendo a numerose interpellanze e interrogazioni di tutti i gruppi politici sulla Montedison e sulle prospettive nell'industria chimica.

Sulla base delle proposte di politica industriale per il settore della chimica formulate dal governo il 19 marzo scorso — ha proseguito Rebecchini — l'Eni e la Montedison hanno individuato concrete possibilità di accordi industriali e commerciali, nel cui ambito è prevista una soluzione organica per il polo di Brindisi.

Gli incontri tra Eni e Montedison proseguono ora per la definizione di accordi che consentano a ciascuno dei due poli di pervenire a un impegno più razionale delle proprie risorse concentrandole in aree di competenza ben determinate per ciascuno di essi. Il risanamento delle strutture produttive della chimica italiana — ha osservato ancora Rebecchini — comporterà dei riflessi sull'occupazione; si avranno infatti, da un lato, delle chiusure per alcuni impianti tecnologicamente obsoleti ed economicamente non validi e, dall'altro, dei ricuperi per nuovi investimenti.

Rebecchini ha detto inoltre che i disinvestimenti, che si rendono necessari per portare questi settori ad un livello di competitività internazionale, dovranno essere attuati in sincronia con gli investimenti sostitutivi.

La razionalizzazione, pur comportando una limitata riduzione del numero delle persone direttamente addette agli impianti petrolchimici — ha aggiunto — avrà il vantaggio di consolidare la struttura impiantistica del Mezzogiorno.

Questo sforzo di riorganizzazione dell'industria chimica è reso necessario — ha affermato — dalla crisi che ha investito, negli ultimi anni, il settore a livello interno e internazionale appesantendo sensibilmente i conti economici delle imprese che non dispongono di materie prime petrolifere a costi competitivi. I costi dei derivati petroliferi — ha fatto presente il sottosegretario — che incidevano nel 1973 per il 35 per cento del costo di produzione nei cicli petrolchimici, hanno inciso, nel 1980, per il 75 per cento.

Ciò spiega — ha chiarito Rebecchini — almeno in parte, la crisi dei settori delle fibre e delle materie plastiche che hanno prodotto nella Cee, fra il 1978 e il 1981, la chiusura di numerosi impianti e un calo di occupazione.

In Italia — ha proseguito — le imprese del settore, per coprire le perdite, hanno fatto ricorso massiccio all'indebitamento, il che ha prodotto oneri finanziari che hanno raggiunto incidenze sul fatturato da tre a dieci volte superiori a quelle dei principali concorrenti europei e nordamericani.

In questa situazione, il governo nel maggio del 1981 ha dato gli indirizzi di razionalizzazione della chimica per promuovere la riorganizzazione del settore in due aree: una pubblica gestita dall'Eni e una privata facente capo alla Montedison.

Salvataggio «in extremis» della Maraldi

ROMA — La Maraldi — che è stata la prima azienda ad essere commissariata in base alla «legge Prodi» sui grandi gruppi in crisi — è stata salvata «in extremis» dall'entrata in vigore della legge che ha modificato le norme sulle procedure di amministrazione straordinaria grazie a queste modifiche (che sono entrate in vigore giovedì).

La Maraldi ha infatti evitato la messa in liquidazione che sarebbe derivata dalla scadenza del termine, che sarebbe scaduto oggi e che potrà adesso invece, essere prorogato.

Industria: fatturato in aumento

ROMA — L'indice generale del fatturato dell'industria è aumentato del 17,7 per cento a dicembre, rispetto a 12 mesi prima. Nell'intero anno l'indice medio è aumentato del 16,3 per cento rispetto al 1980. Lo rende noto l'Istat, che ha pubblicato i dati provvisori calcolati sulle vendite. Con riferimento alle principali classi di attività economica, le variazioni percentuali sono: più 22,0 per le industrie chimiche; più 20,0 per le industrie alimentari; più 17,7 per le industrie dei mezzi di trasporto; più 16,8 per le industrie della lavorazione dei minerali.

Export: allargati i termini

ROMA — Da ieri gli esportatori italiani possono allargare i termini di regolamento delle operazioni di esportazione, se ottengono un finanziamento bancario in valuta. È quanto dispone un decreto ministeriale pubblicato sulla Gazzetta ufficiale.

La nuova norma stabilisce che la riscossione in via posticipata di somme a fronte di esportazioni di merci e prestazioni di servizi da residenti e non residenti può avvenire entro diciotto mesi dal termine normale (centoventi giorni dall'operazione) purché ci sia un finanziamento bancario in valuta.

PRESENTI ANCHE AUSTRIA, JUGOSLAVIA E UNGHERIA

Su turismo e tempo libero l'Espomego '82 a Gorizia

GORIZIA — L'Espomego 82 punterà quest'anno sulle attrezzature per il turismo e il tempo libero. È un settore che secondo gli esperti continua ad interessare un mercato ragionevolmente vivace considerato il momento economico poco favorevole.

Nautica da diporto, camping e caravanning costituiranno una delle parti più nutrite della rassegna merceologica goriziana che si svolgerà dal 30 aprile al 9 maggio.

Turismo e tempo libero sono stati nel passato più recente uno dei settori più interessanti della fiera e ora i responsabili della «Gego», la nuova società che si occuperà per il prossimo quinquennio della gestione delle rassegne espositive del quartiere di via della Barca, intende iniziare già da quest'anno una marcata specializzazione settoriale che potrebbe preludere anche allo spezzettamento nel corso di più manifestazioni delle offerte ora concentrate nei dieci giorni dell'Espomego.

La rassegna è stata presentata nel corso di una conferenza stampa dal presidente della Camera di commercio Lupieri e dai responsabili della «Gego». Quest'anno al salone parteciperanno Austria, Jugoslavia e Ungheria.

Oltre ai due settori accennati, la fiera offrirà una vetrina aggiornata sui sistemi di energia alternativa, l'assistenza al trasporto, l'interscambio, l'artigianato e la gastronomia italiana e straniera.

Alla fine del mese il quartiere fieristico di via della Barca potrà contare sul quarto padiglione (4 mila metri quadrati coperti), che raddoppiano l'area espositiva conclude la prima parte di sviluppo infrastrutturale del complesso.

È un traguardo importante per continuare nella qualificazione delle rassegne goriziane che possono esercitare una funzione di impulso sul tessuto economico e commerciale localmente logorato da una crisi «strisciante» ormai da anni.

R.A.

Consob: revocata Chiari e Forti

ROMA — Le azioni della Chiari e Forti non saranno più quotate alla Borsa di Milano a partire dal 16 aprile prossimo. La revoca è stata decisa dalla Consob.

CONVEGNO DELL'ISDEE IN MAGGIO A TRIESTE

Lo sviluppo delle relazioni tra la Cee e l'Est europeo

TRIESTE — L'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo che da 12 anni rivolge il suo interesse soprattutto ai problemi economico-sociali dei paesi dell'Europa danubiano-balcanica, organizzerà a Trieste, nel periodo 6, 7, 8 maggio 1982, un convegno sul tema: «Europa, Italia, Sud-Est europeo».

La finalità del convegno è quella di analizzare, tenuto conto del complesso quadro di situazioni che caratterizzano il Sud-Est europeo (Austria, Ungheria, Jugoslavia, Romania, Albania, Grecia, Bulgaria, Turchia), lo sviluppo delle relazioni politiche ed economiche tra la comunità europea e quest'area e in questo contesto, approfondire le possibilità di una più coordinata presenza dell'Italia. La prima parte del convegno sarà dedicata all'esposizione di una serie di relazioni di base.

Sono previste: una relazione tenuta dal dott. Umberto Toffano, direttore generale aggiunto alle relazioni esterne della commissione delle Comunità europee sul quadro generale delle attuali relazioni tra la Cee e il Sud-Est europeo.

Due relazioni dedicate alla presenza dell'Italia nell'area, una di carattere storico-diplomatico, affidata all'ambasciatore Sergio Romano, direttore generale per la cooperazione culturale, scientifica e tecnica presso il ministero degli affari esteri; l'altra volta all'individuazione di alcune possibilità di ampliamento della presenza dell'Italia, tenuta dall'ambasciatore Roberto Ducci, consigliere di Stato.

Alcune relazioni sull'attuale fase dei rapporti economici tra l'Italia e i paesi dell'area in esame, affidate alla dott. Teresa De Cornè, direttore generale per gli accordi commerciali presso il ministero del commercio estero; al dott. Luigi Deserti, presidente dell'Istituto per il commercio estero (Ice); al dott. Giuseppe Ratti, coordinatore per gli affari internazionali dell'Eni e ad altri esperti di imprese pubbliche e private o di istituti di studio su temi specifici.

Questa fase dei lavori sarà seguita da quella dedicata alle comunicazioni di qualificati esponenti di istituti di studio e di altre organizzazioni di: Austria, Ungheria, Jugoslavia, Romania, Albania, Grecia, Bulgaria, Turchia, volte ad illustrare lo stato e le prospettive delle relazioni tra questi paesi, la Cee e l'Italia in particolare.

Successivamente è prevista l'apertura del dibattito.

■ SFRATTI — Gli inquilini sfrattati dalle case di proprietà di assicurazioni, banche e altri istituti godranno di una speciale «priorità» per il «rientro» in altri immobili degli stessi istituti: lo prevede un emendamento al ddl concernente misure fiscali per l'edilizia, in discussione alla commissione finanze della Camera.

Agevolazioni fiscali per l'edilizia

ROMA — Acquistare o vendere un'abitazione costerà molto meno fino al 31 dicembre del 1983: le imposte sulle compravendite immobiliari saranno infatti drasticamente ridotte. Lunedì il provvedimento che contiene gli sgravi fiscali, stralciati dal decreto Nicolazzi sull'edilizia abitativa e ripresentati con disegno di legge autonomo dal ministro Formica, sarà approvato in sede legislativa dalla commissione finanze e tesoro della Camera.

Le agevolazioni riguarderanno in ogni caso l'acquirente di una abitazione per uso proprio o della famiglia; si estenderanno al venditore solo se il ricavato sarà reinvestito nell'acquisto di un nuovo immobile. La legge prevede sgravi fiscali per chi affitta un'abitazione e imposte più pesanti per chi non lo fa, oltre al diritto di prelazione dell'inquilino per l'acquisto dell'immobile da lui occupato.

Questo «pacchetto» di agevolazioni fiscali non avrà carattere definitivo. Le disposizioni possono infatti essere considerate sperimentali con l'obiettivo di «smuovere» il mercato edilizio attualmente bloccato. In base ai risutati che si riusciranno ad ottenere nei prossimi mesi sarà messa a punto una definitiva riforma del regime fiscale immobiliare.

Ecco di alcune ipotesi di agevolazioni fiscali previste dal provvedimento. Compravendite fra privati: il venditore che prende l'impegno (contestualmente alla stipula dell'atto) di reinvestire entro l'anno il ricavato in un'altra abitazione per uso proprio non paga né l'Invim né l'Irpef.

Altri vantaggi fiscali per l'acquirente: per 15 anni sarà esentato dall'Ilor e pagherà metà Irpef.

ECONOMIA E FINANZA

LO HA DECISO L'ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

Non decelera la crisi I tassi rimangono alti

ROMA — Le banche hanno rispettato l'indicazione fornita dall'Abi il mese scorso e hanno effettivamente diminuito i tassi d'interesse applicati alla clientela. Nonostante questa prova di buona volontà non sono però mutate le condizioni della finanza pubblica, e sono così rimaste presenti tutte quelle difficoltà che per lungo tempo hanno indotto i banchieri a non diminuire il costo del denaro. Così il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Silvio Golzio, ha illustrato la decisione presa ieri dall'esecutivo di mantenere immutato il livello dei tassi.

«Una spesa pubblica in costanta aumento, e per la quale non sembra si stiano concretizzando reali possibilità di riduzione, l'accumularsi di tensioni sulla lira al mercato dei cambi e una diminuzione dell'inflazione che finora sembra essere solo fittizia e non legata a una reale inversione di tendenza», sono tutti fenomeni — ha detto Golzio — che rendono impensabile qualsiasi ulteriore diminuzione dei tassi a breve termine.

Riflessi sul mercato alla precedente decisione ce ne sono stati, dato che tutti i 300 istituti di credito ordinario hanno dato la massima disponibilità a seguire le indicazioni dell'esecutivo. Rimangono comunque — ha detto Golzio — rilevanti differenze tra i tassi praticati alla clientela al Sud e al Nord del paese.

Al Nord, infatti, la domanda di credito è in calo costante, mentre al Sud si registra una crescita della richiesta dei finanziamenti, il che impedisce — ha spiegato Golzio — una uniformità di tassi, anche se, dopo la delibera del mese scorso, le punte massime sono andate smussandosi.

Inoltre — ha proseguito il presidente dell'Abi — la necessità per le banche del Meridione di concludere finanziamenti anche oltre il plafond previsto, vista la difficoltà delle imprese ad accedere al credito agevolato, comporta ulteriori sfasature nei livelli del costo del lavoro.

Per quanto riguarda dati più precisi sull'andamento dei tassi medi, il presidente dell'Abi ha detto che bisognerà attendere le analisi della Banca d'Italia per avere una quantificazione definitiva.

L'andamento della raccolta invece fino a questo momento non fa registrare differenze rispetto agli ultimi mesi del 1981 anche l'andamento dei depositi nei mesi di febbraio si è attestato infatti su una crescita percentuale pari al 9 per cento, come quella registrata a gennaio.

Considerando il valore dell'inflazione dunque i banchieri calcolano una perdita reale di quasi il 50 per cento, mentre prosegue inalterata la concorrenza dei Bot, e la disintermediazione non accenna a diminuire.

L'assemblea annuale dell'Abi si riunirà a Roma il prossimo 24 maggio.

PERDE DUE LIRE (1320) LA DIVISA USA

Dollaro in Europa un po' più debole

ROMA — Dollaro più debole sui mercati valutari europei al fixing. In Italia la divisa statunitense ha perso due lire, quotando 1320 lire (media Uic), contro le 1322 lire di giovedì. A Francoforte la quotazione del dollaro è stata di 2,3966 marchi, contro i 2,4078 marchi di giovedì, senza interventi della Bundesbank.

L'indebolimento del dollaro sui mercati valutari europei riflette, secondo gli esperti, le previsioni di un calo della massa monetaria statunitense. Ci si attende, inoltre un ribasso del livello dei tassi di interesse Usa oltre a dati poco confortanti sull'andamento dell'economia americana in genere.

Sui mercati italiani, la lira ha perso leggermente terreno. In particolare, il marco è stato fissato a 550,75 lire, contro le 549,03 lire del fixing di giovedì, mentre il franco svizzero è rimasto sulle precedenti posizioni, con una quotazione di 682,84 lire, contro le 682,005 lire di giovedì.

La sterlina è passata dalle 2362,20 lire di giovedì alle odierne 2363,595 lire.

«OSTACOLO ALL'ESPANSIONE ECONOMICA»

Gold standard No degli Usa

WASHINGTON — *La speciale commissione di studio creata dal presidente Reagan ha formalmente inviato alla Casa Bianca e al congresso il suo atteso rapporto in cui ha finito per pronunciarsi contro un ritorno degli Stati Uniti al tallone aureo (gold standard).*

Il tenore del rapporto era già emerso durante la redazione del documento (di ben due volumi) il quale sostiene di non vedere le condizioni per ripristinare il rapporto tra la cartamoneta e l'oro. Gli Usa hanno abbandonato il pieno tallone aureo nella depressione del 1929, e dieci anni fa il presidente Nixon ha poi abolito totalmente la convertibilità del dollaro.

L'unica concessione che il rapporto fa in favore dell'oro è limitata all'idea di una nuova moneta aurea, detta «Aquila», che il governo federale tornerebbe a coniare. Ma, sebbene i sostenitori del metallo prezioso l'auspichino come un «primo passo» verso un sistema quantomeno «duplice», l'iniziativa mira soprattutto ad «accaparrarsi» gli investitori Usa con una alternativa «nazionale» rispetto a monete estere quali i sudafricani Krugerrand.

Il ritorno al tallone aureo è caldeggiato da una forte corrente in seno all'amministrazione Reagan soprattutto come un mezzo «automatico» per bloccare la lievitazione della spesa pubblica e l'inflazione, dato che la emissione monetaria sarebbe legata alla lenta crescita delle riserve auree. Gli oppositori respingono invece la proposta come irrealistica al giorno d'oggi,

Il presidente Reagan, apparso in passato ben disposto verso l'idea, avrà l'ultima parola dopo che i suoi consiglieri economici avranno esaminato a fondo il rapporto.

Non è escluso che possa decidere a favore e sembra avere il potere di decretare un ritorno alla convertibilità anche senza il consenso del congresso, da parte sua aspramente diviso.

MA SEMBRA SOLTANTO UN RIMBALZO PSICOLOGICO

In rialzo a Rotterdam i prezzi del petrolio

ROTTERDAM — I prezzi dei tipi più leggeri di greggio sul mercato di Rotterdam continuano a mostrare una certa tendenza al rialzo per motivi apparentemente psicologici legati all'incertezza sulla futura strategia dell'Opec in fatto di prezzi.

Gli operatori del mercato tendono a non dare importanza, giudicandole «retoriche», alle dichiarazioni del ministro del petrolio saudita Zaki Yamani circa possibili misure dell'Opec contro le compagnie petrolifere private. Yamani aveva ventilato le minacce in riferimento al forte declino del pompaggio di petrolio dalla Nigeria.

Anche i prezzi spot del greggio di produzione americana hanno registrato aumenti con punte fino a 3,65 dollari a barile. Il fenomeno viene attribuito a fattori diversi come la necessità degli operatori di assicurarsi una copertura a breve termine, la ricostituzione delle scorte, la reazione agli avvertimenti sauditi in relazione al petrolio nigeriano.

Sullo sfondo di un 1982 senza apparenti prospettive di «rapida» ripresa economica negli Stati Uniti o in altre potenze industriali dell'Occidente, il calo dei prezzi petroliferi sembra invece destinato a proseguire nei prossimi mesi nonostante gli sforzi dell'Opec intesi a bloccarlo.

Così almeno ha dichiarato Philip Verleger, già consigliere del tesoro e della Casa Bianca e attualmente dirigente di una società di consulenza manageriale americana, affermando che il «cartello» Opec sta «strenuamente resistendo ai segnali provenienti dal mercato»

I paesi dell'Opec, secondo Verleger, «non sono riusciti a concertare le loro azioni» nonostante la recente riunione di Vienna e sottovalutando i fattori che contribuiscono alla debolezza della domanda di petrolio. Quanto alle statistiche Opec, Verleger le ha definite «non attendibili» perché l'organizzazione «permette spesso ai paesi membri di barare e mentire sulle cifre» relative alla produzione.

Il presidente nigeriano Shehu Shagari ha intanto annunciato l'introduzione di misure di austerità «per alleggerire la tensione sulle risorse» del paese e combattere l'inflazione.

RADDOPPIATO RISPETTO AL 1980

Saipem: utile di 30 miliardi

ROMA — La Saipem (gruppo Eni) ha chiuso i conti del 1981 con un utile netto di oltre 30 miliardi di lire, raddoppiato rispetto all'anno precedente. Il progetto di bilancio è stato approvato ieri dal consiglio di amministrazione della società (che opera nel campo delle perforazioni e della costruzione di condotte ed impianti industriali).

Il fatturato della Saipem l'anno scorso ha raggiunto il livello di 773 miliardi per la capogruppo (di 868 miliardi se si considerano anche le società controllate); le immobilizzazioni tecniche ammontano a 661 miliardi, mentre il fondo ammortamenti ha raggiunto 530 miliardi.

La relazione di bilancio mette in evidenza i risultati positivi della società ottenuti nonostante la forte concorrenza internazionale. Il portafoglio ordini della Saipem ammonta attualmente a circa 2900 miliardi di lire ed i lavori da compiere nel 1982 raggiungono un valore contrattuale di 1350 miliardi di lire.

Tra le maggiori realizzazioni del 1981 figurano la rinegoziazione in Iran del contratto per un gasdotto di 588 chilometri (valore di 240 miliardi), il completamento delle sezioni africane, sottomarine e siculo-calabresi del sistema di Gasdotti Algeria-Italia, l'inizio dell'attività della nave posatubi «Castoro sei» nel Mare del Nord che ha favorito l'acquisizione di nuovi contratti (linee nell'off-shore danese per 220 miliardi), il decollo operativo del gruppo «Rio Colorado».

■ AUTO — Con una flessione del 32% nel primo trimestre, la produzione automobilistica statunitense è scesa ai livelli più bassi degli ultimi 30 anni. Nei tre mesi appena conclusi, le case automobilistiche americane hanno prodotto infatti 1,06 milioni di vetture, contro 1,55 milioni di un anno prima.

Bilanci e società

Finmeccanica: ordini esteri +31,5%

ROMA — La Finmeccanica ha notevolmente esteso la sua attività verso i mercati esteri. Infatti nel 1981 l'intero gruppo ha acquistato dall'estero ordini per 2.386 miliardi di lire, pari al 50 per cento del totale degli ordini ricevuti, con un incremento del 31,5 per cento rispetto ai 1.814 miliardi del 1980. Divisi per grandi aree geografiche, gli ordini esteri vedono al primo posto l'Europa occidentale con 1.040 miliardi (+25 per cento rispetto al 1980), al secondo posto l'Africa con 409 miliardi (+166 per cento), al terzo posto le Americhe con 403 miliardi (+32 per cento), al quarto posto il Medio Oriente con 222 miliardi, al quinto posto l'Europa orientale (Comecon) con 217 miliardi, al sesto posto Asia e Oceania con 70 miliardi.

Zerowatt: utile 1270 milioni

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Zerowatt (società i cui titoli sono quotati dal 3 marzo al mercato ristretto di Milano), ha approvato il bilancio 1981 chiuso con un utile di esercizio di 1.270 milioni (contro 1.050 milioni del 1980). Tale utile dopo lo stanziamento ad ammortamenti di 846 milioni (di cui 307 milioni anticipati e al netto di imposte per 847 milioni) consente di proporre all'assemblea dei soci (convocata per il 29 aprile), la distribuzione di un dividendo di 180 lire lorde per azione, contro 300 lire del 1980. In totale però a titolo di dividendo verranno erogati 606,6 milioni contro 420 dell'anno precedente a seguito dell'intervenuto aumento di capitale a 3.370 milioni. Verrà anche proposta la costituzione di un fondo di 200 milioni per acquisto di azioni sociali. Il fatturato è salito a 43,5 miliardi con un incremento solo dell'8,8% a causa della generale depressione che ha influito negativamente sul mercato. Nel corso dell'esercizio 1981 la partecipazione al capitale della Pargest di Ciriè è aumentata dal 52,5 al 58,94% al seguito dell'aumento di capitale della controllata da 2,2 a 3 miliardi. Il fatturato Pargest è salito a 30 miliardi (+20%). Mentre la redditività netta si è incrementata solo di poco (136 milioni dopo ammortamenti per 702 milioni).

Rol: aumenta il dividendo

MILANO — È stato un anno difficile per i settori destinatari dei prodotti Rol (lubrificanti per autotrazione e ausiliari chimici). Il fatturato della società, controllata dalla Geminan è infatti aumentato del 7,8% contro un aumento del 35% dell'esercizio precedente. Le vendite di lubrificanti, che rappresentano i due terzi del totale, sono salite solo del 3% e quelle degli ausiliari per la chimica del 18,6%. Nonostante la crisi, l'utile netto (1.811 milioni) è risultato superiore a quello del 1980 (1.628 milioni) sia per il miglioramento della composizione vendite sia per l'aumento del fatturato all'estero (+57,7%).

Nuovo Pignone: grossa fornitura

ROMA — Il Nuovo Pignone, società del gruppo Eni, ha acquisito ordini per un totale di circa 15 milioni di dollari da parte del consorzio internazionale formato da Ralph M. Parsons (Usa), Technip (Francia), Chiyoda (Giappone), per la fornitura di macchine alternative e centrifughe e scambiatori di calore destinati alla raffineria Petromin-Shell di Al-Jubail in Arabia Saudita. L'ordine comprende tredici compressori alternativi azionati da motori elettrici: con questa fornitura il Nuovo Pignone è il più importante fornitore di grossi compressori alternativi in Arabia Saudita. «L'acquisizione di questo ordine — rileva l'Eni in una nota — conferma la reputazione della società conslidata a livello internazionale attraverso le molteplici realizzazioni nei settori della raffineria, della petrolchimica e del gas naturale».

BORSE E MERCATI

Frazionali recuperi nei prezzi

MILANO — Leggero recupero, ieri, del mercato azionario per interventi a sostegno sui valori più depressi e per apporto di fenaro su alcuni valori particolari. Questi ultimi hanno fatto registrare plusvalenze sensibili, riassunte nei progressi di: Silos +3,50%, Ossigeno +1,11%, Cir +4,66%, Westinghouse +7'11%.

Per il resto si è trattato di rialzo frazionale che si è espresso, sui valori industriali, con Fiat a +0,37%, Montedison a +0,93%, Snia a +1,03%, Olivetti a +1,60%; Cementiferi invariati su giovedì.

Assicurativi: il vantaggio maggiore per Italia (+1,80%) e per Sai (+1,10%). Frazionale il recupero di Generali (+0,80%), di Ras (+0,27%) e di Fondiaria (+0,98%). Invariate Alleanza e Toro.

Bancari: Varesino a +1,25%; recupero di Credit (+0,68%); ancora debole Mediobanca (−0,25%) così come Banco di Roma (−1,49%). Invariati Comit e Lariano.

Finanziari: Italmobiliare abbattuta del 2,50%; lieve progresso di Pirelli (+0,27%), di Centrale (+0,90%) e Invest; anche Ifi ha recuperato frazionalmente.

Altre particolarità: Rinascente −0,67%, Saffa +2,25%, Eridania +0,46%, Immobiliare Roma +0,10%, Sme +10%, Lepetit +5,39%.

L'indice provvisorio calcolato alla fine della riunione del direttivo degli agenti di cambio presenta un progresso dello 0,50 per cento.

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati: Generali +0,80%, Comit inv.;, Fiat ord. +0,37%; Credito italiano +0,68%; Mediobanca −0,25%; Banco Lariano inv.; Olivetti ord. +1,60; Banco Roma −1,49%; Invest +0,83; Imm. Roma +0,10%; Alleanza inv.; Ras +0,27%; Ifi priv. +2,34%; Eridania +0,46%; Italmobiliare −2,50%; Credito Varesino +1,25%; Pirelli spa +0,27%; La Centrale +0,90%; Montedison +0,93%; Toro Ass. ord. inv.

DOPOBORSA: Senza scambi.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 2-4-82 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15-1/2	15-1/2	15-3 4
Sterl. brit.	13-1/2	13-3/8	13-1/2
Franco sv.	4-1/2	5-1/2	5-1 2
Marco ger.	9-1/2	9-1/4	9

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1310-1330; Marco tedesco 545-555; franco svizzero 675-685; franco francese 210-213.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1320,05	1320,—	1320,—
Dollaro canadese	1077,40	1050,—	1077,62
Marco tedesco	550,80	543,—	550,75
Fiorino olandese	496,88	490,—	496,98
Franco belga	29,15	26,—	29,15
Franco francese	211,63	212,—	211,61
Lira sterlina	2363,40	2363,—	2363,59
Lira irlandese	1901,75	1800,—	1898,37
Corona danese	160,86	157,—	160,92
Corona norvegese	217,77	212,—	217,83
Corona svedese	223,41	218,—	223,33
Franco svizzero	682,93	675,—	682,84
Scellino austriaco	78,37	78,50	78,38
Escudo portoghese	18,10	16,80	18,40
Peseta spagnola	12,37	12,40	12,37
Yen giapponese	5,33	5,—	5,34
Dracma greca	—,—	19,25	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	24,—	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23.50-24.50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,99 p.c. (56,05); nei confronti delle valute Cee 56,70 p.c. (56,58); nei confronti di tutte le altre valute 57,05 p.c. (57,—).

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	326,60	(− 0,07)	Milano	332,91	(+ 0,97)
Hongkong	326,45	(+ 0,20)	Parigi	334,07	(+ 3,52)
New York	327,75	(+ 0,75)	Zurigo	327,50	(+ 1,00)
Londra	327,75	(+ 0,75)			

Sterlina vc 133000-143000; sterlina nc 150000-160000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 600000-630000; krugerrand 450000-490000; oro fino 13800-14000; argento 305-312; platino 14230. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1974.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Borse estere

LONDRA — Il mercato ha chiuso fermo, ma gli scambi sono rimasti calmi e il rialzo è stato esagerato dalle condizioni povere del mercato. Alle 1500 l'indice industriale Dow Jones era in rialzo di 2,3 a 572,4. Imperial Group ha toccato i 100 pence dopo la notizia della vendita di alcuni interessi commerciali, prima di ripiegare a 98 pence. Gec è salita di 10, mentre Bowater e Plessey hanno guadagnato 4 a testa. Gli auriferi hanno chiuso contrastati con una tendenza di fondo più ferma, mentre i nordamericani si sono rafforzati.

FRANCOFORTE — La maggior parte dei titoli ha chiuso in rialzo, con il mercato che ha preso coraggio dalla forza della chiusura di Wall Street, dal calo dei tassi di interesse tedeschi e dagli acquisti esteri. L'indice Commerzbank è salito di 4,4 a 726,6, il massimo del 1982. La Dresdner Bank, ottimista per il 1982, dopo la riduzione del dividendo comunicata ad inizio settimana ha chiuso in rialzo di 2,50 marchi. In rialzo anche gli altri bancari. L'alto rendimento ha sostenuto i chimici, con degussa sottopressione per una possibile riduzione del dividendo di quest'anno. Tra gli automobilistici, in rialzo Volkswagen e Daimler e in calo i Bmw anche se in misura ridotta. Contrastati i meccanici e in rialzo i metalli.

PARIGI — I prezzi dei titoli hanno guadagnato leggermente terreno con il tono stimolato dalla dichiarazione del primo ministro Mauroy sul franco e sulle misure per aiuti alle industrie francesi, alle quali verrà alleviato il peso del carico fiscale. Tutti i settori hanno guadagnato, tramite gli elettrici, che sono risultati contrastati. Alsthom Atlantique è salita di 7 franchi a seguito dell'annuncio di giovedì di un aumento degli utili netti della casa madre per il 1981 a 210 milioni di franchi da 125 dell'anno precedente. I valori esteri e gli auriferi sono rimasti al rialzo.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso fermi, stimolati dalla debolezza degli eurofranchi e dalla fermezza del mercato obbligazionario. Un'ulteriore flessione dei tassi di interesse è largamente attesa e la riduzione dei depositi a tempo delle maggiori banche svizzere dovrebbe essere imminenete. I valori sensibili alle variazioni dei tassi di interesse hanno chiuso al rialzo, guidati dai bancari e dei principali assicurativi. Attivamente trattati tra i finanziari i titoli ad alto rendimento come Pirelli e Oerlikon Buehrle, in buona domanda. Le obbligazioni hanno ampliato il guadagno di giovedì di un altro punto e mezzo punto percentuale. Nel settore estero i titoli in dollari sono stati trattati attorno al livello di New York, mentre olandesi e tedeschi hanno guadagnato terreno.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	2/4	1/4
Alimentari e agricole		
Alivar	3110	3110
Bonifiche ferraresi	29000	29040
Cavarzere	3500	3700
Chiari & Forti	7030	7030
Eridania	12910	12850
Ibp	3935	3949
Ibp risp	4085	4090
Ind. zuc	4400	4535
Mil. Agr. Vittoria	11600	11500
Sermide	116	118 75
Sermide priv.	108	108 75
Sermide risp	117 50	115
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	38000	38000
Ass Ausonia	2280	2240
Comp Ass Milano	17150	17110
C Ass Milano risp.	13520	13280
Comp. Latina	1041	1035
Comp. Latina priv	840	850
Firs	2810	2790
Firs risp.	1110	1100
Generali	150100	148900
Italia Assicurazioni	22600	22200
L'Abeille Italiana	38550	38400
La Fondiaria	52500	51990
Ras	127100	126750
Sai	27400	27100
Sai priv	24600	24850
Toro Assicurazioni	17400	17400
Toro Assicurazioni pr	14596	14399
Sai pr.	26990	26790
Bancarie		
Banca Comm Italiana	38000	38000
Banco di Roma	36950	37510
Banco Lariano	8600	8600
Credito Italiano	4440	4410
Credito Varesino	9290	9175
Interbanca	26810	27200
Mediobanca	78300	78500
Credito Varesino p.r.	8900	8910
Cartarie editoriali		
Burgo	4260	4205
Burgo priv.	4851	4800
Burgo risp.	6500	6500
De Medici	815	809
Mondadori priv.	6240	6180
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4560	4630
Pozzi Ginori	130.25	125
Pozzi risp.	114	115.25
Eternit	580	591
Eternit pref.	560	568
Italcementi	37900	37900
Italcementi risp.	42950	42950
Unicem	18800	18780
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	479	479
Caffaro risp.	437	437
Farmit C Erba	6099	6150
Italgas	955	960
Lepetit	34990	33200
Lepetit priv.	34000	33500
Mira Lanza	19105	19100
Montedison	135.25	134
Perlier	8050	8050
Pierrel	1026	1025
Saffa	4090	4000
Saffa risp.	3805	3805
Siossigeno	16180	16001
Commercio		
La Rinascente	372.50	375
La Rinascente priv.	266.25	267.50
Silos di Genova	6210	6000
Standa	2520	2650
Standa risp.	2300	2329
Comunicazioni		
Alitalia	1285	1285
Ausiliare	9000	9000
Aut. Torino-Milano	6785	6610
Italcable	8999	8960
Nai	118.75	115
Nord Milano	1295	1295
Sip	1293	1291
Elettrotecniche		
Magneti	819	825
Marelli risp	752	752
Tecnomasio	187	185

TITOLI	2/4	1/4
Finanziarie		
Acqua Marcia	2330	2349
Agricola	20000	20500
Bastogi	193	195
Bon Siele	40350	40510
Borgosesia	6515	6510
Borgo risp.	3990	3990
Brioschi	2065	2071
Buton	3260	3300
Centrale	5450	5405
Centrale risp	3140	3140
Euromobiliare	4600	4481
Breda	3051	3020
Finmare	47 50	48 25
Finrex	1280	1280
Finsider	40 25	41 75
Fiscambi	2651	2615
Gemina	386	485
Generalfin	781	786
Gim	3110	3150
Gim risp	2451	2430
Ifi priv	3935	3845
Ifil	5730	5590
Ifil risp.	4131	4100
Invest	3025	3000
Italmobiliare	151200	155000
Mittel	1410	1470
Part. Finan.	820	818
Pirelli C.	2730	2670
Pirelli Spa	1453	1449
Pirelli risp	1442	1430
Rejna	23800	23800
Rejna risp	26000	26000
Riva	8790	8790
Sarom	2750	2750
Sme	2200	2000
Smi	2255	2280
Smi risp.	1800	1815
Stet	1116	1116
Terme Acqui	1340	1350
Terme Acqui p r	1329	1339
Gemina risp.	469	465
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	8350	8530
Beni Imm Italia	798	798
Beni Imm It. risp	756	759
Coge	1590	1580
Cogefar	1400	1400
Condotte d'Acqua	202	202
De Angeli Frua	17780	17900
Gen. Immobil.	1844	1842
Iniziativa Edilizia	29750	29700
Isvim	23800	23800
La Milano Centrale	10505	10500
MI-Centrale risp.	10790	10790
Risanamento	12250	12020
Sifa	932	941
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1855	1848
Fiat priv.	1370	1351
Gilardini	4998	5005
Franco Tosi	19300	19200
Olivetti ord.	2855	2810
Olivetti priv.	2445	2390
Olivetti risp.	2630	2603
Westinghouse	24100	22500
Wortinghton	2650	2679
Olivetti pr. rata	2779	2764
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2780	2841
Dalmine	454	452.50
Falck	2750	2780
Falck risp.	2750	2799
Ilssa Viola	1249	1220
Magona	3690	3690
Pertusola	651	650
Trafilerie	3200	3210
Tessili		
Cent. Zinelli	27.25	27.50
Cantoni	6205	6230
Cucirini	2225	2225
Cascami Seta	5050	5050
Eliolona	2050	2010
Fisac	8515	8515
Fisac risp.	7210	7990
Linificio Canapif.	2440	2440
Linificio risp.	1570	1575
Marzotto	2350	2500
Marzotto priv.	2400	2520
Olcese	34.75	35
Rotondi	13100	13180
Snia Viscosa	778	770
Unione Manifatture	29560	29550
Zucchi	3750	3650
Diverse		
Acq. De Ferrari	3100	3149
Acq De Ferrari risp.	3060	3130
Acque Potabili	2989	2989
Calz. di Varese	7010	7010
Ciga	6705	6720
Cir	14810	14150
Cir. risp.	14810	14650
Pacchetti	107	110
Trenno	8465	8440
C. Varese p.r.	6815	6815

Trieste

	2/4	1/4
Generali	150 000	149 100
Ras	127 100	127 000
Montedison	135	134
La Rinascente	372	375
La Rinascente priv.	266	267
Gerolimich e Comp.	810	810
G L. Premuda	2050	2050
Sip	1290	1270
D Tripcovich	103 000	104 300
Bastogi Irbs	193	195
Finmare	48	48
Finsider	42	41
Pirelli	1453	1450
Pirelli risp	1442	1430
Sme	2200	2000
Stet	1115	1100
Gen Imm Sogene	1844	1840
Fiat	1855	1850
Fiat priv	1370	1350
Dalmine	455	445
Lane Marzotto	2500	2475
Lane Marzotto priv	2520	2600
Snia Viscosa	2400	770
Patriarca	1000	1000
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	12.600	12.700
Iccu	6600	6600
Soprozoo	1900	1900
Banca del Friuli	40.200	40 000
Carnica Ass.	5400	4.600

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 82 II - 12%	—.—
B.T. 83 - 12%	90.90
B T. 84 - 12%	89 50
B T 84 II - 12%	88 60
B.T. 87 - 12%	81.80
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	94 55
IMI 26 - 6%	71 40
IMI 27 - 6%	65 50
IMI 29 - 7%	69 95
IMI SS 64-84 - 6,5%	89 40
Crediop - 6%	49 50
Crediop - 7%	46.50
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	68 50
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	63.90
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	57.50
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	63.95
Icipu Vent - 6%	69.—
Enel 71-86 - 7%	80.—
Enel 72-87 I - 7%	74.70
Enel 75-82 I - 10%	99 25
Enel 75-82 II - 10%	96 90
Enel 76-83 - 10%	93 60
Enel 78-85 I - 12%	86 25
Enel 78-85 II - 12%	86 25
Enel 79-86 - 12%	82 90
Enel 76-83 indic.	133 75
Enel 77-84 indic.	132 55
Enel 77-84 II indic.	130 85
Autos Iri 68-86 II - 6%	73 05
Autos Iri 71-86 - 7%	79 80
Autos Iri 72-88 - 7%	72 50
C. Ris Milano ord. - 6%	46 80
Città Milano 72-92 - 7%	65 —
Città Milano 75-85 - 10%	87 —
Città Milano 76-88 - 10%	74 25
Montedison ind. - 13,5%	122 —
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	105.—
Pierrel - 12%	179.50
Trenno - 12%	342.—
Interbanca - 8%	277.—
Medio - Olivetti - 12%	255 50
S. Paolo Italcable - 12%	180.20
Generali 81-88 - 12%	235.50

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	9.44	10.01
Capitalia	»	11.72	—
Fonditalia	»	18.82	—
Interfund	»	11.48	—
Italunion	»	7.68	8.37
Multinvest	»	17.59	18.12
Int. Sec. Fun.	»	8.29	—
Europrogr.	fsv.	171.12	—
Rominvest	doll.	12.91	13.68
Fondo Tre R	lire	12.368	—
Mediolanum	doll.	13.60	14.78
Robeco	fiorini	207.—	—
Rolinco	»	202.80	—
Rasfund	lire	9.356	—

QUATTRO-CINQUEMILA MILIARDI IN MENO

Fisco: entrate del 1981 inferiori alle previsioni

ROMA — La battuta d'arresto dello sviluppo economico italiano nel 1981 ha inciso anche sulle entrate tributarie: la crescita del gettito ha segnato un deciso rallentamento e le entrate tributarie sono risultate inferiori alle previsioni per quattro-cinquemila miliardi di lire.

È quanto si legge nelle analisi del bilancio statale contenute nella relazione generale sulla situazione economica del paese nel 1981, riferite sia alla «cassa» (cioè alle somme materialmente introitate nell'anno), sia alla «competenza» (cioè alle somme riferibili al 1981 anche se gli incassi effettivi sono avvenuti in momenti che escono dall'esercizio).

Il bilancio di cassa espone infatti introiti tributari per 85.513 miliardi di lire, mentre il terzo provvedimento di variazione al bilancio 1981 (aggiornato al settembre scorso) prevedeva incassi per 88 370 miliardi.

Tuttavia queste previsioni includevano l'applicazione di alcuni provvedimenti che non si è poi avuta, per cui a fine 1981 le previsioni «rettificate» avrebbero portato, se integralmente verificate, ad un gettito di 90.623 miliardi.

Lo scarto, quindi, tra previsioni e risultati effettivi raggiunge il livello di 5100 miliardi: detratti 2100 miliardi attribuibili a ritardate contabilizzazioni, resta un minor gettito di tremila miliardi dovuto prevalentememte al rallentamento dell'attività economica.

Lo stesso fenomeno si osserva facendo riferimento al bilancio di competenza: il gettito tributario complessivo è infatti risultato di 89.154 miliardi contro previsioni (rettificate) per 93.411 miliardi. Lo scarto è ammontato dunque a circa 4300 miliardi.

Le cifre della relazione mettono in rilievo anche il netto rallentamento dei ritmi di crescita del gettito che nel recente passato erano stati molto più sostenuti: il tasso di crescita del gettito tributario complessivo in termini di cassa è stato nel 1981 del 23,3 per cento mentre nel 1980 era stato del 37,5 per cento: il tasso di aumento del comparto dell'imposizione diretta e sceso dal 41,7 al 31,9 per cento e quello delle imposte indirette dal 33,3 al 14,2 per cento.

La caduta presenta le stesse proporzioni anche per le cifre calcolate in termini di competenza: il tasso di crescita del gettito complessivo è sceso dal 37,9 per cento del 1980 al 24,2 per cento del 1981, quello delle imposte dirette è passato dal 44,5 al 29,7 per cento

■ PRODUZIONE — La produzione petrolifera britannica è aumentata nel trimestre a febbraio di 1,7 milioni di tonn. rispetto al corrispondente periodo del 1980-81, a 23.2 milioni di tonn. Lo ha annunciato il dipartimento dell'energia.

Svizzera: aumenta prezzo benzina

ZURIGO — *Le maggiori compagnie petrolifere hanno aumentato ieri i prezzi della benzina in Svizzera di due centesimi, a 1,17 franchi al litro per la super, per la prima volta dall'estate dell'anno scorso. I portavoce delle societa hanno attribuito la decisione al lieve recupero segnato dai prezzi del petrolio sul mercato di Rotterdam dal 25 marzo, alla decisione dell'Opec di ridurre la produzione di greggio e alla previsione di un incremento della domanda in occasione delle festività pasquali. Nonostante il rincaro odierno, hanno osservato, il prezzo della benzina resta ancora inferiore a quello dell'agosto 1981, in seguito alle riduzioni dei prezzi effettuate in nove riprese da allora.*

VIA DEL VELTRO

Date alla vostra vita un indirizzo Sogene Casa.

Solo il 50% in contanti.
In posizione tranquilla e panoramica vendiamo appartamenti in uno stabile affacciato su di un parco attrezzato.
Prezzi a partire da L. 52.000.000.
Venite a vedere l'appartamento campione arredato. Consulenza gratuita per realizzare il vostro appartamento personalizzato.
Ufficio Vendite in loco: Strada di Fiume, 34. Aperto tutti i giorni, tranne lunedì e martedì.
Orario: 9-13 e 14-18. Tel. 040/744091.

S.G.I. SOGENE CASA S.P.A.
GRUPPO SOCIETA GENERALE IMMOBILIARE SOGENE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

NEL VIVO DELL'AZIONE. FORD FIESTA '82.



Per prezzo, equipaggiamento e consumi...quanto di meglio!

Prestazioni entusiasmanti e ridottissimi consumi. Un eccezionale equipaggiamento di serie già nel modello L • servofreno • lunotto termico • luci di retromarcia • orologio • lampeggiatori di emergenza • deflettori • volante di sicurezza • poggiatesta • sedili ribaltabili • accendisigari • copribagagliaio. E, insieme a una completa gamma di motori dal 900 al 1600 cc, puoi scegliere la tua Fiesta anche in versione extralusso (Ghia) o in versione sportiva (XR2).

Su Fiesta c'è la garanzia di 6 anni contro la ruggine e, se vuoi, anche la √GARANZIA EXTRA triennale contro eventuali inconvenienti alle parti meccaniche.

Nessuno, al prezzo di Ford Fiesta, ***lire 4.524.000****, *ti dà tanta ricchezza di equipaggiamento e tanti vantaggi. Fai pure tutti i confronti che vuoi!*

Con il cuore e con la testa.



*IVA e trasporto esclusi**

Tradizione di forza e sicurezza



AVVISI URGENTI

CARTELLA color mattone smarrita ieri viale Miramare presso fermata 6 conteneva appunti importantissimi, telefonare 411098. Lauta ricompensa. 1076/24

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI persona per cucinare e stirare per tre persone, telefonare solo se interessata per quanto richiesto al 765635 dopo ore 19. T.A. 170/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA sedicenne offresi qualsiasi lavoro tel. 795390. 1035/3

CONTABILE magazziniere commesso esperienza pluriennale offresi tel. 639143 pasti. 3591/3

DECENNALE esperienza conduzione medie aziende offro collaborazione a livello organizzativo o di gestione. Scrivere a Publikompass n. 2/H 34100 Trieste. 86/3

DOPLOMA ragioneria esperta dattilografia offresi ufficio o studio medico tel. 743396. 1057/3

GEOMETRA 26enne, esperienza settennale contabilità generale, contabilità lavori, contabilità industriale, public relation fornitori e clienti, per miglioramento impiego esamina proposte serie e durature per Trieste e dintorni. Telefonare 040-796041 ore 9-11 oppure dopo ore 20. 111/3

GIARDINIERE referenziato cerca ville e giardini. Telefonare 0481-79344. 261/3

IMPIEGATA 17.enne con esperienza offresi qualsiasi impiego tel. 815407. 3620/3

RAGAZZO lavapiatti cerca lavoro Muggia, Trieste, tel. 274071. 3637/3

RAGIONIERA primo impiego cerca qualsiasi lavoro zona Gorizia-Monfalcone, tel. 79118 (0481) 268/3

SIGNORA offresi a buffet, bar trattoria, come banconiera o aiuto banco, tel. 830103. 3550/3

SIGNORA pratica lavori ufficio dattilografia contabilità Iva anche meccanizzata offresi mezza giornata telefonare ore pasti 942328. 3665/3

TRADUTTRICE corrispondente (inglese-tedesco) diploma universitario offresi. Tel. 0481-777425. 269/3

47.ENNE volonterosa offresi qualsiasi impiego tel. 767076.

4 Impiego e lavoro Offerte

AZIENDA grafica in fase di espansione cerca 16-19.enne preferibilmente con diploma scuola professionale, da inserire nel proprio reparto stampa. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass cassetta n. 43/H 34100 Trieste. 3536/4

CAMERIERI pratici lingue assume Ghiottone piazza Venezia presentarsi 13-15. 3645/4

CAMPING Villaggio Turistico cerca impiegato-a con buona conoscenza lingua tedesca ed inglese per ufficio ricezione. Telefonare 0481-74202-74277.

CERCASI cuoco-a tratt. Miramare viale Miramare n. 137 tel. 410363. 3612/4

CERCO aiuto cuoco presentarsi lunedì buffet Masè Valdirivo 32. 3689/4

CONTABILE mezza giornata disponibile subito esperienza contabilità con codifica manoscrivere a Publikompass cassetta n. 8/i 34100 Ts. 1058/4

FALEGNAMI e lucidatori mobili cercasi, posto stabile purché capaci. Trieste Aries tel. 814275. 3616/4

PELLICCIAIA montatrice-macchinista e apprendista gia pratica si assumono Pellicceria Mazaroli Largo Barriera 15. 3562/4

SOCIETA' a carattere internazionale ricerca ambosessi dinamici aventi almeno due ore libere serali e sabato per facile lavoro organizzato di vendita richiedonsi buona volontà, auto propria indispensabile età minima 23 anni possibilità di guadagno tempo libero 800.000 mensili con iscrizione Enasarco. Tempo pieno fisso mensile 750.000 più provvigioni zona di lavoro Trieste Monfalcone e dintorni per solo appuntamento telefonare al 040-200181. 3549/4

STUDIO professionale cerca 2 esperti, 1 ramo paghe, 1 per Iva. Manoscrivere a Publikompass cassetta n. 44/H 34100 Ts. 3609/4

200.000-400.000 settimanali a liberi pomeriggi-sere automuniti militesenti asporto curato escluso turnisti. Lavoro facile organizzato esclusivo tel. 411677 lunedì ore 14-17. 3649/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI servizio, rapido rubinetti scaldabagni bagni nuovi impianti riscaldamento rivestimenti piastrelle e murature. Tel. 761932. 2738/6

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO in giornata appartamenti, soffitte ecc. tel. 793353-43038. 3455/6

ARTIGIANO professionista esegue lavori di restauro interno ed esterno tetti compresi con massima serietà tel. 829727 qualsiasi ore. 3601/6

ESEGUO sgomberi o trasporti prezzo modico, massima celerità tel. 52687. 1448/6

FALEGNAME esegue riparazioni lavori a domicilio tel. 793925 ore pasti. 3542/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavori super accurati telefonare 725896 ore pasti. 3472/6

RESISTENZE corazzate, costruisco, riparo, officina specializzata Warmer. Tel. 824354. 1061/6

SOSTITUZIONE, messa in opera rolè in plastica, porte a soffietto tel. 828501-814734. 2821/6

TENDE veneziane porte a soffietto rolè tendoni da sole, riparazioni e forniture preventivi gratuiti Effelle via Cavana 6 tel. 755898. 3570/6

9 Vendite d'occasione

BOX-chiosco su ruote, rivestito legno 450x270 vendo tel. 571337 ore 9-17 Vc. 3592/9

10 Acquisti d'occasione

A.A. LIBRI VECCHI e moderni d'ogni argomento e lingua, periodici, musica acquisto prontamente. Telefonare, feriali, 68525. Orario d'ufficio. 3629/10

11 Mobili e pianoforti

MATRIMONIALI soggiorni, camerette, materassi. Prezzi speciali visitateci. Mobili Crasso, via dei Giuliani 40. 3502/11

Continua in 16.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20,08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5/6 al 25/9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5/6-25/9) WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4/6 al 24/9)
5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/81, 1/1 e 1/5/1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28/9/1981 al 27/3/1982
(2) Si effettua dall'1/6/1981 al 26/9/81 e dal 29/3 al 22/5/82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 29/9/1981. Soppresso il 15/8/1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 25/9
(6) Non circola il venerdì (dal 31/5 al 23/9) e il mercoledì e venerdì dal 24/9

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16/8/81
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31/5 al 26/9/81) Vienna - Tarvisio - Udine

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO

GLI AVVISI ECONOMICI

PER LA DOMENICA

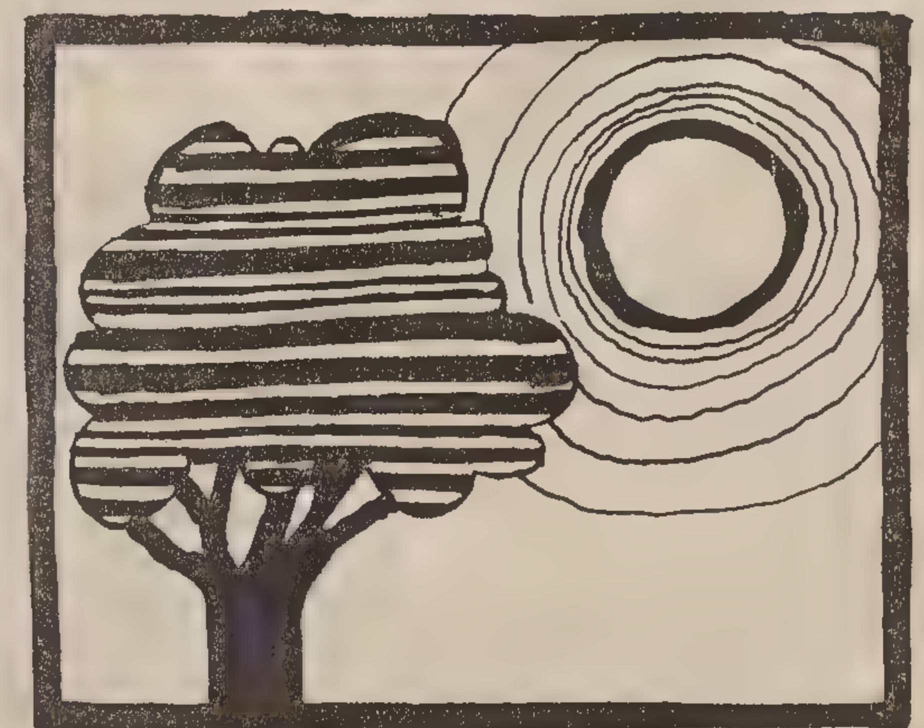
SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

kollmann

publikompass PK



ATTUALITÀ

IN EUROPA COME NEGLI STATI UNITI IL MERCATO SI ALLARGA

Cocaina: la droga dei ricchi dilaga anche nel ceto medio

I sequestri di «White Lady» sempre più massicci in Inghilterra, Francia e Italia

LONDRA — Dal 1979 in poi il consumo di cocaina nei paesi dell'Europa occidentale è aumentato con un crescendo impressionante. Inghilterra, Francia e Italia, sono i mercati più prolifici della «White Lady» come la polvere bianca è elegantemente chiamata in gergo. E' questo il dato più allarmante e che emerge dai rapporti stilati dai servizi antinarcotici delle polizie interessate, non soltanto in Europa, ma anche in America.

I «boss» della droga, i grandi e piccoli spacciatori hanno negli ultimi anni notevolmente allargato la fascia dei potenziali clienti. Non esistono più, in altre parole, categorie cosiddette «privilegiate». La cocaina sta scendendo in modo micidiale i gradini della scala sociale come è avvenuto negli Stati Uniti.

Lo dimostrano indirettamente i recenti, duri colpi, che i servizi antinarcotici hanno inferto agli spacciatori che operano nei paesi dell'Europa occidentale. Il 24 marzo scorso in Inghilterra è stata scoperta e sgominata una grossa organizzazione criminale che in soli due anni era riuscita a smerciare sul mercato britannico cocaina ed altri stupefacenti per un valore di oltre quaranta miliardi di lire; lo scorso anno la polizia francese ha sequestrato complessivamente circa 120 chilogrammi di cocaina.

Anche in Italia, tra il 1977 e il 1981, i sequestri di «White Lady» si sono fatti sempre più massicci. Si è passati dai sedici chilogrammi circa del 1977, ai 70 chilogrammi del 1981. la droga sequestrata complessivamente lo scorso anno in Italia, Francia e Inghilterra, aveva un valore sul mercato di venticinque miliardi di lire. Essa secondo gli esperti, rappresenta infatti soltanto una piccola parte della cocaina che a ondate crescenti raggiunge ormai i mercati dell'Europa occidentale.

«E' irreale pensare che si possa catturare qualcosa di più che una piccola percentuale di corrieri. Gli spacciatori hanno sempre un vantaggio» spiega un funzionario della dogana inglese chiedendo di conservare, per ovvie ragioni, l'anonimato.

Da un recente rapporto della «Dea» (Drug Enforcement Agency), l'ente americano che coordina la lotta agli stupefacenti, Colombia, Perù, Bolivia e Cile producono annualmente duecento tonnellate di cocaina per un valore di cinque miliardi di dollari: una cifra astronomica.

Metà del prodotto affluisce negli Stati Uniti: circa trenta tonnellate di cocaina sono invece destinate all'Europa. Di questo immenso e lucroso quantitativo di droga, piuttosto notevole, che affluisce nel continente direttamente dall'America Latina.

Le «menti» di questa organizzazione criminosa vivono, secondo la «Dea» soprattutto nella zona di Miami, in Florida, ma Scotland Yard ha appurato che la grossa rete sgominata il 24 marzo scorso in Inghilterra aveva proprio in questo paese il suo quartier generale. Per procurarsi il liquido necessario ad acquistare la cocaina gli elementi della organizzazione rapinavano banche e uffici postali.

Impossibile sapere quanti siano attualmente i consumatori di cocaina in Europa. Negli Stati Uniti sono quasi quattro milioni e mezzo quelli abituali mentre sarebbero addirittura dieci milioni gli americani che ricorrono alla «Bianca Signora» in modo continuo o alterno.

«La cocaina oggi è dappertutto. Non va soltanto ai ricchi: essa aggredisce sempre più il ceto medio e se ne fa un uso notevole persino tra i giovani che frequentano le discoteche» ha spiegato un funzionario inglese. Diversa la valutazione sul fenomeno di Claude Olievenstein, considerato una delle maggiori autorità francesi in materia.

«La cocaina, per quanto riguarda la Francia, è sostanzialmente limitata al mondo dello spettacolo, al settore della moda e del giornalismo. Essa non ha ancora raggiunto, come è avvenuto negli Stati Uniti, la gran parte del ceto medio» spiega Olievenstein.

Tra i pochi paesi dell'Europa occidentale che sembrano sfuggiti alle lusinghe della «White Lady» c'è la Germania Federale. «L'uso di cocaina è piuttosto limitato se raffrontato a quello della marijuana e dell'eroina» ha commentato un funzionario del ministero degli interni a Bonn.

Ed Blanche

«F 104» precipita nel Bresciano: salvo il pilota

BRESCIA — Un aereo militare dell'aerobase di Ghedi (Brescia) è precipitato durante la fase di atterraggio di un volo di esercitazione: il pilota si è salvato.

CONTROLLO IN OSPEDALE

Reagan: «Mi sento benissimo»

WASHINGTON — «Mi sento benissimo. Posso andare a cavallo e continuare a fare tutto. Ogni cosa è perfettamente normale» così ha risposto il Presidente degli Stati Uniti Reagan nel rientrare alla Casa Bianca. Poche ore prima aveva improvvisamente raggiunto in elicottero il vicino ospedale della marina militare di Bethesda nel Maryland, per sottoporsi ad una accurata visita medica.

Alcuni giorni fa, dopo un viaggio compiuto nel Tennessee, il Presidente americano aveva accusato alcuni disturbi alle vie urinarie. Il malessere era poi passato grazie agli antibiotici.

Ciononostante il medico della Casa Bianca Daniel Ruge ha consigliato a Reagan di sottoporsi egualmente ad una più accurata visita medica. Gli esami effettuati dal dott. Burton Smith, l'urologo che aveva operato Reagan nel 1967, hanno allontanato definitivamente qualsiasi motivo di preoccupazione.

La visita effettuata dal Presidente al «National Naval Medical Center» di Bethesda è durata un'ora e mezza.

ERANO TUTTI RINCHIUSI NELLA STESSA CAMERATA

Napoli: nove pericolosi criminali fuggono dal manicomio giudiziario

Hanno fatto una breccia nel muro e poi si sono calati con corde da 40 metri

NAPOLI — Nove detenuti, cinque romani e quattro napoletani, sono evasi dal manicomio giudiziario di Sant'Eframo, a Napoli, dove erano in osservazione. L'evasione è avvenuta giovedì sera verso le 21. I nove, attraverso una breccia in una parete interna, si sono calati con delle corde per una quarantina di metri lungo il muro di cinta dell'ex convento che si affaccia in via San Raffaele, nel popolare rione di Mater Dei. È immediatamente scattato il dispositivo di allarme e sono in corso vaste battute nella zona.

Gli evasi sono: Mariano Castellano, Aldo Cola, Pietro Vavola, Giampaolo De Carlo e Sergio Maddalena, tutti e cinque romani, Domenico Sgambato; Giuseppe Serra, Alfredo Salzano Celentano e Francesco Apicella, napoletani. Tutti dovevano essere sottoposti a perizia psichiatrica.

Subito dopo l'evasione è scattato l'allarme e posti di blocco fissi e volanti sono stati istituiti dalle forze dell'ordine in vari punti della città, ma fino a questo momento nessuna traccia è stata scoperta dalla polizia per poter localizzare i nove.

Giuseppe Serra, detto anche «Pepe 'o svizzero», sembra essersi avvicinato in carcere a un'organizzazione eversiva di sinistra, dopo essere stato prima «cutoliano» e poi «anticutoliano».

Nonostante le battute e i posti di blocco, subito scattati, degli evasi non sono state ancora trovate tracce.

Dei cinque romani, tre sono personaggi di spicco della malavita della capitale: Mariano Castellano, Aldo Cola e Giampaolo Di Carlo.

Castellano fu protagonista di una rapina a un vagone ferroviario nella stazione Termini e durante la fuga, nel tentativo di sottrarsi all'arresto, lanciò una bomba a mano contro le forze dell'ordine. Aldo Cola, tossicodipendente, prese parte a una rapina nella zona del Verano, e successivamente uccise due persone in un autobus. Giampaolo Di Carlo, detenuto nel carcere di «Regina Coeli» per omicidio a scopo di rapina (uccise una donna per rubarle la pelliccia), evase dal penitenziario romano insieme con pregiudicati per sequestro di persona tra i quali Laudavino De Sanctis.

Castellano evase una prima volta nel 1975 dal carcere di «Regina Coeli» dov'era detenuto per una serie di reati contro il patrimonio. L'uomo, noto nella malavita come «Er bavoso», fuggì con tre complici, ma fu ripreso successivamente.

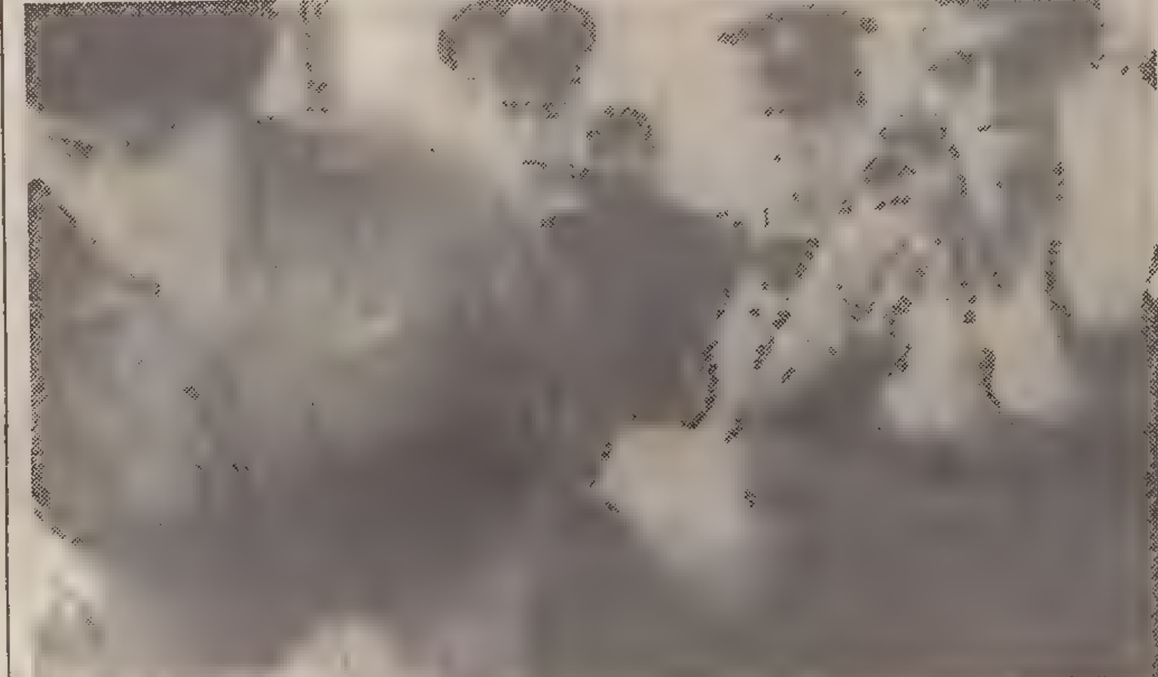
Aldo Cola, responsabile di varie rapine in banca a Roma e provincia, tentò un'evasione dall'ospedale «Lazzaro Spallanzani» di Roma, dov'era ricoverato nel 1975, ma fu ripreso nei giardini del nosocomio durante le ricerche.

Gli investigatori hanno ricostruito le modalità della fuga. I nove detenuti — ritenuti tutti pericolosi — erano tutti chiusi nella stessa camerata. Dopo aver prodotto un foro in una parete («avranno impiegato almeno quindici giorni per farlo» — ha detto ieri mattina ai giornalisti il dirigente della squadra mobile, dott. Ammaturo — i detenuti si sono calati in una sottostante strada da un'altezza di 40 metri. «Certamente erano ad attenderli dei complici — ha detto Ammaturo — che li hanno portati via a bordo di un'automobile».

■ ABUSI EDILIZI — Quindici ville in via Casale di San Nicola a Roma, sono state sequestrate l'altro ieri da funzionari dell'ufficio giudiziario dei vigili urbani. Le ville, a tre piani quadrifamiliari, sono state costruite in una zona agricola vincolata.

PRIMI INCIDENTI IN ISRAELE PER LO SGOMBERO

L'evacuazione del Sinai



Yamit — Lo sgombero del Sinai, che dovrà essere completato entro il 25 aprile, procede con qualche difficoltà. Membri del movimento «Fermiamo la ritirata dal Sinai» continuano ad affluire nella zona di Yamit. L'esercito e la polizia provvedono a evacuare con la forza i più riottosi *(Telefoto Ap)*

DISCUSSA AL CONVEGNO AL CENTRO DI FISICA

La macchina che «vede» le cellule cancerogene

TRIESTE — *Prendiamo una bottiglia d'acqua e poniamola in un campo magnetico. I protoni delle molecole dell'acqua entrano in risonanza ed emettono una frequenza proporzionale al campo magnetico, rivelando la loro esistenza. Complichiamo un pochino le cose: immaginiamo che dentro la bottiglia, al posto dell'acqua, vi sia una miscela di vari liquidi. I protoni degli atomi di ciascuno di questi liquidi entreranno in risonanza a diversi valori del campo magnetico. Ecco allora che, applicando un campo magnetico via via crescente, è possibile rilevare l'esistenza delle diverse sostanze.*

Sostituiamo la bottiglia con una cellula, ripiena di tanti organuli diversi: applicando lo stesso principio, saremo in grado di identificare i componenti chimici esistenti nella cellula. E quindi di risalire — a esempio — alla localizzazione di una cellula cancerogena, che dà una risposta diversa rispetto a una cellula normale.

Questo, spiegato in maniera assai grossolana, è più o meno il principio su cui si basa il funzionamento dell'Nmr (ossia «Nuclear magnetic resonance», risonanza magnetica nucleare), un dispositivo disponibile da pochissimi anni che è stato al centro delle discussioni nella giornata di ieri alla Conferenza di fisica e biomedicina in corso al Centro di fisica teorica di Miramare.

A causa dell'assenza forzata all'ultimo momento dell'americano Lauterbur, il ruolo di prim'attore sull'Nmr l'ha avuto l'inglese Mansfield, del Dipartimento di fisica dell'Università di Nottingham. Il quale ha mostrato durante la sua relazione una serie di immagini televisive assai belle e dettagliate, ottenute con l'Nmr, che hanno consentito di seguire alla perfezione le pulsazioni di un cuore, con i fiotti di sangue che ne affluiscono e vi fuoriescono.

Mansfield appare estremamente ottimista sul futuro dell'Nmr: «Questa macchina — ha fatto notare — non fornisce solo mappe visive di certi fenomeni, ma può darci anche la distribuzione di numerose sostanze d'interesse biologico, dal fosforo al ferro: basta sintonizzarsi su queste molecole all'interno di un campo magnetico, fino a ottenere le rispettive risonanze dei protoni».

E in Italia? L'unico gruppo che si occupa di Nmr capace di dare mappe visive si trova a Roma, all'Istituto di fisica. Ne fa parte il prof. Maraviglia: «Abbiamo già in funzione da un anno una macchina sperimentale di questo genere; adesso ne stiamo costruendo un secondo prototipo assai più grande, nell'ambito di un finanziamento ottenuto dal Cnr nel '79 per il progetto finalizzato Tecnologie biomediche. Inoltre, stiamo istruendo una quindicina di ingegneri e tecnici dell'Ansaldo, che è interessata a produrre la macchina nei prossimi anni. Il costo? E' ancora molto elevato: almeno 500 milioni, considerando i soli materiali».

Fabio Pagan

■ COLERA — Una «grave» epidemia di colera è scoppiata nella zona costiera occidentale del Kenya causando la morte — negli ultimi due mesi — di 15 persone su 410 casi confermati. Lo ha ammesso in parlamento il viceministro della sanità James Njiru. I servizi sanitari del Kenya sono in stato di «allarme».

NEFROLOGI DI TUTTO IL MONDO A VENEZIA

Insufficienza renale: l'emodialisi in casa è sempre più diffusa

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Un autentico Gotha della nefrologia internazionale si è dato appuntamento in laguna, ieri e oggi. Alla Fondazione Cini si sta infatti svolgendo il congresso «Self care dialysis», organizzato dalla divisione di nefrologia e per lo studio dell'ipertensione dell'Hahnemann medical college di Filadelfia (diretta dal prof. Onesti) e dalla divisione di nefrologia e dialisi di Venezia - Mestre (direttore il prof. Bazzato). Il tema è quanto mai attuale: l'esame dei nuovi traguardi nella terapia dell'insufficienza renale cronica: fra questi, di alto interesse, la dialisi autogestita.

Il prof. Luciano Campanacci, direttore dell'istituto di patologia speciale medica e metodologia clinica dell'Università di Trieste, è stato esplicito al riguardo: l'emodialisi a domicilio, praticata in Italia nell'11 per cento dei casi (specialmente in Piemonte, Lombardia e Veneto) tocca all'estero punte di frequenza ben più elevate (persino del 62 per cento in Inghilterra). Viene praticata dal malato stesso assieme a un coadiutore (in genere un familiare) addestratosi unitamente al paziente presso il centro dialitico. E sembra consentire — oltre al minore sovraffollamento dei centri dialisi — una migliore riabilitazione clinica, psicologica e sociolavorativa del caso.

La Capd (Continuous ambulatory peritoneal dialysis), che ha avuto un autentico boom di diffusione e di successo nell'80-81 (in Italia, ormai quasi il 10 per cento dei malati in dialisi è avviato a tale provvedimento terapeutico, con larga prevalenza al Nord) consiste nell'utilizzo di peculiari sacche in plastica ripiene di liquido di dialisi portate in permanenza dal malato a tracolla o in cintura, e destinate ad assicurare un ricorrente affluire e un successivo defluire di tale liquido di lavaggio dalla cavità peritoneale: si assicura così una continua depurazione o dialisi del sangue dell'uremico tramite la membrana peritoneale che funge da membrana dializzante.

Nella giornata di ieri si sono considerati vari consuntivi italiani (gruppo di Torino) e stranieri in ordine alle casistiche seguite per 12-13 anni con tale tipo di trattamento. Sono stati inoltre paragonati i vantaggi di tale applicazione nei confronti dell'emodialisi di centro (anche in ordine agli aspetti economici di costo, ma soprattutto nei termini di una migliore coesione nella vita di famiglia), e si sono esaminati alcuni peculiari aspetti offerti dal trattamento a domicilio per le diverse consuetudini nazionali o regionali e alle diverse età (ad esempio nei bambini).

E' fin d'ora legittimo presumere che al convegno arriderà il successo che gli organizzatori si prefiggono sia per il livello dei partecipanti sia per la portata clinica e sociale di questi nuovi provvedimenti di dialisi autogestita. Essi, infatti, sono destinati a favorire la sempre maggiore diffusione della terapia del nefropatico cronico nel territorio, ed a permettere al paziente di sentirsi (oltre che meglio sul piano fisico per i vantaggi clinici offerti dalle metodiche) sempre più soddisfatto e rinfrancato, in quanto reso direttamente compartecipe nella gestione del trattamento terapeutico.

Ranieri Ponis

IL COSTRUTTORE RAPITO A PESCARA

Sequestro Caldora: avviate le trattative

PESCARA — Notte di tensione nella famiglia del costruttore pescarese rapito, Armando Caldora. La moglie Myria De Lullo e i figli Manola, di 16 anni, Debora di 14 e Andrea, non hanno riposato in attesa di una telefonata, di una comunicazione qualsiasi da parte dei rapitori.

Sembra che sia stato avviato un inizio di trattativa privata con i rapitori, forse affidato a persone di fiducia della famiglia Caldora. Il denaro della famiglia Caldora, i conti correnti, i depositi di risparmio, insomma il contante, non è stato posto sotto sequestro dal magistrato che coordina le indagini, il procuratore di Pescara dott. Massimo Cecchini. Anche questo elemento lascia adito all'ipotesi di possibili trattative private con i sequestratori.

Il col. Marini Diomedi, comandante dei carabinieri, ha ricostruito giovedì sera dopo le 22 i fatti sul posto in cui sono avvenuti, presso la villa Caldora in via IV Novembre, grazie a due testimoni. I rapitori hanno usato una Giulietta per bloccare la Golf del costruttore, speronandola e sfondando i vetri. Poi uno di loro ha portato lontano l'auto del Caldora, trascinato sulla Giulietta da almeno tre uomini.

DOPO 4 OPERAZIONI IN BRASILE

Ritorna in Italia il bimbo sfigurato

RIO DE JANEIRO — Dopo quattro operazioni condotte dal chirurgo brasiliano, Ivo Pitanguy, durate in media più di cinque ore ognuna, e dopo aver passato quasi quattro mesi in Brasile, Ivan Locci, il bimbo genovese gravemente sfigurato dal fuoco, può finalmente tornare in Italia.

Lo ha dichiarato Beniamino Locci, il papà di Ivan, chiarendo che la quarta operazione, eseguita giovedì scorso nella clinica del prof. Pitanguy a Rio de Janeiro, «ha avuto un esito straordinario».

«Quest'ultimo intervento», ha spiegato Beniamino Locci, è stato veramente straordinario, ha normalizzato l'orecchio destro di Ivan, che era molto danneggiato, ed ha migliorato anche l'estetica generale. Dopo tante operazioni e ricoveri, che Ivan ha superato con molta maturità e pazienza, secondo il parere dello stesso Pitanguy, il bimbo ha cominciato a mostrare segni di impazienza.

«Verso la metà del mese — ha detto Beniamino Locci — potremo ritornare in Italia, e almeno questa prima e più lunga serie di operazioni sarà finita. In ogni modo, contemplando ora il magnifico lavoro svolto dal prof. Pitanguy e dalla sua équipe, si può affermare senz'altro che tutti gli sforzi fatti per venire qui in Brasile sono stati premiati».

UN «DOSSIER BIANCO» E UNA PROPOSTA DI LEGGE

Assemblea a Roma contro la tortura «Così non si abbatte il terrorismo»

ROMA — Un'assemblea indetta dal «Comitato contro l'uso della tortura in Italia» si è svolta alla facoltà di giurisprudenza dell'università, per discutere sulla situazione venutasi a creare dopo le denunce fatte dai detenuti di torture subite e per stabilire quali iniziative promuovere su questo problema.

All'assemblea sono intervenuti Adele Faccio del partito radicale, la quale ha fatto, tra l'altro, due richieste: la prima sulla necessità che alla magistratura debba essere lasciata più libertà di azione, per poter intervenire prima possibile; la seconda richiesta è che si fondi un comitato dei familiari, anch'essi — ha detto la Faccio — «torturati psicologicamente, che li cauteli prima e durante i colloqui».

È seguito l'intervento dell'avv. Mattina il quale, contestando la legge sui pentiti, ha messo in evidenza come con la tortura non si abbatte il terrorismo, ma si crea un clima di paura e di intimidazione nei confronti di tutti i cittadini.

Il prof. Ettore Biocca, medico e ricercatore all'università, membro del «Tribunale Russel 2» e di «Amnesty international», ha definito la tortura «un male sociale senza limiti e gravissimo», che tende, attraverso i teorici di questa barbara pratica, a creare, nel tempo, un clima di assuefazione generalizzato di fronte a provvedimenti illeciti di tutti i tipi. In seguito sono intervenuti un familiare di un detenuto, e Roberto Mander di Radio proletaria.

L'assemblea si è conclusa con l'intervento di un operaio dell'«Italsud» di Bagnoli. L'operaio, nel suo intervento, si è lamentato che dal dibattito non fossero emersi «obiettivi concreti di lotta».

Il comitato promotore dell'assemblea ha comunicato infine la prossima organizzazione di una manifestazione nazionale contro la pratica della tortura in Italia, l'uscita di un «dossier bianco» sulle torture e una proposta di legge.

NON MANUFATTI, MA BANALI RESIDUI VULCANICI SULLA CIMA SOMMERSA DEL MONTE AMPER

Solo una «bolla di sapone» la spedizione sovietica La leggenda di Atlantide resta avvolta nel mistero

MOSCA — *Atlantide, il leggendario continente scomparso in fondo all'oceano in tempi remoti, continua ad essere avvolto nel più impenetrabile mistero. E' infatti completamente caduta l'ipotesi che siano tracce del continente perduto le «strutture geometriche» localizzate per la prima volta sei anni fa da una nave oceanografica sovietica sulla cima del sommerso monte Amper non lontano dall'isola di Madera.*

Ad accurati accertamenti di laboratorio campioni di queste «strutture geometriche» si sono rivelati banali residui di attività vulcanica e non manufatti umani.

Di misteriose pietre «di origine artificiale» sui fondali vicino a Madera si incominciò a parlare nel 1976, sulla base di alcune fotografie sottomarine scattate in quella zona durante una spedizione della nave oceanografica sovietica «Università di Mosca».

Sulla scorta di quelle immagini un'altra nave scientifica dell'Urss — la «Kurciatov» — salpò espressamente alla ricerca di Atlantide. In due occasioni, nel 1979 e nel 1980. Ritornò con un bottino di 460 fotografie di buona qualità e di un videofilm che permisero di individuare sulla montagna sommersa «strutture rettangolari», alcune con regolari scanalature che facevano pensare a resti di mura e di fortificazioni.

Continuando nelle esplorazioni, qualche settimana fa tre palombari si sono calati dalla nave scientifica sovietica «Vityaz» fino alla cima del monte Amper, dentro una speciale campana.

La vetta — un'ampia spianata sulla quale giacciono scogli di basalto disposti in modo apparentemente geometrico — si trova a ottanta metri di profondità. Un sommozzatore è riuscito a staccare e portare a galla campioni delle misteriose pietre. «Potrebbero essere manufatti» scriveva ancora venti giorni fa la «Pravda».

Le analisi compiute in un laboratorio di Novorossijsk — sul Mar Nero — hanno però dato torto al quotidiano del Pcus: le pietre non recano alcuna traccia di manipolazione umana, non sono assolutamente resti di mura o di fortificazioni ma solo residui vulcanici, rivela oggi il giornale «Sozialisticeskaya Industria».

Adesso che tutto si è risolto in una bolla di sapone gli scienziati sovietici cercano di far marcia indietro, vogliono dar l'impressione di non averci mai creduto alla possibilità di localizzare un frammento del continente perduto sul monte Amper: «Anche ammesso che Atlantide si trovasse davvero in quella zona, è improbabile che sul monte Amper vi fossero costruzioni fatte dall'uomo» ha dichiarato alla «Sozialisticeskaya Industria» uno scienziato della spedizione «Vityaz», Gorodnizski.

Del favoloso continente alla cui ricerca sono ora invano andati gli scienziati sovietici parlò per primo quasi due millenni e mezzo fa Platone, nei suoi dialoghi. Atlantide — racconta il filosofo greco — era una prospera isola al di là delle colonne d'Ercole e si inabissò nell'Atlantico in seguito ad uno spaventoso cataclisma.

Necropoli romana torna alla luce in Portogallo

LISBONA — Una lapide funeraria romana con iscrizioni in lingua latina è stata scoperta nella cittadina di Dume, vicino a Braga, a Nord del Portogallo. L'annuncio è stato dato dall'Istituto archeologico dell'università del Minho.

La lapide potrebbe far parte di una necropoli romana: la cittadina di Dume, nel sesto secolo dopo Cristo, era un centro culturale e religioso e sede di diocesi con a capo il vescovo San Martino. Questo prelato originario dell'Ungheria fondò un monastero i resti del quale — si suppone — sono rimasti sotterrati

Grecia: forse scoperta un'antica città sommersa

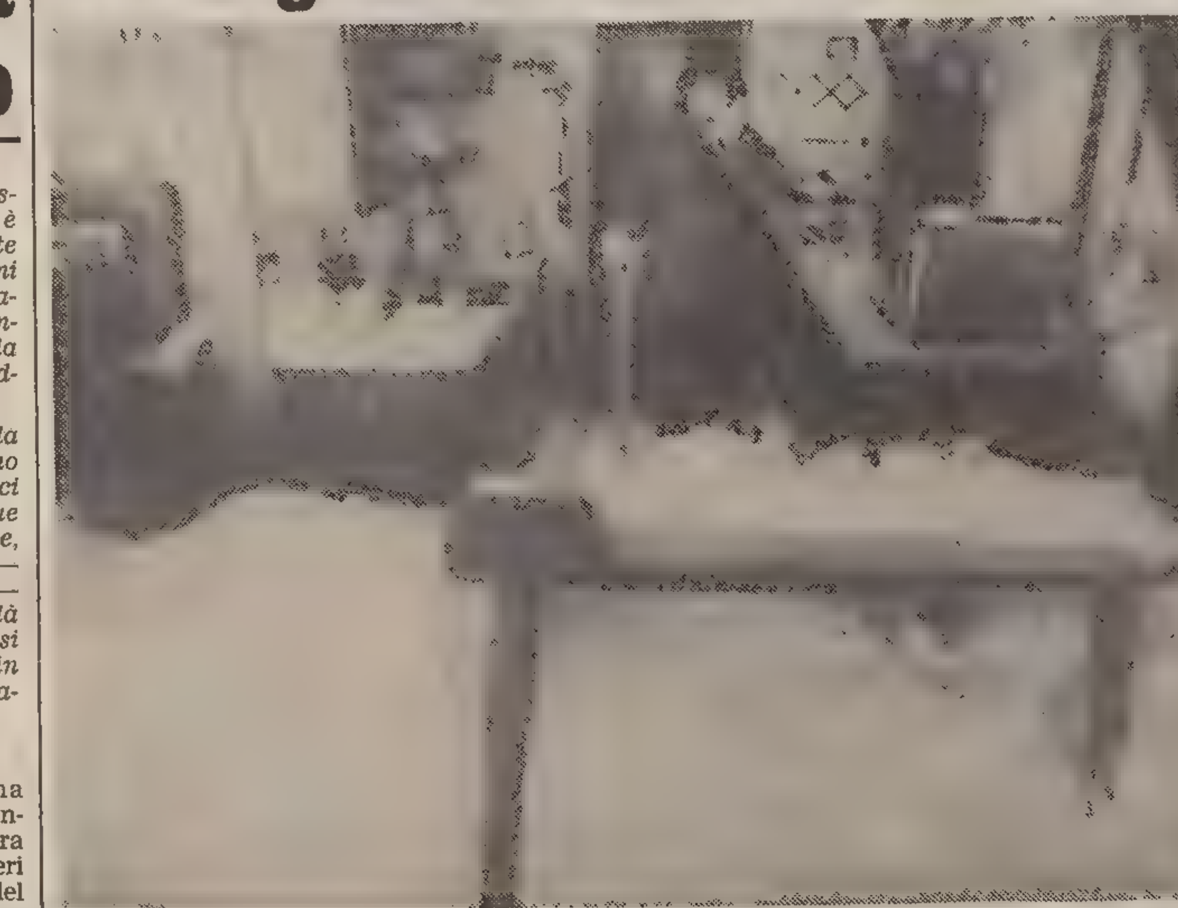
ATENE — Un fotografo subacqueo greco, Alexis Papadopoulos, ritiene di aver scoperto sul fondo marino del golfo di Corinto i resti sommersi della città ionica di Helice distrutta da un terremoto nel 387 avanti Cristo.

Il subacqueo, che ha già fatto in passato alcune scoperte archeologiche di minore importanza, ha dichiarato al giornale ateniese «To Vima» di aver trovato durante un'esplorazione del fondo marino sulla costa settentrionale del Peloponneso frammenti di monumenti e pezzi di ceramica che, a suo parere, sarebbero le vestigia della città scomparsa.

■ TERREMOTO — Una scossa di terremoto, di intensità ed epicentro non ancora accertati, è stata recepita ieri in alcune zone della valle del Belice, sconvolta dal sisma nel 1968. Il sommovimento tellurico, definito di «lieve consistenza», è stato registrato dai sismografi dell'Istituto geofisico dell'Università di Messina.

TRE MORTI E UNDICI FERITI IN DUE STAZIONI INVERNALI

Valanghe di neve in California



NEW YORK — Squadre di soccorso e volontari hanno continuato ieri a sgomberare tonnellate di neve ad Alpine Meadows e Squaw Valley, le due stazioni invernali dell'High Sierra, in California, letteralmente travolte mercoledì da quattro gigantesche valanghe causate da una delle più forti bufere di neve primaverili mai registrate da cinquant'anni a questa parte. Tre salme sono state recuperate, altre undici persone mancano

Nella foto: l'interno di un'abitazione di Squaw Valley invaso dalla neve.

Italicus: assolto il gen. Bittoni

BOLOGNA — Il gen. Luigi Bittoni è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di falsa testimonianza. I giudici hanno emesso la sentenza alle due, dopo circa sei ore di camera di consiglio. Il difensore, avv. Gianfranco Bordoni, aveva chiesto l'assoluzione dell'ufficiale perché il fatto non sussiste.

Il legale aveva detto, nella sua lunga arringa (oltre due ore) che la «confusione» di date che aveva provocato l'arresto in aula del suo assistito era naturale, ad otto anni di distanza.

CRONACHE DELLO SPORT

LO SCONTRO SCUDETTO DECISIVO SOLO SE VINCE LA JUVE

Domenica di passione in riva all'Arno Viola condannati a vincere per sperare

Firenze si appresta a vivere la sua domenica di passione: lo scontro con la Juventus ha il valore di uno spareggio per lo scudetto. Staccata di un punto dalla formazione leader che è anche quella campione in carica, alla squadra viola si presenta nella prima domenica d'aprile l'opportunità di un sorpasso che, se dovesse riuscire, pur non significando la certezza del titolo, potrebbe dare comunque ad Antognoni e compagni la spinta necessaria per resistere ad un ritorno dei più esperti bianconeri.

Come finirà Fiorentina-Juve? La domanda è stata posta ai tecnici della serie A: nessuno ha detto che vincerà la Juve, ma due soli (l'ex allenatore gigliato Carosi e Tobia dell'Avellino) hanno concesso chances di vittoria alla squadra di casa. La gran maggioranza è convinta che tutto finirà con un pareggio.

Ecco dunque che la partitissima di Firenze resta aperta alla «tripla»: se da una parte potrebbe prendere il sopravvento il coraggio dei viola sospinti dal loro pubblico, dall'altro la «signora» del nostro calcio possiede i mezzi per non perdere la testa, avendo una difesa che è forse la più forte d'Europa. Con la speranza che la paura di perdere (dopo lo scontro di domani la Fiorentina dovrà viaggiare tre volte su cinque) non finisca per congelare tutto, gioco ed emozioni: a perderci in questo caso sarebbe soprattutto il calcio.

Se la partitissima di Firenze monopolizza naturalmente l'attenzione per la prima domenica d'aprile, potendo decidere lo scudetto, nella zona basa della classifica è in programma un unico scontro diretto, quello tra Torino e Cagliari, che offre la possibilità ai granata di Giacomini ai tirarsi fuori della zona più calda e di affossare nel contempo i sardi. Il Milan, costretto ancora a giocare a Verona, chiede a Liedholm due spiccioli di misericordia, ma la Roma non può permettersi regali, se vuole giocare il prossimo anno la coppa Uefa: il calvario del «diavolo» sembra ormai volto ad un amaro epilogo. A sei giornate dalla fine non può dirsi ancora sicura nemmeno l'Udinese, dopo il tonfo casalingo con il Napoli, sicché a Catanzaro alle «zebrette» è proibito perdere.

Dalle varie sedi come al solito le ultime della vigilia, in relazione al cartellone di domani.

ASCOLI-GENOA

Zahoui e De Ponti in evidenza nell'allenamento infrasettimanale: il negretto spera di giocare prima che finisca il campionato una partita intera. Simoni, allenatore del Genoa, chiede un punto di speranza agli ascolani.

CESENA-AVELLINO

Al gran completo la formazione di Lucchi: Cesena d'assalto per guadagnare al più presto la salvezza, confidando in Schachner. Tobia, allenatore dell'Avellino dovrebbe confermare la formazione di domenica scorsa, con Chimenti e Juary davanti (fuori casa l'Avellino ha perso solo tre volte).

COMO-INTER

La «Cenerentola» (domani senza lo squalificato Gobbo) in casa ha vinto solo con Cagliari e Milan (!), ma l'Inter è ormai demotivata: tra i nerazzurri Canuti è guarito, mentre è in forse la presenza di Centi. La squadra di Bersellini più che al campionato, pensa ormai solo alla Coppa.

FIORENTINA-JUVENTUS

Mancando lo squalificato Galbiati, nel ruolo di libero giocherà Miani, con conseguente inserimento di Cuccureddu sulla linea dei terzini. Nella Juve rientrerà sicuramente Furino, dopo la squalifica, mentre è in forse la presenza di Tardelli (Bonini l'eventuale sostituto).

MILAN-ROMA

Si gioca sul neutro di Verona la partita della disperazione per il «diavolo». Rossoneri senza Buriani e Jordan, infortunati seriamente, e di Tassotti squalificato. Galbiati spera di recuperare Antonelli: il resto lo deciderà nello spogliatoio, prima della partita. Roma al completo, se non fosse per la perdurante indisponibilità di Ancelotti.

NAPOLI-BOLOGNA

Nel Napoli che gioca per conservare la quarta poltrona l'unico dubbio di Marchesi riguarda il ruolo di terzino per cui sono in ballottaggio Citterio e Marino. Palanca non è recuperabile, conferma per Damiani, che ha segnato a Udine. Il Bologna sarà lo stesso che ha inchiodato sul pari la Juventus. Conferma per la coppia difensiva Mozzini-Cilona, Carrera andrà in panchina.

TORINO-CAGLIARI

Giacomini, guadagnata la finale di Coppa Italia, rilancerà Pulici al fianco di Bonesso, per una partita da vincere. Per il Cagliari, soprattutto, è un autentico spareggio per la salvezza: squalificati Logozzo e Restelli, infortunato Bellini, Carosi si riserva di lanciare i giovani De Simone e Fulvi o di ripiegare sui più esperti.

Ezio Lipott

Volti bianconeri

Zoff, Bettega e Bonini, tre volti significativi, tre personaggi con le loro esperienze, tensioni, motivazioni bene espressivi di quel complesso mosaico di giocatori che è la Juventus di questi anni con cui deve sempre fare i conti chi abbia ambizioni da scudetto. Come la Fiorentina. *(Ansafoto)*

L'UDINESE HA GIÀ COMPIUTO IL BALZO NEL PROFONDO SUD

Pronto De Giorgis a Catanzaro se Muraro non potesse farcela

UDINE — L'unico dubbio riguarda Muraro. L'ex interista proverà questa mattina a Severato, piccolo centro turistico della costa jonica, a una ventina di chilometri da Catanzaro, sotto lo sguardo di Ferrari. Ma ci sono scarse possibilità che l'ex interista possa farcela per domani. Il ginocchio sinistro, distortosi nel corso della seduta di allenamento di mercoledì, non permette alla punta bianconera di calciare senza avvertire fitte.

«E' proprio una stagione "maledetta" — ha sottolineato prima della partenza della comitiva bianconera per la Calabria, ieri pomeriggio, Muraro. Ma spero proprio che per la prima volta in questo campionato la fortuna si ricordi di me. Voglio giocare; speriamo di farcela».

Nessun dubbio invece per quanto concerne Roberto Bacchin, il quale è completamente ristabilito dal malanno al polpaccio destro accusato nel corso della sfortunata gara di domenica con il Napoli.

In definitiva, anche se Ferrari, come è suo costume, si sbilancerà soltanto poche ore prima dell'incontro contro il Catanzaro, l'Udinese dovrebbe presentarsi nella seguente formazione: Borin, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Orlando, Causio, Bacchin, Miano, Orazi, De Giorgis (Muraro).

«Sono fiducioso — ha affermato Ferrari. — La squadra contro il Napoli mi ha favorevolmente impressionato e so che non mi deluderà in questa delicatissima gara, anche se il valore del Catanzaro è arcinoto».

G.G.

Totopronostico

Ascoli-Genoa	1 x
Catanzaro-Udinese	1 x
Cesena-Avellino	x
Como-Inter	2 x
Fiorentina-Juventus	1 x 2
Milan-Roma	x
Napoli-Bologna	1
Torino-Cagliari	1 x
Cavese-Perugia	1
Foggia-Bari	x
Palermo-Verona	x
Trento-Padova	x
Casertana-Nocerina	1 x 2

■ PERÙ — La nazionale di calcio del Perù ha pareggiato 1-1 con l'Atletico Nacional, campione di Colombia, in un incontro amichevole disputatosi a Medellin.

Pordenone risollevato a Chieti

PORDENONE — In trasferta il Pordenone: rinfrancati nel morale per il punto conquistato a Venezia, i neroverdi renderanno la visita al Chieti con un unico obiettivo: strappare almeno un pareggio per cancellare la sconfitta subita all'andata e di conseguenza non perdere terreno dalle altre compagini impegnate nella lotta per la salvezza.

«Se vogliamo rimanere in C2 — ha detto D'Alessi — dobbiamo vincere i 4 incontri interni che ci rimangono da disputare e in trasferta conquistare ancora un paio di punti».

Al termine del campionato mancano 8 giornate e il Pordenone che si trova a quota 21 in compagnia dello stesso Chieti, ha la necessità di racimolare una decina di punti, come più volte ha affermato l'allenatore. In trasferta, oltre alla compagine abbruzzese dovrà incontrare l'Osimana, lo Jesi e il Mira; in casa la Maceratese, l'Avezzano, il Monselice e il Cattolica.

«Come si vede — ha detto ancora D'Alessi — un calendario non troppo difficile. L'importante è che la squadra non accusi più quelle pause che le sono costate punti preziosi». L'allenatore non è apparso molto preoccupato dal fatto che ad eccezione dell'Aquila, l'unica ad essere praticamente già condannata, tutte le altre pericolanti continuino a ottenere dei risultati positivi. «E' un fatto logico — ha aggiunto —: quando una pericolante incontra un'avversaria che non ha più nulla da chiedere alla classifica, spesso e volentieri fa il colpaccio. Noi, comunque, dobbiamo percorrere la nostra strada, perché i conti si fanno alla fine». A Chieti, per quanto riguarda la formazione, ci saranno novità rispetto a quella che ha pareggiato a Venezia: rientrerà Vriz, che ha scontato il turno di squalifica per somma di ammonizioni. Per il momento è questo l'unico punto confermato anche da D'Alessi, che sembra intenzionato a ridare fiducia sia a Dri che a Pianca. I due nel corso della consueta partita infrasettimanale del giovedì pomeriggio, si sono mossi abbastanza bene. Anche le condizioni degli infortunati vanno migliorando: Fava ha ripreso la preparazione, mentre Paviotti osserverà ancora qualche giorno di riposo.

Renato Casagrande

ESORDIO CASALINGO FRA I PALI DI NARDINI DISTINTOSI NELLA PARTITA DI FANO

Contro l'Empoli affamato di punti una Triestina tranquilla ma decisa

La squalifica inflitta mercoledì dal giudice sportivo a capitan Leonarduzzi (da domenica l'unico «semprepresente» sarà Mascheroni) costringerà l'allenatore Buffoni a modificare l'ossatura della Triestina in vista della partita casalinga contro l'Empoli. Non una rivoluzione, naturalmente, solo qualche piccolo ritocco, indispensabile per presentare una formazione il più possibile omogenea.

Buffoni, anche se come di consueto dichiara di aver rinviato ogni decisione alla conclusione dell'allenamento di stamane a Valmaura, è orientato ad arretrare di una ventina di metri Mitri sulla linea mediana in sostituzione dello squalificato Leonarduzzi, inserendo Zanini al fianco del riconfermato Dominissini nel ruolo di interno sinistro.

Un'altra novità, questa in assoluto per gli sportivi locali, dovrebbe essere costituita dal debutto casalingo di Mauro Nardini, ventenne portiere che tanti consensi ha raccolto al suo esordio di domenica scorsa a Fano.

I dirigenti alabardati a confronto con i tifosi

Lunedì 5 aprile alle ore 21, nella sala convegni dell'Automobile Club Trieste di via Cumano 2, si svolgerà un incontro dibattito tra la Us Triestina e i tifosi. Alla riunione, che vedrà presenti il presidente della società, Del Sabato, e suoi consiglieri, il d.g. Piedimonte e il neo d.s. Marchetti, potranno intervenire oltre ai direttivi dei Triestina Club e loro soci, anche i simpatizzanti della squadra rossoalabardata.

In seconda categoria Stock inavvicinabile

I recuperi infrasettimanali non hanno portato sostanziali mutamenti nella situazione della Seconda categoria, con la Stock sempre saldamente al comando del girone triestino, ormai quasi al sicuro da ogni possibile sorpresa, anche per il fatto che quelle che sono state le sue antagoniste più agguerrite stanno dimostrando di desistere dall'inseguimento, impressionate dal notevole divario esistente tra loro e la capofila. Così sia il Cgs, sia il Primorje e persino il S. Marco hanno perso anche l'ultima occasione di un avvicinamento alla lepre di Bandini, non andando oltre il pareggio nei loro incontri di recupero.

Un buon passo per accaparrarsi un posto d'onore l'ha compiuto l'Opicina, ma ancora più importanti appaiono per Zaule e Libertas i successi di misura su Roianese e Campanelle, che permettono loro di riportarsi su posizioni più tranquille, quasi al centro della classifica. Nei pasticci invece lo stesso Campanelle e i Campi Elisi, nuovamente sconfitti, quasi raggiunti dal Breg e alla portata di Domio e Olimpia, che non hanno cessato di combattere e sperare.

Domani l'incontro più avvincente si svolgerà a Opicina, con l'undici di Cattonar impegnato in una prova d'orgoglio al cospetto di una Stock desiderosa di festeggiare prima possibile la certezza della promozione. Per la salvezza quasi uno spareggio fra i camiciai del Prisco opposti al Campanelle, mentre al Domio viene concessa un'altra prova d'appello nella gara con l'orgogliosa, ma ormai condannata Roianese.

Queste le partite di domani: Zaule-Op. Supercaffè; Roianese-Domio; Opicina-Stock; S. Marco-S. Olimpia; Libertas-Primorje; C. E. Prisco-Campanelle; Breg-Kras e Zarja-Cgs.

L. Z.



Tiziano Ascagni nell'ennesima azione in cui riesce ad evitare il suo diretto avversario: anche domani Buffoni conterà molto su di lui per sbloccare la partita *(Italfoto)*

INTERREGIONALE - GIORNATE DECISIVE PER L'ASSESTAMENTO DELLA CLASSIFICA IN VETTA

La Pro Gorizia si affida a Masutti Il Monfalcone attende il Cittadella

GORIZIA — Con una certa preoccupazione si attende in casa della Pro Gorizia la prossima trasferta di Belluno, dove la formazione isontina dovrà assolutamente cercare di uscire indenne dal campo se non vuole correre il rischio di vedersi agganciare in vetta dall'Opitergina. La squadra di Oderzo, che in questo finale è diventata la maggior antagonista di Truant e compagni, domani, almeno sulla carta, avrà un impegno facile contro il Dolo, una formazione di bassa classifica.

La società, conscia delle difficoltà di questo acceso finale, sta cercando di non lasciar nulla al caso e quindi sta curando in modo particolare sia la preparazione fisica sia quella morale della squadra.

I giocatori agli stimoli loro rivolti in particolare dall'allenatore Burlando stanno rispondendo bene e tutti sono molto caricati e convinti di riuscire a concludere felicemente il loro impegno.

Alcune preoccupazioni destano le condizioni di salute di Modestini, che in settimana ha accusato alcune linee di febbre, ma l'allenatore Burlando è convinto di poter recuperare il giocatore in tempo per la partita di domani. Anche Masutti, assente contro il Pro Aviano, è rientrato in squadra essendo guarito dall'influenza. Il giocatore è stato impegnato nelle partite della rappresentativa universitaria triestina e ha segnato anche le reti della vittoria, dimostrando di essere già in buone condizioni.

A. G.

■ ALLIEVI REGIONALI — Si è chiuso in parità, 2-2, il recupero per il campionato regionale allievi di calcio disputato ieri fra Monfalcone e Giarizzole.

MONFALCONE — Terzultima partita casalinga domani per il Monfalcone, che deve disputare anche due incontri in trasferta. Scenderà in via Cosulich il Cittadella, già sconfitto nell'andata dagli azzurri di Medeot. La squadra sarà quasi al completo: rientra anche Ludwig che ha scontato la squalifica. Mancherà invece il centrocampista De Grassi, partito qualche giorno fa per il servizio militare.

Contro il Cittadella sono d'obbligo i due punti, se il Monfalcone vuole continuare a sperare di agganciare la Pro Gorizia e l'Opitergina, attualmente avanti di tre e due punti rispettivamente.

La partita — come ci ha detto il ds Sergio Politti — si presenta interessantissima, sia per il momento di buona vena del goleador azzurro Ceccato (che con la doppietta di domenica scorsa ha raggiunto quota 11), sia per l'ottima condizione di due giovani promesse del Monfalcone, già più volte «visionati» da vari osservatori: sono il libero Grillo (1964) che ha anche fatto parte della rappresentativa interregionale e il terzino Fedel (1961), selezionato per l'under 20.

Giudice giovanile

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio: squalifica una giornata: Pressacco e Gosparini (Spilimbergo), Donda (Pro Gorizia) e Jerman (Giarizzole); squalifica due giornate: Gobbato (Latisanotta), Bertogna (Monfalcone).

■ CRUYFF — Johan Cruyff, il più grande calciatore che l'Olanda abbia mai avuto, ha chiuso con la nazionale. Motivo: il rifiuto a scendere in campo nell'amichevole contro la Scozia.

DOMANI IL FRIULI-VENEZIA GIULIA CONTRO L'ABRUZZO

Partenza in salita per i regionali al torneo nazionale dei dilettanti

Scatta domani in Abruzzo l'edizione 1982 del «Torneo delle Regioni», la più grossa manifestazione nazionale dilettantistica di calcio, un appuntamento tradizionale al quale anche quest'anno il Friuli-Venezia Giulia è giunto puntuale dopo aver dovuto superare lo scoglio della qualificazione contro l'Emilia. Il doppio successo di Reggio e Manzano ha permesso ai regionali di allinearsi ai nastri di partenza unitamente ad altre quindici selezioni. Il sorteggio per la composizione dei quattro raggruppamenti eliminatori non è stato ancora una volta favorevole all'undici di Bassi, il quale è stato incluso nel secondo gruppo unitamente all'Abruzzo, Piemonte e Calabria.

Il primo impegno, in programma domani, vedrà il Friuli-Venezia Giulia di scena a Loreto contro la rappresentativa di casa. Un ostacolo non certo agevole (in manifestazioni del genere l'apporto del pubblico e quindi il vantaggio di giocare in casa è considerevole) come non lo saranno certamente anche i seguenti, martedì contro la Calabria e due giorni dopo con il Piemonte.

Una caratteristica della squadra allestita da Bassi è che non parte mai battuta, indipendentemente dal valore dell'avversario, per cui si può guardare con un certo ottimismo a questa manifestazione. La rappresentativa si metterà in viaggio stamane alla volta di Pescara, dove ha fissato il proprio quartier generale.

Oltre al capodelegazione Rissdorfer, al consigliere regionale Calliman e al selezionatore Bassi, partiranno alla volta degli Abruzzi i seguenti giocatori, così suddivisi per squadre di appartenenza: Bazeu, Belviso e Zanutel (Pro Cervignano), Bearzi (Julia); Bortolin (Fontanafredda); Cisilin e Londero (Tarcentina); Comuzzi (Reanese); Galiussi (Pasianese); Manzon e Moro (Centro del Mobile); Mihich (Edile Adriatica); Nicoloso (Orcenico); Pisani (Azzanese); Stulin (Valnatisone); Tauselli (Mossa); Vosca (Manzanese).

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti disciplinari adottati ieri dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste:

squalifica una giornata: Ferroli (Union), Capitanio (Chiarbola), La Fata (Union), Poli (San Vito), Cianci (Aurisina), Picchieri (Vesna), Voncina (Monfalcone), Crisanaz (Montebello) e Canavò (Campanelle);

squalifica due giornate: Metullio (Rabuiese);

squalifica quattro giornate: Pasti (Zaule).

PRIMAVERA A MONFALCONE

Triestina-Reggiana

Undicesima giornata di ritorno, quest'oggi, per il campionato nazionale primavera di calcio. L'Udinese e la Triestina giocheranno entrambe in casa. I bianconeri ospiteranno al «Moretti» il Treviso (i friulani devono vincere per conservare la piazza d'onore della classifica); la Triestina riceverà la visita della Reggiana. La partita, considerato che il giorno successivo al «Grezar» sarà di scena l'Empoli, verrà disputata sul campo di via Cosulich a Monfalcone con inizio alle ore 15.30.

■ BRASILE — Il Brasile ha già finanziato la trasferta della nazionale in Spagna per i prossimi mondiali di calcio.

Oggi a Trieste

CALCIO
Primavera
TRIESTINA-REGGIANA, stadio divia Cosulich a Monfalcone, ore 15.30.
Allievi interregionali
TRIESTINA-PADOVA, Guardiella, ore 15.30
«Under 20»
DOMIO-MONFALCONE, Domio, 16.30; EDILE ADRIATICA-BREG, viale Sanzio, ore 16.30, OPICINA SUPERCAFFE'-AURISINA, Santa Croce, ore 16.30; COSTALUNGA-PORTUALE, San Sergio, ore 16.30; OPICINA-VESNA, via Alpini, ore 16.30; SAN MARCO SISTIANA-STOCK, Villaggio pescatore, ore 16.30

CALCIO FEMMINILE
Torneo di Primavera
BAR ULPIANO-OLIMPIA, San Sergio, ore 20.30; COSTALUNGA-WALL STREET SANT'ANDREA, Costalunga, ore 20.30; BOMBONIERE VIOLA-RADICI INTER 2000, via Umago, ore 20.30.

TENNIS
Serie C femminile
T.C. TRIESTINO-A.T. CAMPAGNUZZA GORIZIA, Padriciano, ore 14

BASKET MASCHILE
Serie C2
SERVOLANA-CALZATURE FRAU VERONA, palasport, ore 17.30.
Promozione
GRANDI MOTORI-ZAMBONI & SCHERIANI, via della Valle, ore 20; GINNASTICA TRIESTINA-CASA DEL FRIGO, via Ginnastica, ore 20.30; BOR-BARCOLANA, Guardiella, ore 20.30

PALLAVOLO MASCHILE
Serie C1
NORCIA SOLARIS-SCATOLIFICIO 45, viale Campi Elisi, ore 18; BOR-VITTORIO VENETO, Guardiella, ore 18; CUS TRIESTE-VOLLEY CLUB, Monte Cengio, ore 20.30.
Serie C2
ROZZOL-ROJALESE, via Zandonai, ore 20.30; INTER 1904-V.B.U., palasport, ore 20.30.
Serie D
NUOVA PALLAVOLO TRIESTE-ITALCANTIERI, viale Campi Elisi, ore 16; LA TALPA-GOLD FASSL, Aurisina, ore 18.30; INTER 1904-SASSON SOLARIS, scuola Galilei, ore 18.

PALLAVOLO FEMMINILE
Serie C1
CUS TRIESTE NERVESA, via Monte Cengio, ore 17.30.
Serie C2
BREG-COLLOREDO, San Dorligo della Valle, ore 20.45; SLOGA-JULIA, Banne, ore 20.30; KONTOVEL-AGI GORIZIA, Prosecco, ore 18.
Serie D
BOR-SOLARIS, Guardiella, ore 19.30

PATTINAGGIO - DANZA
Campionato provinciale pattinaggio per esordienti e per tutte le categorie della specialità «Coppie danza». Pista di via Giarizzole, ore 15.30

BASKET FEMMINILE
JOHN UNDER-PALL. MUGGIA, Muggia, ore 18.30.

IL PILOTA ITALIANO DI F 1 ATTESO PROTAGONISTA DOMANI NEL G.P. DEGLI USA OVEST

Long Beach, un'occasione per Patrese

LONG BEACH — Padovano, 28 anni tra 16 giorni, Riccardo Patrese è il più titolato e il più esperto della pattuglia di piloti italiani ormai in pianta stabile in F.1. Gerarchicamente, quindi, toccherebbe a lui arrivare dove tutti gli altri hanno fallito: ottenere cioè il primo successo di un conduttore italiano in Formula 1 dopo l'ormai sbiadito primo posto di Brambilla nel G.P. d'Austria del 1975.

Sette anni in F.1 sono un'eternità, ma solo adesso i piloti italiani sono diventati competitivi avendo ottenuto di far parte di team in grado di puntare al successo. Patrese, dopo le esperienze con la Arrows, è dalla scorsa stagione alla Brabham. Gode della stima del patron Bernie Ecclestone e non ha complessi di inferiorità nei confronti del suo compagno di squadra, il campione del mondo Nelson Piquet. È anch'egli una «prima guida» e non deve mettersi da parte, per ordini di scuderia, per spianare la strada al pilota brasiliano.

L'occasione per sfatare la serie negativa dei piloti italiani potrebbe essere proprio questo G.P. di Long Beach, che è il circuito dove Patrese ha mostrato di trovarsi sempre a proprio agio. Il pilota padovano infatti nel G.P. degli USA Ovest è giunto sesto nel 1978 e secondo nel 1980. Nello scorso anno ha conquistato la «pole position» per poi restare in testa alla gara per 25 degli 80 giri del circuito, essendo costretto al ritiro per noie all'alimentazione dopo una gara magnifica e senza errori.

Un altro personaggio che potrebbe mettersi in luce è il decano della categoria dei piloti, Mario Andretti (42 anni), che dopo avere abbandonato l'attività al termine della scorsa stagione, è tornato in pista proprio sul circuito californiano per sostituire il suo collega Carlos Reutemann che nei giorni scorsi ha annunciato il ritiro. Andretti per ora ha firmato il contratto con la Williams solo per questo G.P., ma può darsi che ritornando in pista il pilota italo-americano, campione del mondo con la Lotus nel 1978, tragga gli stimoli per una ripresa vera e propria. Oltre tutto a Long Beach Andretti ha già vinto nel 1977.

Il circuito di Long Beach è temuto da tutti i piloti per la sua pericolosità: si tratta di un tracciato che si snoda per le strade di Long Beach, cittadina a trenta chilometri da Los Angeles, nota per il transatlantico «Queen Mary» trasformato in albergo nel porto. Lungo le strade cittadine del circuito Clay Regazzoni, già vittorioso nel 1976, subì un grave incidente due anni fa andando a finire contro un muro e rimanendo praticamente paralizzato nonostante le molte operazioni tentate.

La curva in cui Regazzoni ha subito l'incidente è stata sostituita da una più morbida e il tracciato risulta più lungo di 200 metri per un'ulteriore deviazione nel percorso resa necessaria per la recente costruzione di un nuovo albergo. Il circuito sarà quindi di km 3,429 per un totale di 70,5 giri e km 258,800.

GIACOMELLI (ALFA) A 32 CENTESIMI

Rosberg su Williams il migliore in prova

LONG BEACH — Il finlandese Keke Rosberg (Williams) ha ottenuto il miglior tempo nella prima sessione di prove libere del Gran Premio automobilistico degli Stati Uniti Ovest di Formula uno. La nuova chicane installata sul rettilineo ha notevolmente rallentato la velocità delle vetture. L'anno scorso l'australiano Alan Jones aveva ottenuto la «pole position» in 1'19"40. Ieri il tempo di Rosberg è stato di 1'29"29.

Questi i migliori tempi della sessione di prove libere: Keke Rosberg (Fin), Williams 1'29"29; Bruno Giacomelli (Ita), Alfa Romeo 1'29"61; Jacques Laffite (Fra), Talbot 1'29"65; Niki Lauda (Aut), McLaren 1'29"80; Nelson Piquet (Bra), Brabham 1'30"08; Andrea De Cesaris (Ita), Alfa Romeo 1'30"35; Slim Borgudd (Sve), Tyrrell 1'30"48; Nigel Mansell (Gbr) 1'30"49; Gilles Villeneuve (Can), Ferrari 1'30"71; Alain Prost (Fra), Renault 1'30"90; Didier Pironi (Fra), Ferrari 1'31"31; Riccardo Patrese (Ita), Brabham 1'31'57.

Vince Barazzutti

ZURIGO — Barazzutti ha superato l'americano Nick Saviano per 6-7, 6-3, 6-4, nel secondo turno del torneo di tennis di Zurigo (Wct) dotato di 300.000 dollari di premi. In un altro incontro l'argentino Vilas ha eliminato l'americano Tom Gullickson.

PRIMO IMPEGNO DEL CAMPIONATO ITALIANO PRIMA SERIE

L'Alexia con 4 equipaggi in gara al rally di Modena

Domani prima uscita in forze della scuderia automobilistica triestina Alexia-Jolly Club. Sarà di scena al rally di prima serie «Città di Modena» con quattro equipaggi. La gara si svolgerà in notturna, da stasera, con arrivo nel mattino di domenica dopo 350 km di corsa inframmezzata da 6 prove speciali da ripetersi due volte.

Tra i quattro equipaggi spicca quello formato da Fabrizio Mulas e Giorgio Talocchi, che correrà con una fiammante Talbot Lotus gruppo B, vettura molto competitiva anche se ancora non completamente preparata. Mulas attende infatti alcuni pezzi dall'Inghilterra, ma già a Modena dovrebbe dimostrare di possedere un mezzo di alta classe.

Gli equipaggi Claudio Giampaolo-Alessandro Pulz su Opel Kadett gruppo 2 e Mauro Favento-Andrea Santangelo su Renault Alpine gruppo A, sono rincalzi validi ai quali si chiede la prima conferma della stagione.

Un'incognita è rappresentata dal quarto equipaggio, quello dell'anziano Giorgio Renar che, dopo dieci anni d'inattività, ritorna alle corse con rinnovato spirito. Avrà al suo fianco come navigatrice una ragazza, quella Patrizia Boniffi che al recente corso per copiloti si classificò seconda assoluta e prima fra le donne. La coppia gareggiò su una Fiat X 1/9 gruppo 4.

L'Alexia avrà al seguito dei suoi equipaggi un camioncino per l'assistenza e il medico sociale, dottoressa Cinzia Cosimi.

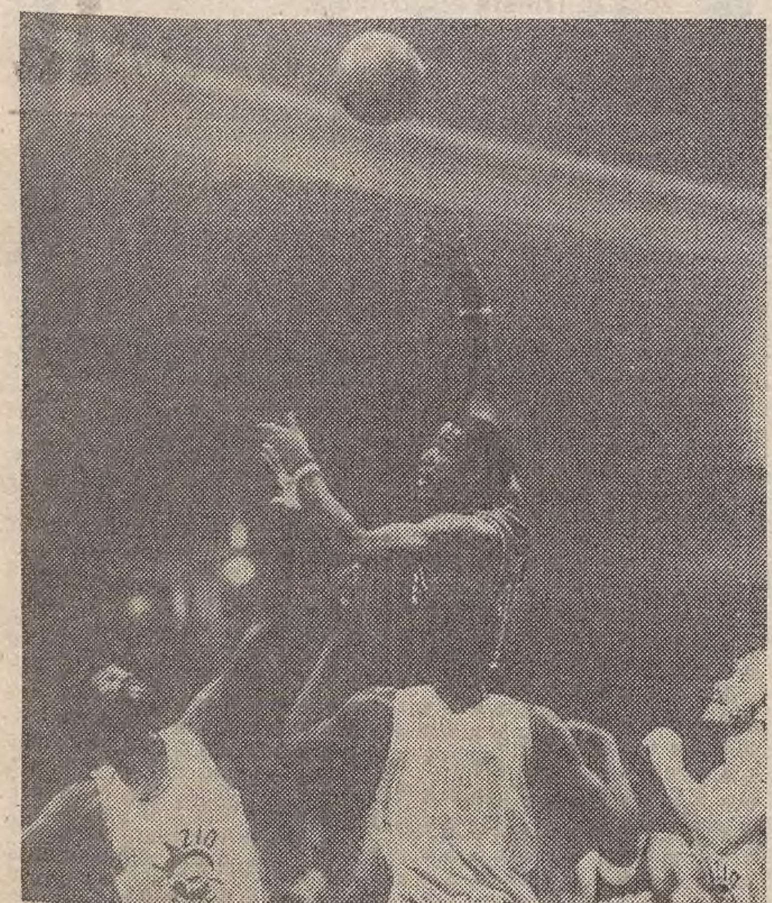
La giornata domenicale vedrà in corsa anche il nuovo velocista Giuseppe Battista sul circuito di Monza in una corsa valida per il campionato italiano di vetture produzione. Sarà la prima delle dieci prove che si svolgeranno sui diversi circuiti italiani. Battista corre nella Coppa Carri con una Fiat Ritmo gruppo 2, preparata da Dallara.

T. S.

CRONACHE DELLO SPORT

BASKET SERIE A - DOMANI A FORLÌ (ORE 18.15) PRIMO ATTO DELLA SFIDA PER LA «A1»

Recoaro-Oece, il giorno del giudizio



Robinson in gancio sopra tutti: così Lombardi vorrebbe vedere domani Wayne — in cui confida molto per marcare Griffin — per tutta la partita (Italfoto)

Recoaro-Oece, ovvero, il giorno del giudizio atto primo. A Forlì l'Oece si gioca domani gran parte di quella sua stagione che un intero campionato, equilibratissimo, incertissimo, ha deciso dovrà trovare il verdetto in questo spareggio andata-ritorno, eventuale bella in campo neutro. La Recoaro di Bocci (che a stagione inoltrata ha sostituito in panchina Rinaldi) è squadra collaudata a queste sfide.

La ricordiamo due stagioni fa, praticamente dalla medesima posizione di classifica, spareggiare con la Pagnossin Gorizia (neopromossa in A1 assieme all'Hurlingham) per un posto nei play-offs. Nell'incontro «secco» a Bologna vinsero abbastanza agevolmente i romagnoli, trascinati da un Hakett molto efficace.

L'anno scorso i forlivesi parteciparono pure ai play-offs dopo aver rischiato a lungo la retrocessione; si salvarono praticamente proprio grazie ad un canestro di Hackett, nell'ultimo minuto del confronto con i neroverdi a Forlì, unico canestro del coloured in tutta la ripresa, un canestro per costruire il quale il buon Rudy (che quest'anno ha fatto coppia con Jeelani a Livorno) si è appoggiato su almeno metà squadra neroverde dopoché un arbitro, sull'infuocato campo di Forlì, una delle ultime partite prima della seconda fase, aveva incredibilmente regalato palla alla squadra di Rinaldi, incredula, che l'aveva appena persa. Con quell'omaggio la Recoaro praticamente si salvò, proprio a Forlì, in questo periodo quasi, condannando in vece sua l'Hurlingham. Arbitri di quell'incontro furono i toscani Baldini e Bartolini.

Guarda caso, anche domani ci sarà in campo un arbitro di quella volta, il signor Baldini precisamente, che farà coppia con Montella. Per l'Oece, che di questa fase finale del campionato pare abbia fatto terreno delle proprie rivincite, l'occasione è dunque delle più propizie a continuare su quel filone che ha trasportato all'entusiasmo una tifoseria, una città. Una stagione che pareva ormai compromessa è stata rimessa in discussione da un finale travolgente da una squadra che ha impegnato tutta se stessa per dare ai suoi sostenitori quelle soddisfazioni che un'estate di speranze era sembrava promettere.

Oggi il rifondato assetto tattico del complesso di Lombardi, la voglia mai sopita di Bertolotti e Valenti, di Ritossa e Tonut, di Scolini e Meneghel, di Ciuch di Floridan, soprattutto di due americani che certamente hanno messo in questa impresa più cuore, più passione e sentimento di quanto la professionalità loro richiedeva, si misura con il severo metro di una squadra di rango superiore, una squadra molto collaudata, che da anni si impernia sul medesimo schema di organico, una squadra rotta alle battaglie del fondo classifica, alla lotta per la sopravvivenza. Una squadra che ha già rapito le attenzioni dei commentatori specializzati quando, brillante interprete di un basket sbarazzino, ha dominato con una partenza bruciante la prima fase di campionato. Come fu lo scorso anno per Brescia, dalle stelle alla polvere, Forlì però, bruciati gli entusiasmi di partenza si gioca tra oggi e domenica la sua sopravvivenza stessa nella massima serie.

Mentre la parabola dell'Oece in questa fase tende al culmine, quella dei romagnoli cerca spazi di risalita dopo essere precipitata dall'apogeo ai livelli più infimi. L'essere stata costretta ad accusare una regressione nei suoi livelli di rendimento e comunque ancora da dimostrare che possa mettere domani i forlivesi alla mercè della squadra di Lombardi. Il confronto è certamente ricco di difficoltà per entrambe le compagini e solo la squadra che saprà trovare in se stessa la concentrazione giusta per superare l'ostacolo avrà maggiori possibilità di successo, al di là degli indici di rendimento tecnico-tattici, trovare delle differenze significate nei quali è impresa parecchio ardua e restrittiva comunque.

Certo è che a Forlì come in tutto il doppio confronto, vincerà chi sbaglierà meno, e su questo piano la squadra che viene dall'A1 è certo avvantaggiata. In A1 in media, quando si sbaglia un pallone l'altro deve finire in cesto, altrimenti non c'è speranza; i gap sono ben più difficili da recuperare, anche quelli che in A2 possono venire considerati affatto significativi e del tutto assorbiti. La Recoaro a dispetto della sua terz'ultima posizione di classifica (l'anno scorso, con quattro retrocessioni, sarebbe stata già retrocessa), ha comunque l'ottavo attacco di A1 grazie alla prolificità di Griffin, uno dei migliori marcatori del torneo, e vanta la terza miglior difesa, dopo Cagiva e Billy.

Ecco perché oggi a Forlì — dove l'Oece tenta quantomeno la carta sorpresa — farà certamente caldo. Emozioni e tensione, per i quattro pullman di tifosi che in mezz'ora hanno assorbito il quantitativo di biglietti disponibile per essere vicini alla loro squadra, non mancheranno. La partita si preannuncia tiratissima ed incerta e probabilmente si deciderà solo nelle ultimissime fasi: entrambe le squadre infatti sembrano fare della lotta ad arma tratta, della difesa ad oltranza i loro perni di lavoro.

Piero Trebiciani

OTTAVI DI FINALE DI RITORNO NEI PLAY-OFFS SCUDETTO

Goriziani per il prestigio contro la blasonata Cagiva

GORIZIA — Dopo aver tenuto ottimamente il campo a Varese, la San Benedetto si appresta ad affrontare la Cagiva nella gara di ritorno degli ottavi di finali dei play-offs, covando, in segreto e timidamente, come compete ad una provinciale che non è abituata a competizioni di così alto livello, la speranza di ottenere una rivincita che le consentirebbe di disputare mercoledì prossimo la «bella».

La squadra di De Sisti si sente pungolata all'impresa dagli exploit di Cidneo e Honky, che nel primo turno sono andate a vincere sul campo delle squadre di A-1, causando, specie la formazione fabrianese, grossa sorpresa. Il secondo turno, nei play-offs della passate stagioni, è stato sempre quello della verità, e le squadre che avevano «osato» sfidare quelle del primo gruppo hanno sempre dovuto abbassare bandiera.

La San Benedetto non rischia invece niente e quindi può impunemente gettare il guanto e tentare il successo riparatore. Dovrà, beninteso, fare i conti con una Cagiva che, dopo essere riuscita ad acciuffare i play-offs per i capelli, è ben decisa a proseguire su questa strada.

La squadra del «dopo Meneghin» ha dovuto affrontare grossi problemi di assestamento, ma ora che li ha risolti può dire la sua. Se venissero confermati i verdetti del primo turno, dovrebbe affrontare nei quarti il Billy e allora sì che volerebbero scintille. Ad un «dopo» così, la San Benedetto non ci pensa nemmeno. Alla squadra di De Sisti, e agli sportivi goriziani, basterebbe assaporare la gioia di un singolo successo, quello nella partita di domani, per toccare il cielo con un dito.

Ma se vogliono conquistare la prestigiosa affermazione, i gialloblù devono non solo ripetere il buon primo tempo di mercoledì, ma giocare a quel livello tutti i quaranta minuti, ciò che evidentemente è più difficile, specie ora che i varesini, dopo il primo impatto, hanno preso le misure.

Le «invenzioni» di De Sisti sono però inesauribili e, come un prestigiatore, il tecnico saprà anche questa volta — c'è da crederlo — tirare fuori qualcosa di «extra» dal suo cilindro.

G. B.

La Tris: 16 - 17 - 3

Two Twenty Dream, portacolori della Scuderia Nuova Trieste, ha vinto con un finale a sensazione la Tris napoletana. Percorrendo l'ultimo mezzo giro addirittura in sesta ruota, l'americano di Vivaldo Baldi ha raggiunto e piegato di forza la favorita Bevi che aveva avuto ragione della fuggitiva Idrovora a metà retta d'arrivo.

Two Twenty Dream ha trottato sul piede di 1.19.3. Al quarto posto si è piazzato Goal.

Totalizzatore: 145; 38,20,46; (129). Monte premi Tris lire 881 milioni 839.000, combinazione vincente 16 - 17 - 3 imbroccata da 634 scommettitori ai quali sono spettate lire 945.821.

IL CORRIDORE ORA PUNTERÀ TUTTO SUL «TOUR»

Costa il Giro a Battaglin la caduta in terra sicula

CATANIA — Giovanni Battaglin, caduto ieri l'altro in vista del traguardo del «Giro dell'Etna», ha trascorso una notte tranquilla in una stanza del reparto di rianimazione dell'ospedale «Garibaldi» di Catania. Un blando trattamento tranquillante gli ha consentito di dormire, nonostante il busto dell'atleta sia stato bloccato in una apparecchiatura gessata per immobilizzare la clavicola sinistra fratturata nella caduta.

Di buon mattino Battaglin si è destato completamente lucido: ha fatto colazione con una tazza di latte caldo. «Credo di essere stato toccato — ha detto, mentre stavo per scattare. Ho sentito un urto alla ruota posteriore, poi sono caduto con altri due o tre colleghi. Nel groviglio sono rimasto con il braccio in cattiva posizione, poi ho avvertito un forte dolore».

«Questa caduta — ha aggiunto — non ci voleva proprio. Avevo impostato la mia preparazione per partecipare al Giro d'Italia e a quello di Francia. Purtroppo, però, sarò costretto a saltare il primo impegno, ma conto di essere in buone condizioni per il secondo».

Trieste-Pordenone

Prima sgambata stagionale per gli esordienti domani, quando, alle ore 10, saranno radunati dal CS Domio (Strada della Rosandra) al nastro di partenza di un circuito di tre giri attorno la Grandi Motori per complessivi trenta chilometri.

Agli amanti del ciclismo che non volessero partecipare alla Pedalata primaverile è riservata la spettacolare partenza della Trieste-Pordenone per dilettanti juniores, organizzata dalla Sc Bottecchia. Alle ore 11 i corridori effettueranno le operazioni di rito in Galleria Tergesteo per poi scattare alle 13 sempre da Piazza Unità.

Pedalata primaverile con gli azzurri d'Italia

Gli atleti azzurri d'Italia, sezione provinciale Gustavo Marzi, organizzano la «Pedalata primaverile», a partecipazione libera maschi e femmine, senza limiti d'età.

Programma: Ritrovo ore 8 in piazza Unità, ore 9 partenza. Percorso: corso Cavour, viale Miramare, Barcola, Miramare, Grignano, Borgo San Mauro presso «Bar Costa dei Barbari», ritorno con arrivo a Grignano mare, per un totale di km 29.

A tutti i partecipanti medaglia ricordo, coppa alla scuola ed alla società con maggior numero di partecipanti.

Saranno sorteggiati 1 ciclo Cottur e premi speciali.

Quota d'iscrizione L. 2.000. Il ricavo sarà devoluto all'Unicef. Organizzazione tecnica Veterani Cottur. Informazioni e iscrizioni presso la ditta Cottur, via Crispi, 9 tel. 793.982, fino alle ore 12 di oggi.

■ ZORN — L'ostacolista azzurro Fulvio Zorn è partito per il Messico per un lungo stage tecnico.

Pronostico Totip

Trotto MODENA		
	1.o arrivato	x 1 x
	2.o arrivato	1 x 2
Trotto FIRENZE		
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	2 2 1
	2.o arrivato	x 1 2
Trotto AVERSA		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Galoppo ROMA		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Galoppo MILANO		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1

OGGI E DOMANI LE PROVE DI FONDO E DI VELOCITÀ

Canoe olimpiche sul Lisert per il campionato regionale

Le acque del canale Lisert a Monfalcone ospiteranno nel pomeriggio odierno e nella mattinata di domani la seconda manifestazione di canoa olimpica prevista dal calendario agonistico. Le prove, valide per il campionato regionale, si articoleranno in gare di fondo sulle distanze di m 3000 per la categoria ragazzi, di m 6000 per la categoria juniores e m 1000 per la categoria senior, e di velocità sulle distanze di m 500 e 1000. Presenti al via sette società della regione, per un totale di 113 vogatori gara.

Notevole interesse destano le prove di fondo, in quanto costituiscono un test importante per coloro che ambiscono a partecipare ai prossimi campionati italiani della specialità, in calendario nei giorni 1-2 maggio all'idroscalo di Milano.

Da tener d'occhio quindi il K1 ragazzi della SC Trieste con Minca, il K1 junior della Sc Timavo di Monfalcone col fuori-classe Bruno Dreossi, nonché i vari Balestra, Cernivz e Iurkic della SC Trieste, Mazzoli e Mesiano della SC Timavo, Dose, Ninino, Zanon e De Zorzi del DLF S. Giorgio di Nogaro, Brecevich e Carniel della SN Pullino di Muggia.

Le regate, organizzate della Canottieri Timavo di Monfalcone, avranno inizio alle ore 15 di oggi con il fondo e alle ore 9 di domani con la disputa delle batterie eliminatorie della velocità.

Pallanuoto internazionale

È iniziata all'Utat di galleria Protti la prevendita dei biglietti per assistere al torneo di Pasqua di pallanuoto cui parteciperanno Italia, Australia, Jugoslavia, Unione Sovietica, Germania federale, Spagna, torneo che inizierà giovedì alla piscina «Bianchi». È stato fissato un prezzo unico (L. 2500) per turno giornaliero di tre partite. Possibilità di abbonamento per tutta la manifestazione (L. 10.000).

LUNEDÌ ALLE 20.15

Pro Recco alla «Bianchi» contro la Triestina

Lunedì 5 aprile nella piscina comunale «Bruno Bianchi» avrà luogo, organizzato dall'Unione Sportiva Triestina Nuoto, un incontro amichevole di pallanuoto fra la squadra del Pro Recco, attuale capolista del campionato italiano di serie A e vincitrice di 15 scudetti e la squadra dell'USTN militante in serie C.

Per il Pro Recco saranno presenti, fra gli altri, Eraldo Pizzo e il triestino Dario Bertazzoli.

Piscina riservata

Il Comune ha messo a disposizione della Federnuoto la piscina «Bianchi» per tutta la settimana dal 5 all'11 aprile compresi, in concomitanza del torneo internazionale di pallanuoto. Tutta la normale attività programmata in tale sede è stata pertanto sospesa.

Andiamo a sciare... Ma dove?

Resistere fino a Pasqua

a cura di Dante di Ragogna

L'imperativo del momento, nelle località di montagna ancora innevate, è quello di resistere fino a Pasqua. A questo punto della stagione si elevano dai campi, divenuti loro malgrado verdi, le prime bandiere bianche di resa. E gli impianti si chiudono, come fortezze costrette alla capitolazione dal sole, dal caldo, perfino dalla mancanza di clientela turistica. E' quello che si ripete ogni anno. Ma c'è appunto ancora uno sprazzo di vitalità per tutti, in vista, per la prossima settimana, che segnerà il congedo pratico fra sciatori e neve, per questa stagione. Resisteranno solo gli ultra appassionati a caccia di piste dove ancora funzionano gli impianti.

Ecco i dati assunti alle ore 12 di ieri.

AMPEZZO — Impianti chiusi.

CASERA RAZZO — Si scia ancora bene. Impianti aperti, piste battute.

CORTINA — Bene innevate le piste più elevate. Sole, sereno dopo una mattinata con cielo coperto.

FORNI DI SOPRA 3 VARMOST — Cielo coperto, temperatura diurna elevata. In funzione gli impianti del Varmost, con i due tratti superiori sciabili; a valle aperta la sciovia Baby e Cimacuta. Chiusa la pista di fondo.

LAGGIO DI CADORE — Impianti chiusi.

MATAJUR — Non risponde.

PIANCAVALLO — Cielo coperto, temperatura sopra lo zero. Impianti in funzione. Neve in abbondanza, assicurata fino a Pasqua.

PRAMOLLO — Pallido sole, neve abbastanza buona. Strada aperta e transitabile. Impianti in funzione.

RAVASCLETTO-ZONCOLAN — Temperatura sopra lo zero, cielo coperto. Neve da 30 a 140 centimetri. Chiusi gli impianti a valle; aperti funivia, seggiovia, seggiovie dal Goles e Cima Zoncolan.

SAPPADA — Si scia a Cima Sappada, sulla pista del Siera e sui Campetti. A Sappada utilizzabili ancora le piste di fondo.

SAURIS — Impianti chiusi.

SELLA CHIANZUTAN — Cielo coperto, neve ancora buona. Impianti aperti oggi e domani.

SELLA NEVEA — Sole pallido, dopo una mattinata immusonita. Neve buona, temperatura sopra lo zero. Impianti tutti in funzione.

TARVISIO-VALBRUNA — Si scia ancora sulle piste più elevate. Funzionano la funivia, la seggiovia Florianca, quella del Priesnig e la sciovia Cappia.

A SELLA NEVEA PRIMO ROUND DELLO SKY YACHTING

Windsurf a Barcola domani: si decide il Montagna-mare

Si conclude domani mattina, sullo specchio di mare di Barcola, il trofeo montagnamare per sci e windsurf, di cui la prima parte è già stata disputata l'altra domenica a Forni di Sopra, con l'organizzazione della Turismo Dolomiti Carniche. La gara di slalom gigante è stata vinta da Renzo Zandegiacomo, ex valanga azzurra, che ha messo radici a Forni di Sopra senza disdegnare di dedicarsi alla vela in tutti gli aspetti; secondo si è classificato Ferin, terza Maurizia Lenardon. Dovrebbero essere proprio essi i candidati alla vittoria finale, specie se Zandegiacomo si dimostrerà sul surf abile come lo è sulla neve.

La partenza della prima prova è fissata per le 10, la seconda trenta minuti dopo l'ultimo arrivato della prima prova.

* * *

Anche quest'anno la società nautica Pietas Julia di Sistiana ha in programma la «ski-yachting», combinata sci-vela ormai giunta alla sua quinta edizione. La manifestazione è organizzata in collaborazione con la società gerente gli impianti di Sella Nevea, località prescelta per la gara di slalom gigante, gara che avrà luogo domani.

La regata, alla quale sono ammesse le imbarcazioni delle classi crociera, 420 e Laser, avrà luogo nelle acque antistanti la baia di Sistiana il 23 maggio. Gli scafi della classe crociera si cimenteranno lungo un triangolo di 7,5 miglia da ripetersi due volte, mentre le derive avranno percorso olimpico di 7 miglia. In palio i trofei Ediltur, Pietas Julia e Mare Pineta.

Presidente della giuria della manifestazione, nonché giudice arbitro della gara di sci sarà ancora una volta Luciano Giacomi, che avrà come aiutanti Sergio Riccobon, Marino Vencato, Remo de Angelis e Sergio Feletti.

Interregionale a Forni di deltaplano

Organizzata dalla Turismo Dolomiti Carniche di Forni di Sopra, si disputa domani la terza prova del campionato Veneto - Friuli-Venezia Giulia di deltaplano. Dalle 11 alle 16 di oggi voli di prova. Per domani questo il programma: trasporto in seggiovia fino alla malga Varmost, controlli, voli apripista alle 11. Alle 11.30 decollo del primo concorrente per un tratto di velocità e uno di durata. In gara una settantina di piloti. In testa alla classifica il vicentino Daniele Marzotto, secondo il fornese Corrado Clerici. Fra i concorrenti, Walter Mauri di Gorizia, Vasco Candotti di Forni, Gioppo, Balzan.

PRATO - IN TRASFERTA A ROVIGO L'HOCKEY CLUB

Il Cus ci prova con il Genova

Dopo le sconfitte della settimana scorsa, Hockey Club e Cus Trieste sono attesi già da domani ad una pronta riscossa, indispensabile tra l'altro per tranquillizzare una situazione di classifica non del tutto sicura per gli universitari e decisamente preoccupante per i biancorossi dell'Hc. Gli avversari sembrano d'altro canto i più adatti per permettere alle due triestine una felice conclusione del girone di andata. Il Cus infatti ospita alle 11 a San Luigi gli universitari di Genova, i quali oltre alla volontà di far bene non possono certo vantare altri titoli di merito. Per i ragazzi di Busan non dovrebbero quindi esserci troppe difficoltà, anche perché hanno dimostrato proprio nella sfortunata partita di Villar Perosa di essere in uno stato di forma soddisfacente.

Hockey Club in viaggio invece alla volta di Rovigo, e nel bagaglio, oltre all'amarezza per l'immeritata sconfitta casalinga con il Villafranca, c'è la ferma volontà di imporsi in uno scontro diretto che vale il doppio. Il Rovigo è una formazione che tutti gli anni naviga nei quartieri bassi della classifica, salvandosi sempre per il rotto della cuffia, ma quest'anno ha ottenuto buoni risultati, e deve quindi essere affrontata con estrema concentrazione. I biancorossi dovrebbero essere in formazione tipo — sempre che Manzutto possa essere recuperato in tempo — e sarebbe la prima volta in tutto il campionato che vanno in trasferta a ranghi completi.

Per la B-C a San Luigi alle 9.30 l'Itala ospita i pericolosissimi bolognesi della San Mamolo, in uno scontro che l'Itala deve vincere per non essere tagliata fuori dalle posizioni di vertice; alle 12.30 è invece in programma un Triestina-63 Bondeno, importante solo ai fini delle statistiche, data la modestia delle due compagini.

A.D.V.

DOMANI AL PALASPORT

Pallamano femminile Trieste-Verona

Fermo il campionato di serie A di pallamano per consentire alla nazionale juniores di disputare la Coppa Latina in Messico, sarà la divisione cadetta femminile a tenere desto domenica l'interesse degli appassionati di questa disciplina.

Il Trieste, reduce dalla vittoria nel derby con il Latte Carso, cercherà di cogliere altri due punti nell'incontro con il Verona, che all'inizio di stagione nutriva molte ambizioni, ma che si è persa strada facendo.

Questa partita dovrebbe servire alla squadra di Tossi quale ultimo collaudo prima dello scontro in casa del capolista Cassano Magnago, che precede di un solo punto in classifica le triestine. La gara di domenica si giocherà al palasport di Chiarbola alle 11.

Il Latte Carso cercherà di conquistare sul campo del Camerano i punti che gli mancano per raggiungere la quota salvezza. L'allenatore Laurini dovrà fare a meno delle infortunate Tessaris e Martinis; la vittoria è comunque alla portata delle carsoline.

Rientro vittorioso di Borg

MONTECARLO — Lo svedese Bjorn Borg, rientrato ufficialmente nelle competizioni dopo cinque mesi di assenza, ha battuto Paolo Bertolucci 7-5, 6-0, nel primo turno delle qualificazioni del torneo di tennis di Montecarlo, valevole per il Grand Prix. Nel primo set lo svedese ha avuto difficoltà per ritrovare un buon ritmo.

Rugby: Quadrifoglio al Trofeo Sambo

Con lo scontato ingresso di Conegliano e Oderzo, classificatesi nell'ordine in poule promozione, si è concluso il campionato di serie C1 anche per il Quadrifoglio.

Un disguido rischiava di far penalizzare di un punto il quindici triestino, terminato dopo la mancata vittoria a Belluno, al penultimo posto a pari punti con il Vicenza, condannandolo a un'abbordabile ma ingrata poule salvezza. I dirigenti biancoverdi non avevano ricevuto l'avvertimento della sospensione, per un turno, del capitano Giorgio Battig, espulso a Oderzo e sceso in campo nell'ultima gara della stagione. La compagine di Salvador e quella veneta (anche al capitano dell'Oderzo era stata inflitta la squalifica nella medesima occasione), avrebbero anche dovuto, al caso, ripetere le rispettive partite dell'ultimo turno, ma difficilmente il Quadrifoglio, condannato al successo per poter recuperare il punto di penalità, avrebbe potuto, apparso scialbo senza Fabris e Massimo Pagani, trarre giovamento dalla «proroga federale».

Il ricorso presentato a Roma è invece stato accolto dai competenti organi: il Quadrifoglio si è visto convalidare la penultima piazza a fianco del Vicenza ed automaticamente, con il favorevole quoziente punti fatti-subiti, la permanenza in serie C1 senza ulteriori «fastidi».

Ora i triestini saranno impegnati in una serie di quattro incontri validi per il Trofeo Sambo, torneo interregionale riservato a formazione di C1 e C2. Il primo avversario dei biancoverdi, vittoriosi nei primi due incontri, sarà (domani, San Luigi, ore 14.30) lo sconosciuto Excelsior Padova, vincitore del girone locale di serie C2.

P. G.

ESORDIENTI E DANZA

Due giorni di artistico sulle piste di Giarizzole

Secondo appuntamento stagionale oggi e domani per il pattinaggio artistico: si svolgeranno infatti a Trieste i campionati provinciali per le categorie esordienti e coppie danza.

Nonostante le assenze delle coppie Rech-Apollonio, Sefino-Viatori, Guerra-Buzzai e Corenica-Mazziero (le ultime due sono state convocate per un raduno azzurro a Rimini dal 7 all'11 aprile) la squadra biancogialla parte favorita per la conquista dei titoli dell danza. Fra gli esordienti i pronostici vanno invece a Rossella Crisman dello S.C. Gioni. L'appuntamento è sia per sabato che per domenica per le ore 15.30 (ritrovo 14.30) sulla pista di via Giarizzole.



Diesel Mercedes-Benz.
La somma più alta dei vantaggi di un diesel.

Le ricerche della Daimler-Benz sul futuro dell'automobile sono note con il termine "concetto energetico Mercedes-Benz". Ma 46 anni fa la Mercedes aveva scoperto un altro concetto energetico: quello del diesel. Da allora nessun altro costruttore ha lavorato così a lungo e così a fondo su questo sistema economico di propulsione. Oggi la sua esperienza in questo campo viene trasferita in vetture tecnicamente superiori, di lunga durata, con alte velocità di crociera e razionali valori di consumo. Vetture che rappresentano ancora la somma più alta dei vantaggi di un motore diesel.

Perfetta unità tra motore e carrozzeria, sviluppo tecnico dei motori paragonabili ormai ai corrispondenti a benzina, varietà di modelli. Sono principalmente questi i motivi del successo dei diesel Mercedes ai quali si aggiungono i pregi della qualità Mercedes, l'alta valutazione dell'usato, l'economicità d'uso che deriva dal giusto rapporto tra costo e rendimento di una vettura.

Anche i continui miglioramenti di ogni suo sforzo produttivo fanno parte dell'esperienza Mercedes. Per i diesel questo significa: riduzione dei consumi fino all'8%, dispositivo di accensione rapida, nuovo cambio meccanico con possibilità della 5ª marcia. Ulteriori vantaggi di un salto di qualità alla portata anche dei guidatori più consapevoli e attenti ai problemi energetici ed economici che il mondo dell'automobile deve oggi affrontare.

I DIESEL MERCEDES: Berline: 200 D (60 CV) - 240 D (72 CV) - 300 D (88 CV) - Station Wagon: 240 D (72 CV) - 300 TD (88 CV) - 300 TD Turbo-Diesel (125 CV)



Mercedes-Benz.
L'origine dell'idea diesel.

Rappresentanza Generale per l'Italia: Autostar spa - Via Salaria, 715 - Roma - Tel. 81.621

MAX MEYER

ricerca per proprio centro edilizia

VENDITORE

per Trieste e provincia

Richiedesi attitudine alla vendita, età dai 25 ai 35 anni.

Telefonare per appuntamento al 040/750339

FINESTRE - VERANDE SCURI IN ALLUMINIO

OGGI ANCHE TAGLIO TERMICO SENZA CONDENSA

fabbrica triestina con esperienza della bora

RITOSSA s.n.c. tel. 232243/4 - Trieste

Continuaz. dalla 12.a pagina

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni, acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete, PIU VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20.

GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca, tel. 631641 via Malcanton 14/B. 2981/12

ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. Corso Italia 28 primo piano.

13 Alimentari

CASA del Miele, Strada Cividale-Prepotto (Ud) via Cialla, telefono 0432/730837, per una gita in campagna. 88/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3466/14

A.A.A. FORD Fiesta. Occasioni Fiesta '77, '78, '79 da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla nuova concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

A. ATTENZIONE: nell'ampia scelta dell'usato a prezzi sempre competitivi troverete senz'altro l'auto che fa per voi con pagamento fino a 40 mesi senza acconto e senza cambiali; cambi usato per usato con garanzia di tre mesi: A 112 Abarth 80, Renault 5 Tl 77, 127 Sport 80, Alfasud 1.5 5M 80, Ritmo CL Diesel 80, Golf GTI 78, 500 L 72, Renault 5 Alpine 80, A 112 Abarth 74, Mercedes 280 SE 74, BMW 320 76, Range Rover 79, 500 L 69, A 112 73, 131 CL 78, Alfetta GT 1.6 80, Dyane 6 81, Golf Diesel nuovo, 127 900 3P 80, Fiesta 1.3 S 81, Renault 4 TL 80, A 112 Abarth 81, Ritmo 65 CL Diesel 80, 128 X 1.9 76, MG A 56, Renault 5 TS 80, Rover 3.5 79. Autoccasioni Medizza, rivenditore autorizzato Innocenti, via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. Aperto domenica mattina. 962/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Lancia Trevi 2.0 IE/81, Fulvia coupé, A 112 E, Fiat X 1/9 five speed 80, 127, 128, 128 fam., 124 S, 125 S, 131 1.3/1.6, 132 1.6/1.8, Alfetta 75, Giulia 1.3, Alfasud TI, Visa super, GS 1015, furgone Dyane, R 5 TL, Ford Fiesta 1.1, Escort 1.3, Taunus 1.3, Peugeot 304 diesel, Simca 1000, Rally 2, 1100 GLS/S/TI, 1307 S, 1308 GT, Horizon LS/GLS, Matra Bagheera 77, Talbot 1.6 TI 81, Solara 1.3, 1.6 SX 81.

A. DUPLICA CONCESSIONARIO PEUGEOT - TALBOT, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 500 perfetta, 127, 128, 124, Ritmo 1300, A 112, Alfasud, Giulia 1300, Lancia HPE, Audi 80, Citroen GS, CX, Ford Escort, Escort Automatic, Taunus, Renault 15 coupé, 18 GTL, Sunbeam 1000, Renault 5 TL perfetta, Simca 1000, Rally 1, 1301, 1100. 7/14

A. USATO sicuro presso gli Autosaloni Fiat, via Fabio Severo 65, tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550 Opicina. Vendita vetture nuove e usate rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipo occasioni: Autobianchi A 112 Elegant 73, 75, 76, 79, A 112 Abarth 70 Hp 77, Fiat 128 Special 75, 131 Special 1.6 75, 76, 130 coupé 73, Mini 90 SL 78, BMW 318 78, 323 i 81, 520 75, 320 6 c. 78, 520 6 c. 80, VW Golf 1100 GL 79, VW Maggiolino 73, Alfetta 1.8 74, Duetto 1600 spider 74, Renault 14 TS 81, Mini De Tomaso 80, Citroen Visa 650 80, moto Honda 400 80. 966/14

AFFARONE Suzuki GSX 750 km 9000 marzo 81 perfettissima vendo lire 4.700.000. Tel. 941718. 1048/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 80 77, Alfetta 1800 78 77 76 73, Giulietta 1600 79, Alfasud sprint veloce 1500 80 79, Alfasud TI 1200 75, Alfasud 1300 81, Alfasud 1200 L 76, Alfasud 1200 75, FIAT Argenta 2000 81, 131 Supermirafiori 1300 80, 131 Mirafiori 1300 77 75, 125 special 71, 127 3 porte 1050 79, Panda 81, TALBOT Solara 1600 81, RENAULT 5 Alpine 79. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 3439/14

AUTOCARRI e furgoni usati OM Ford patente B occasioni ottime condizioni vende Concessionaria OM, via Flavia 55, tel. 820214. 3584/14

AUTOCCASIONI Carli vende 500, 126, 127, A 112, 124, 125, 131, 132, Mini, 850 coupé, 124 coupé, Volkswagen 1300 72, R 16 72. Via B. Casale 7, tel. 826084. 3/14

AUTOSALONE Furio Girometta punto vendita Renault vende auto usate di tutte le marche. Via Franca 4/2, tel. 750749. 3478/14

A 112 Elegant 75 perfetto vendesi. Tel. 573708 pasti. 3669/14

BELLISSIMA 500 L 1970 ricondizionata totalmente vendo 980.000. Tel. 910886. 3681/14

BETA berlina 1981 giugno 10.000 km come nuova garanzia vendo 8.000.000 + accessori per 1.000.000. Tel. 0481/46693. 249/14

CAMIONCINO centinato OM 40-35 q. 1977 pat. B, OM 50 con gru due tonnellate 1975, corrieretta Tigrotto 25 posti 1970, gru Ornig 7 tonnellate, sollevatore 12 q. e 25 q. benzina e diesel, Ford Transit pullmino 15 posti 76 e camioncino Volkswagen 77. Tel. 231193. 7/14

CARRELLI elevatori OM occasione varie portate elevazioni diesel elettrici anche affittanza alla Concessionaria OM, via Flavia 55, tel. 820214. 3584/14

FIAT 125 S 1971 ruote lega, radio, impianto gas, gancio, cinghie sicurezza, 900.000 trattabili. Tel. 54625 feriali ore 20. 3647/14

FIAT 128 riverniciata quattro porte anno 1974 1.900.000 trattabili. Telefonare serali 745997. 3272/14

HONDA CX 500 accessoriata 12 km vendesi 3.400.000. 942232 410505. 3544/14

HONDA 500 Four motore nuovo accessoriata vendesi 1.400.000. 410505 942232. 3544/14

MOTO BMW R 45 vendo. Tel. ore pasti 0481-40034. 247/14

PESCACCIA Volkswagen perfetta 1979 vende occasione Concessionaria Lancia, tel. 820214. 3584/14

PRIVATO vende Fiat 500 L bianca. Telefonare 796678. 1036/14

PULLMINO Volkswagen 9 posti 79 bianco come nuovo vendo 5.500.000. Tel. 569529 ufficio.

RENAULT 4 1978 30.000 km perfetta vendo. Tel. 70416. 1044/14

RENAULT 5 Alpine nera 41.000 chilometri dic. 78 vendo 5.500.000. Tel. 569529 ufficio.

RITMO 65 CL 1979 unico proprietario. Fiat, via Roiano 6. Anche ratealmente e permutando. 1051/14

R 5 GTL anno 1980 vendo. Tel. 815660. 1028/14

VENDESI Fiat 500 F buone condizioni. Occasione. Telefonare 0481/82746. 219/14

VENDO Suzuki 425 E come nuova luglio '79. Telefonare ore pasti 829083. 6/14

127 79, 80 bellissime in garanzia vende Autosalone Trieste, via Giulia 10. 3583/14

131 Special 1977 impianto gas 1300, 1976 1600, anche ratealmente e permutando. Fiat, via Roiano 6. 1051/14

500 e 126 riverniciate vende Autosalone Trieste, via Giulia 10.

DONNA · IMPEREUROPEO · UOMO · DONNA · BAMBINO · IMPEREUROPEO · UOMO · DONNA · BAMBINO · IMPEREUROPEO · UOMO · DONNA · BAMBINO · IMPEREUROPEO · UOMO

IMPERMEABILI · GIACCONI · ABITI · PANTALONI · MAGLIERIA · CAMICERIA · JEANS · CAPI IN PELLE · GONNE · COORDINATI · TAILLEURS

Studio Lemos

Ecco dove ti puoi vestire senza farti spogliare

IMPER EUROPEO lo trovi a TRIESTE Via Madonnina, 18 - tel. 040/790287

IMPEREUROPEO. Comprare da chi produce conviene.

15 Roulotte nautica, sport

ADRIA sono le roulotte più vendute d'Europa. Questo significa affidabilità prezzi più bassi e convenienti. Importatore Nauticaravan, Rio Ospo Muggia, tel. 271256. 3349/15

AL Centro del gommone Offshore Unimar di Lignano aperto anche domenica, la più grande esposizione italiana di gommoni; tutte le migliori marche. Prezzi imbattibili, telefonare 0431/71584, feriali a Udine 0432/203938. 050607/15

ALLA Stefani Market nautica campeggio verande camper servizio Campingaz via Costalunga 396 vicino camionale.

BRITISH Segull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai, ora anche con invertitore. Sconti particolari e speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marina Service, Riva Massimiliano e Carlotta 15, Grignano. 11/15

CENTRO Nautica Offshore Unimar dispone di imbarcazioni nuove pronta consegna Rio 680 diesel e Fairline 21 1x200 benzina, facilitazioni, permute. Telefonare 0431/71584 - 70323. Eccezionali novità Johnson ed Evinrude nuovo 20 HP 521 cc a lire 1.590.000 più Iva, scarsa disponibilità. 050607/15

GOMMONE 380, Johnson 2 S '81 accessoriatissimi vendesi al miglior offerente. Tel. 768193. 3479/15

MONFALCONE vendesi pilotina Elan K 495, motore Evinrude 25, accessoriata. Telefonare 0481/72081. 245/15

MONFALCONE vendesi 420 Nautivela completo velatura capottina, scaletto. Telefonare 0481/72081. 245/15

OCCASIONISSIMA vendesi camper American 400, 6 posti su meccanica Daily accessoriato km 7.000 immatricolazione 6/81. Telefonare ore ufficio 0481/84089. Prezzo base 35.000.000 trattabili. 216/15

OCCASIONISSIMA vendesi camper unico esemplare Samarcanda 6 posti su meccanica Daily superaccessoriato immatricolazione 7/80. Telefonare ore ufficio 0481/84079. Prezzo base 34.000.000 trattabili. 216/15

PILOTINA Fiberstamp m 5, Volvo 20 Hp, accessoriata più invaso, 4.800.000 trattabili. 0481/74283. 237/15

URGENTEMENTE vendo Pilotina vetroresina 7 metri accessoriata roulotte Roller 4,60. 0481/72328. 253/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAPANNONE ad uso industriale o similare 800 mq circa cercasi locazione. Tel. 68378. 3652/18

CERCA appartamento o monolocale adiacenze Università studentessa III piano. Telefonare 0434/76024. 3291/18

CERCASI affitto casetta 3 stanze servizi giardino anche periferia. Tel. 412120. 3514/18

CERCASI appartamento in affitto 100 mq circa per padre e figlio anche da mettere a posto massimo 250.000 mensili. Telefonare 773122. 3518/18

FAMIGLIA straniera a Trieste per 2-3 anni massimo, cerca urgentemente appartamento bello in zona signorile, salone tristanze, posto macchina anche parzialmente ammobiliato. Prendesi in considerazione anche canone affitto elevato. Telefonare 631990 - 77722. 3662/18

IMPIEGATO cerca appartamento/miniappartamento ammobiliato. Telefonare ore pasti 0432/205065. 98/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT tel. 68810. Affittasi locale zona SETTEFONTANE 40 mq libero. 924/19

ACIT tel. 68810. OPICINA affittasi uso ufficio salone tre stanze tutti comforts. 924/19

AFFITTASI a referenziato villa panoramica Barcola. 7 stanze, spazzacucina, cucina, garage, giardino, da restaurare. Scrivere a Publikompassa cassetta n. 41/H 34100 Trieste.

AFFITTANSI fabbricati rinnovati adatti laboratori attività commerciali, magazzini con cortile zona città vicina centro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/I 34100 Trieste. 1054/19

MAGAZZINO 120 mq via Tesa affittasi. Tel. 945001. 3685/19

PRIVATO Opicina affitto uso ufficio 4 stanze servizi molto in ordine vicino capolinea tram. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 3614/19

20 Capitali Aziende

ACIT tel. 68677. vendesi negozio aritcoli sportivi zona centrale. 3163/20

ACIT tel. 68677. Cedesi lavanderia-pulitura in affitto rilevando licenza - macchinari. 3163/20

AFFITTASI bar superalcolici tel. 823844 in qualsiasi ora.

ALBERGO gestione cerca famiglia albergatori dall'inverno 1982-83 possibilmente Friuli-Venezia Giulia. Tel. 0481/46693. 249/20

AUTORICAMBI cedesi negozio Gorizia centro. Scrivere Publikompass cassetta n. 15/H 34100 Trieste. 94/20

CERCO in gestione latteria, barlatteria o drogheria. Telefonare ore pasti 811213. 3463/20

COMPERO o prendo in gestione botteghino frutta e verdura telefono 943618. 3659/20

DROGHERIA bella interessante mq 60 tel. 793046 orario negozio. 3545/20

DROGHERIA profumeria bigiotteria forte lavoro vendesi causa malattia. Esperia, Battisti 4, tel. 750777. 957/20

MONFALCONE cessione avviatissimo negozio ABBIGLIAMENTO CASA Tab. IX. DOMUS 72623. 266/20

MUGGIA NEGOZIO ABBIGLIAMENTO licenza IX cedesi causa trasferimento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 957/20

OCCASIONE BELLISSIMA BOUTIQUE CENTRALISSIMA tabelle IX X XIV efficiente cedesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 957/20

OCCASIONE negozio OREFICERIA-OROLOGERIA avviato mq 35 vendesi causa vecchiaia. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 957/20

VENDESI a Grado negozio frutta verdura bene avviato. Telefonare ore pasti allo 0431/96237. 050609/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ARTIGIANO cerca da privato in Trieste appartamento medie dimensioni, telef. 772347 ore bottega. 124/21

CECCATO

DIVISIONE LAVAGGI AUTOMATICI ED IDROPULITRICI

La **CECCATO** nel piano di potenziamento della propria attività offre l'opportunità di entrare in un'organizzazione in continua espansione quali CONCESSIONARI ESCLUSIVI dell'intera linea di prodotto IDROPULITRICI JOB per la zona di **Trieste e provincia.**

Esiste la possibilità di una estensione della collaborazione ad altre linee di prodotto complementari.

Rappresenta un fattore preferenziale un'esperienza maturata nello specifico settore della PULIZIA INDUSTRIALE.

Contattare telefonicamente o per corrispondenza:

CECCATO CECCATO Direzione Vendite Italia via Battaglia, 1 36041 ALTE CECCATO (VI) tel. (0444) 796500

22 Case, ville, terreni Vendite

A.C. NAVALI in palazzina signorile prenotansi appartamenti 3-4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3361/22

A.C. OCCUPATI Fortunio 1-2 stanze, cucina, bagno, wc - Toti camera, cucina, wc - San Maurizio 1-3 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3361/22

A.C. IMBRIANI liberi secondo piano appartamenti adiacenti 180-250 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3361/22

A.C. MAGAZZINO Ghirlandaio mq 800 frazionabili, altezza 7 metri - Altri varie grandezze Hortis - Carducci vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3361/22

A.C. GHIRLANDAIO appartamento libero camera, grande cucina arredata, doccia, wc, veranda, autoriscaldamento vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3361/22

A.C. BARRIERA libero camera, cucina, wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3361/22

A.I. OCCASIONE occupato 12.000.000 3 stanze, cucina, wc. Vendesi CONTANTI 6.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 957/22

A.I. MANSARDINA centrale libera ASCENSORE camera, cameretta, cucina bagno 32.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 957/22

A.I. BAIAMONTI occupato 2 stanze soggiorno bagno centralnafta ascensore 36.000.000 con mutuo. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 957/22

A.I. SALES VILLETTA con 2500 mq terreno, 2 stanze soggiorno con caminetto servizi cantinetta rustica garage. Vendesi LIBERA ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 957/22

A.I. CENTRALISSIMO 5 stanze cucina servizi ascensore. LIBERO. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 957/22

A.I. PICCARDI OCCASIONISSIMA 2 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli riscaldamento. Vendesi con MOBILIO COMPLETO CAUSA TRASFERIMENTO 55.000.000. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 957/22

A.I. SAN MICHELE IV piano MANSARDA RIVESTITA IN LEGNO 2 stanze saloncino cucina bagno. PRONTENTRATA 48.000.000. ESPERIA battisti 4, tel. 750777. 957/22

A. CORMONS centro privato vende casa con negozio e orto, tel. 0432/750253. 100/22

A. FORNI Avoltri vicinanze Sappada impresa vende appartamenti bicamere, cucina servizi soggiorno ripostiglio terrazze cantina garage, riscaldamento autonomo, terreno circostante. Prezzo bloccato 65.000.000, ampie dilazioni nei pagamenti consegna estate 1983. Per informazioni telefonare 0433/72107 ore 14 in poi. 050600/22

ACIT TEL. 68810. VIA S. LAZZARO 3 disponibili ultimi villini bifamiliari. SISTIANA «VILLAGGIO VERDE» salone tre stanze cucina doppi servizi, taverna garage, tutti comforts, giardini propri. Accettansi anche permute. 923/22

ACIT TEL. 68810. VILLA NUOVA SISTIANA signorile vendesi con 1600 mq terreno. 923/22

ACIT TEL. 68810. OPICINA primentrata ultimi 1-2-3 stanze soggiorno doppi servizi, disponibili, attici con mansarda. 923/22

ACIT TEL. 68810. SAN GIACOMO ristrutturato due stanze cucina doccia, altro stanza cucina, liberi. 923/22

ACIT TEL. 68810. VIA GINNASTICA vendesi nuovo arredato signorilmente soggiorno angolo cottura stanza bagno autoriscaldamento. 923/22

ACIT TEL. 68810. ZONA GIULIA vendesi rimesso nuovo tre stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento 52.000.000. 923/22

ACIT TEL. 68810. ATTICO extralusso 160 mq vendesi panoramicissimo zona VILLA REVOLTELLA. 923/22

ACIT TEL. 68810. SISTIANA appartamento libero soggiorno cucina due stanze bagno ampia terrazza soleggiatissima vendesi. MANSARDA 80 mq con terrazza vista mare. 923/22

ACIT TEL. 68810. ZONA STADIO vendesi ampio stanza cucina bagno poggiolo, libero. 923/22

ALL'AGENZIA CASA MIA troverete la VOSTRA CASA. Appartamenti lussuosi, modesti 1-2-3-4 stanze anche doppi servizi, garage da 15.000.000 - 20.000.000 - 28.000.000 - 35.000.000 - 40.000.000 e più, possibilità mutui. VISITATECI senza impegno e troveremo insieme una soluzione al vostro problema. Oggi orario 9-12.30 XXX Ottobre 3, 68858. 3668/22

BONZANINI vende Ghirlandaio palazzo recente due camere cucina bagno ampio poggiolo riscaldamento ascensore, tel. 631792. 3387/22

BONZANINI vende Paisiello appartamento palazzo seminuovo due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazza rifiniture particolari garage, tel. 631792. 3387/22

Continua in ultima pagina

NUOVA OPEL KADETT DIESEL 1600 cc.

OPEL 1° AL RALLY MONTECARLO '82

DIESEL

IL PICCOLO DIESEL CHE VA COME UN TRENO.

PICCOLO DIESEL, GRANDE QUALITA'.

Un motore silenzioso. Eppure è un motore diesel. Un motore potente e veloce. Eppure è un piccolo diesel.

Un motore affidabile. Eppure è appena nato. Opel Kadett Diesel. Tradizione Opel nella costruzione di motori diesel di grande rendimento e proverbiale affidabilità.

Innovazione Opel nella ricerca di soluzioni tecnologiche sempre più avanzate, per fare del diesel una soluzione piacevole, oltre che conveniente: sistema di messa in fase della pompa ad iniezione di nuova concezione, punterie idrauliche autoregistranti per una maggiore silenziosità, pompa autospurgante per una maggiore praticità e sicurezza.

PICCOLO DIESEL, GRANDI PRESTAZIONI.

La cilindrata è quella di un piccolo diesel: 1600 cc, il più piccolo ed avanzato diesel Opel.

VELOCITÀ 143 Km/h. • CONSUMO 19,6 Km/l. A 90 Km/h.

La potenza di 54 cavalli, unita al dosaggio estremamente equilibrato dei rapporti al cambio, ne fa un motore elastico e pronto, in tutte le marce e a tutti i regimi.

PICCOLO DIESEL, GRANDE COMFORT.

L'equipaggiamento della Nuova Opel Kadett Diesel è al livello di una berlina di classe superiore.

Interno in velluto, pavimento interamente rivestito in moquette, cinture di sicurezza anteriori inerziali, tergilunotto, orologio al quarzo, poggiatesta ai sedili anteriori, sbrinatore elettrico, accendisigari, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, fari alogeni, contachilometri parziale, parabrezza stratificato, tasche portaoggetti portiere anteriori.*

* Equipaggiamento relativo alla versione Berlina.

Nuova Opel Kadett Diesel: 1598 cc, 54 CV DIN, 4 versioni: Base, Lusso, Berlina e Caravan.

Velocità massima: 143 Km/h.

Consumi: 19,6 Km/l a 90 Km/h, 13,6 Km/l a 120 Km/h, 14 Km/l nel ciclo urbano.

DA LIRE 7'245'000 IVA ESCLUSA

OPEL GM OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

1982. OPEL PRENDE L'INIZIATIVA.

ESTERI

Lavori forzati in Siberia per il dissidente Ivan Kovalyov

MOSCA — Il dissidente sovietico Ivan Kovalyov è stato condannato ieri a cinque anni di lavori forzati e cinque di domicilio coatto in Siberia per «attività antisovietica». La sentenza è stata annunciata dall'agenzia «Tass».

Un appello per la liberazione di Igor Ogurtsov, che ha trascorso quindici anni in un lager sovietico e ora deve scontare un'altra grave condanna, è stato lanciato a Roma da un suo compagno di militanza cristiana, Evgenij Vaghin, emigrato in Italia nel 1976.

Le autorità dell'Urss, che nel 1967 sciolsero il movimento «Unione sociale e cristiana» di Ogurtsov e ne arrestarono tutti i dirigenti, accusandoli di «tentativo di colpo di stato», non sono riusciti, secondo Vaghin, a eliminare la dissidenza cristiana, che anzi si è andata diffondendo sempre più soprattutto tra i giovani.

In Unione Sovietica, ha detto ancora Vaghin, si assiste oggi al fenomeno della cosiddetta «dissidenza di massa», determinata tra l'altro da condizioni di vita sempre più difficili.

Si apprende poi che il Kgb, la polizia politica dell'Urss, ha impedito ieri ad alcuni giornalisti occidentali di incontrarsi con un gruppo di quattro giovani sovietici, in attesa di un visto per raggiungere all'estero i loro congiunti.

Riunitisi in un «gruppo delle famiglie divise», i giovani avevano organizzato per ieri mattina una conferenza stampa in una casa di Mosca. Volevano esporre i loro problemi e annunciare un programma di azione al fine di sollecitare le autorità al rilascio dei permessi d'espatrio.

I giornalisti andati alla conferenza stampa sono però stati bloccati alla porta della casa da agenti in borghese e «invitati» ad andarsene.

I quattro giovani, da tempo in attesa dei visti d'uscita dall'Urss per raggiungere i coniugi che già vivono all'estero, hanno quindi proclamato uno sciopero della fame di dieci giorni e preannunciato «altre misure di protesta» a sostegno delle loro richieste.

Del «gruppo delle famiglie divise» l'esponente più noto e Tatyana Lozinsky, 29 anni, che aveva già fatto uno sciopero della fame per potersene andare dall'Urss.

SECONDO FONTI SOVIETICHE IL LEADER AVREBBE SOFFERTO DUE INFARTI

Peggiorate le condizioni di Breznev? Tutti gli occhi puntati su Cernenko

Ma il probabile «delfino» non ha ancora vinto la lotta per la successione al Cremlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Secondo attendibili fonti sovietiche, Leonid Breznev ha subito, nel corso della sua recente visita in Uzbekistan, un «serio deterioramento» delle sue condizioni di salute, al punto che, tornato a Mosca, sarebbe stato trasportato in ambulanza dall'aeroporto all'ospedale del Cremlino. I dottori del presidente sovietico avrebbero previsto una degenza ospedaliera di «diverse settimane». Una riunione del Comitato centrale del Pcus, che avrebbe dovuto aver luogo questa settimana, sarebbe stata rinviata a dopo il 24 maggio.

Agli inizi di febbraio — sempre secondo queste fonti — il Presidente sovietico era già stato colpito da un lieve infarto. Un secondo attacco cardiaco lo avrebbe colto sull'aereo che lo riportava a Mosca dalla capitale dell'Uzbekistan, Tashkent.

Un portavoce del Ministero degli esteri sovietico ha declinato qualsiasi commento sull'argomento, mentre le fonti, pur parlando di un «grave peggioramento» delle condizioni di salute del presidente, non hanno accennato a una sua eventuale inabilità totale.

L'attenzione generale, comunque, si concentra ora su Konstantin Cernenko, il 70.enne membro del Politburo, da molti considerato delfino di Breznev e che ora curerebbe gli affari di partito e governo. Stretto collaboratore di Breznev dal 1950, Cernenko è asceso al vertice del Cremlino improvvisamente, l'anno scorso, nel corso del congresso del partito. Fu allora che fu collocato al quarto posto della gerarchia sovietica, subito dopo Breznev, l'ideologo Mikhail Suslov, e il veterano Andrei Kirilenko.

La recente scomparsa di Suslov e ora il precario stato di salute di Breznev rendono di grande attualità la questione della successione al Cremlino: a giudicare dagli arcani simboli della politica sovietica, Cernenko ha tutti i connotati di un astro in ascesa.

Per quanto riguarda le procedure per l'eventuale sostituzione di Breznev ai vertici dell'apparato statale e partitico, va detto che si tratta di una routine già ampiamente collaudata: quando era ancora vivo, era Suslov a prendere il posto di Breznev nella gestione delle questioni di ordinaria amministrazione, mentre Kirilenko coordinava l'attività del segretariato del Comitato centrale.

Dopo la morte di Suslov, Cernenko avrebbe assunto il controllo di entrambe le gestioni.

A differenza dell'astuto Breznev, che deve la sua ascesa alla sua grande abilità di sfruttare a suo vantaggio il correntismo della vita politica sovietica, Cernenko è assurto a posizioni di prestigio grazie a un solo uomo, Breznev appunto.

Per molti anni, la stella nascente della politica sovietica ha ricoperto l'incarico di capo di gabinetto di Breznev. Lo stretto legame col leader indiscusso del Cremlino, conferisce a Cernenko una posizione unica nella gerarchia dello stato e del partito. Non è detto, però, che questo elemento possa bastare all'indomani dell'ormai prossimo ritiro di Breznev, a fare di Cernenko il capo del Cremlino.

Nato 70 anni fa da una famiglia di contadini siberiani, Cernenko entrò nel partito comunista nel 1931, occupando posizioni di rilievo nella regione di Krasnoyarsk fino al 1948, anno in cui fu chiamato a dirigere il dipartimento di propaganda del «Pcus» della Moldavia.

L'incontro con Breznev risale al 1950: fu proprio in quell'anno che l'attuale segretario generale ottenne la carica di segretario del partito della Repubblica di Moldavia. Approdato a Mosca nel 1956, Breznev portò Cernenko con sé a Mosca che divenne direttore della propaganda per l'intero territorio nazionale: nel 1965, Breznev divenne segretario generale del partito, e Cernenko fu chiamato a dirigere il suo gabinetto.

Per quanto investito di nuovi titoli e incarichi Cernenko è rimasto, fino a oggi, all'ombra del leader. Anche dopo l'ingresso nel Politburo, avvenuto nel 1978.

Poco si sa della sua posizione su problemi di politica estera: a Mosca, in generale, si ritiene che non abbia conoscenze pratiche e cognizioni teoriche di economia.

Dusko Doder
del «Washington Post»

LI GIUDICHERÀ L'AUSTRIA PER PIRATERIA

L'Antonov dirottato: negata l'estradizione dei militari polacchi

VIENNA — I due piloti militari (Andrezej Malec di 31 anni e Jerzy Czerwinski di 29) che giovedì hanno dirottato su Vienna un monomotore biplano «Antonov 2» dell'aviazione polacca, non verranno estradati: saranno processati in Austria per pirateria aerea. Ai loro familiari — le due mogli e quattro bambini come pure il terzo soldato polacco — verrà concesso l'asilo politico.

Partiti giovedì dalla base aerea di Cracovia per un volo di esercitazione, i due piloti hanno fatto poco dopo atterraggio di fortuna in un campo per far salire a bordo mogli e figli ed un terzo militare polacco. Hanno quindi costretto il meccanico — che non sapeva del piano di fuga — a continuare con loro il volo verso Vienna, sorvolando a volo radente la Polonia e la Cecoslovacchia — per sfuggire ai radar — ed hanno rischiato di precipitare sfiorando le cime di alcuni alberi (che hanno lasciato le tracce sulle ali del piccolo aereo).

Si tratta del terzo dirottamento sull'Austria di un aereo polacco dal 1969.

A Varsavia, l'agenzia di stampa ufficiale «Pap» ha dato la notizia del dirottamento in un breve comunicato.

Secondo la «Pap» i due piloti hanno «obbligato» il meccanico dell'aereo Boleslaw Wrona a partecipare alla fuga. Dopo aver annunciato che è stata immediatamente aperta un'inchiesta contro i due piloti, l'agenzia sottolinea il fatto che le autorità polacche si sono rivolte a quelle austriache chiedendo l'estradizione dei fuggitivi.

Come s'è detto, l'estradizione è stata negata. Intanto in Polonia, nel quadro della repressione delle «attività antistatali» altre 52 persone sono state condannate a pene varie, e le autorità hanno rinviato a giudizio altri 96 cittadini.

Un comunicato della procura militare, pubblicato ieri dal giornale dell'esercito «Zolnierz Wolnosci», rende noto tra l'altro che è stato condannato a dieci anni di reclusione un pilota delle aviolinee nazionali Lot, per diserzione da un servizio militarizzato.

DENUNCIA D'UN QUOTIDIANO JUGOSLAVO

Kossovo: la polizia maltratta giornalisti

Impressione a Belgrado per la grave rivelazione

BELGRADO — «Chi maltratta e arresta i giornalisti nel Kossovo?»: con questo titolo a tutta pagina, inconsueto nella stampa jugoslava, il quotidiano belgradese «Express Politika», edizione serale del «Politika» denuncia una serie di abusi e maltrattamenti subiti da operatori dell'informazione recatisi nei giorni scorsi a Pristina e in altre località della regione, teatro da un anno della protesta ispirata dall'irredentismo albanese.

Il giornale riporta in effetti un articolo del settimanale «Radio-Tv di Belgrado», dove si riferisce con ricchezza di particolari che i giornalisti, fotografi e operatori tv jugoslavi, che il 26 marzo scorso si erano recati nel Kossovo perché — lo si rivela solo ora — vi erano state preannunciate grandi manifestazioni anti-jugoslave, non hanno trovato nelle strade i giovani nazionalisti ma schiere di poliziotti che li hanno «offesi, maltrattati e in alcuni casi anche arrestati».

A due inviati, un giornalista e un fotografo, non è stato restituito il materiale confiscato al momento dell'arresto.

A Belgrado ha fatto sensazione non tanto la rivelazione che il 26 marzo doveva scoppiare una nuova manifestazione degli albanesi, quanto la denuncia dei metodi della polizia, mai così esplicita e accusatoria.

DIECI FERITI NEGLI SCONTRI CON L'ESERCITO

Israele: tensione nel Golan per le manifestazioni druse

GERUSALEMME — Dieci feriti (sei israeliani e quattro drusi) sono il bilancio di alcuni scontri verificatisi ieri in due villaggi del Golan, recentemente annesso da Israele. Lo ha riferito Radio Gerusalemme.

A Majdal Shams — come gli altri tre villaggi drusi del Golan sottoposto da settimane a misure restrittive per indurli a cessare uno sciopero generale contro l'annessione — forze di sicurezza hanno tirato alle gambe di alcune decine di dimostranti che avevano rifiutato di disperdersi. Anche tre soldati sono rimasti feriti a Majdal Shams come a Mas'ade dove pure c'è stato uno scontro con abitanti che avevano lasciato le loro case contravvenendo al divieto di assembrarsi, ha aggiunto l'emittente senza fornire particolari.

Il lungo blocco imposto dalle autorità militari ai 12.500 membri della comunità drusa non è stato tolto, come preannunciato, perché il fermento permane. Si procede intanto a una distribuzione di carte d'identità israeliane, ha scritto il quotidiano «Haaretz».

Il ministro della difesa, Ariel Sharon ha dichiarato ieri che le misure adottate nel Golan sono «il male minore» per bloccare «istigazioni» provenienti dall'esterno, Egli ha annunciato che due terzi degli adulti drusi hanno già ricevuto la carta d'identità.

Sharon aveva visitato a Kfar Julis lo sceicco Amin Tarif, capo religioso dei drusi israeliani che lo aveva invitato a considerare la situazione dei suoi correligionari del Golan. Secondo la radio l'incontro ha avuto toni cordiali e amichevoli.

L'Olp minaccia attentati

BEIRUT — Ulteriori misure di repressione israeliane in Cisgiordania potrebbero significare la fine del «cessate il fuoco» nel Sud del Libano e l'Olp «pensa seriamente» a nuove azioni militari contro lo stato ebraico. Lo ha detto, in quest'intervista, il «ministro dell'informazione» dell'organizzazione palestinese, Yasser Abder Rabbo.

L'Olp si considera ancora vincolata al cessate il fuoco? Pensa che la tregua durerà a lungo?».

«Isolare il nostro popolo nei territori occupati per poterlo meglio combattere fa parte del piano terroristico di Israele. Gli israeliani cercano di prolungare il cessate il fuoco per raggiungere meglio i loro obiettivi».

— L'Olp potrebbe ricorrere ad azioni militari per appoggiare l'insurrezione in Cisgiordania?

«E' naturale che la rivoluzione palestinese pensi seriamente a fare tutto il necessario per appoggiare il suo popolo, comprese le azioni militari contro le forze di occupazione».

— Il Fdlp ha rivendicato l'uccisione di un soldato israeliano. Non crede che queste azioni espongano il Libano a rappresaglie?.

«Accettando il cessate il fuoco in Libano noi non ci siamo mai impegnati ad abbandonare la lotta».

IL LEADER DI «ARENA» ERA INDESIDERATO FIN DAL MAGGIO 1980

Salvador: la destra imbarazza Washington Ma D'Aubuisson avrà il visto per gli Usa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Mentre Duarte continua a sostenere che l'esclusione della Dc dal futuro governo salvadoregno comporterebbe una «escalation» della violenza che già insanguina il paese, Washington invia segnali contrastanti: da un lato, l'ambasciatore Usa in Salvador, Deane Hinton, manovra per oporre la coalizione dei soli cinque partiti della destra, dall'altro, il Dipartimento di Stato precisa che al leader di «Arena», Roberto D'Aubuisson, sarà consentito l'ingresso, vietato fin dal maggio del 1980, negli Stati Uniti.

Come è noto, nella conferenza televisiva di mercoledì, il Presidente Reagan ha rifiutato di rispondere alle domande rivoltegli dai giornalisti, se cioè intenda continuare o meno gli aiuti militari ed economici al Salvador nel caso di un governo influenzato da D'Aubuisson. Contemporaneamente, però, la Casa Bianca sta inviando segnali inequivocabili sia al congresso sia all'elettorato, facendo intendere che potrebbe ritenere necessario avere rapporti con un governo salvadoregno di destra, a patto (naturalmente), che questo si impegni a perseguire una politica di riforme e di democratizzazione.

Nel corso di un'intervista concessa ieri al programma «Comiqué» della «National Public Radio Usa» — intervista che verrà trasmessa nel corso di questo week-end — il sottosegretario di stato per gli affari inter-americani, Thomas Enders, ha infatti affermato di non «prevedere, personalmente, nessun immediato incontro a Washington con nessuno degli attuali leader salvadoregni». Enders ha aggiunto però che «sarebbe del tutto normale, in futuro, che tali incontri avessero luogo, sia a Washington sia altrove».

Interrogato specificatamente su D'Aubuisson, il portavoce del Dipartimento di Stato ha replicato: «In futuro, di certo, è prevedibile una visita a Washington di D'Aubuisson e degli altri leader salvadoregni. Ma non intendo evidenziare D'Aubuisson dagli altri: non ritengo che riceverebbe qui un'accoglienza diversa a quella riservata ad altri».

I commenti di Enders rappresentano una considerevole sterzata dalla distaccata se non critica attittudine dimostrata fin qui da Washington nei confronti dell'ex maggiore Roberto d'Aubuisson, che l'ex ambasciatore Usa in Salvador, Robert White ha più volte definito «assassino patologico»,

Nel maggio nel 1980, l'amministrazione Carter revocò a D'Aubuisson il visto d'entrata negli Stati Uniti, e quando, un mese più tardi, D'Aubuisson giunse ugualmente in territorio Usa ne fu espulso.

Inoltre, nel marzo del 1981, il segretario di Stato Alexander Haig e altri componenti dell'amministrazione Reagan smentirono formalmente le dichiarazioni pubbliche fatte da D'Aubuisson, secono le quali, le autorità governative Usa gli avrebbero fatto ritenere di non aver intenzione di opporsi a un eventuale colpo di stato in Salvador. In tale occasione, dopo aver definito le affermazioni dell'ex maggiore come frutto di pura fantasia, l'amministrazione Reagan ha ribadito l'assoluta mancanza di contatti con Washington precisando che la messa al bando di D'Aubuisson era da considerare «a tempo indefinito».

Alcune delle assenze mosse a D'aubuisson hanno origine da alcuni documenti confiscati al leader di «Arena» dalle autorità di polizia salvadoregne.

John Goshko
del «Washington Post»

LA RIUNIONE DI BONN DEDICATA AL CENTRO AMERICA

Per l'internazionale socialista «non sono state vere elezioni»

BONN — L'Internazionale socialista ha espresso ieri la propria condanna per il modo con cui sono state organizzate le elezioni nel Salvador, e ha chiesto la fine di qualsiasi interferenza negli affari interni dei paesi centramericani.

Sono questi i punti principali della dichiarazione diffusa al termine della riunione di Bonn, presieduta da Willy Brandt, a cui hanno partecipato 30 delegazioni dei partiti socialisti e socialdemocratici di tutto il mondo. All'ordine del giorno, la ricerca di un atteggiamento comune sui più scottanti problemi che travagliano l'America centrale.

La risoluzione approvata afferma testualmente che «le cosiddette elezioni nel Salvador non hanno portato a nessuna soluzione dei tremendi danni provocati nel paese dalla guerra civile». Commentando questo passo, Brandt ha ribadito che l'Internazionale socialista non ritiene che quelle di domenica siano state «vere elezioni». Nella risoluzione si chiede inoltre l'inizio di negoziati che pongano fine alla violenza politica nel Salvador.

Per quanto riguarda la situazione nel Nicaragua, il documento dell'internazionale socialista afferma che il governo sandinista «deve essere sostenuto nel suo impegno di garantire il pluralismo».

Brandt, parlando ai giornalisti, ha rilevato che questa affermazione vuole essere un promemoria al governo di Managua per invitarlo a tenere fede ai propri programmi e un avvertimento ai paesi occidentali perché non sospendano gli aumenti economici al Nicaragua. Questa affermazione è apparsa un evidente riferimento agli Stati Uniti e al piano di assistenza per i paesi caraibici, annunciato il mese scorso dal Presidente Reagan, che esclude sia il Nicaragua sia Cuba.

A proposito della richiesta di cessare ogni interferenza esterna nell'autonomia dei paesi centramericani, Brandt ha suggerito che la risoluzione dell'Internazionale socialista ha voluto chiamare in causa soprattutto gli Stati Uniti e Cuba.

Le delegazioni presenti a Bonn hanno delle relazioni Est-Ovest e le questioni della situazione economica mondiale. Brandt ha rilevato che l'Internazionale socialista «intende mettere in grande evidenza l'importanza di nuovi negoziati tra le superpotenze sulla questione delle armi nucleari».

Nel corso della riunione è stata discussa anche la crisi polacca. Il leader dei laburisti inglesi, Michael Foot, ha dichiarato che l'Internazionale socialista prenderà in esame nuove iniziative per incoraggiare la rinascita di sindacati rappresentativi in Polonia.

PRESTO OPERATIVO IL NUOVO AEREO EUROPEO

Inglesi, tedeschi ed italiani si addestrano sul «Tornado»

COTTESMORE — Allievo inglese, istruttore italiano e aereo tedesco. È una delle possibili combinazioni che si può verificare alla base aerea della «Raf» a Cottesmore, nel Sud dell'Inghilterra, dove esiste da circa un anno la prima scuola di volo trinazionale, quella per addestrare i piloti italiani, inglesi e tedeschi al «Tornado».

Il «Tornado» (noto anche come «Mrca» dalla sigla delle parole inglesi «Aereo multiruolo da combattimento») è un aereo biposto «ognitempo», con velocità oltre due volte quella del suono e con ali a geometria variabile, che sta entrando in servizio nelle aeronautiche inglese, tedesca, italiana e nella marina tedesca. Viene considerato il più importante strumento del deterrente europeo.

Il «Tornado», prodotto dal consorzio trinazionale «Panavia», costa, spese di progettazione e ricambi compresi, circa trenta miliardi a esemplare. Ne saranno costruiti circa 800, di cui cento per l'aeronautica italiana. Per l'Italia partecipano alla costruzione l'Aeritalia e, per il motore, la Fiat aviazione.

Il numero di esemplari del velivolo, che costituirà la «spina dorsale» del potere aereo europeo fino agli Anni 2000, e la complessità della nuova macchina hanno reso necessaria una scuola di specializzazione per dare ai piloti la massima omogeneità di addestramento.

Presso il «Ttte» (ancora una sigla per molte parole: Ente trinazionale di addestramento del «Tornado») sono stati finora addestrati un centinaio di piloti. Alla base sono stati assegnati cinquanta aerei (22 tedeschi, 21 inglesi e 7 italiani). Il prossimo aereo italiano arriverà a Cottesmore la prossima settimana.

IL PIANO DELL'AMMINISTRAZIONE PROLUNGHEREBBE LA VULNERABILITÀ

Respinta la proposta per i missili «MX» i «falchi» del Senato sconfessano Reagan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — La Commissione difesa del Senato, con sedici voti contro uno, ha bocciato il piano proposto dall'amministrazione Reagan per l'installazione dei primi 40 missili balistici intercontinentali «MX» che, in attesa di una sistemazione definitiva, dovrebbero essere montati nei silos dei «Minuteman». Il piano era stato avanzato nei mesi scorsi dall'amministrazione Reagan come misura-tampone, in previsione dell'elaborazione di un sistema di installazione invulnerabile.

Per la precisione, la commissione presieduta dal senatore repubblicano John Tower, del Texas, ha respinto la richiesta di stanziamento di 715 milioni di dollari, da destinare alla ricerca per la realizzazione del metodo di installazione provvisoria, nonché quella di 1,4 miliardi di dollari, da utilizzare per l'acquisto, nel corso dell'esercizio finanziario 1983, dei primi 9 missili mobili «MX».

All'origine del voto quasi unanime è la convinzione dei parlamentari che i vettori, anche se installati in silos superfortificati, sarebbero vulnerabili a un eventuale attacco sovietico: si prevede che il Congresso solleciti l'esecutivo a escogitare, il più presto possibile, il sistema definitivo di spiegamento delle ogive nucleari.

Alcuni componenti della Commissione si sono espressi a favore di un progetto definito «dense pack», che combina in un tutto unico elementi di mobilità, solidità e mimetizzazione per sviare il nemico.

Questo progetto ha in più il vantaggio di poter essere attivato, nel pieno delle sue possibilità, entro il 1987, in pratica soltanto alcuni mesi dopo la eventuale installazione provvisoria dei primi 40 «MX».

Fonti congressuali e del Pentagono sostengono che il Senato e la Camera, nel loro complesso, respingeranno la proposta di installazione provvisoria, deviando i fondi previsti alla ricerca e realizzazione di altre proposte, tra cui quella del «dense pack».

Si pongono così le basi di un aspro confronto tra l'esecutivo e il Congresso: l'amministrazione Reagan sostiene con convinzione che, senza l'installazione provvisoria di almeno 40 missili «MX», gli Usa rimarrebbero esposti a eventuali aggressioni sovietiche per tutto il decennio.

Un alto funzionario del Pentagono ha lasciato intendere che, se l'amministrazione accetterà la sfida del Congresso, potrebbe risultare una situazione di stallo il cui effetto ultimo sarebbe di bloccare il progetto «MX» nel suo complesso.

Reagan e Weinberger hanno sostenuto la necessità del progetto provvisorio, affermando che è indispensabile iniziare a montare sulle rampe i primi «MX», non appena questi saranno prodotti, ossia verso la fine del 1986.

Giudicato impraticabile lo schema dei silos sotterranei ipotizzato dall'amministrazione Carter, Reagan ha avanzato l'ipotesi di installare i primi 40 «MX» nei silos dei «Minuteman», opportunamente fortificati.

Pur riconoscendo la vulnerabilità del progetto provvisorio, Weinberger afferma che ritardare l'installazione del nuovo missile in attesa dell'elaborazione di un progetto definitivo costituirebbe «un forte incentivo per i sovietici a non avviare trattative per la limitazione delle armi strategiche nucleari».

George Wilson
(del «Washington Post»)

SPESE MILITARI

Le richieste statunitensi preoccupano i giapponesi

TOKIO — Sulla scia della visita del segretario statunitense alla difesa, Caspar Weinberger, nuovi elementi di controversia si sono aggiunti in Giappone al dibattito in corso sui problemi della sicurezza nazionale.

In particolare il quotidiano «Asahi» ha pubblicato una notizia secondo cui Weinberger avrebbe auspicato un incremento annuo del 12 per cento degli stanziamenti militari del governo giapponese.

L'incremento prospettato è notevolmente superiore a quanto previsto finora da Tokyo, che aveva programmato di aumentare gli stanziamenti solo del 7,75 per cento, cifra già giudicata eccessiva dall'opposizione.

■ APPELLO — Il governo americano ha lanciato un appello urgente per negoziati volti a porre fine al conflitto tra Iran e Iraq.

---

†

Dopo tanta sofferenza si è spento

DOTTOR
Renato Principe
di anni 81

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie ORNELLA, il figlio QUIRINO, con la moglie COSTANZA, i nipotini RENATO e MARGHERITA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle 12.30 dall'Ospedale civile alla Chiesa di S. Anna.

Gorizia, 3 aprile 1982

L'Ordine dei Medici della Provincia di Gorizia partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

DOTTOR
Renato Principe

Gorizia, 3 aprile 1982

---

†

Il giorno 2 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Starz in Iagodic

Ne danno il triste annuncio il marito OSCAR, la figlia NATALIA e parenti tutti.
Un grazie particolare ai medici e personale tutto del reparto Oncologico.
I funerali seguiranno oggi sabato 3 corr. alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 aprile 1982

Non è più tra noi

Maria Andretti ved. Biagini

Con dolore la piangono la figlia CLARA, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.

Udine, 3 aprile 1982

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro profondo dolore per la perdita dell'adorato e indimenticabile papà

Tullio Bruni

I figli

Trieste, 3 aprile 1982

Domani ricorre il XII anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Dario Ferro

I familiari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
Una Messa in suffragio sarà celebrata domenica alle ore 10 nella Chiesa di S. Anastasio.

Trieste, 3 aprile 1982

Nel X anniversario della morte di

Mario Picoi

la moglie, le figlie, la mamma, il fratello lo ricordano con immutato affetto.

Trieste-Buddusò,
3 aprile 1982

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Prezzi (Pino)

La moglie VALNEA e i tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 3 aprile 1982

3.4.1978 — 3.4.1982

Nivea Gentiloni

Ciao SUSA, a domani come sempre.

Trieste, 3 aprile 1982

Il 2 aprile è deceduto col conforto della nostra fede il

DOTT.
Oronzo D'Amico

L'annunciano la sua ELENA, i fratelli GIUSEPPE, CARLO, VITTORIO, ANNAMARIA, ANTONIO, MARIA CARLA, i cognati LUIGI, NINA, PIA, ROSANNA, MARTA, tutti i nipoti e pronipoti.
I funerali si svolgeranno in forma privata nella Parrocchia di S. Eugenio, viale delle Belle Arti oggi 3 aprile 1982 alle ore 12.15.

Roma, 3 aprile 1982

Con immenso dolore i nipoti e pronipoti partecipano la perdita del carissimo zio

Oronzo D'Amico

FRANCESCA, LUCIA, SILVANA, MARINELLA, PAOLO, MARIA CRISTINA, GIOVANNELLA, CESARE, MASSIMO, MARIA LAURA, GIUSEPPE, MAURIZIO, ELISABETTA, MARGHERITA, GENNARO, CARLO, ANTONIO, PAOLO, GABRIELE, ILARIA, MASSIMILIANO, TOMMASO, MARCO, CRISTIANO.

Roma, 3 aprile 1982

I Dirigenti, gli Impiegati e gli Equipaggi della F.lli D'Amico Armatori S.p.A. partecipano con dolore la improvvisa scomparsa del

DOTT.
Oronzo D'Amico

ricordando in questo triste momento il vuoto incolmabile che la sua perdita lascia e saranno sempre memori della sua intensa vita dedicata al lavoro.

Roma, 3 aprile 1982

I Dirigenti, gli Impiegati e gli Equipaggi della D'Amico Società di Navigazione S.p.A. partecipano il decesso del

DOTT.
Oronzo D'Amico

fratello dei loro titolari.

Roma, 3 aprile 1982

La F.lli D'Amico Armatori S.p.A. e la D'Amico Società di Navigazione S.p.A. partecipano con profonda tristezza la perdita di

Oronzo D'Amico
Armatore

avvenuta il 2 aprile 1982.
Sarà sempre ricordato come artefice e maestro del loro lavoro.
I funerali si svolgeranno nella Parrocchia di S. Eugenio viale delle Belle Arti oggi 3 aprile 1982 alle ore 12.15.

Roma 3 aprile 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari l'

ING.
Antonio Malusà

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie MILENA, il figlio MARCO, la nuora FIORELLA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 3 corrente alle ore 10 partendo dalla cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 3 aprile 1982

---

†

Ad un mese dalla scomparsa della sua GIUSTINA, si è spento il nostro caro

Angelo Ljubic

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora LOREDANA, il nipotino MARCO e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 3 aprile alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 aprile 1982

È serenamente spirata

Ada Carosotti Finzi

Ne danno addolorati il triste annuncio per suo espresso desiderio a tumulazione avvenuta la sorella NINI MANGANELLA, i nipoti CLAUDIA e GIANPAOLO VOLPE PASINI con i figli ANTONINO, LUCILLA e DIEGO, i parenti tutti e le affezionate ADRIANA RUGGERI e MIRELLA DEI.

Roma, 3 aprile 1983

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Giuseppina Bernes ved. Zorco

ringraziamo sentitamente il medico curante dott. ORIETTA SPANGHERO, medici e personale del reparto geriatria dell'ospedale di Monfalcone ed il personale infermieristico assistenza sociale.
Particolare riconoscenza vada alle signore DE AGOSTINI LUCIA, ZIN LUCIA, TOFFOLO ELODIA, ROSATO LINA, MOIMAS CARLA che durante la sua lunga malattia le sono state amorevolmente vicino, e quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Monfalcone-Trieste,
3 aprile 1982

II ANNIVERSARIO

Gina Pagliaro nata Lupia

verrà ricordata con una Messa oggi 3 aprile alle ore 18.30 nella chiesa dei SS. Rita e Andrea dai figli, marito, sorella e amici.

Trieste, 3 aprile 1982

I familiari di

Leonardo Visaggio

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 aprile 1982

Continuaz. dalla 16.a pagina

BONZANINI vende Plavia casa al grezzo 220 mq su tre piani 2200 mq terreno, tel. 631792. 3387/22

BONZANINI vende viale Sanzio magazzino 750 mq edificazione recente alt. media m 5 accesso anche motrici, tel. 631792. 3387/22

BONZANINI vende Torrebianca appartamento ristrutturato palazzo epoca I piano tre camere camerino cucina bagno riscaldamento autonomo, tel. 631792. 3387/22

BONZANINI vende Commerciale bassa appartamento piano primo cinque camere cucina bagno wc separato palazzo epoca piano primo, tel. 631792. 3387/22

BONZANINI vende Aurisina prato non edificabile adiacente palestra mq 2500, tel. 631792. 3387/22

BONZANINI vende Sappada appartamento arredato palazzina seminuova camera soggiorno cucinino bagno garage, tel. 040/631792. 3387/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende PICCARDI appartamento lussuoso, ultimo piano con grande terrazza, posto auto coperto, cantina. Salone, due stanze, cucina, servizi. Arredato, tel. 69349. 1049/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BAIAMONTI primo piano, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, veranda, tel. 69349. 1049/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GHIRLANDAIO terzo piano due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino. Casa recente, tel. 69349. 1049/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi PERUGINO casa recente, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza. Riscaldamento, ascensore, tel. 69349. 1049/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BAIAMONTI casa recente, negozio (muri) con ampie vetrine adatto qualsiasi attività. Trattativa riservata, tel. 69349. 1049/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BAIAMONTI magazzino con accesso carrabile mq 2000 circa, frazionabile, tel. 69349. 1049/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende STABILE CENTRALISSIMO restaurato con negozi, tre piani, mansarde. Parzialmente libero, tel. 69349. 1049/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende SAN GIACOMO casetta due magazzini, due appartamenti occupati 60.000.000 trattabili, tel. 69349. 1049/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende via UDINE stabile da restaurare con negozi e 28 appartamenti. Parzialmente libero 165.000.000 trattabili, tel. 69349. 1049/22

CORMONS centro vendiamo appartamento nuovo. Possibilità mutuo per informazioni telefonare 30858 dalle 9 alle 12. 217/22

CORMONS centro vendiamo negozi e appartamenti nuovi. Possibilità mutuo. Per informazioni telefonare 30858 dalle 9 alle 12. 217/22

GORIZIA Corso Italia privato vende appartamento e negozio. Per informazioni telefonare 30858 dalle 9 alle 12. 217/22

MAGAZZINO foro adatto qualsiasi attività vendesi Stadio. Tel. 227228. 3503/22

MARINA Julia alloggio arredatissimo mq 60, Venus 3. DOMUS Monfalcone 72623. 267/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi appartamento 2 letto. 41.500.000 41807. 1/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento primo piano adatto ufficio 41807. 1/22

MONFALCONE centro vendonsi alloggi varie grandezze, prezzi interessanti. DOMUS 72623. 267/22

MONFALCONE centro privato vende appartamento soggiorno 2 camere cucina, bagno. Telef. 0481/72269 orario negozio. 252/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende periferia seminuovo 3 stanze, postomacchina, soffitta lire 60.000.000 trattabili. 256/22

MUGGIA vendesi app. vuoti mq 80-90 casa centro storico villa e rustico vista mare. Tel. 272192 - 232126. 1060/22

PRIVATO vende appartamento libero zona Vernielis. Tel. 43349. 3644/22

PRIVATO vende Gretta appartamento 110 mq più 94 mq terrazza mare, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, garage, cantina. 140 milioni trattabili. Tel. 422669. 3673/22

PRIVATO vende rustico quadrilocali servizi vigneto orto cantine, posizione collinare. Prezzo competitivo. Telefonare 0432/44689. 96/22

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMISSIMI APPARTAMENTI PRONTINGRESSO 67, 71 E 100 mq con doppi servizi, ogni confort moderno. ATTICI GRANDI TERRAZZE. PREZZI RIMASTI INVARIATI, MUTUI FONDIARI 20 ANNI ASSICURATI. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO SABATO E DOMENICA ORE 10.30-13. Informazioni FERIALI. Tel. 750777. 957/22

SELLA Nevea, società costruttrice, vende su nuova costruzione, appartamenti. Consegna stagione 1983, prezzi bloccati, condizioni vantaggiose informazioni ore ufficio tel. 041-968288. 07007/22

SISTIANA Visogliano residenza «Solemar» impresa vende appartamenti in ville bifamiliari vista mare informazioni in cantiere. Tel. 299980 - 200283. 3658/22

VENDESI villa Opicina libera affarone solo a privati mq 2000 giardino alberato n 400 costruzione recente salone, cucina, sala pranzo, 4 stanze, 4 servizi, biblioteca, tavernetta, garage. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47/N 34100 Trieste. 3632/22

VENDO casa due piani con fabbricato rustico per allevamento bestiame Piemonte provincia Alessandria prezzo da accordarsi. Tel. 051/452359 - 0131/68058. 74/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera ristrutturata centralissima mq 80 riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Pindemonte stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Gambini piano ultimo soleggiato 2 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore, telefonare 730344. Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Castaldi piano alto panoramico 2 stanze saloncino cucina bagno poggioli due ripostigli riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi pronti zone Roiano San Giovanni Servola 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende villino Sistiana Visogliano nuovo pronto unifamiliare con giardino garage telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Opicina tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli cantina posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado Pineta stanza stanzetta soggiorno cucina servizi terrazza telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Ghirlandaio stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Soncini stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

Chiunque può farvi lo sconto sui fondi di magazzino.

Da noi trovate mobili su misura, progettati per voi, in una grandissima scelta di modelli, legni, colori.

E lo sconto su tutto.

ZERIAL

ARREDAMENTI SPA
VIA SETTEFONTANE / TEL. 944505-6 / TRIESTE

c.c. dd 25/3/82

VESTA IMMOBILIARE vende libero San Giacomo due stanze cucina wc doccia telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende terreno con progetto approvato zona Gretta per villino unifamiliare telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa in costruzione Conconello da rifinire telefonare 730344 Gallina 4. 941/22

VIA SONCINI 20/2 APPARTAMENTI NUOVI PRONTENTRATA 2 stanze, saloncino, cucinotto, doppi servizi, terrazze, posti auto, AUTORISCALDAMENTO METANO MUTUI ACCORDATI 15 ANNI. Senza provvigione. VISITE SUL POSTO DOMENICA 10.30-13. Feriali. Informazioni ESPERIA. Tel. 750777. 957/22

Z PIANO alto signorile cucina salone bicamere biservizi. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z GUARDIELLA ultimo piano cucinotto saloncino bicamere bagno posto macchina. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z P.ZA Venezia in stabile epoca 230 mq 8 vani biservizi parzialmente riordinare 155.000.000 affarone. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z BARCOLA palazzina costruzione 140 mq cucina salone bicamere biservizi taverna mansarda garage giardino Spaziocasa Valdirivo 24. 6/22

Z GIULIA luminosissimi 90-130 mq liberi 39.000.000 o 58.000.000. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z VILLA come primingresso Prosecco in stile moresco 2 piani cucina 6 vani mansarda taverna garage giardino occasionissima. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z VILLA recentissima Duino cucina salone 5 camere terrazze verande giardino 1500 mq. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z RECENTISSIMO 90 mq cucina salone bicamere bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Z COMMERCIALE palazzina costruzione 180 mq cucina salone 4 camere tripliservizi garage giardino Spaziocasa Valdirivo 24. 6/22

Z CATTINARA bassa palazzina costruzione cucina salone bicamere bagno taverna, garage, giardino 125.000.000 Spaziocasa Valdirivo 24. 6/22

Z OPICINA centro villini 2 piani cucina saloncino bicamere biservizi mansarda garage giardino Spaziocasa Valdirivo 24. 6/22

Z AFFARONE 120 mq cucina salone bicamere biservizi 63.000.000 rimanenza mutuo 14%. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Tel. 085 930670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione, mare cristallino 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare. Camere con balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, giuoco bocce, parco giochi bambini, menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant offerta. 070000/23

COMELICO da luglio affittasi appartamento arredato 7 letti telefonare ore pasti 0435-62502. 3638/23

GRADO centro affittasi appartamento 3 posti letto tel. 414286 20-21. 3527/23

LIGNANO Pineta appartamento ammobiliato 5 letti, fronte mare affittasi. Telefonare 0481-40892. 258/23

PASQUA sugli sci, dove? Hotel Cristallo, La Villa-Val Badia (Bolzano). Disponibilità dal 9 4 in poi. Tel. 0471-83162. 149430/23

24 Smarrimenti

PREGO rinvenitore borsa contenente testo scolastico e quaderni smarrita lunedì pomeriggio strada da Opicina a Trebiciano telefonare 226210 - 226165 forte mancia. 1037/24

25 Animali

VENDESI cuccioli pastore tedesco con pedigree. Tel. 825555. 3653/25

ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.35	15.45
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	22.35
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.30	15.20
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	23.00
Palermo	07.30	10.40
	11.35	17.50
	19.05	22.15
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.35	14.35
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	14.15	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	18.05	22.10
Catania	06.30	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	17.45	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	13.00	13.50
	21.50	22.40
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	18.35	22.10
Pantelleria	13.05	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.15	18.25
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.10	18.25

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.30	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	14.30	19.30
Atene	11.35	19.05
Barcellona	07.00	13.05
Bruxelles	14.30	19.30
Colonia-Bonn	14.30	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.30	20.35
Francoforte	07.00	10.00
	14.30	18.20
Ginevra	14.30	18.30
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.05
	11.35	18.50
Malta	11.35	15.25
Monaco	14.30	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	14.30	18.00
Stoccarda	14.30	21.40
Stoccolma	07.00	15.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.50
Barcellona	11.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.50
Colonia-Bonn	09.30	13.50
Copenaghen	18.15	22.40
Francoforte	10.50	13.50
	19.20	22.40
Ginevra	19.15	22.40
Londra	17.25	22.40
Madrid	12.40	18.25
Malta	16.10	22.10
Monaco	17.35	22.40
New York	19.30	*13.50
Parigi	10.10	13.50
	19.00	22.40
Stoccarda	08.20	13.50
Stoccolma	16.05	22.40
Zurigo	17.25	22.40

* il giorno dopo

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE – Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesteo 11



è facile rintracciare la sede degli 'uomini azzurri' della tua città.

friuli-venezia giulia

GORIZIA
RENATO MAREGA
Via Duca d'Aosta, 36
(ang. Via Tominz) tel. 0481/83410

PORDENONE
Maniago
PONTELLO ANTONIO
Via V. Emanuele, 21
tel. 0427/71620

Porcia
FRIULMOTORICAMBI S.p.A.
Viale Lino Zanussi, 9/15
tel. 0434/34258

TRIESTE
RODOLFO ROETL SUCCESSORI
Via S. Francesco, 46
tel. 040/764116-117

WALMOTOR di D. GOINA
Via Milano, 27/A tel. 040/62862

UDINE
FERRI ALCIDE
Via Bassi, 30
tel. 0432/480389-680315

ROSSI MARINO & C.
Via Tiberio Deciani, 95/97
tel. 0432/23595

Buia
TONINO ENSO
Piazza del Mercato, 171
tel. 0432/96126

Cervignano del Friuli
CANESIN RENATO
Via Garibaldi
(ang. Viale Stazione, 2)
tel. 0431/2572

Cividale del Friuli
MITRI DARIO
Viale Libertà, 27 tel. 0432/71054

Tolmezzo
MAINARDIS VITTORIO
Via Matteotti, 28/D tel. 0433/2053

Varmo
CUDINI RENATO
Via Latisana, 4 tel. 0432/778023



CONCESSIONARI PIAGGIO
PROFESSIONISTI DELLA FIDUCIA